Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 marzo 1964 — Lire 50
Anno LXXXIII (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5354 nuova serie — Fondazione: 1881

L'ITALIA ATTRAVERSA UN MOMENTO DI DIFFICOLTA' IN UN PROCESSO DI SVILUPPO

MORO SI APPELLA ALLA NAZIONE PER LA SALVEZZA DELL'ECONOMIA

Un particolare invito rivolto agli operatori e ai lavoratori - «Tutti dobbiamo fare il nostro dovere, tutti dobbiamo prendere la nostra parte di sacrificio»

Roma, 29

Il Presidente del Consiglio ha rivolto una allocuzione radiotelevisiva agli italiani per fare il punto sulla situazione economica. Moro ha precisato di voler render conto dell'operato del Governo, a tre mesi dalla sua costituzione, per chiarire la situazione e i propositi con i quali si intende affrontarla. Ha detto al riguardo: «Questo collegamento e questo appello del Governo all'intera Nazione rispondono alla sua funzione e responsabilità costituzionale. Il Governo, infatti, non è di alcuni, singoli o gruppi, ma di tutti gli italiani».

Moro ha così proseguito: «Il Governo è costituito da partiti che hanno affinità di giudizio sui problemi del Paese, sugli strumenti adatti per risolverli, sulla possibilità e necessità di realizzare, attraverso una vasta mobilitazione democratica, una società libera e giusta. Ecco perchè, accanto a partiti che hanno governato per anni il nostro Paese, si colloca ora il partito socialista italiano e con esso nuove forze popolari arricchiscono e difendono lo Stato democratico. Per questo il Governo ha e vuole avere un programma che è di progresso e di reale rinnovamento nella libertà».

Tale programma, «rispettando tutte le libertà e le differenziate posizioni che sono nella società italiana e che la Costituzione repubblicana garantisce, vuole spingere in avanti il nostro Paese, superare gradualmente disarmonie e ingiustizie, portare più in alto quelli che sono ancora in basso, inserire nel circuito del potere, del benessere, della libertà e della cultura quelli che ne sono ancora in qualche misura estraniati. Da qui un programma di riforme, delle quali s'intravvede il disegno e l'inizia l'attuazione in un processo di sviluppo che ha da essere, per riuscire, serio, meditato e accortamente misurato nel tempo».

«Così — ha continuato Moro — vogliamo dare un più ricco ed ampio contenuto alle autonomie locali fino alle regioni, per attribuire una più diretta e penetrante responsabilità ai cittadini per la gestione di interessi comuni; vogliamo una scuola [illegible] accessibile a tutti, per assicurare una vasta base di cultura e la migliore selezione per le più qualificate funzioni sociali; vogliamo uno sforzo per dare una casa confortevole a tutti gli italiani; per dotare il Paese di una attrezzatura ed organizzazione sanitaria adeguate; per sviluppare organicamente la previdenza fino ad uno strumento effettivo di sicurezza sociale. Vogliamo una agricoltura moderna, competitiva, dotata di attrezzature e sostegni efficaci, fondata su più giusti ed umani rapporti contrattuali. E vogliamo uno Stato autorevole che sia al di sopra di posizioni ed interessi particolari, ma uno Stato veramente democratico e libero, con una efficiente ed ordinata amministrazione degli interessi comuni.

Moro ha poi affrontato il tema principale delle sue dichiarazioni: «Vi confermo — ha affermato — i propositi del Governo i quali non possono, non essere condivisi. Ma debbo pure dirvi che la graduale realizzazione di questi obiettivi, diverrebbe impossibile, se non fosse assicurata quella che è la premessa necessaria della giustizia sociale e del progresso e cioè la consistenza crescente della ricchezza nazionale che dev'essere meglio utilizzata e distribuita, la continuità dello sviluppo produttivo in uno stabile sistema economico senza inflazione. Il Governo si è costituito, sapendo di avere dinanzi gravi difficoltà da affrontare e fidando che, per il suo impegno e per il senso di responsabilità dei cittadini e dei gruppi, la sfavorevole congiuntura potesse essere superata, per avviare il Paese verso un nuovo ordinato e giusto sviluppo economico e sociale.

«In realtà l'Italia attraversa un momento delicato che va fronteggiato con compostezza ed energia. Un momento di difficoltà in un processo di sviluppo per il quale vi sono ancora tutte le premesse. Esso è caratterizzato dalla mobilità dei prezzi, dal disavanzo della bilancia dei pagamenti, dalla stasi del mercato finanziario, dalla insufficienza globale della produzione nazionale a fronteggiare l'accresciuta domanda, da una nostra diminuita capacità per le esportazioni. Le nostre risorse sono oggi, dunque, insufficienti per venire incontro subito a tutte le esigenze che, per la collettività e per singoli, per senso di giustizia, per ragioni di dignità si vorrebbe vedere soddisfatte. Si è sperato che il processo di sviluppo, che abbiamo registrato, potesse essere rapido e sicuro in una misura che si è rivelata impossibile. Bisogna che esso sia invece più ordinato e controllato e proprio perchè esso non si dissolva e non si debba rinunziare alla nuova e grande possibilità che è offerta al popolo italiano. Ad essa non è possibile e non è necessario rinunziare. Tutt'altro, ma si deve riconsiderare il modo per raggiungere sicuramente questo importante e giusto obiettivo.

«A questo fine, che è la garanzia di un più degno e umano avvenire del popolo italiano, sono necessari l'iniziativa, la fermezza, il senso di responsabilità del Governo. Ma sono parimenti necessari l'impegno e il senso di responsabilità dei cittadini. Tutti dobbiamo fare il nostro dovere, tutti dobbiamo prendere la nostra parte di sacrificio. Senza questa generale comprensione e generosità, e naturalmente in proporzione della posizione di ciascuno, lo sforzo per la salvezza del Paese risulterebbe vano. Siamo, dunque, tutti impegnati, Governo, categorie, singoli cittadini, a ottenere con un'azione responsabile e coordinata, nel minor tempo possibile, un risollevamento della situazione economica come premessa a un nuovo balzo in avanti sul terreno economico, sociale e politico.

«Ma perchè ciò avvenga, perchè non si apra la inutile gara tra prezzi e retribuzioni nella quale si dissolve il tessuto economico e sociale della Nazione, facciamo appello al senso di responsabilità degli onesti operatori economici e dei lavoratori in un quadro di opportuno coordinamento che non comporta il soffocamento di nessuno».

«Il Governo — ha aggiunto Moro — ha predisposto un bilancio fondato sul contenimento nella maggior misura possibile della spesa pubblica con un diminuito disavanzo. Il Governo ha deliberato delle misure anticongiunturali che ha sottoposto, per la ratifica o per l'approvazione, al Parlamento. Tali misure, mentre da un lato contemplano il controllo, mediante opportuni interventi, dei prezzi di alcuni generi alimentari di prima necessità, dall'altro tendono a ridurre il ritmo di incremento di alcuni consumi non essenziali, ma utilizzando il risparmio reso così disponibile per lo sviluppo della produzione soprattutto nel Mezzogiorno e per l'incremento della offerta sia interna sia per la esportazione.

«La prima nostra preoccupazione è di assicurare la continuità e lo sviluppo dell'occupazione, premessa di un giusto e umano assetto dei rapporti sociali. Chi subisce una limitazione, sappia che ciò serve per riequilibrare la situazione e nel tempo stesso continuare sulla via del progresso, in modo sempre più diffuso ed equo, del popolo italiano. Pensi che il sacrificio di oggi è la condizione per la prosperità di domani».

Dopo aver detto che il Governo «promuoverà l'incontro onesto e chiarificatore con i sindacati dei lavoratori e gli operatori economici», Moro ha così concluso: «E' comune la sorte degli italiani; è nelle nostre mani, nelle mani di tutti noi, l'avvenire del Paese. Io credo che questa necessaria solidarietà sia possibile. Per questo mi rivolgo a voi. Non desidero nascondervi la delicatezza della situazione presente ed i rischi che incombono su di noi, sul nostro benessere, sulla nostra posizione di Paese prospero inserito in una economia aperta. Ma voglio anche dirvi la mia fiducia nella vostra comprensione e collaborazione, la mia certezza che faziosità ed egoismo non abbiano a prevalere. E voglio dirvi insieme la mia convinzione che la nostra è solo una difficile crisi di crescenza e non il segno della stanchezza e della decadenza. Basterà restare fermi ed uniti per superare le presenti difficoltà e riprendere ordinatamente il cammino dello sviluppo, della giustizia, del progresso del nostro Paese».

La settimana che si conclude con questo intervento del Presidente del Consiglio è stata effettivamente densa di polemiche sulla situazione economica, e sulla politica del Governo. Il giudizio della CGIL sul «piano anticongiunturale» è stato negativo. Così pure l'appello dell'on. La Malfa ai sindacati, affinchè questi accettassero una «politica dei redditi» (ossia un adeguamento dei salari allo sviluppo dell'economia, il che comporterebbe oggi una moderazione delle rivendicazioni, o addirittura una tregua salariale), ha provocato da parte della CGIL, e più ancora del partito comunista, reazioni del tutto sfavorevoli.

I comunisti hanno detto, in sostanza, che non collaboreranno sul piano economico se non ci sarà un allargamento delle alleanze politiche fino a comprendere lo stesso PCI. La risposta dei socialisti e dei democristiani a questa implicita offerta è però venuta subito, ed è stata negativa. Sia «l'Avanti!» che il «Popolo» hanno replicato infatti oggi l'«avance» dei comunisti nel modo più netto.

Oggi pomeriggio, è rientrato nella polemica l'on. La Malfa, con un nuovo lungo articolo di fondo della «Voce Repubblicana». Egli esprime il suo timore che prevalga «la volontà, consapevole o inconsapevole, delle forze economiche in contrasto di pervenire a uno scontro frontale, senza possibilità di alcun componimento democratico».

La Malfa insiste sulla necessità di fare una «politica dei redditi», che coinciderebbe con [illegible]

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente della Repubblica Segni e Donna Laura hanno presenziato alla cerimonia inaugurale della campagna nazionale contro la poliomielite con il vaccino Sabin

L'AVIAZIONE CIVILE FUNESTATA DA UNA NUOVA INSPIEGABILE SCIAGURA

SPARITO SULLE ALPI TIROLESI UN AEREO CON OLTRE 80 PERSONE

Per la fitta nebbia il turboelica inglese aveva rinunciato ad atterrare a Innsbruck - Forse si è diretto verso Bolzano - Solo all'alba le ricerche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Innsbruck, 29

Un turboelica britannico con più di ottanta persone a bordo è scomparso mentre era in volo sulle Alpi austriache; doveva prender terra a Innsbruck poco dopo le 3 del pomeriggio. Alle 7 di sera un comunicato del Comitato di soccorso austriaco per l'Aviazione civile dichiarava: «Non vi è assolutamente traccia dell'apparechio. E' letteralmente scomparso, e dobbiamo ritenere che sia precipitato. Dove non sappiamo». E' stato preso contatto con le autorità tedesche ed italiane, perchè collaborino alle ricerche. Le pessime condizioni atmosferiche intralciano le operazioni, all'aeroporto di Innsbruck si dice, comunque, che quasi sicuramente l'aereo è caduto «in qualche punto delle Alpi tirolesi».

Funzionari austriaci hanno detto che se l'aereo è veramente caduto in una località remota e difficilmente raggiungibile questo significa che le probabilità di trovare qualche superstite diminuiscono notevolmente. Eventuali sopravvissuti sarebbero esposti al freddo e al vento senza alcuna possibilità di proteggersi.

Quante persone avesse a bordo l'aereo non si sa con precisione. Secondo le informazioni austriache, recava settantotto turisti britannici che intendevano passare il week-end sui pendii nevosi della zona di Innsbruck, recente teatro delle Olimpiadi invernali. Secondo un portavoce dell'aeroporto di Londra, l'apparecchio aveva lasciato la capitale britannica con 83 persone: 75 passeggeri e otto elementi di equipaggio.

Il «Britannia» apparteneva alla Compagnia «British Eagle International» ed era partito da Londra alle 19 locali (13 ora italiana); doveva raggiungere Innsbruck in un paio d'ore. Il «Bristol-Britannia» è un quadrimotore capace di oltre cento passeggeri. La «British Eagle» compie un regolare servizio di trasporto in Austria di appassionati inglesi di sport invernali, i piloti conoscono molto bene la linea. L'aereo aveva carburante a sufficienza per poter rimanere in volo fino alle 17.15 italiane. Ha dato sue notizie per l'ultima volta alle 15.18, quando il pilota ha fatto sapere che a causa della nebbia non poteva prender terra a Innsbruck. Poi silenzio.

Ha detto Leopold Koehler, portavoce del Comitato di soccorso aereo: «Dall'ultimo contatto radio non si è avuto traccia dell'apparecchio. Stiamo organizzando una vasta operazione di ricerche». Si attendevano a Innsbruck segnalazioni da parte dei posti di gendarmeria del Tirolo. Ma non ne sono giunte. Solo nel tardo pomeriggio diverse persone che avevano ascoltato gli appelli di Radio Innsbruck, hanno comunicato che verso le 17.20 (al limite dunque dell'autonomia di volo del «Britannia» scomparso) era stato udito nella zona di Steinach, una località situata nella regione del Brennero, il rumore di un aereo che volava a bassa quota. Poteva essere il quadrimotore diretto verso il Sud, in cerca di un aeroporto italiano (forse Bolzano) ove poter atterrare. Ma l'ipotesi non aveva alcun elemento concreto a suffragarla, e chi segnalava di aver sentito il rombo dei motori, diceva di non aver potuto vedere l'aereo.

La gente della vallata di Watten, una ventina di chilometri ad Est di monte Patscherkofel, ha riferito dal canto suo di aver udito il rumore di un grosso aereo che cessava bruscamente. Trecento poliziotti, soldati e membri delle squadre di soccorso alpino sono stati inviati nella regione. Da Garmisch-Partenkirchen, nella Germania occidentale, il comando di polizia ha comunicato che nella regione non si è avuta alcuna segnalazione di aerei. Garmisch è situata una cinquantina di chilometri a Nord della valle di Zillerthal, i cui abitanti avevano fatto sapere di aver sentito passare un aeroplano.

Innsbruck si trova in una conca; l'aeroporto è stato aperto al traffico dei grossi aerei nella primavera dell'anno passato. La pista è situata nel mezzo della vallata e vi si accede sorvolando le montagne, alte circa 3000 metri, altezza alla quale si è accertato volasse l'aereo al momento dell'ultimo contatto radio.

A Londra i portavoce della compagnia proprietaria dell'aereo hanno fatto sapere che dirameranno un elenco dei passeggeri «quando si saprà qualcosa di certo». Al Innsbruck il Comitato di soccorso ha dal canto suo dichiarato in serata che «sarebbe vano cercare l'aereo stasera, dato che le montagne e le valli, pur non essendo per lo più innevate, sono avvolte da una spessa nebbia; iniziando le ricerche questa sera, non si otterrebbe nulla». Leopold Koehler ha soggiunto che «purtroppo è del tutto impossibile che l'aereo sia atterrato in un altro aeroporto: abbiamo preso contatto con tutti gli aeroporti dell'Europa centrale, diramando una descrizione dell'aereo, e non abbiamo avuto risposta».

[illegible]

A tarda notte si apprende che i passeggeri dell'aereo scomparso sono tutti cittadini inglesi. Tra i passeggeri vi sono sei bambini.

U. P. I.

SOTTOLINEATO DA VIOLENTE MANIFESTAZIONI DI PIAZZA

MALUMORE DEI GRECI VERSO LONDRA E WASHINGTON

Papandreu ha protestato per la presunta posizione filo-turca degli Stati Uniti - Ancora incidenti e vittime nell'isola di Cipro

Atene, 29

Migliaia di studenti greci si sono scontrati oggi con la polizia difronte all'Ambasciata degli Stati Uniti per denunciare la politica americana nella questione di Cipro. Circa 4 mila studenti hanno percorso le strade del centro dirigendosi poi all'Ambasciata dove hanno lanciato fez rossi di carta — simbolo della Turchia — nel cortile della rappresentanza diplomatica. Un pupazzo del Presidente Johnson col fez in testa è stato inalberato dagli studenti che gridavano: «America, via le mani da Cipro», «assassini americani» e «yankees, tornatevene nel Texas». La polizia greca ha teso una barriera attorno all'edificio dell'Ambasciata e quando gli studenti hanno cercato di infrangerla vi sono stati scontri fra dimostranti e poliziotti; non vi sono stati feriti gravi.

Successivamente i dimostranti si sono recati all'Ambasciata inglese. Una analoga manifestazione ha avuto luogo più tardi di fronte all'Università, le dimostrazioni hanno fatto seguito alla decisione delle autorità militari di porre in stato di allerta le forze armate a causa della esplosiva situazione a Cipro. Il nuovo Governo Papandreu sta adottando un atteggiamento sempre più energico nei riguardi della Turchia e dei suoi alleati della NATO: Stati Uniti e Inghilterra.

Nel quadro di tale atteggiamento il Primo Ministro Papandreu, ha ricevuto oggi l'Ambasciatore americano ad Atene, Henry Labouisse, e ha protestato per l'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti riguardo alla questione cipriota, nel corso del dibattito al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Papandreu ha dichiarato al diplomatico americano che l'atteggiamento del Governo e i commenti della stampa negli Stati Uniti stanno «creando uno spiacevole sentimento anti-americano in Grecia». La stampa filo-governativa ateniese scrive oggi che Papandreu «si sarebbe lamentato per l'appoggio dato dal rappresentante americano alle Nazioni Unite, Adlai Stevenson, al rappresentante della minoranza turco-cipriota, durante la riunione della notte scorsa al Consiglio di Siciurezza».

Il Primo Ministro greco ha tenuto riunione nel suo ufficio, in serata, con i Ministri degli Esteri e della Difesa, con i tre Capi di Stato Maggiore delle forze armate e col Capo di Stato Maggiore generale. In precedenza, nel suo primo radiodiscorso al Paese dopo la vittoria elettorale del 16 febbraio, Papandreu aveva dichiarato che «la Grecia offre il suo aiuto senza riserve alla giusta lotta dell'ellenismo cipriota», aggiungendo che gli sviluppi della situazione «hanno reso indispensabile una revisione degli accordi di Zurigo e di Londra, da attuare in conformità ai principi della giustizia internazionale, anche per mantenere l'alleanza tra Grecia e Turchia, che serve gli interessi comuni dei due Paesi, e per l'unità delle alleanze di cui la Grecia fa parte».

Un altro aspetto dell'ostilità greca a Londra e ad alcuni alleati della NATO è stato rivelato oggi dall'ordine di sospensione di ogni notiziario proveniente dall'estero. La decisione di interrompere le ritrasmissioni è stata presa alla luce delle rassegne-stampa, giudicate ostili alla Grecia e a Cipro. Come ultimo segno di sfiducia verso America e Inghilterra il Governo ellenico ha fatto sapere che la sua flotta non prenderà parte alle manovre della NATO in programma nel mare Egeo dal 2 al 4 marzo prossimi, aducendo come motivo il fatto che alle stesse manovre prendono parte anche unità della Marina turca.

Nuovi incidenti fra greci e turchi vengono segnalati stasera da vari punti dell'isola di Cipro. Nel villaggio di Ayios Ermalaos, a 15 miglia da Nicosia, un pastore greco-cipriota di 50 anni è stato ucciso mentre pasceva il gregge. Un comunicato della polizia riferisce che l'uomo è stato fulminato a colpi di fucile mentre veniva segnalato l'avvicinarsi di un gruppo di turco-ciprioti provenienti da un vicino villaggio. Un altro anziano greco-cipriota sempre di Ayios Ermalos, è scomparso e una pattuglia della polizia sta setacciando la zona per ritrovarlo.

Nel villaggio misto di Ayios Theodoros, a 30 miglia da Nicosia i leaders greci e turchi della vicina Larnaca si stanno adoperando per concordare una tregua dopo uno scontro a fuoco avvenuto nella mattinata. Non risulta vi siano state vittime. La situazione in quel villaggio ha continuato a rimanere tesa da vari giorni, nonostante una prima ma fragile tregua. Ayios Theodoros è uno dei pochi villaggi greci dell'isola circondato completamente da villaggi turchi. Secondo il sindaco di Ayios Theodoros, che ieri è riuscito a raggiungere Larnaca, la popolazione del villaggio vive nel costante timore di un attacco. Il sindaco avrebbe dichiarato alla polizia che i turco-ciprioti si propongono di intimidire la popolazione per indurla ad abbandonare il villaggio, così da allargare la zona controllata dai turchi. A questi incidenti hanno fatto seguito, a Nicosia e a Famagosta nuove dimostrazioni contro gli anglo-americacani.

Oggi infine è stato firmato l'accordo tra Cipro e Mosca sull'istituzione di una linea aerea tra i due Paesi. L'accordo prevede in particolare un collegamento settimanale tra Mosca e Nicosia. L'aereo proseguirà quindi per Damasco da dove tornerà il giorno successivo facendo nuovamente scalo a Nicosia prima di proseguire per la capitale sovietica.

La situazione

Moro ha rivolto un appello radiotelevisivo agli italiani. Il Presidente del Consiglio ha riconfermato che il nostro Paese sta attraversando un momento delicato, caratterizzato dalla mobilità dei prezzi, dal disavanzo della bilancia dei pagamenti, dalla stasi del mercato finanziario, dalla insufficienza globale della produzione nazionale a fronteggiare la accresciuta domanda, da una nostra diminuita capacità competitiva per le esportazioni. Le riserve italiane sono insufficienti, ha aggiunto l'on. Moro, a fronteggiare tutte le occorrenze per una soluzione adeguata dei problemi fondamentali del Paese, com'è nei piani del Governo. Di qui un appello del Presidente del Consiglio al senso di responsabilità degli operatori economici e dei lavoratori perchè tutti — Governo, categorie, singoli cittadini — si impegnino in una azione coordinata per il risollevamento della situazione economica. Tutti, ha detto ancora Moro, debbono fare il loro dovere, prendere la loro parte di sacrificio... «il sacrificio di oggi è la condizione per la prosperità di domani»: in questo slogan può sintetizzarsi l'appello rivolto agli italiani dall'on. Moro.

Si ritiene che l'appello del Presidente del Consiglio sia stato diffuso non solo per spiegare la necessità delle misure anticongiunturali che entro breve tempo saranno varate dal Parlamento, ma anche per ripetere l'esortazione ai sindacati a limitare le rivendicazioni salariali, rinnovare l'invito a una «tregua» che permetta di superare il difficile momento.

La situazione cipriota è entrata in una fase molto critica. Si registrano riunioni di esponenti militari e movimenti di truppe e navi turche, greche e anche della VI Flotta americana. Dimostrazioni ostili contro gli americani, accusati di nutrire orientamenti filo-turchi, sono avvenute ad Atene e a Cipro. Il Presidente del Consiglio Papandreu ha sottolineato questi fatti all'Ambasciatore degli Stati Uniti. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU non è ancora riuscito a concordare una soluzione del problema che rende tanto precaria la situazione nel Mediterraneo orientale. Tra Cipro e Mosca è stato firmato l'accordo per l'istituzione di una linea aerea regolare fra i due Paesi.

Negli Stati Uniti sono state adottate misure di stretto controllo attorno a Johnson temendosi un attentato. Johnson ha nominato un consigliere speciale per l'esame della situazione nel Vietnam del Sud.

LE ECCEZIONALI MISURE DI SICUREZZA NEL BREVE VIAGGIO IN FLORIDA

Johnson ha corso il rischio di un misterioso attentato

Un pilota kamikaze cubano voleva gettarsi contro l'apparecchio del Presidente? Realizzato negli Stati Uniti un aereo militare che vola a 3200 chilometri all'ora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 29

I «cento giorni» di Johnson alla Casa Bianca sono stati caratterizzati da una drammatica quanto misteriosa minaccia di morte contro il nuovo Presidente degli Stati Uniti, minaccia che deve essere stata così grave e così pericolosa da costringere il servizio segreto del Presidente degli Stati Uniti a mettere in atto un vero e proprio piano di sicurezza da tempo di guerra e da spingere il portavoce di Johnson, Pierre Salinger, ad affermare: «Le ragioni che hanno originato le eccezionali precauzioni prese per il viaggio del Presidente in Florida non possono essere rivelate e non so se lo saranno fra un anno, due o cinque». La stessa segretezza ha rispettato Johnson stamane davanti, a una folla di giornalisti che affollavano il salone dell'auditorium del Dipartimento di Stato in cui egli ha tenuto una conferenza stampa: la sua prima conferenza fatta in piena regola secondo la tradizione della Casa Bianca.

Non era soltanto l'eccezionalità della riunione ad aver richiamato 250 giornalisti nella sala e non era neppure l'occasione di celebrare i cento giorni della presidenza di colui che successe a Kennedy dopo il delitto di Dallas, era proprio quella voce, quel mistero dell'attentato in preparazione (e che le misure prese avrebbero sventato o comunque reso impossibile) che dava un senso di «thriller» alla conferenza. Johnson era là, vivo, e vivacemente, come è nel suo temperamento, aveva superato la grande prova. Ma di essa non ha voluto dare particolari.

Qualcuno sostiene che corrisponderebbe a verità quanto ha scritto il «Miami Herald» di Miami, secondo cui due erano le possibili minacce alla vita di Johnson: una che veniva dall'aria e sarebbe stata costituita dall'attacco di un pilota kamikaze cubano contro l'areo presidenziale nel cielo della Florida; l'altro che sarebbe partita dalla terra — terra cubana ancora — e sarebbe stata questa: un missile terra-aria avrebbe potuto essere lanciato contro lo apparecchio del Presidente degli Stati Uniti per distruggerlo. E si dice anche chi avrebbe rivelato questi particolari: il senatore George Smathers, amico di Kennedy e di Johnson, rappresentante della Florida al Congresso e accompagnatore del Presidente sullo stesso aereo che avrebbe dovuto essere abbattuto nell'uno o nell'altro modo.

Quelli che parlano dicono anche che se davvero un pilota kamikaze o un razzo dovevano partire da Cuba, delle due l'una: o Fidel Castro, conoscendo le intenzioni di qualche scervellato, ha avvertito, tramite la Ambasciata svizzera, che esisteva un tale pericolo e che egli prendeva le misure necessarie per evitare il dramma, ma che gli Stati Uniti dovevano prendere le loro; oppure la «voce» è partita da qualche anticastrista cubano — sempre tramite gli svizzeri — e avrebbe gettato l'allarme nel corpo di guardia del Presidente.

Altri, invece, credono che la minaccia contro Johnson sia venuta piuttosto da certa gente esiliata cubana. Comunque la minaccia dell'attentato a Johnson è esistita. Pareva tanto possib[illegible] la sua attuazione che per la prima volta, per un viaggio breve ed elettorale del Presidente, si erano mossi addirittura il capo del Servizio segreto, James Rowley, e il capo dell'organizzazione generale della Casa Bianca, Gerald Behn, i quali hanno preceduto Johnson a Miami. Tanto si è temuto che si è arrivati a queste precauzioni che soltanto in tempo di guerra sono prese per salvaguardare un Presidente: 1) l'aereo è stato dirottato dall'aeroporto principale di Miami, senza annunciare il cambiamento di programma, all'aeroporto di Palm Beach; 2) lo spostamento in auto del Presidente è stato protetto da cinquanta agenti in motocicletta, che circondavano la macchina di Johnson rendendo impossibile avvicinarsi ad essa; 3) un elicottero sorvolava la macchina del Presidente e sull'elicottero erano agenti dell'FBI con armi, binocoli e speciali attrezzature di emergenza; 4) il piano della visita è stato riveduto e i mutamenti apportati non sono stati rivelati, sicchè era imprevedibile ogni mossa del Presidente; 5) centinaia di poliziotti, in borghese e in divisa, hanno presidiato l'albergo in cui Johnson abitava.

Nel corso della sua conferenza stampa, il Presidente Johnson ha annunciato che intende nominare William Bundy nuovo assistente Segretario di Stato per i problemi dell'Estremo Oriente. Bundy succederà a Roger Hillsman, dimessosi dalla carica martedì scorso. Il Presidente ha anche annunciato che gli Stati Uniti hanno messo a punto un aereo da caccia a reazione di tipo modernissimo, denominato «A-11», capace di procedere ad una velocità di oltre 3200 chilometri orari, ad una altitudine di oltre 21 mila metri, il che costituisce — ha detto Johnson — un primato finora mai raggiunto da una apparecchio di qualsiasi tipo.

Johnson ha precisato che diversi esemplari di tale aereo vengono collaudati nella base militare di Edwards in California. La messa a punto dell'apparecchio è stata resa possibile da grandi progressi compiuti nel campo della tecnica aeronautica, progressi i quali avranno grandi conseguenze in sede di applicazione, sia militare sia commerciale. In particolare, si sta ora studiando lo eventuale impiego dell'«A-11» come intercettatore a largo raggio. Inoltre, gli esperimenti compiuti in questo campo potranno contribuire molto alla fabbricazione di un aereo commerciale capace di velocità supersonica.

Più avanti il Presidente non ha esitato a riconoscere che gli Stati Uniti fronteggiano «una situazione molto difficile nel Vietnam». Egli ha poi espresso la speranza che il Segretario alla Difesa, Robert Macnamara, riporti a Washington importanti notizie dopo la sua prossima visita in quella zona dell'Asia sud-orientale.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington — Johnson assiste al giuramento di Carl Rowan nuovo direttore della C.I.A.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE A UN ANNO DALLA NASCITA DELL'ENTE

L'ENEL NEL '64 EMETTERA' OBBLIGAZIONI PER 525 MILIARDI

Andranno ad aggiungersi a quelle già emesse per 155 miliardi
Smentito il ricorso all'aumento delle attuali tariffe elettriche

Roma, 29

Nel corso di una conferenza stampa indetta per illustrare l'attività svolta dall'ENEL nel suo primo anno di vita (il Consiglio di amministrazione dell'Ente si insediò nel febbraio '63) il presidente avv. Di Cagno ha dichiarato che non saranno proposti aumenti di tariffe. L'ENEL — ha detto — cercherà di contribuire al superamento dell'attuale difficile congiuntura mantenendo inalterate le tariffe elettriche.

Di Cagno ha anche detto che grazie al coordinamento che è stato raggiunto nell'esercizio degli impianti si ha ora una utilizzazione completa di tutta l'energia elettrica prodotta; ha anche affermato che il bilancio dell'Ente si chiude in pareggio, e, infine, che l'Ente ha fatto fronte a tutti i suoi impegni finanziari.

Nella sua dichiarazione l'avv. Di Cagno ha ricordato che la situazione finanziaria è stata subito uno degli aspetti che ha maggiormente interessato gli amministratori dell'ENEL, sia per le precarie situazioni ereditate dalle aziende trasferite (elevata situazione debitoria a breve termine verso banche, mancanza di provvista di fondi per far fronte agli investimenti del 1963) sia per le difficoltà di copertura del notevole fabbisogno per il 1963, in un momento non certo favorevole del mercato monetario e finanziario italiano.

Il complesso l'ENEL ha corrisposto alle ex imprese pagamenti per circa 132 miliardi così suddivisi: Prima rata interessi 37.824 milioni di lire; prima semestralità indennizzi ed interessi 90.542 milioni di lire; Sono inoltre in corso di pagamento indennizzi per un totale di 128.366 milioni di lire ed interessi per 3.633 milioni di lire. Il totale complessivo è di 1.131.999 milioni di lire.

La politica finanziaria seguita dall'ENEL può essere riassunta nei seguenti punti: rinvio del consolidamento dei debiti a breve termine verso banche ereditati dalle società ex elettriche. Per effetto di questa politica l'ENEL ha portato a fine d'anno la sua esposizione verso il sistema bancario a circa 100 miliardi di lire; ricorso alla emissione di obbligazioni per fronteggiare il pagamento degli interessi sull'indennizzo e della prima semestralità; a tale fine sono state emesse obbligazioni per complessivi 155 miliardi di lire; stipulazione di contratti di mutuo a lungo termine con gli istituti speciali di credito per un netto ricavo complessivo di 30 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la politica finanziaria per l'esercizio 1964 — è detto nella relazione — è stato redatto un primo bilancio che prevede (dedotte le spese per l'autofinanziamento e i mutui a lungo termine): 214 miliardi di lire per investimenti industriali netti; 211 miliardi per ammortamento indennizzi ed interessi alle società ex elettriche; 100 miliardi per il consolidamento dei debiti a breve termine. Il tutto per un totale di 525 miliardi di lire di obbligazioni da emettere.

Di Cagno ha poi precisato che sono state trasferite allo ENEL 501 imprese elettriche e i decreti relativi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale; a queste imprese vanno aggiunti gli impianti delle Ferrovie dello Stato. La produzione delle 501 imprese, compresa quella delle Ferrovie dello Stato, è stata nel 1963, secondo le prime risultanze, di circa 47,6 miliardi di kwh, cifra pari ad oltre il 67.5 per cento della produzione nazionale. La produzione rispetto all'anno precedente è aumentata del 7 per cento circa. Di Cagno ha ricordato anche che all'inizio del marzo 1963, cioè in pratica all'inizio dell'attività dell'Ente, la situazione energetica si presentava critica a causa della scarsa idraulicità e della temperatura particolarmente rigida, che avevano determinato una notevole crisi energetica in tutta l'Europa. Queste particolari circostanze richiesero una intensa ed immediata attività di coordinamento dell'esercizio degli impianti che permise di non ricorrere alle misure restrittive a carattere generale adottate in altri paesi europei.

Altre notizie che si desumono dalle dichiarazioni del presidente dell'ENEL: dal marzo 1963 ad oggi sono entrati in servizio 8 impianti idroelettrici per una potenza efficiente di 309.000 kw ed una producibilità media annua di 791 milioni di kwh e gruppi termoelettrici per complessivi 419.000 km., i quali assicurano una producibilità di circa 2,9 miliardi di kwh. Nel settore delle reti di trasporto e di grande distribuzione sono entrati in servizio 40 elettrodotti ad altissima tensione, per complessivi 900 kg di sviluppo totale nonchè 16 stazioni di trasformazione oltre a 26 ampliamenti per una potenza installata complessiva di 2370 MVA.

Nel settore nucleare la centrale di Latina ha raggiunto la piena potenza di 200.000 kw nel mese di dicembre, ed ha già prodotto, nel corso del 1963, 400 milioni di kwh; la centrale del Garigliano di 150.000 kw, con una producibilità annua di 1 miliardo di kwh, entrerà in funzione tra breve; quella di Trino Vercellese, che completa la prima generazione delle centrali nucleari italiane, entrerà in esercizio nella seconda metà del corrente anno.

Nel quadro della struttura dell'ente è stato infine studiato lo schema di decentramento territoriale. Il decentramento viene realizzato mediante l'istituzione di otto organi territoriali (compartimenti) i quali svolgeranno le attività di costruzione e di gestione degli impianti di produzione e trasmissione di energia elettrica. Per la Venezia Giulia-Friuli il compartimento ha sede in Trieste.

Nuovi tafferugli all'Università di Roma

Roma, 29

Violenti tafferugli si sono verificati nel pomeriggio di oggi alla città universitaria fra studenti comunisti e missini. La situazione all'Università è tesa già da alcuni giorni e ancora ieri la polizia dovette intervenire fuori del recinto dell'Ateneo per sedare una manifestazione di studenti di destra.

Oggi avrebbe dovuto avvenire la elezione del presidente dell'ORUR e proprio nella sala dove doveva svolgersi prima l'assemblea e poi le votazioni, fra universitari missini e comunisti sono cominciate a volare parole grosse e ben presto l'assemblea stessa si è trasformata in una rissa generale. La polizia che si trovava all'esterno dell'edificio è stata costretta ad entrare nella sala per sedare i disordini.

Nei tafferugli che sono seguiti un agente è rimasto ferito e ha dovuto farsi medicare all'infermeria. Numerosi i contusi fra gli universitari. Le elezioni sono state rinviate.

Intanto gli otto giovani fermati ieri pomeriggio nella città universitaria sono stati rilasciati; essi, assieme ad altre quattro persone, sono stati denunciati a piede libero per manifestazione fascista.

Si è anche appreso che tre giovani studenti iscritti a un movimento giovanile di estrema destra, sono stati medicati la scorsa notte all'ospedale di Santo Spirito: essi sono Antonio Aliotti, di 21 anni, Lucio Strippoli di 20 ed Antonio Grasso di 15. I tre, in via dei Giubbonari, erano venuti alle mani con il lucidatore di mobili Roberto Baratti di 40 anni, che è stato medicato nello stesso ospedale, e con un'altra persona. I cinque sono tutti trattenuti, in stato di arresto, al commissariato S. Eustachio che sta svolgendo le indagini. Non è stato ancora possibile stabilire se la zuffa sia stata provocata da motivi politici, tuttavia sembra che i tre giovani con il loro comportamento abbiano infastidito alcune persone.

Un altro episodio di intemperanza politica è stato segnalato all'ufficio politico della Questura. Ieri sera alcuni giovani che avevano partecipato alla manifestazione nella città universitaria, giunti dinanzi al Grand Hotel, sono venuti a diverbio con un automobilista, e hanno danneggiato la sua auto a pugni.

Singolare protesta di agricoltori

PAGHERANNO LE TASSE con sacchi di patate

Pavia, 29

I produttori di patate dell'Oltrepo Pavese, riunitisi in assemblea nella sede dell'Unione agricoltori di Voghera, hanno deciso l'invio di sacchetti di patate ai maggiori esponenti dei partiti politici. Alle patate sarà unito un volantino contenente le richieste per normalizzare il mercato: abolizione delle importazioni, istituzione di un ammasso per il ritiro delle giacenze e provvedimenti per favorire la esportazione. I produttori hanno inoltre deciso di pagare le tasse con le patate invendute e nei prossimi giorni si presenteranno all'esattore comunale consegnando per l'importo dovuto un quantitativo equivalente di patate.

IN CRISI A LODI la Giunta comunale

Lodi, 29

La Giunta comunale di centro-sinistra di Lodi si è dimessa. La notizia ufficiale si è avuta oggi pomeriggio con la convocazione urgente, notificata a tutti i 40 consiglieri comunali, per la riunione del Consiglio prevista per la serata di martedì 3 marzo. All'ordine del giorno figurano le dimissioni del Sindaco e della Giunta municipale. Il dissidio tra i componenti dell'attuale maggioranza — composta da DC, PSI e PSDI — creatasi circa tre mesi fa, è risultato insanabile, nonostante l'intervento delle segreterie provinciali dei tre partiti.

La «Gazzetta Padana» cessa le pubblicazioni

Ferrara, 29

Con il numero odierno il quotidiano ferrarese «Gazzetta Padana» ha cessato le pubblicazioni iniziate il 28 settembre 1948. L'editore, nel darne l'annuncio, ha rivolto un ringraziamento a tutto il personale giornalistico, tipografico e amministrativo, per la costante, leale, preziosa opera data in ogni momento al giornale con preciso senso del dovere e sicure qualità professionali e tecniche.

SULL'ESEMPIO DI QUANTO E' STATO FATTO PER IL TEATRO

Il PSI vorrebbe abolire la censura cinematografica

Una decisione in proposito, dichiara il Ministro Corona verrà però presa soltanto in accordo con la DC

Roma, 29

La possibilità di una revisione della legge di censura cinematografica è stata posta in discussione dal Ministero del turismo e dello spettacolo e negli ambienti delle commissioni parlamentari. Il Ministro Corona ha dichiarato al «Giornale dello spettacolo» come «le vigenti disposizioni in materia non garantiscano la libertà di espressione» e come sia necessario quindi affrontare il problema di una modifica o di una revisione della legge vigente. Sia i democristiani che i socialisti che hanno provveduto ad istituire appositi comitati di studio per la soluzione del problema hanno tenuto a precisare che nessuna decisione è stata fino ad ora presa e che la soluzione che verrà adottata «scaturirà da un accordo tra i due partiti che attualmente collaborano al Governo».

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo nel precisare che il problema «è oggetto di attento studio da parte del suo Ministero» ha già dichiarato che «non può oggi non essere richiamata l'attenzione sulla libertà di espressione che è congeniale ad una forma di manifestazione spettacolare ed artistica con profondi riflessi culturali e sociali quale è il cinema. Tale libertà — ha dichiarato Corona — non deve però degenerare [illegible] in questi ultimi tempi. Lo scadimento del gusto — ha aggiunto — non giova certo allo Stato nè al cinema nè alla educazione civica del paese. E' ormai opinione comune — ha dichiarato Corona — che le norme vigenti non garantiscano la libertà di espressione e che è necessario raggiungere la certezza che quando non si è violato la legge, il prodotto cinematografico possa liberamente circolare».

Il responsabile della SPES (da cui dipende il settore dello spettacolo)) della Democrazia cristiana, on. Flaminio Piccoli ha dichiarato: «Il problema della censura cinematografica è attualmente allo studio dei nostri organi competenti. Abbiamo iniziato il lavoro da poco in un apposito comitato di studio. Per ora posso soltanto dire che l'esame su tale argomento è stato concretamente avivato; tra non molto potremo fornirvi indicazioni più precise».

Il responsabile della direzione del PSI per i problemi dello spettacolo e presidente dello apposito comitato di studio per la cinematografia, on. Luciano Paolicchi ha rilevato come «la legge di censura del 1962 non porti nel suo testo l'indicazione esplicita del suo limite temporale che era stata proposta ma che non fu approvata. Nacque però accompagnata da un ordine del giorno socialista, approvato dal Parlamento e anche dalla Democrazia cristiana che dava alla legge un senso di provvisorietà. Oggi la provvisorietà — ha aggiunto — trova conferma nella applicazione che la legge del 1962 ha avuto nelle commissioni di censura: un'applicazione che ha dimostrato — come doveva dimostrare — l'inutilità e spesso la assurdità della censura preventiva. E' venuto il tempo dunque — ha concluso Paolicchi — di passare all'abolizione della censura anche sul cinema, come nel 1962 è stata abolita sul teatro».

A DUE ANNI DALLA PROMULGAZIONE

Non ancora applicata la legge per i ciechi

I privi della vista sono tuttora in attesa dei modesti benefici deliberati in loro favore

Roma, 29

E' stata presentata alla Camera un'interrogazione in cui l'on. Alfredo Crocco chiede al Ministro degli Interni «di conoscere quali impedimenti siano insorti o tuttora esistano perchè le commissioni oculistiche regionali, che avrebbero dovuto essere costituite tre mesi dopo l'entrata in vigore della legge n. 66 del 10-12-1962, ancor oggi non funzionino regolarmente con grave nocumento per le decine di migliaia di ciechi civili».

L'interrogante chiede inoltre testualmente «di conoscere quali provvedimenti l'on. Ministro abbia adottato e intenda adottare per far sì che al più presto possibile i ciechi civili siano posti in grado di fruire dei benefici portati dalla legge 66, compreso quello dell'assistenza sanitaria gratuita per la quale l'Opera nazionale ciechi non risulta abbia ancora stipulato la necessaria convenzione mutualistica con un idoneo ente assistenziale».

In attesa che l'interrogazione segua il suo iter parlamentare, l'on. Crocco ha assunto l'impegno di compiere un passo presso il Ministero degli Interni, dove sarà ricevuto tra qualche giorno dal Ministro Taviani al quale chiederà, tra l'altro, l'immediata soluzione del problema delle pensioni a favore dei ciechi civili [illegible]

In Alto Adige

Il figlio del medico smantellava la ferrovia

Bolzano, 29

I carabinieri di Magrè all'Adige hanno individuato e arrestato tre giovani che [illegible] la ferrovia a scartamento ridotto Ora-Predazzo (il cui percorso è adesso servito da più veloci autobus) per il collegamento con la Val di Fiemme e la Val di Fassa, la smantellavano.

Due sono stati arrestati: si tratta di Bruno Eccheli, da Egna, di 23 anni, e del suo coetaneo Fernando Kober da Salorno. E' riuscito invece a darsi alla latitanza Mario Menestrina, di 25 anni, figlio del medico condotto di Egna.

PRESA DI POSIZIONE DELL'ALTOATESINO «DOLOMITEN»

Denunciata una speculazione sul processo ai terroristi

Gli estremisti diffondono un ottimismo esagerato per giocare poi sulla inevitabile amara reazione

Bolzano, 29

Sotto il titolo: «Il pericoloso gioco con il processo di Milano», il giornale di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten», prende oggi posizione contro chi cerca di infondere in Alto Adige un ottimismo esagerato sulla sentenza, con l'intento di «alimentare nuovamente il fuoco dell'odio e di far apparire così giustificato il ricorso alla violenza».

«Tutto fa sperare — continua il «Dolomiten» — che non sussista la gravità mostruosa dell'accusa. Preoccupa però che persone vadano dicendo che, tranne Kershbaumer ed altri due-tre imputati, tutti gli altri saranno rimessi in libertà, sia perchè essi hanno pienamente scontato la pena, sia perchè essi avranno una piena assoluzione. Anche noi siamo convinti che molti saranno rimessi in libertà. Riteniamo che dovranno rivedere la libertà anche coloro per i quali le prove dell'Accusa — sia specifica o no — sembrano tutt'altro che sostenibili. Sarebbe però irresponsabile essere esageratamente ottimisti o diffondere con leggerezza un ottimismo esagerato.

«Sono molti tra quelli che diffondono tale ottimismo, che si prefiggono una meta ben precisa. Essi vogliono, ad ogni costo, una sentenza che susciti indignazione, perchè venga nuovamente alimentato il fuoco dell'odio e perchè appaia giustificato il ricorso alla violenza. Noi chiediamo soltanto indulgenza e giustizia. Lo chiediamo con tanta maggiore autorità, in quanto condanniamo decisamente il ricorso alla violenza quale mezzo politico per risolvere il problema sudtirolese. Dall'altra parte vengono però concesse vivaci interviste e si dà notizia di ulteriori attentati: con ciò si pone in pericolo non soltanto la conclusione del processo, ma anche l'avvenire della nostra popolazione».

«Non c'è bisogno di una grande capacità di immaginazione — conclude il giornale di lingua tedesca di Bolzano — per pensare quali conseguenze catastrofiche potrebbero essere prodotte da una dura sentenza per l'evoluzione futura del Sudtirolo; ma è però anche chiaro che non saranno migliori le prospettive dopo l'eventuale grazia a coloro, i quali dovrebbero essere condannati ad una pena più lunga di quella del carcere preventivo, se non cessano gli attentati».

Sullo stesso argomento un attacco contro l'attuale gruppo dirigente della Suedtiroler Volkspartei appare nell'odierno numero della «Suedtiroler Wirtschaftzeitung», settimanale degli ambienti economici dell'Alto Adige. In relazione all'ondata di attentati dinamitardi del 1961 e al sospetto che «la prova del fuoco» fosse stata provocata da funzionari della S.V.P., il settimanale commenta: «Esiste anche un'istigazione, passiva oltre che attiva, a mezzo del silenzio. Dobbiamo temere che essa continui ad avere efficacia. In nessun modo si sono richiamati all'ordine, durante il recente congresso della S.V.P. gli eroi, che al di là del confine si lasciano fotografare in una posa teatrale, con pizzetto, con cappello da brigante, con pistole e mitra e che, nel corso delle interviste concesse, parlano delle loro intenzioni».

Una nuova sigaretta la «Nazionale lunga»

Roma, 29

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica in data di oggi il D.M. 30 novembre del Ministro delle Finanze, riguardante l'inquadramento nel prezzo di tariffa di un nuovo tipo di sigaretta di produzione nazionale, denominata «Nazionale esportazione lunga». Il prezzo di tariffa indicato nella disposizione è di 12.500 lire al chilogrammo convenzionale.

PIO XII E IL DRAMMA DELLA PERSECUZIONE DEGLI EBREI

A una pubblica condanna Hitler avrebbe risposto con stragi

L'«Osservatore» ha pubblicato significativi documenti sui motivi che indussero il Pontefice a preferire la mediazione diplomatica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 29

La visita al Papa dell'Arcivescovo di Zagabria mons. Seper è messa in relazione, negli ambienti ecclesiastici romani, con una nuova favorevole situazione che si andrebbe determinando nei rapporti tra la Santa Sede e la Jugoslavia e che trova conferma nei circoli politici di Belgrado. E' prematuro dire se si avrà un ristabilimento di relazioni diplomatiche; la eventualità potrebbe anche verificarsi a non troppo breve scadenza.

Naturalmente l'eventuale «modus vivendi» tra Santa Sede e Jugoslavia non vorrebbe dire che ogni questione sia stata appianata e che la Chiesa sia completamente libera: verrebbe però a sottolineare una certa situazione di fatto suscettibile di favorevoli sviluppi.

Intanto il giornale vaticano preannuncia la pubblicazione di documenti che faranno apparire la figura di Pio XII nella sua vera fisionomia di padre coraggioso e intrepido in un'ora terribile della storia. A questo proposito l'«Osservatore Romano» prendendo lo spunto dalle rappresentazioni negli Stati Uniti del dramma «Il Vicario» e dalle accoglienze negative avute dai critici dei due principali quotidiani di New York, dopo aver sottolineato che l'autore ha attribuito a Pio XII «una psicologia meschina, calcolatrice e squallidamente terrestre», riporta alcune importanti testimonianze sull'opera svolta da Papa Pacelli a favore dei perseguitati e sulle difficoltà che incontrava presso i capi nazisti.

Il giornale vaticano riferisce alcune parti di uno scritto del dott. Robert Kempner, che fu capo del Consiglio per i crimini di guerra a Norimberga. Il magistrato americano ha ribadito a più riprese che ogni denuncia e avvertimento fatto ad Hitler otteneva effetti contrari a quelli per i quali erano formulati: se ne accorsero Roosevelt, Churchill e lo stesso Pio XII che vide condannati a morte nel Centro Europa tremila sacerdoti cattolici. Dal diario di Rosemberg non ancora tutto pubblicato risulta che per i nazisti «una azione propagandistica del Papa era considerata una «provocazione suicida» e avrebbe provocato lo sterminio di molti più ebrei e sacerdoti».

Un telegramma di Ribbentrop all'Ambasciatore presso la Santa Sede von Weiszacher nel gennaio '43 ammoniva «che il Governo del Reich avrebbe preso misure atte a controbilanciare ogni azione intentata dal Vaticano contro la Germania». L'«Osservatore» commenta: «Da fonte attendibile, dunque, perchè a diretta conoscenza di documenti della istruttoria del processo di Norimberga si conferma ancora una volta che ogni pubblico intervento di condanna di Papa Pio XII avrebbe conseguito il risultato di sempre maggiori dolori e strazi degli ebrei e dei cattolici perseguitati. Preferibile fu dunque continuare instancabilmente, anche se nel silenzio, l'opera di assistenza e di protezione svolta con invitto fervore da Pio XII, attraverso i canali diplomatici e valendosi della rete gerarchica per tentare di prevenire e limitare le orrende iniziative e confortare e sorreggere le vittime».

A testimonianza che l'opera così intrapresa conseguì frutti notevoli il giornale vaticano riporta le dichiarazioni degli esponenti della conferenza nazionale dei cristiani ed ebrei, unanimi nel sottolineare i motivi di riconoscenza che si debbono avere verso Papa Pacelli per la sua azione diuturna a favore dei perseguitati. Dal canto suo il dott. Maximilian Ross, presidente del consiglio della comunità israelitica di Brooklin ha definito «contrario alla storia» il lavoro di Hochhuth ricordando i vari momenti dell'intervento di Pio XII per gli ebrei.

A. Paglialunga

MOLTI A SOTTOMARINA SAPEVANO, NESSUNO OSAVA PARLARE

Tutto il paese tremava davanti ai cognati assassini

Uniti da un torbido legame i due hanno resistito agli interrogatori finchè, trasportati a Venezia, si sono sentiti strappati al loro ambiente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 29

«Ebbene sì, sono stato io ad uccidere, ma non era solo. Anche questo qui, mio cognato, mi ha aiutato ed ha ucciso pure lui. Se non ne siete convinti, insistete, riprovate a chiederglielo». Con queste parole, che segnavano il definitivo cedimento di una posizione difensiva, per la verità sostenuta senza un convincente calore, l'ortolano Gino Boscolo detto «Baulo» di 42 anni ha consentito agli inquirenti, l'altra notte verso l'una e mezzo, di fare piena luce sul duplice assassinio perpetrato il pomeriggio del 13 dicembre scorso a Borgonovo di Sottomarina di Chioggia, dove a scopo di rapina fu uccisa con quattordici coltellate Giuseppina Boscolo detto «Bielo» di 79 anni, e successivamente fu abbattuta la sua vicina di casa, Violetta Boscolo di 24 anni, accorsa alle sue disperate invocazioni. Dopo l'esplicita ammissione, fatta dal Boscolo in uno stato di estrema spossatezza (praticamente da circa 48 ore era tenuto sotto il torchio degli interrogatori), è avvenuto anche il crollo del suo giovane cognato, Gianni Bullo di 17 anni, che, pur essendosi fatto nelle ultime ore il più accanito accusatore del congiunto, sempre si era dichiarato estraneo al fatto.

Il movente del massacro è stato la rapina. Trovandosi in quei giorni con l'acqua alla gola per una cambiale di centomila lire in scadenza, il Boscolo aveva trovato nel cognato, a lui da tempo legato da rapporti di perversione sessuale, un complice succube. La loro idea era di fare una visita alla vecchia Boscolo, di cui erano nipoti, e di trovare il modo, attraverso qualche sotterfugio, di impossessarsi del denaro di lei. Il piano architettato era il seguente: il Boscolo, con qualche pretesto, avrebbe tenuto la donna a bada in cucina, mentre il Bullo si sarebbe introdotto nell'attigua stanza da letto alla ricerca del denaro. Così, infatti, avvenne: senonchè un movimento maldestro del giovane provocò la caduta di uno specchio. La Boscolo, a quel rumore, ammutolì. Poi, riprendendosi quasi subito, si precipitò nella stanza urlando: «Al ladro, mi stanno derubando!».

Quel grido le fu strozzato in gola da una coltellata. Visto scoperto il piano, il Boscolo non aveva esitato ad impugnare il coltello che aveva in tasca, a raggiungere l'anziana parente e a colpirla. Al primo colpo ne seguivano altri tredici, finchè la disgraziata si abbattè sul pavimento. Poco dopo accorse la Violetta Boscolo. Poteva essere una testimone pericolosa e doveva essere eliminata. I due, che si erano acquattati dietro la porta della cucina, le furono perciò subito addosso. Forse la Violetta tentò anche di gridare, di fuggire, ma non ci riuscì. Il più giovane la afferrò per il collo mentre il Boscolo, impugnato nuovamente il coltello, le vibrò un violento colpo. Poi anche Gianni Bullo, seguendo l'esempio del cognato, prese di tasca un coltello, di quelli comuni usati dai pescatori, e se ne servì per immergerne con furia la lama nel petto, finchè la poveretta non si divincolò più.

Compiuto il massacro, i due assassini rovistarono concitatamente dappertutto e si impossessarono di 60 mila lire, che intascarono frettolosamente, abbandonando quindi la casa del delitto. Gli abiti macchiati di sangue furono consegnati alle donne di casa perchè li lavassero in tutta fretta. A scusante di tutte quelle macchie fornirono una giustificazione che fu accettata.

Proprio su questa circostanza, ma più ancora sull'innocente testimonianza del piccolo Lucio Boscolo di 4 anni, figlio della povera Violetta, il quale aveva riferito di avere visto il giorno del delitto il Gino Boscolo uscire dalla casa della vecchia assassinata, si polarizzarono le prime concrete investigazioni, che portavano prima al fermo del Bullo e successivamente a quello del cognato. Allorchè si vide preso di mira, il Bullo pensò di erigersi ad accusatore del cognato, ritenendo con ciò di affrancarsi dai sospetti e dai gravi indizi che avevano cominciato a convergere verso di lui. Poi inventò la storiella dell'occasionale ingresso fatto in casa della nonna e della scoperta del Boscolo accanto alla vecchia ormai morta. Quella agghiacciante visione, aggiunse, lo fece fuggire terrorizzato. Ma il Boscolo, nonostante i numerosi confronti, respinse sempre le accuse mossegli dal cognato, finchè anche per lui venne il cedimento, seguito dall'aperta chiamata in causa del Bullo. Questi a sua volta, non sapendo reggere più oltre alla tesi difensiva sino allora sostenuta, finì col confessare pure lui.

I due assassini, nati e vissuti in un ambiente torbido, hanno una personalità morale abnorme. Il più giovane dei due sfruttava gli invertiti e ricattava le coppie che sorprendeva nottetempo sulla spiaggia di Sottomarina. Essi stessi sono persone anormali, che hanno tenuto saldo il segreto che li univa da oltre due mesi e mezzo perchè fisicamente legati. Ma questa unione non ha più retto quando gli inquirenti li hanno stretti nel cerchio formato dalle contraddizioni, dagli alibi crollati, dalle reciproche accuse, dalle inequivocabili prove raccolte a loro carico.

Non sono stati scoperti prima di ieri solamente perchè protetti dall'omertà e dalla paura fisica dei loro compaesani, molti dei quali sapevano ed hanno sempre taciuto. Asserragliati dietro una barriera di silenzio, compatti e stretti gli uni agli altri, pur nel terrore, gli abitanti di Borgonuovo di Sottomarina non hanno mai dato un aiuto agli inquirenti, le cui indagini, mossesi in un ambiente ostile, si sono, ad un certo momento, arenate.

Furono tentate tutte le strade, cercati i possibili moventi, interrogati perfino zingari di passaggio nella zona all'epoca del delitto, ma senza risultato. Quattro giorni fa, infine, i sospetti degli inquirenti si puntarono su Gino Boscolo e su Gianni Bullo. Furono convocati — a un giorno di distanza l'uno dall'altro — a Venezia, ed i due assassini, trovatisi improvvisamente in un ambiente diverso da quello loro abituale, dove nessuno li temeva, persero la calma. Cominciarono ad accusarsi, si minacciarono, si contraddissero e, infine, confessarono.

Vittorio Allori

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Venezia — I cognati assassini: Gino Boscolo e Giovanni Bullo

LA SETTIMANA IN BORSA

PROGRESSO MEDIO DEL 2 PER CENTO IN UN MERCATO MOLTO OSCILLANTE

Un balzo di quasi l'8 per cento nelle prime due giornate, un ripiegamento di oltre il 5 per cento nelle due giornate successive ed una chiusura contrastata ma priva di incidenze contabili sulle media delle quotazioni, sono stati gli aspetti peculiari che hanno caratterizzato il decorso della settimana di Borsa in esame e che, malgrado l'acquisizione di un progresso medio espresso da un largo 2 per cento sul precedente venerdì, hanno indotto nell'ambiente tecnico una punta di rinnovate perplessità.

Ovviamente, non è che dall'introduzione della cedolare «secca» e dalla riduzione di quella d'acconto, oltre che dell'imposta sui fissati bollati, si pretendesse un rilancio immediato ed eccezionale dei prezzi. Sotto questo aspetto va anzi detto che il ridimensionamento energico dell'impennata iniziale è stato accolto del tutto positivamente. Quello che ha provocato le accennate perplessità è stato il modo con cui il lavoro è stato condotto nella seconda parte dell'ottava, sono stati gli umori, le motivazioni di taluni interventi, tutti elementi che possono rientrare bensì — ed è da augurarselo — in un quadro giustificato dalla disordinata ricerca iniziale di inserirsi nella mutata caratterizzazione tecnica del mercato (per cui un riequilibrio degli indirizzi può presumersi inevitabile nell'immediato futuro), ma che per taluni aspetti potrebbero anche riflettere una valutazione troppo severa e soprattutto troppo anticipata su quelle che potranno essere le incidenze dei provvedimenti di austerità in determinati settori della produzione.

Se il calcolo degli operatori — meglio, di una parte degli operatori — dovesse essere condizionato da riflessioni di questo genere, non si può non rilevare che un congruo periodo di osservazione, prima di emettere una diagnosi, non guasterebbe.

Naturalmente, le considerazioni di cui sopra riguardano aspetti che si sono sovrapposti, accentuandone le conseguenze, sul fattore tecnico di base rappresentato dalla scadenza della liquidazione materiale dei conti di febbraio in calendario giovedì. Si è trattato di un traguardo di non facile superamento e, se talune posizioni fortemente compresse sono state composte in tempo, sollevando il mercato da pericolose reazioni a catena, altre posizioni, meno compromesse ma sempre precarie, hanno richiesto un lavorio di sistemazione che non poteva non riflettersi in termini di appesantimento del mercato stesso.

Insomma, malgrado il migliore presupposto tecnico costituito dalla modificata tassazione del reddito azionario, la Borsa non poteva non scontare in questi giorni le prolungate difficoltà interne, con il risultato di un intreccio di indirizzi contrastanti e di una certa confusione di idee. Confusione aggravata da «voci» incontrollate e, come visto, da diagnosi premature, se non proprio arbitrarie.

Data la molteplicità dei fattori in gioco, la configurazione di un futuro ragionatamente accettabile è cosa assai ardua e soggetta a facili sovvertimenti. L'elemento politico e gli ulteriori provvedimenti anticongiunturali continueranno a tenere per parecchio tempo ancora sulla corda l'opinione pubblica e, ciò che più interessa nel nostro caso, il lavoro borsistico, e suoi programmi, le sue possibilità di richiamo di una congrua aliquota di nuovo denaro. Il presente economico è piuttosto compromesso e la componente psicologica è tuttora bassa. Tutto ciò si riflette non solo sul mercato azionario, ma sull'intero settore dei valori mobiliari, per non parlare di altri settori ancora. Il reddito fisso ha subito proprio in questi ultimi tempi severi scrolloni, tanto da indurre, ad esempio, le autorità di Borsa milanesi all'adozione di più severe misure cautelative a tutela dei valori obbligazionari tutte le volte in cui gli scarti dovessero superare un massimo del 5 per cento. L'esigenza di provvedimenti economici integrativi atti a ridare tono al presente e fiducia per l'avvenire è indiscutibile. Se il mercato mobiliare dovesse tardare a riacquistare la propria forza di coagulazione delle fonti di finanziamento per il settore della produzione, il rilancio economico rimarrebbe un mito.

Per quanto riguarda la Borsa, ad ogni modo, va detto che, su un piano puramente tecnico, la prospettiva odierna, salvo turbative esterne obiettive o soggettive, è sostanzialmente buona. Considerato il prolungato lavoro al ribasso, si conta sull'esistenza di un cospicuo scoperto sempre più esposto all'imperativo di opportune coperture. I prezzi sono bassi ed allettanti, mentre il flusso delle vendite dovrebbe ridursi; ci sono, bensì, cospicue partite di titoli provenienti dallo sgretolamento di posizioni già forti (vedi caso SFI), ma non pare ragionevole attendersi una loro immissione in mercato ai prezzi attuali, essendo più logico — dato che ora il materiale è in mani più robuste — che si voglia attendere un momento migliore. Questo su un piano puramente tecnico. Lo sviluppo materiale del mercato rimane, però, sempre affidato ai riflessi della congiuntura esterna ed alle loro ripercussioni sul ristabilimento o meno di un grado di fiducia.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche inizialmente nuvolosità variabile con piogge residue più probabili su Veneto, Emilia e Sardegna. Nel corso della mattinata ampi rasserenamenti. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche molto nuvoloso con piogge e possibilità di isolati temporali e tendenza a graduale miglioramento. Temperatura in diminuzione. Venti: su regioni settentrionali e centrali in prevalenza nord-orientali moderati con rinforzi locali sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali moderati occidentali tendenti a disporsi dai quadranti settentrionali. Mari: generalmente mossi; molto mossi o agitati mare ovest Sardegna, basso Tirreno e Canale di Sicilia con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 10; Verona 6, 19; Trieste 4, 10; Venezia 7, 12; Milano 7, 10; Torino 5, 11; Genova 10, 12; Bologna 7, 10; Firenze 9, 12; Pisa 9, 12; Ancona 8, 11; Perugia 6, 9; Pescara 7, 19; L'Aquila 6, 11; Roma (Ciampino) 10, 17; Roma (città) 10, 16; Campobasso 6, 11; Bari 9, 18; Napoli 9, 13; Potenza 5, 10; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 9, 18; Messina 11, 18; Palermo 11, 18; Catania 6, 21; Alghero 11, 15; Cagliari 10, 16.

TEATRO DI MUSIL

ROBERT MUSIL non è solo un autore di piacevole e talvolta perturbante lettura, è diventato anche un fascinoso problema storico-letterario. Da quando nel 1957 l'editore Einaudi presentò il primo volume (772 pagine) del suo romanzo «L'uomo senza qualità», nella ammirabile traduzione di Anita Rho, sorse per i critici una serie di problemi, dei quali probabilmente i lettori si disinteressarono completamente, poichè senza curarsi troppo se in che modo Musil è «moderno» e «rappresenta una rottura col romanzo tradizionale», hanno accolto con grande favore anche gli altri due volumi di questo imponente racconto e si sono divorati le nuove 1400 pagine. Riassumere il racconto non è facile: chi sarebbe capace di riassumere il racconto di Proust? Ci si aggira in un labirinto, nel quale si aprono sempre nuove meravigliose, incantevoli prospettive e si passa così di episodio in episodio, ignorando pienamente dove ed in che punto del magico racconto ci si ritrovi. Sebbene Thomas Mann abbia scritto che «grazie a Dio questo non è un romanzo» ma qualcosa che sta «in audace equilibrio fra il saggio e la commedia», il suo libro ha pur sempre quella elementare qualità per cui i romanzi riescono a incatenare la gente: trasportarci, immergerci nella vita di altri esseri umani, e tenendoci col fiato sospeso per «come andrà a finire», lasciarci per intanto legati all'attimo fuggente. I racconti di Musil sono fatti di milioni di questi attimi: la catastrofe potrebbe avvenire oggi o fra vent'anni (fra mille pagine) non è la soluzione quello che importa, ma i singoli passi che lentamente ci introducono nel mistero dell'avvenire.

Con la pubblicazione del nuovo volume «Racconti e teatro» l'opera di Musil si può dire oramai interamente tradotta in italiano. Che uno scrittore come Robert Musil si sia avventurato in una, anzi in due imprese teatrali, sorprenderà coloro che conoscono quel suo modo complicato di affrontare le cose, di guardare i personaggi di fuori e di dentro, di ascoltare le loro parole e di scoprirne il vero e i molti falsi significati. Il teatro è concreto, l'arte di Musil procede con un sovrapporsi di astrazioni. Vi sono — e soprattutto vi sono state — scuole teatrali (Strindberg, gli espressionisti, Cocteau ed i suoi derivati) che hanno confinato nella metafisica, ma servendosi di espedienti tecnici, di «doppi piani» dati con le luci o con la costruzione scenica. Abbiamo assistito una decina d'anni fa a un tentativo di sdoppiare con la messa in scena persino quel fanatico della realtà che è Enrico Ibsen. Ma Robert Musil non ricorre a questi espedienti: il suo teatro, a parte una certa irrealtà delle scene, (interni che sconfinano verso l'alto in cieli aperti, biblioteche dove fra gli scaffali traspaiono cieli stellati) è del tutto realista, ed il linguaggio dei suoi personaggi è costretto in quelle forme classiche, rigorosamente ed elegantemente grammaticali, che sono proprie della sua prosa. Insomma quegli stessi che dei racconti di Musil appaiono al centro di un labirinto di specchi, qui si alzano soli e nudi in mezzo del palcoscenico. Si comprende perchè come il teatro di Musil si riduca a due sole opere, la prima del 1921 che riflette un po' la moda espressionistica (ma il vero modello era di trent'anni prima, era «Lo spirito della terra» di Wedekind) e l'altra di una stagione più matura, più musiliana, e che oggi potrebbe sembrare davvero moderna, dei nostri giorni, con situazioni per le quali si può trovare una sola paroletta che le classifichi: esistenzialismo.

Il primo lavoro, «Vinzenz e l'amica degli uomini importanti», è designato da Musil come «una farsa». Ed infatti la tremenda «Lulu» di Wedekind, che passa da un suicidio all'altro dei suoi innumerevoli mariti ed amanti, per finire in un quartiere malfamato di Lonra assassinata da Jack lo sventratore, nel 1921, quando l'esperienza espressionistica era già al suo massimo, non poteva dare origine ad altro che a una tragicommedia: i suoi vagabondaggi sessuali si spiegano solo con la sua incapacità di identificarel 'uomo che ama; il deus ex machina delle sue avventure, l'organizzatore dei suoi amori, erede del pauroso Casti Piani, del tragico Marchese von Keit di Wedekind, è un sentimentale non più innamorato che le organizza intorno falsi assassini e falsi suicidi — e false bische, false feste, false scene di vero amore — ed alla fine, quando lo spettatore è persuaso che la spericolata eroina finirà con lo sposare, nella folla schiera degli uomini importanti che la circondano, proprio questo clown gentile e fantasioso, sposa invece il più ricco e ributtante dei suoi uomini importanti.

L'intreccio è tipicamente musiliano: sono innumerevoli le eroine di Musil che, innamorate e fedeli, si lasciano trascinare all'adulterio per un gioco di controsensi. Ma questo è possibile, è persino facile in un racconto, con la sfaccettatura che costituisce il virtuosismo dell'arte (la genialità) di Musil. A teatro lo scherzo non regge se non a patto di raggiungere estremi di umorismo, improvvisazioni da commedia dell'arte che qui mancano essenzialmente, perchè sarebbero, appunto, contrarie all'essenza estremamente seriosa dell'autore.

Le opere teatrali di Musil non sono mai state rappresentate: se proviamo a collocarci, noi lettori, nella platea di un teatro dove si rappresentasse l'altro suo lavoro teatrale, «I fanatici» (ma forse nel titolo tedesco c'è anche un sapore di «esaltati», che rende meno incomprensibili i personaggi e le loro avventure) — se ci tratteniamo dunque in una sopposta platea, è facile immaginarsi che «I fanatici» finiscono con un fiasco clamoroso. Persino ad una attenta lettura riesce impossibile seguire tutti quei salti mortali; e si prova un acuto rimpianto che Musil non abbia trattato questa materia in uno dei suoi racconti, con quelle moltiplicate proiezioni dello stesso gesto e della stessa parola che rendono, non più logico il fatto, poichè nella filosofia di Musil la logica dei fatti umani non esiste; ma avvolto in quella atmosfera dalle mille luci che è il fascino maggiore della sua arte. Non persuade, ma incanta, questo è il carattere ed il segreto di Musil. Ma questo incanto nel dramma non fa a tempo a comporsi.

Il lettore che abbia oramai familiarità con il romanzo ed i racconti di Musil, non rimpiangerà però come tempo perduto quello dedicato al suo teatro, che, nei «Fanatici» a tratti ed in «Vinzenz» è sempre divertente. Ma soprattutto in queste due opere scoprirà molti segreti della officina di Musil, vedrà come la sua opera ed i suoi personaggi nascono, ed intenderà infine come mai questa materia non poteva lasciarsi condensare nei tre atti, nelle brevi due ore di uno spettacolo teatrale, ma doveva stramparsi in tutte le direzioni, nelle proporzioni monumentali dell'«Uomo senza qualità».

Alberto Spaini

UN ARGOMENTO DI CONVERSAZIONE SEMPRE VIVO E PALPITANTE

È ormai tramontata in Spagna la generazione della guerra civile

Oggi tutti hanno orrore al pensiero che quegli avvenimenti possano ripetersi
I giovani non sentono gli odi paterni e la spirale della vendetta sembra spezzata

Roma, febbraio

Sul rapido da Bologna a Roma mi trovai seduto di fronte a una signora di apparenza ancora giovane, che vedendomi stendere un giornale francese mi domandò in inglese: «French?». «Italiano», risposi, e quando seppi che lei era spagnola mi rallegrai come ogni volta incontro quei miei quasi connazionali. Fece le meraviglie per il mio castigliano, dovetti dirle che avevo trascorso dodici anni nel suo paese, che vi avevo comperato diversi figli... Allora, quando si arriva ai figli, la confidenza con la donna, chissà perchè, è fatta: le abbiamo rassicurate, si trovano bene con noi. Al padre, e ancora di più al padre «numeroso», parlano un po' come a un compagno di professione, e al tempo stesso come a un confidente.

Fu così che la bella dama mi fece il riassunto della sua vita. Aveva passato diciassette anni negli Stati Uniti; vi aveva finito di allevare il figlio, che ultimamente aveva avuto un incarico di direttore in una fabbrica alimentare dell'Emilia acquistata da capitali americani. Da New York dove abitava era andata a passare qualche tempo nel Messico, di lì aveva fatto un salto a Bologna per vedere suo figlio, ora si recava a Roma da dove la sera stessa avrebbe raggiunto in aeroplano Madrid, per trascorrere un po' di mesi nella sua prima famiglia. «Me encanta viajar», mi disse, se avessi denaro viaggerei sempre, aggiunse con quella modestia gaudiosa con cui i ricchi vantano la loro povertà. Sul «Figaro Littéraire» aperto era l'ampio articolo di Louis Martin-Chauffier sul Papa. E' un fatto, mi dice la spagnola puntando il dito sul giornale, che si parla sempre del Papa. Anche per gli inglesi, il Papa, il Papa... Dove è, nelle altre Chiese, una figura come il Papa? Abbiamo un punto di partenza; la mia spagnola è cattolica come una spagnola. In casa di suo figlio, a Bologna, bazzicano socialisti; ha conosciuto anche il sindaco Dozza, che tipo curioso, nessuno potrebbe crederlo un comunista. E questi socialisti italiani così eleganti, dall'aria borghese, e così seri! Per sondare il terreno, avverto che non bisogna confondere i socialisti coi comunisti.

Ci avviciniamo così, a poco a poco, al terreno scottante. Ho già capito che la mia interlocutrice non è punto ostile a Franco; ma faccio il tonto, dando l'ideale democratico come acquisito, indiscutibile e certo, anche se, per passeggere circostanze, gli spagnoli non lo esprimono molto apertamente. Senza che ciò mi sorprenda, la mia dama franchista non obbietta, pare anche lei non solo ammettere, ma reputare come modello riconosciuto da tutti una forma liberale, democratica, cristiana e sociale di reggimento dello Stato.

I cappelli non si portano più soli: sono integrali da parrucca

Inevitabilmente, quando si parla con uno spagnolo, il discorso è come calamitato dalla guerra civile. Sembra incredibile che questo tema sia, dopo trent'anni, così vivo e palpitante, che si deve dire per forza, e presto, se si era «di qua» o «di là», come se si presentasse un passaporto, come se si dicesse «sono maschio» o «sono femmina». Mi guardo bene dal dire che le mie simpatie erano coi rossi, poichè non lo erano; mi guardo bene dal dire che giustificassi i bianchi, poichè ho sempre pensato che ebbero la colpa iniziale, fondamentale e principale della tragedia. Eppure pochi poterono evitare (non lo evitarono molti repubblicani fuggiti dalla Spagna rossa) una momentanea e tosto delusa simpatia verso coloro che erano dalla parte opposta degli incendiari e dei massacratori, verso coloro che si presentarono, prima di rivelarsi dei fanatici assolutisti e degli spietati massacratori a loro volta, come i restauratori di una Spagna civile e di una possibilità di convivenza liberale. Nessuno potè evitare nè deve vergognarsi di aver invocato la salvezza contro il Terrore rosso, contro le pattuglie che andavano a cercare nelle case, a uno a uno, a Madrid, gli uomini di destra di qualunque fede, gli ufficiali dimissionari per fedeltà al re, i cattolici, i borghesi, perfino la gente che avesse uno stendardo religioso in casa, per fucilarli a cento per notte. Ma non posso non ricordare subito alla dama spagnola che dall'altra parte si fece lo stesso coi socialisti, coi comunisti, cogli anarcosindacalisti della vastissima C.N.T., cogli anticlericali in genere, coi repubblicani di sinistra; nè posso non ricordarle che quella che i franchisti usano chiamare la «rivoluzione rossa» fu invece la reazione violentissima a un pronunciamento militare della destra, che i militari e le destre si sollevarono per primi contro una repubblica demagogica quanto si vuole, non esente da settarismi e da ingiustizie, ma ancora democratica, parlamentare, fondata su una Costituzione liberale in pieno vigore e tutt'altro che formale. Lei ricorderà, signora, che i giornali monarchici uscivano nonostante saltuari sequestri...

Sembra certo che il massacro rosso abbia ecceduto in ampiezza il massacro bianco. Ma per me, dico a Maria Luisa, quand'anche avessero ucciso meno, i bianchi sono più colpevoli dei rossi. Prima di tutto perchè furon loro a cominciare; e questo conta. Poi per quel discorso così giusto che faceva Bernanos, pur essendo uomo di destra: e cioè che si può capire un manovale anarchico, un bracciante cresciuto nell'ignoranza e nell'inferiorità sociale, che si metta tutt'a un tratto ad ammazzare il padrone, l'ufficiale e il sacerdote, che nella sua rozzezza crede simbolo dell'oppressione; non si può capire invece il colonnello in guanti bianchi, le cui figlie si educano dalle suore, che ordina la uccisione di cinquanta o di duemila uomini di sinistra della sua provincia. La violenza rossa fu vastissima, orribile; rimase selvaggia. La violenza bianca fu ordinata. La violenza rossa fu fragorosa e teatrale. La violenza bianca fu silenziosa e limpida, fu rassicurante, e tanto più disgustosa e condannabile. Le belle signore passeggiavano tranquille, nelle tiepide e dolci sere spagnole, nelle città della zona bianca, dove non esisteva il coprifuoco, nè pattuglie di ronda, nè richiesta di documenti al viandante, dove gli ufficiali galanteggiavano e le ragazze ridevano dopo che mille rossi del piccolo capoluogo erano stati tacitamente passati per le armi. L'ordine regnava. Un sacerdote, mi ricordo, mi confidò che nella sola Burgos, città agricola e tutta di destra, erano stati fucilati ottocento socialisti. Dovevano essere tutti quelli che si riuscì a trovare... La signora Maria Luisa assente con gravità.

— La cosa più difficile — continuò — è l'obiettività. Anche perchè nel giudicare una realtà si deve procedere per faccette, per approssimazioni successive, ciascuna delle quali è sopportabile solo se è completata e corretta da quella che viene dopo, e molti sono impazienti e non vogliono sentire il seguito... — La signora Maria Luisa, per esempio, è nata bianca e rimarrà bianca per tutta la vita; e forse è bene che sia bianca. Che lo sia in modo cristiano, se è possibile, riconoscendo come fa in questa preziosa conversazione gli immensi torti dei bianchi, auspicando dei bianchi diversi, cattolici, liberali, democratici, fautori del progresso sociale... E chi dicesse che un bianco non può diventare tollerante, rispettoso delle opinioni altrui e accettare e sentire finalmente come cosa amata e propria il metodo civilissimo e cristiano della democrazia commetterebbe la stessa ingiustizia sommaria e brutale di chi vede in ciascun rosso un delinquente potenziale. Credo che sia questa la strada che la Spagna silenziosamente percorre.

Ma donna Maria Luisa è molto timorosa per l'avvenire, teme la caduta di Franco, non perchè ami questo Governo, ma perchè vede venire il caos. Le dico, come dico spesso agli spagnoli, che io, che non sono spagnolo, ho più fiducia di loro nella Spagna. Questa fede non è convenzionale nè retorica; essa poggia su alcuni fatti. Prima di tutto la Spagna ebbe, prima della guerra civile, cinque anni che, seguiti immediatamente alla caduta d'una monarchia quasi millenaria, in un paese arretrato e carico di miseria, trascorsero tuttavia in un imperfetto ma accettabile liberalismo. Nessuno mi dimostrerà il contrario con la fallacia delle somme che generalizzano episodi di scioperi o di risse frequenti ma sparpagliati; i cinque anni di Repubblica democratica furono cinque anni di vita democratica.

Un altro argomento da tener presente è che la generazione degli anni Trenta, che fece la guerra civile, è ormai tramontata. I giovani di oggi non sentono gli odi paterni, se mai i giovani, oggigiorno, li possano sentire; s'intendono facilmente fra loro; sono prima di tutto giovani, formano quella «classe sociale» che è, nell'acuto giudizio d'un francese, la gioventù di oggi, con una sua posizione psicologica e un suo atteggiamento di difesa e di rivendicazione che le è proprio e che non è dei bianchi nè dei rossi, e non è neppure italiano o spagnolo.

Un altro argomento è l'orrore generale, il salutare timore di tutti per un ripetersi, in forma anche appena simile, di quegli avvenimenti. Un altro è, finalmente, il fatto che la guerra civile non fu mai dichiarata; nessuno la volle. I militari sperarono di impadronirsi del potere in una settimana. Il Governo sperò di reprimere il pronunciamento in una settimana. Ci fu un concorso straordinario di circostanze; ci fu l'aiuto italiano ai bianchi, che altrimenti sarebbero stati schiacciati; ci fu il fortuito ed eccezionale equilibrarsi delle forze nei due campi; e dove doveva esservi una insurrezione o una repressione si formarono invece degli schieramenti, e quindi dei fronti, e i fronti si stabilizzarono per mesi, e la guerra si insediò con il suo volto orribile e la Spagna non ne uscì più per tre anni. Queste circostanze non si ripetono.

Maria Luisa, tuttavia ha paura.

Orvieto — «Tengo muco miedo», ho molta paura — ripete Maria Luisa.

Per vaccinarla contro questa paura assoluta, le inietto un po' di paura controllata, riferendole quel che mi raccontava Indalecio Prieto, nel 1948, all'Aja. Prieto, socialista, già Ministro delle Finanze nella Repubblica, aveva tenuto una conferenza ai compagni di esilio a Città del Messico. «Quando tornerà la Repubblica — aveva detto nobilmente — dovrà spezzarsi la spirale della vendetta. Non dovrà esserci una repressione della repressione franchista della repressione rossa». Finito il discorso uno degli esuli gli si avvicinò: — Signor Prieto — disse — lei ha parlato veramente bene. Bisogna fare così come lei dice. Basta con la violenza. Solo che mio padre è stato ammazzato; e se, tornando, riesco a sapere chi è stato, «ese me lo cargo yo», quello lo liquido io.

— Da allora, tuttavia, sono passati altri quindici anni — dico a Maria Luisa — e i Pirenei non sono una cortina di ferro; la gente va e viene, i giornali stranieri passano, e certi esempi come quello della affine Italia hanno convinto molti spagnoli che il progresso non si fa con le epurazioni e le deportazioni, che la libertà non si difende negando la libertà.

Il treno entra nella Stazione Termini. Dopo una conversazione fra Bologna e Roma, mi sembra di conoscere questa viaggiatrice da molti anni. Ella non vuole che gli operai soffrano per i ricchi; ma detesta che si faccia la rivoluzione e si cerchino altre sofferenze perchè essi cessino di soffrire. Vorrebbe per il suo paese un Governo liberale, progressista, moderno, giustiziere e fattivo, ma non disordinato nè demagogico. Vuole la conservazione di una certa eleganza di vita dovunque essa possa mantenersi; ma non è ostile a che essa si estenda sempre di più nella società. E' buona, come ogni figlio della Spagna. E forse ella è la signora Spagna: drappeggiata di maestà e di povertà, di rigore e di lusso, austera e ricca di impeti, e umana.

Riccardo D'Andria

Parigi — Corinne Marchand e Perrette Pradier in un singolare atteggiamento colto dal fotografo nel cuore di Montmartre

La rassegna dei libri

L'Appennino e nuove poesie
Fantascienza: Quarta Dimensione

Di Gaetano Arcangeli l'editore Mondadori ha presentato per la collana «Il Tornasole» «L'Appennino e nuove poesie», sorta di «summa» della produzione lirica di questo schivo e solitario poeta bolognese, ove hanno posto composizioni che vanno dalle prime esperienze del periodo bellico e dell'immediato dopoguerra a quelle più recenti de «L'Appennino» (1958), di cui il presente volume è per l'appunto edizione riveduta e aumentata. Al di fuori di correnti e circoli, Arcangeli si mantiene in una posizione di fortunato equilibrio interiore; le sue liriche paion nascere tutte da un unico sottofondo spirituale ove ha gran parte il silenzio evocativo del ricordo. Il poeta non ama fotografare se stesso e il mondo che gli sta intorno nella stupefatta istantaneità dell'attimo fuggente, quanto piuttosto — in liriche tenui e come miracolosamente librate — abbandonarsi ad una tranquilla o ancora pacatamente sofferta rievocazione della realtà: paesaggi appenninici e friulani («La Rondine»), episodi vissuti, parole dette e ritrovate quasi per caso. In Arcangeli si avverte costantemente il lento, amorevole recupero del volto perduto, dell'oggetto dimenticato; di uno spalancarsi di cielo, di un profilarsi di montagne all'orizzonte. «Ricordi, intorno all'eremo, la luce / verde come d'acquario, sotto i faggi? / I campani di un gregge non apparso, / i latrati del cane chiuso a guardia / (l'eremita era fuori, per i monti)? / E il giorno, in punto d'ansia, ad ammonirci / — ma concedendo ancora tratti chiari / per la valle remota — a farci udire / passi soltanto nostri, nella vita».

Capacità «nostalgica», questa di Arcangeli: di sorvolare tempo e spazio, di reinventare se stesso «qui e ora» nella presenza consolatrice della memoria. E' per ciò che Arcangeli può esprimere il proprio mondo soltanto attraverso la poesia: perchè solo nel giro di pochi versi, nel loro primo definirsi come fatto sentimentale, stati d'animo sottili e acerbi, patetici e violenti possono rivivere a nuova, ingenua vita, stemperati nel clima rarefatto di una superiore spiritualità.

r. c.

Se ai tremila candidati ad un concorso per quarantotto posti in palio venissero presentati dei problemi le cui soluzioni richiederebbero l'applicazione delle regole di Riemann, del calcolo della probabilità, della teoria maxwelliana del campo elettromagnetico nei termini della relatività di Einstein, dei postulati della topologia o della geometria di Lobacevskij, è indubbio che ad un eventuale spettatore tali problemi evocherebbero la visione di chissà quali posti d'ingegnere spaziale o di fisico nucleare. Invece sembra che una tale sorta di esami toccherà nel futuro a chi avrà l'uzzolo di volersi accupare quale... spazzino municipale di seconda classe. Almeno questa è la tesi sostenuta con efficacia d'argomenti ma ferocemente satirica da Lino Aldani nel brillante racconto «La democrazia integrale» che fa parte di una piacevole raccolta di 12 novelle dello stesso autore, pubblicata in elegante veste tipografica da Baldini e Castoldi di Milano, sotto il titolo unico di «Quarta Dimensione».

Aldani che usa spesso lo pseudonimo di N. L. Janda, è senza dubbio uno dei migliori scrittori italiani di fantascienza, di quel genere di letteratura definito da Claude Yelnik «la narrativa del condizionale». La sua prosa scorrevole, dinamica, lo stile caustico ed incisivo, la varietà dei colori ambientali in cui si muovono i suoi personaggi fantastici ma quasi vivi, reali, l'ampia comprensione della realtà oggettiva lo pongono alla pari con i più celebrati autori della science-fiction internazionale. Ha prodotto una buona quantità di racconti, di novelle, di short-stories, di romanzi ed è l'Autore della prima indagine storica ed analitica del movimento letterario fantascientifico in Italia e nel mondo.

Il titolo «Quarta Dimensione» è veramente indovinato in quanto in due sole parole vuole raggruppare tutti i temi «sacri» della Fantascienza ortodossa: dall'esplorazione dello spazio alle conquiste della cibernetica, alle invasioni extraterrestri, alle facoltà paranormali. Tutti argomenti trattati dall'Aldani in grande libertà ma con un linguaggio di estrema efficacia.

Si prenda ad esempio «Korok» un racconto non tanto impegnativo e di non molte pagine, ma ricco di un sottile umorismo anche se vi compaiono tracce di frustrazione evidenti. Un'astronave terrestre in orbita attorno ad un lontanissimo pianeta ha mandato su quel suolo sconosciuto un esploratore ben armato ed equipaggiato alla ricerca di forme di vita intelligenti. E l'uomo s'imbatte in una raccolta di esseri viventi più disparati ma immobili tutti come statue. Sono stati catturati da un ordigno cibernetico di alta precisione, il Korok, e sono destinati ad uno zoo di un ignoto punto dell'Universo. Tale destino dovrebbe condividere anche il terrestre, che infatti viene lungamente inseguito dalla macchina, ma questa per sua fortuna cattura soltanto gli animali più evoluti e più intelligenti della Galassia e quindi l'uomo della Terra, non considerato tale neppure dalla macchina, è salvo e può ritornare all'astronave.

Abbiamo scelto questo racconto a puro titolo esemplificativo; ma anche nelle rimanenti pagine di «Quarta Dimensione» si nota che la fantasia creativa dell'Autore si accoppia felicemente al suo intimo pensiero con risultati positivi. Ciò vale specialmente per i racconti «Morte d'un agente segreto», di estrema crudezza, «Una rossa autentica», in cui la maternità è posta sotto una luce universale, ed infine l'ultimo racconto «Buona notte Sofia» dove su tutte le attività ed i desideri umani imperano i film onirici, che per i futuri figli della provetta superano le dolcezze dell'amore reale.

Possiamo quindi convenire con lo Aldani quando afferma che «la fantascienza lungi dall'essere una letteratura d'evasione, è soprattutto denuncia, utopia costruttiva ed ammonitrice» «Quarta Dimensione» lo conferma ampiamente.

l. b.

AL CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE MODELLISTI FERROVIARI

Caricano sui vagoncini il loro cuore immaginoso

Ha trionfato ancora una volta il lirismo della immortale locomotiva
Svago di adulti più che di bambini - Grazia e capacità inventiva

Firenze, febbraio

Nei disadorni saloni del «Parterre», ora spogli e macchiati d'umido, calcinosi e scalcinati, che han l'aria di baracconi da Luna Park, dopo che li ha lasciati la Fiera dell'Artigianato si è tenuto il XII Congresso della «F.I.M.F.». Questo nostro tempo ci ossessiona con le sigle, siamo costretti a districarci in una selva di sigle e ad interpretare misteriosi rebus formati da lettere maiuscole che sembrano gettate là a caso. E sono certo che nessuno sa che cosa significhino queste quattro lettere F.I.M.F. che han fatto da etichetta a un congresso tenuto or ora a Firenze.

Esse vogliono dire «Federazione Italiana Modellisti Ferroviari». E i modellisti sono quei dilettanti costruttori di trenini giocattolo, dei treni in miniatura che mandano tanto in estasi i ragazzi e non solo i ragazzi, anzi soprattutto gli adulti e qualche volta anche i bambini. Qualcuno non li vuol chiamare dilettanti ma addirittura maniaci. Effettivamente c'è in questi uomini, che non sono ferrovieri e quasi mai meccanici, qualche cosa d'appassionato, addirittura d'esaltato, come di gente ch'è sotto un incantesimo.

C'è stata accanto al congresso una mostra. Ma chi pensasse che questi trenini in miniatura che corrono sferragliando in sordina, attraverso paesaggi di cartone, di legno e di latta, siano giocattoli, si sbaglierebbe di grosso. Essi sono il frutto d'una vocazione come le opere d'un artista. C'è nel fondo del cuore di questi costruttori di trenini il sentimento istintivo dell'evasione, della possibilità di sfuggire alla banalità quotidiana, l'ansia di raggiungere la riva del sogno. La fantasia è la regina incontrastata di questo congresso e di questa mostra, ha messo il berretto rosso gallonato d'oro del capostazione e fa correre i trenini di qua e di là, accende i lumini ai semafori, chiude le sbarre dei passaggi a livello, fa scattare gli aghi degli scambi senza un incidente, senza un arresto, senza disastri. E gli uomini che pazienti, incantati, estatici, costruiscono questi che paiono giocattoli, chiusi tra quattro mura grigie d'una casa di città, caricano sui vagoncini di questi trenini il loro cuore, che portano così verso paesi smaltati di vernici brillantissime, entrano in gallerie misteriose, sotto montagne coperte di bochi, così ordinati e verdi che sono più belli di quelli veri, facendo tremare casettine linde e civettuole, come quelle dei presepi. Il mondo di fantasia è più bello e più pulito del polveroso, nebbioso, opaco mondo della realtà.

Questi trenini non portano soltanto nel mondo della fantasia, ma anche nel paese del tempo passato, quando la vita si godeva più lentamente. Le vecchie locomotive a vapore, quelle dalle lunghe ciminiere, che parevano accucciate sulle ruote, col loro sbuffare, col loro ansimare, coi loro sibili ora acuti ora sordi, ci permettevano di viaggiare ammirando ancora il paesaggio pur sotto nuvole di fumo pesante, ci permettevano di assistere ad episodi ancora ricchi di colore, di riconoscere ogni cantoniere, di vedere al passaggio a livello i musi degli asinelli che si levavano annusando il fumo con aria sdegnata, quasi orgogliosi d'essere ancora attaccati ai calessini. Così alla mostra fiorentina sono stati fra i più ammirati i modelli più antichi, fra cui uno mandato dalle Ferrovie dello Stato che riproduce integralmente in miniatura la prima strada ferrata italiana, quella Napoli-Portici inaugurata nel 1839.

Oggi si viaggia senza fumo, ma tutto è annebbiato lo stesso. Oggi con i treni elettrici si vola addirittura: ma la velocità non dà tempo di guardare. Ed anche i viaggi in aeroplano, se pur hanno reso brevissime le distanze, sono quanto di più noioso si possa immaginare.

La mostra di Firenze è il trionfo del vapore. Lo spirito nostro è rimasto così romantico che non si può staccare dalle locomotive con fumaiolo e stantuffi. In realtà la maggior parte sono treni mossi con l'elettricità che viene trasmessa con le rotaie. Ma per esser amati, per conquistare le simpatie, si mascherano, si camuffano da vaporiere con l'inutile fumaiolo.

Le Ferrovie dello Stato proteggono ufficialmente il Congresso e la Mostra. Perchè anche le prosastiche Ferrovie dello Stato, con tutta la loro presuntuosa burocrazia, conservano in fondo una fiammella di romanticismo: basta pensare ai nomi che vengono dati a certi treni, «Arlecchino», «Settebello», «Freccia dei due mari», «Espresso azzurro» e così via.

Gli espositori, i papà dei trenini, stanno vicini a queste apparecchiature e guardano correre, girare, arrestarsi, riprendere, far manovra, le macchine del loro cuore con una tenerezza che rammenta quella delle vecchie zitelle che si piazzano accanto alla gabbia dei loro trepidi micetti nelle mostre feline.

Sarebbe stato interessante anche conoscere che cosa si è potuto discutere nel XII Congresso dei modellisti di trenini sotto la direzione del loro illustre presidente, il famoso baritono Gino Bechi. Ma non ve lo saprei dire, nè ho fantasia sufficiente per intuire quali siano i problemi essenziali della categoria. Ho trascurato troppo la sala del congresso per perdermi in quella dei modellini in azione e restare incantato e distratto da un trenino che entrava in una montagna, riapparendo da una galleria poco sopra per poi ridiscendere dalla parte opposta e sopra un audacissimo viadotto attraversare tutta la vallata. Una meraviglia!

Giulio Parodi

Joey Heatherton, uno dei più giovani e promettenti talenti emersi dal teatro e dalla televisione in questi ultimi tempi, affronta il suo primo impegnativo ruolo drammatico nel film «Where Love is Gone» che è in lavorazione a Hollywood. Al suo fianco è Michael Connors

Cancro del bronzo su «Grifo» e «Leone»

Perugia, 29

Nel corso di una conferenza stampa di alcuni studiosi di archeologia — tra i quali il prof. Magi, sovrintendente alle antichità della Toscana, il prof. Martelli, sovrintendente alle Gallerie dell'Umbria, numerosi storiografi d'arte e restauratori, che stanno svolgendo indagini sulle origini del grifo perugino e del leone guelfo — è stato dichiarato che le due opere sarebbero state intaccate dal «cancro del bronzo», e sarebbe quindi necessario rimuoverle e trasportarle all'istituto di restauro di Roma.

CRONACA DELLA CITTA'

RIENTRATI DA ROMA IL SINDACO E LA DELEGAZIONE

Trieste con l'oleodotto sanerebbe la crisi del porto

Il Governo ne è stato reso consapevole e si è impegnato a cercare un positivo accordo fra le compagnie petrolifere

Col rientro da Roma della delegazione politico-amministrativa che nella Capitale ha avuto una serie di contatti con i Ministeri interessati sul problema della realizzazione degli oleodotti per l'Austria e la Baviera con partenza dal nostro porto, sono state precisate ieri le ragioni e i risultati della missione a Roma.

Sulle prospettive che i progettati oleodotti possono aprire per l'economia di Trieste e, in quanto quadro, all'intera Regione, una relazione è stata fatta ieri sera dal segretario della DC, Botteri, durante la riunione del comitato provinciale democristiano. E' stato innanzi tutto ricordato da Botteri che gli esponenti politici e amministrativi della DC (la delegazione, come noto, era formata dal Sindaco Franzil, dal presidente della Camera di commercio, Caidassi, dai parlamentari di Trieste, Udine e Gorizia, e dal lo stesso Botteri) hanno avuto modo di esporre il loro punto di vista, in successive riunioni, al segretario nazionale della DC, Rumor, ai massimi dirigenti dell'ENI e al Ministro dell'Industria, Medici, che segue il problema per conto del Governo.

«La DC — ha detto il dott. Botteri — considera di eccezionale interesse, anche politico, per Trieste e per l'economia locale il progetto di far partire dal nostro golfo la rete di oleodotti per la Germania del Sud e l'Austria. Tale prospettiva — ha aggiunto — permette di considerare il prossimo futuro (gli oleodotti potrebbero entrare in attività già entro il 1966) come decisivo per una soluzione positiva della crisi del porto, aperta dal dopoguerra. La rete di oleodotti infatti potrà costituire un elemento integrativo determinante per le attività di costruzione e riparazioni navali di Trieste e per le iniziative portuali».

Nel rifare la cronistoria del problema, il dott. Botteri ha ricordato come sia partito proprio dalla DC di Trieste il primo suggerimento di costruire un oleodotto che collegasse l'Adriatico a la Baviera, con la proposta fatta nel '58 dal dott. Franzil all'ing. Mattei, allora presidente dell'ENI. E' essersi rivolti sin d'allora all'ente di Stato che tutela gli interessi italiani in questo settore — ha commentato Botteri — sta a testimoniare come la DC abbia sempre teso alla coincidenza delle esigenze di Trieste con quelle generali dello Stato, anzi abbia sempre sostenuto che è interesse nazionale, e non locale, che le condizioni di crisi della situazione triestina venga no positivamente e celermente superate.

Riferendo poi sulle posizioni dei singoli ambienti politici e tecnici, il segretario provinciale della DC ha dichiarato che la delegazione ha riscontrato ovunque la consapevolezza che «bisogna considerare prioritario lo interesse di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia proprio per il carattere d'impegno nazionale rivestito da tale interesse». E' stato inoltre illustrato l'attuale studio del problema, che ha dimensioni e riflementi con il petrolifere: è stato assunto l'impegno, dalle personalità interessate, di pervenire entro il breve termine di qualche mese ad una soluzione che contemperi le diverse esigenze. Lo stesso Ministro Medici ha incaricato il direttore generale del suo Ministero, Mamirori, di coordinare le singole fasi delle trattative per la decisione, che spetterà infine al Governo.

«Il nostro auspicio — ha concluso Botteri — è che la soluzione positiva, che certamente si raggiungerà, sia la più rapida possibile e da tale da garantire la convergenza operativa di tutti, facendo di Trieste e del suo porto un punto d'incontro e di proficua collaborazione tra iniziativa privata e pubblica, anche sul piano internazionale».

Anche da parte del Sindaco dott. Franzil è stato letto espresso l'auspicio, negli interessi della città e di quelli nazionali, di una proficua intesa fra l'ENI e le compagnie petrolifere private, che possa creare i presupposti per una parte e le società petrolifere private. Il Sindaco ha quindi illustrato gli aspetti del problema dell'inquinamento dell'acqua. Nel corso della riunione la possibilità dell'ENI di intervenire a fini di una possibile realizzazione di entrambe le iniziative, cioè sia dell'oleodotto per l'Austria che di quello per la Baviera, con terminali nel golfo di Trieste. La coesistenza delle due iniziative contribuirebbe, ha detto il Sindaco, a sollevare decisamente le sorti dell'economia cittadina, tramite l'apporto di un beneficio indubbiamente enorme, e senza contropartita di inconvenienti negativi, quali ad esempio una compressione della voce turistica in conseguenza di un paventato, ma non sussistente pericolo di inquinamento delle acque del mare: l'esempio del terminal di Marsiglia testimonia infatti che, con la costruzione di un apposito porto-petroli e con l'adozione di vari accorgimenti tecnici è stato evitato l'inconveniente delle acque sporche; e nel contempo anche il turismo, per lo apporto dei nuovi traffici, è sensibilmente aumentato. Il dottor Franzil, che si è intrattenuto a lungo col presidente dell'ENI, Boldrini, per prospettargli le aspettative della città, ha infine espresso il proprio parere incondizionatamente favorevole e ottimistico per quanto riguarda la possibilità di una conclusione positiva delle trattative in corso, in sede internazionale, per la concretizzazione dei progetti in argomenti.

Anche il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, ha espresso tale convincimento, affermando inoltre che, almeno in parte, il problema economico di Trieste potrebbe con ciò considerarsi risolto. Un porto che può contare su una «pipeline» — ha detto — significa un porto classificato, altamente considerato negli interessi nazionali, ed un pieno riconoscimento delle sue possibilità, con i risultati facilmente immaginabili: maggiori possibilità tecniche, vie d'accesso e di comunicazione, una nota di merito certamente significativa e apportatrice di ulteriori vantaggi. Il momento che si sta attualmente vivendo — ha affermato il dott. Caidassi — è molto delicato, e tutto dipenderà dalla nuova fase di trattative tra l'ENI e le compagnie petrolifere; comunque, le prospettive sono buone, essendo già state superate certe difficoltà iniziali.

«Abbiamo dato qualche suggerimento — ha detto il presidente camerale — ai dirigenti dell'ENI, e portato una documentazione convincente, perchè Trieste possa contare su questo oleodotto, che per essa riveste un'importanza straordinaria. Se le trattative dell'ENI dovessero incontrare qualche difficoltà, starà al Governo esaminare la situazione e la sua evoluzione».

Servizi sostitutivi di autolinee in sciopero

AGITAZIONE DEGLI EDILI

Domani, martedì, mercoledì e giovedì i dipendenti delle autolinee scenderanno in sciopero, per protestare contro il mancato ottenimento delle loro richieste; la manifestazione ha carattere regionale. Da parte sua, il Commissariato generale del Governo informa che, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha fatto predisporre un servizio di collegamento a mezzo autobus delle frazioni di Santa Croce, Prosecco e Basovizza con la stazione tranviaria di Opicina.

Il sindacato edili della CCdL, a sua volta, rende noto che domani, lunedì, si effettuerà uno sciopero di ventiquattr'ore dei lavoratori edili e pittori.

MUOVERÀ DALLA CASA DEL COMBATTENTE

Stamane il corteo dei mutilati di guerra

L'agitazione è stata promossa in sede nazionale per sollecitare il miglioramento delle pensioni

Stamane alle ore 10.30 muoverà dalla Casa del Combattente in piazza Oberdan il corteo dei mutilati e invalidi di guerra. La manifestazione è indetta dalla sezione di Trieste, ma si inquadra in una situazione di generale disagio dei mutilati e invalidi di guerra d'Italia. Analoghi raduni si sono svolti a Roma, Cagliari, Bologna, Genova e Verona.

La solidarietà espressa dal Consiglio comunale della nostra città non va sottovalutata e si osserva da parte del direttivo della sezione di Trieste, che d'altro canto, la espressione delle aspirazioni dei mutilati e invalidi non può arrestarsi prima dei dovuti riconoscimenti in sede governativa. La manifestazione, comprende anche un comizio sull'argomento, che sarà tenuto al Cinema Arcobaleno, dall'on. avv. Eugenio Marotta, vice presidente nazionale, per conto del Comitato centrale dell'associazione.

Ecco il programma della manifestazione: alle ore 10, adunata in piazza Oberdan presso la Casa del Combattente, indi formazione del corteo, con labari sezionali e consigli direttivi sezionali nell'ordine; ore 10.30: partenza da piazza Oberdan per raggiungere attraverso via Carducci e via San Francesco il Cinema Arcobaleno. Alle ore 10.45 l'on. Eugenio Marotta parlerà sul tema: «Adeguamento delle pensioni di guerra». Alle ore 12 il corteo si ricomporrà e dal Cinema Arcobaleno si porterà in piazza dell'Unità d'Italia, percorrendo via S. Francesco, via Imbriani, corso Italia, piazza della Borsa. Dopo la sosta in piazza dell'Unità, davanti al Palazzo del Governo, in muta protesta, la manifestazione sarà sciolta. In caso di tempo cattivo la riunione sarà limitata alla sala del cinema.

Convegno a Sistiana dei giovani d.c.

PREPARAZIONE ELETTORALE

I giovani democratici cristiani di Trieste si riuniscono stamane a Sistiana per un convegno di studio che acquista rilievo e significato politico particolare in vista delle prossime competizioni elettorali regionali. L'elezione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia impegna la DC a tutti i livelli, e a dedicare particolare cura alle esigenze e alle aspirazioni dei settori giovanili.

Su tale tema DC nello Stato moderno è imperniata la prima relazione, che sarà tenuta dal dirigente provinciale per la scuola, Dario Rinaldi. «La DC e il mondo giovanile» è invece il tema della seconda relazione che sarà tenuta dal delegato provinciale del Movimento giovanile. Pio Nodari.

Si è riunito ieri a Palazzo Diana il Comitato provinciale della DC in relazione al completamento della preparazione del partito di maggioranza alle prossime elezioni regionali. Il segretario provinciale Botteri ha svolto una relazione sulla impostazione politica della campagna elettorale, su cui già si era orientata precedentemente la giunta regionale.

Il Comitato provinciale DC di Trieste ha eletto ieri nella commissione per le candidature il dott. Mariano Maly, dirigente provinciale organizzativo; Dario Rinaldi, membro della Giunta regionale DC; Rino Bartoli, dirigente elettorale; lo assessore comunale Domenico Rocco, Sergio Calici, vicepresidente provinciale delle ACLI e Luciano Russo. La commissione è presieduta di diritto dal segretario provinciale Botteri.

Martedì 3 corrente, alle ore 20.45, il signor Paolo Rizzi rievocherà con la presentazione di una serie di diapositive a colori, numerosi convegni, gite sciatorie e salite in montagna compiute dai componenti del G.A.R.S.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12,2, minima 6,6; umidità 71 per cento; pressione mb. 1005,8; temperatura del mare 7,2; vento km. 15 da E.N.E.; pioggia mille [illegible]. Oggi: S. Albino. — Il sole sorge alle 6.46, tramonta alle 17.51. La luna sorge alle 21.09, tramonta alle [illegible].

Maree — OGGI: alta alle 10.43, cm. 32 e alle 23.19, cm. 42 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.23, cm. 26 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: [illegible]

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Genovese»: 1 ingrassatore, conferma 1087; 1 giov. coperta, conferma 2075; 1 mozzo, turno 1966.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	29	88	35	75
CAGLIARI	86	55	47	76	79
FIRENZE	5	87	37	38	69
GENOVA	51	46	84	45	74
MILANO	69	82	2	80	41
NAPOLI	88	25	62	38	48
PALERMO	34	2	69	49	22
ROMA	75	43	14	77	65
TORINO	89	59	88	39	87
VENEZIA	47	22	85	3	39

ENALOTTO: 2, 2, 1, x, 2, 2, x, 2, 2, x, 1, x

Nel concorso n. 9 dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale si sono avuti cinque undici e 49 dieci. A Trieste un undici (scontrino giocato al Banco lotto di via Sanzio 28) e nove dieci.

A ciascuno dei 138 con punti undici andranno 229.400 lire; a ciascuno dei 869 vincitori con punti dieci andranno 47.300 lire.

La clinica lattanti trasloca all'Infantile

Mercoledì il singolare trasferimento

Il Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, con sede in Prefettura, ha approvato in questi giorni la delibera relativa al trasferimento temporaneo della Clinica per le malattie dei bambini della Società amici dell'infanzia presso l'Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Ciò darà luogo già mercoledì mattina all'inconsueta operazione di trasloco di un intero ospedale, quello appunto di via Manzoni, ad un'altra sede, quella di via dell'Istria. Tale operazione comporterà la mobilitazione di numerose autolettighe ed autopullman per il trasporto dei piccoli pazienti e di una serie di camion per il trasloco di tutte le attrezzature ed apparecchiature sanitarie. Il trasferimento viene definito «temporaneo» in quanto la continuazione della coabitazione, ora decisa, della clinica lattanti con l'Ospedale infantile, nella sede di quest'ultimo, dipende dall'attesa definizione del problema dell'eventuale fusione dei due enti in un unico complesso ospedaliero.

Le celebrazioni in onore di Papa Piccolomini

Una seconda riunione ha avuto luogo ieri nel palazzo della Curia, presenti pure il Sindaco dott. Franzil, il presidente della Provincia, dott. Delise, e gli esperti del comitato promotore per le onoranze da tributare ad Enea Silvio Piccolomini, già Vescovo di Trieste, divenuto Papa col nome di Pio II. La riunione di ieri, che come quella precedente era presieduta dallo Arcivescovo Mons. Santin — aveva lo scopo di concretare alcune proposte avanzate la volta scorsa, dopo un esame accurato dei particolari che le informeranno.

Ci si è così impegnati a realizzare l'annunciata «Mostra piccolominea», la cui inaugurazione avrà luogo il 15 agosto prossimo, nel quinto centenario della morte di Pio II. L'importante rassegna, che si terrà sotto l'egida del Comune, con tutta probabilità nella Sala d'arte di piazza Unità oppure a palazzo Costanzi, comprenderà i caratteri salienti della preziosa attività svolta a Trieste da Enea Silvio Piccolomini durante il suo episcopato nella città di S. Giusto; inoltre saranno poste in luce le condizioni del Comune lungo l'arco di quel periodo, attraverso varie raccolte di libri, di cimeli e di ricordi, che recano soprattutto l'impronta del grande vescovo assurto poi al trono di Pietro.

E' stato inoltre confermato che le attuali porte centrali, in legno, della cattedrale di San Giusto saranno costruite in bronzo; e ancora, sarà indetta una manifestazione solenne cittadina, che comprenderà pure un discorso ufficiale commemorativo del Piccolomini. La prima realizzazione e la cerimonia saranno tradotte nella realtà entro l'anno, probabilmente in autunno.

Infine, l'Arcivescovo, autorità e gli esperti hanno ritenuto di affidare all'illustre studioso concittadino, prof. Marino de Szombathely, la direzione di una monografia su Pio II; il prof. Szombathely, data anche la vastità e la complessità delle ricerche, si servirà di vari collaboratori per questa preziosa e impegnativa opera.

Congedo del dott. Vigneri dal Provveditorato agli studi

Il dott. Bruno Vigneri, Provveditore agli Studi di Trieste, trasferito a Treviso con decorrenza da oggi 1.o marzo, si è congedato ieri dal personale dell'Ufficio scolastico provinciale.

A nome degli impiegati e insegnanti comandati presso il Provveditorato, ha porto il saluto di commiato ed il voto augurale il viceprovveditore dott. Adolfo Martuscelli, il quale, rendendosi interprete dei sentimenti umani di stima ed affetto del personale, ha espresso il vivo e sincero rammarico di tutti per il trasferimento del dott. Vigneri, che ha saputo instaurare cordiali rapporti umani con i suoi collaboratori.

Il Provveditore, visibilmente commosso, ha ringraziato dando atto a tutti della collaborazione piena e leale offerta, e assicurando che «il ricordo dei suoi collaboratori e della bella e nobile città di Trieste» resterà vivo nel suo cuore.

DISPOSTO DAL MINISTERO DELLA SANITÀ

Sequestro cautelativo di un altro antireumatico

Nessuna motivazione - Si tratta di un farmaco in fiale abbastanza diffuso nella nostra città

Ad un mese di distanza dalla prima operazione, un altro sequestro cautelativo in materia di medicinali è stato operato nella giornata di ieri a Trieste, nel quadro d'interesse nazionale.

Come si ricorderà, il 1.o febbraio scorso il Ministero Sanità e Igiene disponeva il sequestro cautelativo delle partite di «Tomanol», un antireumatico confezionato in fiale, senza specificare la ragione del provvedimento. Il farmaco è tuttora sotto sequestro, ed un'analoga decisione è stata ora adottata dallo stesso Ministero per l'«Irgapirina», prodotto su concessione svizzera.

Anche tale medicinale è un antireumatico, in fiale da 3 e 5 cc; la sua vendita nella nostra città aveva raggiunto punte apprezzabili, per cui maggiormente viva è stata la sensazione quando i farmacisti sono stati informati del provvedimento ministeriale.

Si calcola, dai primi dati raccolti, che diverse centinaia di scatole — ogni scatola contiene cinque fiale — siano state poste sotto sequestro preventivo e cautelativo; il medicinale giace ora nei depositi delle rispettive farmacie, in pacchi sigillati, in attesa delle ultime definitive decisioni da parte del Ministero.

Da oggi il Sabin contro la polio

Oggi ha inizio la nuova vaccinazione antipolio, con il metodo Sabin. Alle ore 10, il medico provinciale dott. Scerrino si recherà a Villa Carsia, nel campo profughi, dove praticherà la vaccinazione a quei bambini; alla stessa ora, nell'ambulatorio di via Cavana, identica operazione sarà fatta dall'ufficiale sanitario, dott. Fabiani, a sua figlia e ai figli del presidente della Provincia, dott. Delise, e dell'assessore alla sanità e igiene, dott. Blasina. Da domani la vaccinazione riprenderà su larga scala, con le istruizoni e le modalità già resi noti, in tutta la provincia.

APPROVATO L'ACQUISTO DI CINQUE GRANDI VETTURE

NON SOSTITUIRANNO I TRAM I NUOVI AUTOBUS IN ARRIVO

Oggi è necessario mobilitare tutti i mezzi nelle ore di punta e c'è anche il «fantasma» che viene impiegato a doppio servizio

Siamo giunti al limite di rottura per i veicoli urbani. La constatazione sorge spontanea, quando si esamini il parco rotabile dell'Acegat ed il servizio che esso esplica in città e nella immediata periferia. Non può che destare meraviglia, pertanto, il contenuto della delibera comunale, approvata il 16 aprile dello scorso anno, con cui si avanzava richiesta all'autorità tutoria di poter contrarre un mutuo per 55 milioni di lire, che permettesse l'acquisto di cinque nuovi autobus. L'approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa è giunta in questi giorni, ma è scontato che i cinque nuovi automezzi, quando potranno entrare in possesso dell'Acegat, non serviranno agli scopi per i quali dovrebbero entrare in esercizio nella nostra città.

Nella delibera si dice infatti che questi autobus potranno portare all'eliminazione, almeno parziale, delle linee tranviarie, destinate ad essere trasformate in linee servite da veicoli gommati; gli autobus avranno una capienza di 100 posti e una potenza di motore non inferiore a 175 cavalli. La considerazione da farsi, attualmente, può essere soltanto questa: nella situazione attuale è perlomeno azzardato pronosticare un «passaggio» a breve scadenza dalle linee tranviarie a quelle servite da filobus o autobus, visto che le condizioni di parecchi automezzi tuttora in circolazione reclamano semmai dei provvedimenti urgenti per la loro sostituzione.

I cinque nuovi autobus potranno invece essere impiegati sulla linea «21», che porta a Borgo San Sergio, o su quella che trasporta gli operai dalla Stazione centrale ai cantieri, oppure ancora sulle «25» e «26», che servono rispettivamente Cattinara e la zona di San Luigi, zone che da qualche tempo denotano un continuo, sensibile sviluppo. Tutto materiale rotabile di vecchia costruzione, come sono anche superati i filobus ancora impiegati sulla «15» e «16», dalla capienza limitata. Non solo questi cinque preventivati, quindi, ma anche altri automezzi, per i quali sperabilmente si procederà all'acquisto, potranno servire solamente a fronteggiare appena la situazione contingente.

Ci sono delle volte — e ciò accade ormai sempre più spesso — in cui si deve notare un disservizio nei trasporti dei passeggeri, perchè ormai l'Acegat è giunta al limite dell'impiego, e se si verifica un guasto, allora si rischia di compromettere l'intero servizio su quella data linea. Ad esempio, gli autobus che al mattino trasportano i lavoratori dalla stazione ai CRDA devono affrettarsi il più possibile, per arrivare in tempo a sostituire il numero ed essere pronti, di lì a pochi minuti, a iniziare il servizio su un'altra linea: gli «autobus fantasma», li chiamano, e un giorno o l'altro spariranno effettivamente, all'improvviso, a causa dell'usura forzata cui sono sottoposti.

Nelle ore di punta, le rimesse dell'azienda rimangono deserte, chè tutti gli automezzi di cui si dispone vengono fatti uscire. Ma ormai, come detto, siamo giunti al punto di rottura, perchè il fenomeno, ogni giorno che passa, tende maggiormente a peggiorare, ad assumere toni più acuti e preoccupanti.

Morto all'ospedale a un mese dalla caduta

Nel reparto ortopedico dello Ospedale maggiore è deceduto ieri, poco prima delle 13 il settantenne Giuseppe Ive, rimasto vittima, il giorno 2 corrente, di un' accidentale caduta. L'Ive era scivolato sul pavimento della sua abitazione in via Tiepolo 3 riportando la frattura del femore sinistro.

Durante un numero di varietà la ballerina Annamaria Sabatini, di 24 anni, temporaneamente alloggiata all'albergo Italia di via Geppa, è caduta malamente al suolo riportando la frattura del malleolo destro. Poco dopo mezzogiorno, l'artista si è presentata ieri all'astanteria dell'Ospedale maggiore, per farsi visitare dal medico di turno.

ANTICIPATO IMPIEGO DEI RIENTRI

DISPONIBILI DIECI MILIARDI PER IL FONDO DI ROTAZIONE

L'iniziativa parlamentare per maggiori stanziamenti

Si è appreso ieri nel dettaglio, il tenore della proposta di legge avanzata in sede parlamentare dagli onorevoli Belci e Bologna per l'aumento della dotazione del Fondo di Rotazione, uno strumento — è stato ribadito nell'illustrare la relativa proposta — «che incoraggiando l'iniziativa privata si è rivelato utilissimo per la ripresa economica del nostro territorio e ha dato un sensibile impulso al processo d'industrializzazione e alla creazione di nuove e durature fonti di lavoro». «I finanziamenti — ha dichiarato in Parlamento l'on. Belci — si rivelarono ben presto insufficienti a fronteggiare le numerose richieste di finanziamento, per cui la legge 2 febbraio 1963, che ha aumentato di 5 miliardi la dotazione del Fondo, ha apportato solo un breve sollievo a una situazione generale che si è andata facendo sempre più pesante».

Le richieste di finanziamento superano ormai di oltre 12 miliardi le disponibilità del Fondo, nè a tale rilevante eccedenza è possibile far fronte con i futuri rientri; e ciò sia perchè l'esperienza ha dimostrato che le richieste di finanziamento superano sempre l'ammontare dei rientri, sia perchè, in seguito al violento nubifragio abbattutosi il 4 settembre scorso particolarmente nella zona del Porto industriale, diversi stabilimenti hanno subito gravi danni, per cui occorrerà accordare proroghe nel pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, a suo tempo concessi alle ditte ora danneggiate. «In tale situazione — conclude la proposta — la mancanza di adeguate disponibilità finirebbe con il provocare una forzata stasi nell'attività finanziaria del Fondo e renderebbe impossibile la realizzazione di numerose iniziative di grande interesse per l'economia locale».

La proposta conclude con la richiesta del conferimento al Fondo di Rotazione della somma di 12 miliardi di lire, in ragione di sei miliardi nell'esercizio 1965-66 e di altri sei nell'esercizio 1966-67. Ciò anche perchè nel frattempo, in soccorso delle richieste disponibilità, il Fondo è stato autorizzato dal Ministero a usufruire dei rientri previsti per quest'anno e per la prima metà del '65, nella misura del 40 per cento. Il Fondo avrà così, per i prossimi diciotto mesi, una disponibilità di circa 10 miliardi di lire per far fronte alle domande già presentate, peraltro in gran numero e per l'ammontare di circa 19 miliardi. La situazione migliorerà sensibilmente nella seconda metà del 1965 con l'auspicata approvazione della legge proposta dagli onorevoli Belci e Bologna.

IDEALE CORONAMENTO DEL CENTENARIO

Onorati alla Ginnastica veterani e giovani atleti

La Società Ginnastica Triestina festeggerà stamane i vecchi e i giovani atleti che, in comunione d'intenti, hanno dato lustro al centenario sodalizio sportivo. Al centro della simpatica e significativa cerimonia, che avrà inizio alle ore 10, saranno dieci soci che hanno raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di appartenenza alla S.G.T., vivendone l'intensa vita sociale e dando la loro appassionata opera di collaborazione: cav. Erminio Ongaro, avv. Giorgio Amodeo, Renato de Pettinello, cav. Nino Lorenzetti, rag. Giuseppe Sindellari, Emilio Spagnul, rag. Luigi Tonon, Gastone Tonon, Vittorio Valentini e Romeo Donda.

Assieme a questi benemeriti soci verranno premiati altri 50 che in vari modi si sono prodigati in favore della Società. Inoltre verranno premiati gli atleti che si sono distinti in campo nazionale ed internazionale, gli allievi distintisi nel campo ginnico sportivo; la cerimonia sarà completata con la distribuzione della simbolica medaglietta e del diploma-ricordo alle centinaia di allievi.

Grave il motociclista scontratosi all'Obelisco

I sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale sono accorsi ieri, poco dopo mezzogiorno, alla curva dell'Obelisco di Opicina dove s'era verificato un incidente stradale. Il carrozziere Luigi Giormani di 17 anni, alloggiato al numero 1113 di Villa Carsia era rimasto seriamente ferito.

La disgrazia era accaduta mentre il giovane, in sella alla sua moto «Iso» targata TS 19230, stava dirigendosi verso Opicina: giunto all'altezza della curva, per cause imprecisate egli era entrato in collisione con la Fiat 1100 targata TS 28344 che veniva guidata verso il centro cittadino dal trentunenne Stelio Spangaro, abitante in via Pacinotti 5. In seguito al fragoroso urto il Giormani era stato sbalzato dal sellino e proiettato a terra.

Soccorso dai sanitari della CRI ed adagiato nell'ambulanza, egli è stato trasportato di urgenza all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico per la frattura esposta e dislocata della tibia destra.

I «topi d'auto» sono quotidianamente all'opera e non perdono alcuna buona occasione anche se la macchina da alleggerire si trova parcheggiata nella più centrale delle strade. L'altra sera gli audaci ladruncoli hanno aperto con chiavi false la Fiat 600 targata TS 45658 che l'impiegato Bino Badio, di 34 anni, abitante in via Mazzini 4 aveva lasciata in sosta in corso Garibaldi. Dall'abitacolo è stato trafugato un apparecchio radio a transistor.

Faro alla Punta Sottile

COSTRUITO NEL 1867 IN SUGGESTIVA POSIZIONE

Forte Olmi disarmato attende il Museo di guerra

Un tempo chiudeva le difese austriache lungo i valloni di Trieste e di Muggia

E' un ricordo del passato quell'insieme di massi squadrati cui viene pomposamente dato il nome di Forte Olmi, sulla sommità della tozza penisola situata a nord della baia di Muggia e sud della baia di Capodistria. In questi giorni il suo antico sonno è stato risvegliato da una ventilata possibilità di utilizzazione della fortezza. L'ambiente, infatti, ben si presterebbe, per architettura e capacità, ad accogliere il dibattutissimo Museo di pace e di guerra del prof. Diego de Henriquez. Muggia nel porre la sua candidatura all'accoglimento dei cimeli e delle collezioni del prof. de Henriquez ha indicato il Forte Olmi la sede più adatta e più consona a questa realizzazione. Indubbiamente si tratta di un'idea nuova da prendere in seria considerazione. E' opportuno che opere belliche del genere, laddove esistano, possano ritrovare una nuova vitalità e diventare oggetto di richiamo turistico. Durante la seconda guerra andò purtroppo distrutta la piccola e antica lanterna che si osserva in figura. L'interesse della zona si completa con l'ultimo dei tre antichi lazzaretti il cui portale è un prezioso monumento della storia triestina poichè proviene dall'allora demolendo lazzaretto di S. Teresa a Roiano.

Rifare la storia di Forte Olmi e presentare qui accanto la pianta e la posizione dei disegni riprodotti non sarà dunque inutile.

Forte Olmi fu edificato intorno al 1867. Faceva parte di un gruppo di quattro opere di fortificazione che erano state costruite in quegli anni dall'Impero austriaco sulla penisola prossima a Muggia, allo scopo di includere quel territorio nel sistema difensivo della città di Trieste e dei valloni di Muggia. Il Forte è costituito da una grandissima opera terrapienata quadrata, i cui bastioni sono perfettamente conservati, mentre gli antichi edifici che sorgevano entro il perimetro murale non esistono più. Al centro vi è un piazzale grandissimo di forma quadrata che potrebbe adattarsi a contenere una costruzione quadrata e bassa, una sorta di padiglione adatto a contenere le collezioni del Museo di guerra. Ovviamente la costruzione dovrebbe inserirsi nello ambiente del Forte.

Il complesso venne occupato militarmente soltanto per un periodo relativamente breve. Da un raro volume che è procurato al Museo del prof. de Henriquez dal bibliofilo e cultore di storia triestina Edoardo Marini («Monografia delle Alpi Giulie fra il Tagliamento, la Sava e il golfo di Fiume», riprodotto dall'Istituto Geografico Militare) si ricava l'armamento e la guarnigione del Forte nel 1875. Tale volume era stato compilato dallo Stato Maggiore italiano in vista di eventuali operazioni belliche contro l'Austria. In merito a Forte Olmi [illegible] il prof. de Henriquez possiede un grande documento come relativo alle fortificazioni [illegible] Forte Olmi [illegible] 30 [illegible] Forte [illegible] cannoni [illegible] carica, [illegible] calibro [illegible] da [illegible]. Il [illegible] 24 [illegible] dei [illegible] in [illegible] servire [illegible] colare. [illegible] si pre[illegible] chiamo [illegible]

Preparazione dei monarchici alle elezioni regionali

Nella sede di Monfalcone si sono riuniti i rappresentanti delle federazioni di Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone, Tolmezzo del Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica. La riunione è valsa a coordinare l'azione da svolgere in preparazione alle elezioni del primo Consiglio regionale: sono stati pure elaborati i primi punti del programma con il quale i monarchici affronteranno la campagna elettorale e nei quali si ribadiscono i principi fondamentali della linea politica assunta dal PDIUM in campo nazionale (salvaguardia dei superiori interessi nazionali, lotta alla demagogia e al centro-sinistra, difesa dei reali interessi dei cittadini).

UN MILIONE E MEZZO DI MULTA A TRE CONTRABBANDIERI

Parcheggiarono vicino ai finanzieri appostati

Falò verso il motoscafo per ordinare il dirottamento Lo Cascio è morto, irreperibili due degli imputati

Fu una notte movimentata a Muggia quella fra il 27 e il 28 agosto di due anni or sono quando quattro contrabbandieri, tra cui il famoso Lo Cascio deceduto successivamente in mare in misteriose circostanze, furono sorpresi dalla Guardia di finanza mentre attendevano l'arrivo di un grosso quantitativo di sigarette. Fu una notte calda, non solo per la stagione ma per i colpi d'arma da fuoco che gli agenti del Nucleo di polizia tributaria spararono a scopo intimidatorio.

Di tutta la vicenda che si è dibattuta ieri mattina al Tribunale penale i giudici hanno avuto di fronte la sola tangibile presenza di un indiziato: il ventiseienne Giuseppe Lombardi che in quella sera si trovò assieme alle altre persone sul luogo della sorpresa. Le altre due persone che avrebbero dovuto essere presente in aula sono state invece irreperibili; esse sono il quarantunenne Paolo Mammarella e il trentaquattrenne Umberto Cappelli. In particolare il Mammarella è arcinoto negli ambienti giudiziari per le sue frequentissime azioni contrabbandiere. Indubbiamente sarebbe stata più necessaria la presenza del Lombardi sulla cui partecipazione consapevole al fatto poteva sussistere qualche dubbio, stando almeno alle dichiarazioni rese alla Guardia di finanza.

Il giovane Lombardi che risiede ad Ascoli Piceno ed è nativo della provincia di Foggia era giunto nella nostra città poco prima dei fatti in causa e aveva trovato occasione di gestire alcune macchinette per la «pesca delle sigarette». Proprio la sera del 27 agosto di due anni fa egli strinse amicizia con due meridionali (il Mammarella e il Cappelli) conosciuti in un bar di via Cellini. Ai tre si aggiunse poco dopo il Lo Cascio che il Lombardi — stando alle sue dichiarazioni — non conosceva e tanto meno era al corrente della sua illegale attività. Sempre secondo quanto ebbe a dichiarare il Lombardi, fu deciso in quell'occasione di festeggiare l'incontro con una corsa in macchina a Muggia. Però mentre i tre suoi nuovi amici vi si recarono a bordo di una loro vettura, il Lombardi li seguì con la sua «millequattro». Il giovane aveva intenzione di effettuare un giro di controllo per vedere le sue macchinette e pertanto con la sua macchina si era reso indipendente dagli altri. Ciò, ad onore del vero, ha convinto poco anche perchè non sarebbe risultato che in quel periodo egli avesse installato delle macchinette nei locali di Muggia.

Il destino era decisamente avverso al Lombardi e ai suoi amici in quella notte. Infatti la grossa «millequattro» del giovane fu da questi parcheggiata in una laterale, proprio dietro a un'altra vettura: quella degli agenti della Tributaria in appostamento. La vettura, con targa civile non era riconoscibile.

Il brigadiere Maiorino ha riferito in aula su alcuni particolari: le tre persone che erano sulla prima macchina si sono avviate lungo il molo detto «Ballotta» e sono state raggiunte quindi dal Lombardi; poco dopo i quattro si sono visibilmente allarmati, qualcuno di loro evidentemente si era accorto dell'appostamento attuato da tre persone a bordo dell'auto «mascherata». Ciò è avvenuto mentre un motoscafo a luci oscurate manovrava ormai vicino al molo e in coperta erano visibili i caratteristici scatoloni contenenti sigarette (secondo informazioni pervenute alla Guardia di finanza gli scatoloni avrebbero dovuti essere quindici per complessivi 150 chili di sigarette estere). Uno dei quattro in attesa sul molo prese, deciso, uno straccio imbevuto di benzina e dopo avergli appiccato il fuoco per farsi notare gridò: «Va via, c'è la Finanza. Va via!». La sorpresa era mancata, almeno in parte. Il motoscafo, infatti, invertì rapidissimo la rotta e puntò al largo sempre a luci spente.

Gli agenti decisero di non lasciarsi scappare il resto della... preda. Ma i quattro uomini erano già balzati su una delle due macchine puntando prima in direzione est di Muggia, poi per confondere i loro inseguitori invertirono direzione di marcia puntando verso Trieste. Ma presso il ponte sul rio Ospo la pattuglia della Finanza che nel frattempo aveva esploso otto colpi in aria a scopo intimidatorio, riuscì a bloccare la macchina e a fermare le persone. Il Lombardi dichiarò fin da quel momento di trovarsi su quella macchina solo perchè voleva recarsi a denunciare la scomparsa della sua macchina, la «millequattro». Infatti la vettura era stata spostata dal luogo della sua sosta proprio dagli agenti della Tributaria per poter meglio manovrare con la loro vettura nel caso in cui, come è in realtà avvenuto, avessero dovuto attuare un veloce inseguimento.

Questi i fatti. Il P. M. ha ravvisato nello svolgimento la chiara situazione di flagranza, rilevando come tutta la scena apparisse nitidamente «fotografata» nelle sue sequenze inequivocabili. Le giustificazioni di contorno — ha commentato — non reggono la logica delle motivazioni. La presenza poi di uomini come Lo Cascio e Mammarella — ha continuato il P. M. — indicando chiaramente il particolare appuntamento cui i quattro personaggi erano stati chiamati. Il P. M. ha concluso richiedendo un anno di reclusione per il Mammarella e 500 mila lire di multa nonchè 3 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa per l'inosservanza dei divieti doganali. Per il Lombardi, incensurato ha proposto 340 mila lire di multa e l'applicazione dell'amnistia per l'inosservanza dei divieti, al Cappelli pure 340 mila lire di multa e 3 mesi e 40 mila lire di multa per l'inosservanza dei divieti.

Il Tribunale dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio, ha condannato, con l'aumento della recidiva, il Mammarella a 2 mesi di reclusione e a 430.801 lire di multa, il Lombardi a 500.600 di multa e il Cappelli a un mese di reclusione 630.801 lire di multa.

Assemblea Fanti in congedo

Giovedì 5 marzo, alle ore 19, nella sala maggiore della Casa del Combattente avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione della relazione morale-finanziaria e per la elezione delle cariche sociali per il triennio 1964-66.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Si è laureata ieri in economia e commercio presso la nostra Università la signora Livia Ravasini in Tenderini discutendo col chiarissimo prof. Bruno Cadalbert la tesi in politica fiscale: «Intesa ad agevolare la risoluzione dei problemi economici delle aree arretrate». Alla neo dottoressa rallegramenti e vive felicitazioni.

— Il giorno 29 febbraio 1964 il sig. Salvatore Tommasi si è laureato a pieni voti, presso l'Università di Trieste, in ingegneria meccanica discutendo col chiarissimo prof. dott. ing. Igino Tessari una tesi in impianti nucleari. Al neo dottore i più vivi rallegramenti.

— Presso la nostra Università si è laureato in economia e commercio il signor Livio Bianchi discutendo, con il chiarissimo prof. Ottavio Rondini la tesi: «Di alcune applicazioni dei piani di sperimentazione nelle ricerche di mercato». Al neo dottore i più vivi rallegramenti.

Jeanne Gatineau

la casa di cosmesi più progredita di Francia sarà presente con una sua dimostratrice per consigli e trattamenti da domani a sabato 7 corr. nella *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28622.

«Il Chicco d'oro»

Da lunedì 2 marzo il rione di San Giacomo si arricchisce di un nuovo elegante negozio in via dei Giuliani 17, specializzato nella vendita al dettaglio delle più rinomate miscele di caffè ed affini, a prezzi di assoluta concorrenza. Fino al 12 marzo su tutte le miscele di caffè esposte verrà inoltre praticato l'eccezionale sconto di lire 300 il kg.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente, anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baù*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Oggi alla Marinella

(riviera di Barcola) dalle 16 in poi tè danzante con il famoso «Mariolino» e i 5 principi di Trieste. Tutti i giorni briose serate danzanti sino alle 2. Nessun aumento sulle consumazioni.

La «Capra d'Oro»

In questi giorni è uscito il quinto numero della *Capra d'Oro*, periodico pubblicato a cura della Sezione giovanile «MM.OO. Fratelli Visintini» dell'Unione degli Istriani. La rivista, che continua a suscitare sempre maggior interesse fra i giovani istriani, comprende numerosi articoli sugli aspetti più vari del problema istriano e il solito notiziario sulle attività delle sezioni e organismi dell'Unione.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: *No Stop*. Ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Oggi a ballare si va al dancing *Paradiso*.

Tre nomi... tre cannonate

«Borletti», macchine da cucire, accessori; «Termal», scaldacqua, rubinetti, resistenze elettriche; «Rex», cucine, frigoriferi e lavabiancheria, da *Bazzanella*, via F. Venezian 5.

Confezioni in pelle

La ditta *Atmar* comunica d'aver concesso alla ditta *Drioli* di piazza S. Antonio 4 l'esclusiva per la vendita di tutte le proprie confezioni in pelle.

Voce Giuliana

Voce Giuliana pubblica, nel numero odierno, un commento del prof. Iginio Moncalvo sul terzo seminario di lingua e letteratura italiana a Capodistria. Il quindicinale si occupa inoltre del problema della cittadinanza e di quello degli alloggi e contiene un ampio notiziario dalle località istriane e da Fiume.

Mostra fotografica

La Sezione giovanile MM.OO. Fratelli Visintini dell'Unione degli Istriani indice e organizza dal 22 al 29 marzo un concorso-mostra fotografica a tema libero. Il concorso è aperto a tutti; ultimo termine di consegna delle opere il 18 marzo. Le copie del regolamento possono essere richieste presso i principali fotografi della città o presso la segreteria di via S. Pellico n. 2 (tel. 95293).

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede di via Rossini 6. Suona il ben noto «Complesso Nicky».

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Una grande occasione

da *Faro*, via Carducci 23: impermeabili da donna a prezzi di realizzo.

Modellina

calzature; via Machiavelli n. 17/a, Trieste (angolo via Filzi). Moda, stile, praticità.

La Lavanderia Automatica

di via San Marco 3 annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Lampadari - Ceramiche

delle migliori marche in vastissimo assortimento con lo sconto del 20% per inventario, da *Novalux*, via Paganini 6.

Fumare la pipa

è un conforto della vita quotidiana del quale un fumatore non può fare a meno. Ma per fumare bene il fumatore dev'essere esigente ed acquistare una pipa di radica selezionata e secolare che non bruci e non «pizzichi». Fra i trecento modelli che *V. Zandegiacomo* ha nel suo assortimento troverete la pipa che fa per voi e che vi diverrà amica. E troverete pure un vasto assortimento di accessori per ben fumare. Ricordate: *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e Piazza Cavana 7 e non sbaglierete perchè acquisterete bene e fumerete sano.

Parchetti

Polieri, la ditta specializzata dalla grande esperienza vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti, posa del battiscope, raschiatura perfetta, verniciatura. Tel. 44-832.

LINEA, via Carducci, 4

propone la nuovissima collezione di biancheria femminile prodotta dalla *Bassetti* e firmata da Emilia Bellini. Freschi — imprevedibili — giovani i modelli; freschi e primaverili i disegni e i colori; fresco il tessuto, il vecchio buon cotone, sano, piacevole al tatto... Biancheria di sogno, signora, che vi farà orgogliosa, invidiata ed ammirata...

LINEA, Via Carducci, 4

Assemblea alla Ginnastica

La Direzione della Società Ginnastica Triestina comunica ai soci che l'Assemblea annuale ordinaria e straordinaria dei soci, in programma per domani 2 marzo 1964, è stata rinviata per ragioni organizzative, a lunedì 9 marzo 1964, alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: lettura verbale precedente Assemblea; relazione morale 1963; relazione finanziaria 1963; modifiche statuto sociale; varie; elezione del presidente della Società; elezione per il rinnovo parziale del Consiglio direttivo.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Due articoli

necessari per l'uomo moderno: l'accenditore e il rasoio elettrico! Un'unica valida assistenza: *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7. Eviterete l'errore di dannosi quanto irreparabili interventi.

Con Philips

il rasoio elettrico che non delude, parteciperete al concorso indetto dalla Casa. Philips è l'unico rasoio rotativo ora in tre eccezionali versioni. Acquistandolo da *V. Zandegiacomo* lo riceverete con un buono valido per due revisioni gratuite e con un forte sconto-permuta se renderete il vostro vecchio rasoio di qualsiasi marca, anche non funzionante.

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana. Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattutto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

L'anima di Trieste in «Le Venezie e l'Italia»

E' uscito l'ultimo numero di «Le Venezie e l'Italia» edito a Padova. La bella pubblicazione è giunta così al suo secondo anno di vita.

Merita particolare segnalazione l'articolo di Ketty Daneo, al centro del nuovo numero, ispirato alla sua città, dal titolo «L'anima di Trieste».

Scrive la Daneo:.... «Nell'accumulo, lungo il binario dei secoli, e nella fusione degli innumerevoli fattori, originari e casuali insiti in queste mutazioni nel tempo, nelle continue lotte per la libertà fatta a volta a volta di ribellioni silenzi orgoglio ostinazione acquiescenze, va ricercata una parte dell'anima di Trieste. In fondo ai molti patimenti, sotto la cenere del cuore c'è il sentimento più umano d'ogni città».

Il fascicolo stampato con numerose fotografie di paesaggi e di riproduzioni di quadri, contiene inoltre un interessante scritto di L. Fiumi su «D'Annunzio nella collezione Seghers», nonchè articoli di Servolini, Zangrando, Todaro, Gasparotto, Cozzani, Della Massèa, Nicolodi, Facchin, Manganaro, Caldini.

Segue una antologia di poeti, tra cui G. Bonvalet, Yaso Saigio, M. Brun, V. E. Van Vriesland, A. Ciriè, R. M. Rilke, Scampini, Mandarà ecc.

Note, recensioni, cronache d'arte, notizie dalle province italiane ed estere chiudono la interessante rassegna.

La copertina azzurra presenta: Belluno, l'originale Nevegal.

CONDANNATO DAL TRIBUNALE IL CONVIVENTE

Minaccioso e insistente nello spillar quattrini

Balenò un coltello nella casetta di Muggia

Tutto era filato bene per undici mesi. Poi l'uomo, Italo Burtolo, di 56 anni, convivente con Maria Ocovich di 45 anni, abitanti a Muggia in via Fermapase 2, cominciò ad insistere più del solito per avere del denaro dalla donna. L'occasione era buona: alla Ocovich, vedova per cause di guerra, lo Stato aveva pagato un indennizzo di oltre 4 milioni. Ciò aveva risvegliato gli appetiti dell'uomo che, trovandosi a corto di denaro e avendo preso coraggio con qualche bicchiere di vino, cominciò a insistere. In un primo momento l'aveva leggermente percossa, poi le aveva gridato: «O mi dai un po' di soldi o ti ammazzo». La serenità era decisamente perduta

La minaccia era avvenuta davanti alla lama di un coltello da cucina. Ma il fatto più grave si verificò il giorno dopo, il 16 gennaio scorso. Ancora una, volta il Burtolo invitò lo Ocovich ad allentare i cordoni della borsa. Ma il rifiuto seguiva al rifiuto. Il Burtolo passò allora all'azione e sfilò dal polso della donna l'orologio. Ne aveva bisogno per barattarlo con un pacchetto di sigarette «Alfa». Un cambio vantaggioso, in fondo, per la proprietaria della rivendita di tabacchi cui si rivolse poco dopo il Burtolo. Ma questa si guardò bene dallo accogliere il primordiale sistema di commercio.

Anche per questo rifiuto lo uomo si infuriò più del solito e ritornò in casa della Ocovich gridando e minacciando più del solito con il coltello in mano. Seguì un trambusto. Alla fine l'Ocovich ne uscì con una profonda ferita di taglio alla gamba sinistra. Ancor prima di ricorrere alle cure dei sanitari della CRI di Muggia la donna si presentò alla più vicina stazione dei carabinieri dove denunciò l'accaduto. I militi si portarono subito dopo nell'abitazione di via Fermapase dove trovarono il Burtolo, tranquillo, intento a sorseggiare qualche bicchiere di vino.

Posto di fronte alle accuse l'uomo non mise in piedi alcuna particolare difesa. Riferì soltanto — come ieri mattina ha fatto nell'aula del Tribunale penale dov'è comparso — che la Ocovich si era ferita da sola alzandosi dal letto ed urtando con la gamba sulla punta del coltello che egli brandiva. In quanto all'orologio non si trattava di furto poichè era stata la donna stessa a darglielo. Quest'ultima ha confermato il ferimento ad opera del Burtolo ed ha precisato che l'orologio le era stato sfilato dal polso senza che ella opponesse resistenza.

Il P. M. lasciando cadere la accusa di furto, ha posto l'imputato di fronte alle sue responsabilità per le percosse, il ferimento e la minaccia e ha richiesto due anni e sei mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. Il Tribunale è stato più mite e ha condannato il Burtolo a sei mesi di reclusione e a dodicimila lire di multa con i benefici della condizionale per cinque anni.

Investita da una 600 sulla soglia di casa

La signora Margherita Volpe in Stocco, di 76 anni, abitante in Strada per Longera 32 è stata investita ieri pomeriggio, mentre attraversava la strada in zona non pedonale. La donna, uscita overso le ore 19,30 dall'uscio di casa si portava sul marciapiede opposto. Sopraggiungeva alla sua sinistra la Fiat 600 D targata TS 55335, guidata dal giovane Angelo di Pierro, di 24 anni, abitante in via Marchesetti 35. L'automobilista non faceva in tempo a frenare che già si trovava a ridosso della Volpe; la donna, colpita in pieno, è stata gettata qualche metro più avanti. Nell'incidente ha riportato la frattura della gamba sinistra ed acuto stato di choc. Prontamente soccorsa dal di Pierro la ferita veniva adagiata sul sedile posteriore della macchina che l'aveva investita e trasportata velocemente all'Ospedale maggiore. I sanitari di turno disponevano che la Volpe fosse accolta nella divisione ortopedica con prognosi di circa trenta giorni salvo complicazioni. I rilievi sono stati assunti dai militi della Squadra del traffico.

SEGNALAZIONI

Ci scrive nuovamente il signor S. V., a nome degli inquilini dello stabile n. 72 di via Pola, già n. 730 di Chiarbola Superiore, sito nelle immediate adiacenze del Deposito comunale della nettezza urbana, con annesso crematorio. Questa volta ci prega di «ringraziare il Comune per la tempestiva e provvida decisione con cui gli Uffici competenti hanno voluto allontanare dalla zona abitata il deplorevole ammassamento di carogne di cani e gatti, formatosi in questi ultimi mesi nel perimetro del deposito». Già da qualche tempo e in più riprese gli inquilini della suddetta casa, distante non più di trenta metri dal crematorio, avevano segnalato i gravi inconvenienti igienici ed olfattivi, causati dall'ammucchiarsi delle carcasse abbandonate, sollecitando sempre più pressantemente una soluzione definitiva del problema della loro locazione. Avuta notizia del trasferimento delle stesse nella zona della discarica comunale a Trebiciano, sul Carso, vogliono ora «eternare la propria soddisfazione per il fatto che è stato eliminato uno stato di cose ormai veramente insostenibile».

Segnaliamo con sollecitudine questa lettera che elogia l'Amministrazione comunale. Di fronte al problema posto dalla inefficienza del vecchio crematorio e in attesa della nuova costruzione che si pensa possa essere realizzata presto, il Comune ha saputo trovare intanto questa buona soluzione, cui certamene seguirà quella, appena disponibili le attrezzature per il nuovo impianto, di allontanare il crematorio dalle zone abitate.

«Nel "Piccolo Sera" del 17 corrente ho letto nell'interessante rubrica "Nella nostra storia", questo episodio: 1914: l'imperialregio Luogotenente rende noto che si darà inizio al tracciamento, allo scandaglio del fondo e allo scavo delle fondamenta del molo VII. Dunque il progetto era austriaco! Il molo Settimo sarebbe stato costruito parecchi anni or sono se non fosse subentrata la guerra. Dopo il 1918, con il passaggio di Trieste all'Italia, questi progetti sono stati sicuramente rintracciati e si poteva e doveva dare corso ai lavori. Sono passati ben 46 anni ed il molo VII è ancora un mito. Commissioni che vengono e che vanno... Le misure e i provvedimenti che vengono presi sono lodevoli, ma non saranno mai sufficienti per dare a Trieste l'importanza e lo sviluppo portuale del passato. — Cap. G.G.».

In questo mondo bisogna scegliere. Trieste ha scelto l'Italia. Ridiscutere codesta scelta è, comunque, un atteggiamento assai poco responsabile, come tutti gli atteggiamenti nostalgici. L'importanza e la funzione di Trieste dipendono in parte dalle condizioni nuove, determinate dai tempi, e in parte dalla nostra buona volontà. A quest'ultima, più che non ad inutili rimpianti, bisogna fare appello.

«Nei giorni di pioggia, via Crispi dal n. 74 al n. 54 si trasforma in un torrentello. Poichè nessuno si è preso mai la briga di provvedere alla pulizia dei tubini che da anni sono intasati, vi prego di segnalare l'inconveniente a chi di dovere. Inoltre sarebbe gradita una più attenta sorveglianza da parte della pubblica sicurezza. L.C.».

«Conoscendo la vostra lodevole imparzialità, voglio segnalare il caso del comizio a Trieste dell'on. Malagodi. Nella sala v'erano gli operatori della Radiotelevisione. Però, per quanto ho potuto constatare, nelle trasmissioni di domenica sera, accanto alla prevalente propaganda governativa, non è stato fatto cenno del discorso di Malagodi. Sono questi i criteri democratici del Governo di centro sinistra? — R.B.».

Non abbiamo modo di controllare le sue asserzioni, nè, tanto meno, di estendere il campo d'indagine ad altre edizioni del Telegiornale, oltre a quelle da lei citate. Riteniamo però che in una o nell'altra edizione del Telegiornale la notizia sarà stata certamente inserita.

«Durante le ferie, trascorse presso un mio cugino ad Aix en Provence, lessi su un quotidiano locale delle interviste sui soggiorni estivi. Uno dei cittadini aveva affermato che era stato a Trieste con la roulotte e che la città gli era piaciuta molto. Trovandosi però nel camping di Villa Opicina, fu indignato dal lezzo che si propagava nella stupenda zona e decise quindi di anticipare la partenza. Ciò dispiace moltissimo a noi triestini, perchè è motivo di vergogna. Speriamo che qualcuno abbia a provvedere. E. A.» (lettera firmata).

---

† Il giorno 28 febbraio u. s. si è spenta

Maria Pipan nata Gregorich

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio il figlio LUCIO, la nuora e i parenti.

Al Primario dott. Lovenati, ai medici e alle infermiere della divisione Oncologica i più vivi ringraziamenti per le cure prestate alla Cara Scomparsa.

Un sentito grazie anche al Preside, ai professori, al personale e agli alunni dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», che hanno voluto onorare la Cara Estinta.

Partecipano al dolore le famiglie GREGORI, POZZO e GUARDIANI.

---

† Giovedì scorso si è spenta la nostra cara

Gaetana De Savino

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio i figli PIETRO, GIORGIO e CLAUDIO, le nuore e i parenti tutti.

Ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore.

---

† Il giorno 28 corr. si è spenta la nostra cara

Eufemia Zanetti nata Apollonio

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la sorella ANGELA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Andrea Gec

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni tributate alla nostra cara

Giuseppina ved. Dujc

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al loro caro

Marcello Bossi

la moglie e i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore.

Domani 2 marzo ricorrerà il primo triste anniversario da quando il nostro buono e caro

Bruno Sitter

ci ha lasciati per sempre soli.

Con accorato rimpianto e profonda tristezza lo ricordano sempre la moglie ANNA, il figlio dott. CLAUDIO, la figlia dott.ssa ALFERIA.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Sante Marotta

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani lunedì alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del

dott. Rodolfo Civran

nella Chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata una S. Messa il giorno 6 marzo 1964 alle ore 7 e un'altra il giorno 15 aprile 1964 alle ore 8.30.

Nel V anniversario della scomparsa di

Giacomo Mezgec

la moglie con i figli OLIMPIA e dott. DARIO Lo ricordano con immutato affetto.

---

† Il 28 u. s. dopo una laboriosa esistenza si è improvvisamente spenta

Paola Ferluga

di anni 51

Ne danno il triste annuncio i fratelli ALBINO e GIUSTO, la cognata EMILIA, il nipote FLAVIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† Si è spenta ieri la nostra cara

Olga Colombani

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, la nuora e i parenti tutti.

Un grazie ai medici, alla suora, alle infermiere e ai degenti del Reparto Cronici donne.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

---

† Ieri 29 u. s. è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ive

pensionato marittimo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le sorelle, le cognate, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Elena (Nina) ved. Laneri**

si è spenta ieri lasciando nel dolore le figlie e le nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

I familiari, con il cuore colmo di riconoscenza per le innumerevoli manifestazioni di affetto tributate al loro adorato

Matteo Levi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di cordoglio dimostrati per la scomparsa del nostro caro

Giacomo Fabris

ringraziamo sentitamente Enti, Associazioni, parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Cesar

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

Famiglia CESAR

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luciano Bonazza

ringraziamo i medici, le suore e le infermiere della I Medica, i parenti, gli amici e i conoscenti; le Compagnie portuali e i Magazzini Generali.

Famiglie: BONAZZA - MISLEI

ANTONIA PAROVEL con le figlie, i generi e i nipotini, rievoca la figura del marito

MAESTRO **Francesco Venturini**

con immutato affetto e rimpianto nel 5.o anniversario della sua scomparsa.

CLAUDIA FAVENTO, FERDINANDA LIUZZI, BRUNA DE MARCHI

Nella morte di tre donne il dramma della solitudine

Singolari analogie hanno caratterizzato il tragico destino delle giovani. Da esso non è difficile scorgere l'aridità e l'inquietudine del nostro tempo

Claudia Favento, Ferdinanda Liuzzi, Bruna De Marchi: tre donne che vivevano a Trieste, e i cui nomi sono ora cancellati per sempre. Tre vicende tragiche, nelle quali si può scorgere un'affinità strana nella sua preoccupante realtà.

Claudia Favento, ventisei anni, sarta, che va a concludere la sua breve esistenza sulle rocce della costiera, dopo un volo di una cinquantina di metri. E' il 22 settembre 1960, e sullo strapiombo della galleria naturale, ai filtri di Santa Croce, viene rinvenuto il corpo privo di vita della sartina, a ridosso di un cespuglio, di fronte al mare che lei fino al giorno prima aveva visto innumerevoli volte dalla sua casetta dell'altipiano. Sembra un caso facile, nella pietosa realtà di quel povero corpo straziato, e diventerà invece un episodio destinato ad assumere tinte romanzesche. Dal suicidio si passa alla disgrazia (un malore improvviso, mentre si trovava seduta sulla ringhiera), oppure a uno scherzo finito male e, infine, all'omicidio. La polizia se ne interessa attivamente, la pratica che sul frontespizio porta quel nome, diventa voluminosa.

Sfilano testi, sorgono nomi di ragazze e di giovani, c'è di mezzo — o almeno sembra — qualche sconosciuto straniero venuto a Trieste in cerca di distrazioni. Se ne occupa anche la Magistratura, si avranno strascichi giudiziari, mentre l'opinione pubblica è scossa e, come quasi sempre accade in casi del genere, si formano diverse fazioni, pro o contro il suicidio, la disgrazia, il delitto. La spunteranno i primi, quelli che avevano optato per il suicidio, chè prove contrarie non se ne raccolgono.

Passano quasi tre anni, e il nome della sventurata giovane torna alla ribalta, ma quasi di soppiatto, perchè il protagonista della nuova vicenda è noto a tutti coloro che seguono la cronaca nera proprio a seguito della morte di Claudia Favento: s'abbatte la tregia del Vaiont, e il 17 ottobre, sotto le macerie di un albergo di Longarone si trovano i resti di un'automobile targata TS, e poco distante i resti di Stelio Smilovich, tante volte nominato per il «tragico belvedere». Con lui sono l'amico Aristeo Calani e due ragazze, Silvana Vidmar, ventun anni, ed Elda Versic, della stessa età di Claudia Favento.

Poco più di due settimane, e lo spiazzo antistante la galleria naturale torna ad affollarsi di uomini in divisa: sono gli agenti della Questura e i vigili del fuoco, ai quali spetta il triste incarico di riportare sull'asfalto il cadavere di Ferdinanza Liuzzi, quarantatrè anni, impiegata bancaria. La donna, poche ore prima, aveva escogitato il più clamoroso dei suicidi, non essendo riuscita a trovare la pace con le compresse sedative e col gas: a cento all'ora s'era buttata, le mani irrigidite sul volante della sua macchina, contro la ringhiera di quel belvedere, abbattendosi quarantacinque metri più sotto dopo la spettacolare picchiata nell'abisso. Unici testimoni — scriveva nell'occasione il cronista — la parete rocciosa e il ghiaione, che già avevano assistito il volo della sartina.

E' il 12 febbraio, e nel pietoso mosaico s'incasella un nome nuovo, totalmente sconosciuto alle cronache: Bruna De Marchi, ventiquattro anni, ragioniera. Scoppiano i clamori e i mortaretti di Carnevale, e il cuore di Bruna non batte già più. La bella ragazza bionda è prigioniera della sua minuscola bara, quasi sotto l'imbarcadero del lago di Cavazzo, e pare dormire. Sgomento, attesa impaziente per i risultati delle indagini: ecco i sentimenti che sconvolgono un po' tutti, mentre il luogo della sciagura è meta continua di gente da Trieste e dai centri [illegible] ... suo lavoro modesto e sembra non aver grilli per la testa.

Poi, alla sua morte si conosceranno le amiche che frequentava, ed una di queste è Norma Cecchi, una ragazza perlomeno strana, perfettamente adeguatasi ai tempi, in modo non sicuramente limpido. E allora, veramente, è il momento in cui la figura della vittima appare sotto una nuova luce, della giovane, cioè, alla quale è rimasto solo l'amaro della vita, e forse la farà decidere per il salto nel vuoto. E' anche malata, e qui la solitudine gioca un ruolo determinante: in casa non si confida, nasconde ai familiari i crucci che la tormentano. A chi confessare ciò che la prostra, fisicamente e moralmente? Non certamente all'amica stranita o all'occasionale compagno. E' il momento in cui avrebbe bisogno assoluto di una persona cara, fidata, su cui invece non può contare perchè glielo impedisce il suo estraniarsi, la mancanza di un richiamo e di una volontà di aggrapparsi a quella che potrebbe rappresentare per lei l'ancora di salvezza.

Quasi assurda, addirittura, la situazione di Ferdinanda Liuzzi. Nelle ore d'ufficio la Liuzzi, non più molto giovane, a continuo contatto con i colleghi probabilmente soltanto «vive», ma quando torna a casa, allora è il vuoto, che sente attorno a sè e dentro di sè, ogni giorno più marcato e desolante. E' isolata dopo aver lasciato dietro le spalle gli anni verdi, ma freddi e muti e privi di ricordi. Si stacca lentamente ma progressivamente dal mondo, ed è consapevole di ciò che fa, perchè conosce le cause di quelle eloquenti crisi. E' morta dentro, forse, ancor prima di spingere il piede sull'acceleratore e sterzare in direzione del baratro.

Di tutt'altra luce l'esistenza di Bruna De Marchi. Bruna è bella, ha un certo grado di cultura, il posto sicuro, può affrontare la vita con la spavalderia dei suoi ventiquattro anni. Quando le viene a mancare la madre, non esita: si fa l'appartamentino, sa di potersi mantenere senza troppi problemi. Ecco, a differenza delle altre due che la hanno preceduta, quello che distingue Bruna De Marchi: la volontà di vivere. Una volontà fatta di esuberanza giovanile, di fiducia in se stessa, oggi più di ieri, domani più di oggi. Bruna è simpatica, brillante, odia l'isolamento e la solitudine, ama la compagnia allegra come lei: ma vuole essere indipendente, costi quel che costi. Le è costata la vita. Probabilmente pure lei — anche se le parvenze sembravano dimostrare il contrario — aveva bisogno di un appoggio saldo, sicuro, che le è venuto a mancare nel momento più difficile della sua vita, così miseramente stroncata nella notte più allegra dell'anno. Nessuno conoscerà mai i suoi ultimi istanti: ma vi è stata certamente una sbandata improvvisa, che può aver determinato almeno il principio della fine.

Ranieri Ponis

MOSTRE D'ARTE

Sponza alla Rossoni

Oggi 1.o marzo sino al 10 marzo il pittore Nicola Sponza esporrà alla Galleria Rossoni di Corso Italia 9 una trentina di sue opere: pitture e disegni a china acquarellati. La mostra potrà essere visitata tutti i giorni dalle 9 alle 20.

Cronache della televisione

Biblioteca di Studio Uno

Come noi stessi abbiamo rimarcato, e come tutti gli spettatori avranno potuto constatare, c'è attualmente un po' di disordine nelle dimore televisive: non il disordine normale, codificato, che si conosce per lunga consuetudine, ma il disordine aggiuntivo o sussidiario venutosi a creare in seguito agli scioperi che interessano da qualche tempo i dipendenti della RAI. Perciò non passa quasi sera senza che un paio di programmi, regolarmente preannunziati, marchino visita, e lascino alla chincaglieria di magazzino il compito di tappare le falle. Ci sono naturalmente delle eccezioni, delle serate cioè in cui i programmi preventivati rimangono al loro posto di combattimento come sentinelle pluridecorate. E' il caso di ieri: nessuna diserzione, nè al primo nè al secondo canale; anzi si è to dell'on. Moro sulla congiunto dell'on. Moro sulla congiuntura economica, arrivato per così dire senza ambascerie. Dopo il succitato discorsetto dell'on. Moro si è assistito a «Biblioteca di Studio Uno». Di questa trasmissione è difficile immaginare cosa ne pensi il pubblico, ma siccome compito nostro non è d'indovinare i pensieri e le opinioni del pubblico, quanto di esprimere un giudizio il più possibile autonomo e non influenzato, ci spingeremo a dichiarare che raramente si è dovuto vedere uno spettacolo più melenso e corrivo di questo. Ora, senza voler insistere sul tono da festa delle matricole inalberato dalla rubrica, ci soccorrono non poche e valide ragioni per ritenere che i telespettatori bene intenzionati abbiano accusato qualche fitta pungente davanti alla spietata banalità e alla squallida mancanza di spirito di cui sono rimasti vittime postume Alessandro Dumas e «I tre moschettieri», a opera dei loro tardi nipotini televisivi, traviati ma — quel che è peggio — noiosi come zanzare cantarine. E spiace che nel coro delle zanzare abbia fatto da baritono ronzante anche un attore come Gino Cervi, il cui nome e il cui prestigio noi ponevamo fra i valori da salvaguardare. Se a qualcuno la trasmissione piace ci risparmi le sue ire: nemmeno le trombe del Giudizio Universale ci farebbero cambiare idea.

Ber.

SPETTACOLI

«TURANDOT» DI PUCCINI DIRETTA DA NINO VERCHI

Hanno quasi il sapore della profezia i tre enigmi che l'ultima donna pucciniana pone al principe ignoto. L'enigma di Turandot sembra suonare quale anticipazione del più complesso enigma sulla natura stessa dell'opera e, più in là ancora, sulla statura musicale di Giacomo Puccini: di un autore amatissimo dal pubblico e del quale la critica, mancando una comune unità di vedute, non ha neppure individuato con certezza le caratteristiche peculiari. Con il suo ultimo messaggio, Puccini ha lasciato insoluto il problema e l'enigma di Turandot, trasferito su più vasto piano, attende la definitiva risposta.

Non è questa la sede per ragionare sull'arte di Puccini; sull'arte di questo creatore di figure femminili concrete, raggiungibili, in ipotesi vicine a ciascuno di noi nella realtà quotidiana e perciò amate con tanta immediatezza dalle platee di tutto il mondo. Puccini non mira all'idea dell'amore o del dolore: raffigura una certa donna innamorata o dolente. E già qui si annida il problema della trasfigurazione artistica di tante donne legate tra loro, con lucido senso della realtà, da alcune costanti psicologiche esistenti in natura. Ma con Turandot le cose si complicano: perchè Puccini ha voluto rivestire di musica la gelida principessa orientale, così lontana dalle sue tenere donne fidenti? Forse per riaffermare, attraverso la via più difficile, la ricorrenza universale delle anzidette costanti con l'infiammata passione che sgela, alla fine, la vinta principessa?

Sono problemi senza risposta, enigmi risolubili per ipotesi e quindi con largo margine di opinabilità e di approssimazione. Ora, tale ambiguità di impostazione si riflette anche nella partitura di Turandot, intessuta di elementi compositi e, in definitiva, non unitaria. Ciò non vuol dire che non sia seducente, giacchè, com'è ovvio, nulla ha a che vedere la seduzione con la coerenza. E' solo da osservare che si tratta di una partitura alla quale non giova l'analisi — se non per sottolineare la tecnica scaltrita — consistendo il suo fascino nella complessiva suggestione dell'impianto.

Impianto musicale, anzitutto, che accosta modi esotici e respiri melodici tipicamente pucciniani, tenerezza affettuosa e distaccata regalità, rabbrividente mistero e clamorosa esultanza. Poi impianto scenico per i frequenti interventi delle masse e la vivacità dei movimenti; per la trovata dei tre dignitari Ping, Pang, Pong, evidente reminiscenza delle maschere della commedia dell'arte e motivo di accresciuta ricchezza dello spettacolo anche se talvolta vengano trattenuti troppo a lungo sulla scena (primo quadro del secondo atto). Opera infine suggestiva per l'impianto vocale, del tutto alieno — se non per la parte di Liù — da sottigliezze psicologiche. E' di tutta evidenza infatti che allo splendore vocale della parte di Turandot non corrisponde altrettanta ricchezza interiore e che il principe ignoto, sotto il profilo psicologico, addirittura non esiste. Del resto, assai prima della sua ultima opera, Puccini ha cominciato a disinteressarsi della psicologia maschile (e vedi a esempio Cavaradossi) per concentrare la sua attenzione su quella femminile (qui, veramente, in modo un po' superficiale).

Proprio per il suo carattere composito, «Turandot» vuole un allestimento che abbia eguale cura dei suoi vari aspetti. Il compito del coordinamento spetta naturalmente al direttore; per l'occasione il maestro Nino Verchi che ha istituito i collegamenti con una linea di suono tendenzialmente tesa; con colori piuttosto statici sia per la limitazione del respiro, sia per la scelta di sonorità preferibilmente uniformi anzichè graduate con morbidezza. Una particolare concezione interpretativa, sorretta comunque da disinvolta sicurezza nel dominio dell'orchestra e del palcoscenico. Qui ha primeggiato per prestanza scenica Lucilla Udovich: una presenza imperiosamente avvertibile per il piglio dell'attrice, la quale canta con voce squillante ancorchè non costantemente rotonda. La parte di Turandot è difficilissima e Lucilla Udovich l'ha resa con autorevole vocalità. Accanto a lei Flaviano Labò ha scolpito con plastica, felicissima evidenza gli acuti del principe ignoto, mentre Elisabetta Fusco ha trovato accenti di accorata dolcezza nelle vesti di Liù. Affiatati e incisivi i tre dignitari impersonati da Giorgio Giorgetti, Mario Carlin, Florindo Andreoli e a posto Raimondo Botteghelli, Lorenzo Gaetani ed Eno Mucchiutti. Molto impegnato e assai efficente il coro del maestro Giorgio Kirschner.

Alle esigenze spettacolari ha provveduto il regista Giovanni Poli con soluzioni spesso indovinate, forse più meditate che estrose, ma mostrando la sua duttilità nell'adeguamento alla mutevolezza del clima. All'esito felice della recita hanno ancora contribuito le scene tratte dai bozzetti di E. Dehò e i costumi che ci hanno trovato per lo più coscienzienti, anche se è sembrato discutibile qualche accostamento di colori nella scena degli enigmi e se le vesti del principe ignoto non sembravano proprio principesche. Pubblico molto numeroso e prodigo di consensi per tutti gli interpreti talora individualmente applauditi a scena aperta e poi collettivamente evocati più volte al proscenio.

G. d. F.

GIOVEDÌ AL CIRCOLO DELLA CULTURA

PRIMO INCONTRO CON GIOVANNI ARPINO

Sarà la prossima settimana per la prima volta a Trieste, ospite del Circolo della cultura e delle arti, lo scrittore Giovanni Arpino, da considerare oggi tra i narratori italiani più prestigiosi.

Nato a Pola, Giovanni Arpino è sempre vissuto a Torino e si considera piemontese. Romanziere e poeta di vigorosa e originalissima ispirazione, tradotto in tutto il mondo, lo scrittore ospite vanta cospicui suc- [illegible]

Convegno regionale lavoratori epurati

[illegible] ... Commissione permanente della Camera dei deputati, presieduta dall'on. Alfonso Tesauro.

Sono considerati epurati i dipendenti di amministrazioni civili, militari, da aziende private, artisti e professionisti, ecc. di ruolo e non di ruolo, che sono stati licenziati o danneggiati nella carriera per motivi politici o per altre cause dissimilanti, in effetti, uno scopo epurativo.

Il caso di decesso del lavoratore epurato la domanda di reintegrazione può essere presentata dai suoi [illegible]

La mostra lotteria del Centenario C.R.I.

[illegible]

Preparazioni al parto naturale

[illegible]

«Mourir a Madrid» al C.U.C.

[illegible]

PRIME VISIONI

La donna scimmia

DI MARCO FERRERI

Antonio, un uomo dal plafond spirituale piuttosto basso e che vive di espedienti, incontra Maria, orfana, con barba e folta peluria su tutto il corpo, ma di semplici e limpidi sentimenti. Per Antonio, scaltro e senza scrupoli, Maria rappresenta una miniera, e la buona e brava ragazza diventa così la donna scimmia, un fenomeno da baraccone, un mostro scovato in Africa, e che il popolino paga per vedere. L'improvvisato impresario intasca i quattrini, ma la singolare società di af[illegible] non può soffocare gli ist[illegible] femminili della donna, che s'innamora sommessamente ma ostinatamente del suo... domatore. Costui, insensibile e lontano mille miglia dal supporre solo la possibilità di tali legami, tenta anche un turpe baratto, ma Maria si ribella e scappa. Per riaverla la dovrà sposare. Soltanto pro forma? Macchè. La giovane, con dolcezza e con decisione assieme, riesce a far valere interi i suoi diritti di moglie. Il lavoro riprende, adesso un livello più su (vanno in un night a Parigi), finchè Maria attende un bambino. Il dottore teme che non sarà tutto secondo le regole e le consiglia di interrompere la maternità, ma lei rifiuta. Anche se sarà un mostro, avrà tutto il coraggio e la forza di dargli le cure che lei non ebbe. E muore assieme al bambino, lasciando Antonio disperato: aveva finalmente compreso il grande cuore della donna scimmia, e anch'egli l'amava.

«La donna scimmia» di Marco Ferreri («Ape regina») è tutto qui nel racconto stesso della vicenda. Ha cioè nella sua stessa struttura narrativa il dramma che lo nobilita. L'immenso pozzo di bontà che può esserci anche in un brutto corpo, e le vie infinite — dall'altra parte — per arrivare al bene. Morte e conversione. Certo il prezzo è troppo alto e la malinconia che s'insinua nello spettatore è sottile e penetrante, ma essa fa parte della poetica di Ferreri, la cui componente spagnola di goyesco e umor n[illegible]o non si è addolcita al ritorno nel clima italiano; anzi, di questo ha accentuato il grottesco di certa coralità e di certo costume, come già risultò — sebbene con maggiore lirismo — in «Ape regina». Qui d'altra parte la materia è meno dispersiva, è più coagulata attorno alle due anime interlegate ormai nei destini; là il panorama era più largo, i motivi d'evasione (e di respiro dall'incubo) più frequenti; qui non si scappa, il binario è unico, coraggiosamente unico, con tenui spiragli di luce che nascono dagli occhi dolcissimi di Maria. A questa dà accenti teneri e commossi la brava Annie Girardot; di fronte a lei anche l'ottimo Tognazzi risulta un palmo più sotto. Da attore intelligente qual è, sembra consapevole che il dramma stavolta è tutto della sua partner.

ma.

PRESENTATO IERI SERA AL CCA

Il teatro di Albee con i giovani del TCT

Nella illustrazione del teatro moderno curata dalla Sezione spettacolo del CCA, quest'anno è di turno Edward Albee, il maggior successo di Broadway.

Come già l'anno scorso per il teatro di Samuel Beckett, lo esame biografico-critico dell'interessante autore è stato affidato al commediografo e studioso cittadino Ennio Emili. A un folto e attento pubblico l'oratore ha tracciato con felice sintesi lo sviluppo del teatro di Albee attraverso le sue linee essenziali, con puntualizzazione degli influssi culturali, dei temi e dello stile che lo caratterizza.

La «Sabbiera», atto unico composto da Albee per il Festival dei Due Mondi di Spoleto, riassume in poco più di quindici minuti di svolgimento, i temi più tipici del teatro di Albee: quello poetico della morte, la senilità come ritorno all'infanzia in contrapposto al freddo convenzionalismo. Perciò essa è stata scelta come esemplificazione di questo interessante teatro; e gli allievi di T.C.T., Eliana De Vida, Elsa Fonda, Franco Gasperlin, Fulvia Gasser, Pino Leghissa, Glauco Turk, sotto la guida di Anna Gruber, ne hanno fatta una lettura sceneggiata che ha consentito il pieno apprezzamento dell'opera moderna da parte del pubblico che ha tributato vivissimi applausi al conferenziere e ai giovani attori.

Antipolio all'Enpas

Il S.N.S.M. (Sindacato nazionale scuola media) porta a conoscenza di tutti gli interessati che presso l'ambulatorio di via Roma 28 (ENPAS) Trieste, dal 1.o marzo 1964, alle ore 11.30 sarà praticata la vaccinazione antipoliomielitica con vaccino Sabin ai bambini dai 3 mesi ai 5 anni di età.

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE
Al Teatro AUDITORIUM ingresso via Tor Bandena
Oggi alle 17: turno di abbon. DD
«L'Antigone di Sofocle»
Rielaborata da Bertolt Brecht
NOVITA' ASSOLUTA

GRATTACIELO
«I VINCITORI»
Un gigantesco Columbia. Scritto prodotto e diretto da CARL FOREMAN, autore di «I cannoni di Navarone», «Mezzogiorno di fuoco» e «Il campione»

ARCOBALENO
IL CASTELLO IN SVEZIA
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
di ROGER VADIM

SUPERCINEMA
LO STRANGOLATORE DI LONDRA
di EDGAR WALLACE

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Mercoledì alle ore 20.30 seconda rappresentazione: «Turandot» di Giacomo Puccini. Turno di abbonamento B per ogni ordine di posti.
TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle ore 17, per il turno di abbonamento DD: «L'Antigone» di Sofocle, rielaborata da Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Scene di Marcello Mascherini. Costumi di Luca Sabatelli. Musica di Doriano Saracino. Novità assoluta. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372). Prezzi: poltrone di settore A lire 1200, settore B lire 700, galleria lire 300.
MODERNO. Lunedì 2 e martedì 3 rivista: «Ultranudissime». Lucio Carano, Letizia Bollanti, Orlando Risso, le bellissime del «The Blondel Show Girls Ballet» e per la prima volta in Italia la voce di Inghe. Sullo schermo: «Prepotenti più di prima», con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Ave Ninchi.
C. U. C. Al Teatro Auditorium alle 21: «Morire a Madrid», di F. Rossif (Premio Jean Vigo al Festival di Cannes).

ARCOBALENO. 14.30. Brillante, piccante, divertente: «Il castello in Svezia», in technicolor cinemascope con Monica Vitti, J. L. Trintignant, Curt Jurgens, J. C. Brialy, Françoise Hardy. Tratto dalla commedia di F. Sagan e diretto da Roger Vadim. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 ritorna il beniamino delle folle, Joselito, nel film: «Piccolo colonnello», in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.
EXCELSIOR. 14.30: «Letti separati», in cinemascope technicolor. Un film consigliato solo a chi vuole divertirsi, con James Garner, Lee Remick. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30: «La donna scimmia». L'ultimo grande successo di Marco Ferreri il regista di «Ape regina», con Ugo Tognazzi e Annie Girardot. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 13.30: «I vincitori». Entusiastico, crescente successo di un film che avvince dalla prima all'ultima sequenza, interpretato dai più grandi artisti internazionali. Il tema di questo film è: le donne e la guerra.
NAZIONALE. 14.30: «Il Cardinale», in cinemascope technicolor. Un film audace e coraggioso di Otto Preminger con Tom Tryon, Romy Schneider, Carol Linley, John Saxon. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata: un western divertentissimo che farà trascorrere 90 minuti di gaia spensieratezza a grandi e piccini. Seguono cartoni animati, a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30. Per gli appassionati di Edgar Wallace, un giallo di Weinert Wilton: «Lo strangolatore di Londra», con G. Fuchsberger e Karin Dor. Grande successo. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14: «La dea del peccato». Technicolor con l'affascinante Sarita Montiel e Alberto de Mendoza. Bella, sensuale, la «regina del variété» passa suscitando folli passioni.
AURORA. 15: «Sandokan la tigre di Mompracem». Tratto dal romanzo di E. Salgari, con S. Reeves, G. Grad e M. Valdemarin. Technicolor. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 14.30: «Il mondo di notte n. 3», giunge dopo i clamorosi successi di «Europa di notte n. 1 e 2» in una veste assolutamente nuova che sbalordirà tutti gli spettatori più esigenti. Spettacolare technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. N.B.: Si sconsiglia la visione alle persone facilmente impressionabili e alle signore in stato interessante, che assisterebbero allo spettacolo a loro rischio e pericolo.
CRISTALLO. 13.30: «Alta infedeltà». Il maggior successo comico dell'anno con U. Tognazzi, Monica Vitti, Michele Mercier, N. Manfredi, Claire Bloom. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 14: «La valle dei lunghi coltelli», in Colorscope. Imprese di audacia senza precedenti, in un film western grandioso e spettacolare con Lex Barker, Marie Versini e Pierre Brice.
GARIBALDI. 14: «Il prigioniero di Guam», con Jeffrey Hunter, Barbara Perez, Marshall Thopson. Technicolor.
MASSIMO. 14: «Il terrore dei mantelli rossi». Entusiasmante technicolor, cinemascope, ricco di sensazionali avventure, con Scilla Gabel, Tony Russel e Yves Vincent.
IMPERO. 15: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Bellissima e nuova serie di avventure animate a colori.
MODERNO. 13, 16, 19, ult. 22. Un grande film per un'autentica meravigliosa storia: «La grande fuga», con Steve McQueen, James Garner, E. Richard Attenborough. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Il naufrago del Pacifico». Stupenda interpretazione di Georges Marchal, in un film spettacolare ed avventuroso. Prima visione.

VITTORIO VENETO. 14.30: «I 5 volti dell'assassino». Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra. Sotto quale volto si nasconde l'assassino?

ABBAZIA. 14: «Le folli notti del dott. Jerryll». Terrore e irrefrenabile comicità nella più riuscita delle interpretazioni di Jerry Lewis. Technicolor.
ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «I fratelli Corsi». Joffrey Horne, Valerie Lagrange, Amedeo Nazzari. Dal romanzo di A. Dumas.
ALDEBARAN. 14: «Agente 007 - Licenza di uccidere». Uno dei più esplosivi romanzi di spionaggio di tutti i tempi, in un avvincente cinemascope technicolor, con Sean Connery e Ursula Andress.
ARISTON. 14: «Il sole nella stanza». La più brillante, allegra, sentimentale commedia di Sandra Dee con Peter Fonda. Precedono due nuove esilaranti avventure di Tom e Jerry. Tutto lo spettacolo in cinemascope technicolor. Successo.
ASTORIA. 14: «I tromboni di Fra Diavolo». Divertente, in technicolor, con Tognazzi e Vianello.
ASTRA. 15: «Venere in pigiama». Divertentissimo technicolor Metro con Kim Novak e James Garner.
IDEALE. 13.45: «Missione in Oriente». L'ansia di un popolo assetato di sangue, la più esplosiva avventura dei nostri tempi in technicolor con Marlon Brando, Sandra Church.
LUMIERE. 14: «Barabba». Technicolor con Anthony Quinn, Silvana Mangano, Jack Palance. Colossale.
MARCONI. 14.30: «Mafioso». Una nuova divertentissima creazione di Alberto Sordi.
NOVO CINE. 14.30: «La storia di Tom Destry». Spettacolare technicolor con Audie Murphy, Mary Blanchard.
RADIO. 14.30: «I due monelli». Commovente capolavoro col piccolo grande attore Joselito.
SERVOLA. 14: «Taras il magnifico». Panoramico technicolor con Yul Brynner e Tony Curtis.

SPETTACOLI DI MUGGIA
VERDI. 15: «Sciarada», con Cary Grant e Audrey Hepburn. Technicolor.
VOLTA. 15: «La guerra dei bottoni», con Massimuccio e cento altri ragazzi.

«Lo sceicco bianco» per il Cineforum

Il Cineforum proietterà oggi alle ore 10.45 al cinema Ariston per il ciclo «Un volto del cinema italiano: Alberto Sordi» il film «Lo sceicco bianco» di Federico Fellini.

A Trieste il direttore del Seminario di Salisburgo

ESAMINERA' I CANDIDATI PER I CORSI ESTIVI

Lunedì 2 marzo giungerà a Trieste il professor Arden K. Smith, vicedirettore del Salzburg Seminar in American Studies, per incontrarsi con i candidati delle Tre Venezie alle tre sessioni estive del Seminario che si svolgeranno nel periodo giugno-settembre 1964. Le interviste avranno luogo presso l'USIS in via Galatti 1, dalle ore 15 alle 17.

Le sessioni estive del Salzburg Seminar, riservate a giovani professionisti, artisti, educatori, giornalisti e studiosi, che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese, comprendono i seguenti corsi: «Le arti contemporanee in America» (7 giugno - 4 luglio); «Il sistema legale e giuridico americano» (12 luglio - 8 agosto); «L'educazione superiore in America» (16 agosto - 12 settembre).

L'ammissione ai corsi, limitata a candidati in età non superiore ai 40 anni, comporta la concessione di una borsa di studio che copre il 90 per cento delle spese relative al vitto e alloggio a Salisburgo.

GIUNTA A RICHMOND PARK LA PRIMA CICOGNA REALE DEL 1964

È UN MASCHIO IL PRIMOGENITO DI ALESSANDRA DI KENT-OGILVY

Il figlio della Principessa occupa il tredicesimo posto nella successione al trono britannico - Democratico brindisi del padre con il personale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

La Principessa Alessandra ha dato alla luce, nella villa di Richmond Park, un bambino. Un breve comunicato ufficiale precisa che l'evento è avvenuto a mezzogiorno e un quarto e che la madre e il piccolo stanno bene. Quasi subito il telefono è squillato a Buckingham Palace: era Angus Ogilvy, il marito di Alessandra, che lo annunciava alla Regina. E poco dopo altri squilli al castello di Windsor, dove la Regina Madre e la Principessa si trovano per trascorrere il «week-end». Il conte e la contessa di Airlie, genitori di Ogilvy, partiti proprio oggi per nave dal Sud Africa alla volta dell'Inghilterra, sono stati informati per cablogramma.

I giornali del pomeriggio hanno mutato alla svelta il titolo grosso della prima pagina. Nella proprietà degli Airlie, a Kirriemuir, il proprietario di un «Pub» intitolato alle armi degli Ogilvy, certo James Arnott, offriva da bere gratis a tutti i presenti. Nella stanza del Thatched House Lodge, al primo piano, con vista su Richmond Park, uno dei più bei parchi di Londra, anche se oggi ingrigito dal tempo piovoso, erano presenti alla nascita del bimbo oltre alla levatrice Angela Cummings, sovraintendente alla sezione maternità del Middlesex Hospital, i seguenti illustri dottori: Jan Jackson, chirurgo ostetrico, consulente del Middlesex Hospital e dell'ospedale ginecologico di Chelsea, che assisteva per la prima volta una nascita nella famiglia reale; il dott. Rodley Scot, medico della regina, uno di coloro che assistettero la Regina Madre durante l'operazione di appendicite nel mese scorso, medico curante anche della Principessa; il dott. Derek Cope, anestesista, che assistette fra l'altro Churchill durante l'operazione cui fu sottoposto due anni fa quando si ruppe una gamba.

Il bambino di Alessandra è il tredicesimo nella linea di successione al trono, ma questo suo posto in classifica è destinato a durare poco: diventerà quattordicesimo appena sarà nato, fra qualche settimana, il quarto figlio della Regina Elisabetta, e poi il quindicesimo e infine il sedicesimo dopo che anche la Principessa Margaret e la Duchessa di Kent avranno dato alla luce in questo anno di abbondanza i loro rispettivi figli.

Il bambino della Regina prenderà senz'altro il terzo posto se sarà un maschietto, il quarto se sarà una bambina, mentre quello di Margaret andrà al settimo e quello della Duchessa di Kent al tredicesimo. Il bambino di Alessandra non avrà nemmeno il diritto al titolo di altezza reale, sarà il signorino Ogilvy e basta. Ma nessuno potrà levargli il privilegio di essere nato proprio l'ultimo giorno di febbraio di un anno bisestile, il che significa che festeggerà il suo compleanno solo ogni quattro anni, e che, secondo un calcolo non molto rigoroso, ma di buon augurio, invecchierà di un anno solo ogni quattro anni e guadagnerà di colpo otto anni nel passaggio da questo secolo al prossimo, poichè il duemila non sarà bisestile.

Naturalmente il padre Angus Ogilvy, sposo della Principessa Alessandra dal 24 aprile dello anno scorso, membro di vari consigli di amministrazione che lo impegnano ogni giorno nel mondo londinese degli affari, aveva per oggi lasciato perdere la City ed era rimasto in casa per misurare a lunghi passi nervosi il pavimento in attesa che il bambino venisse alla luce. Tutto è andato bene e Ogilvy ha fatto portare subito champagne per tutti, dottori e persone di casa, alla salute del neonato. Era presente anche la Principessa Marina, madre di Alessandra, accorsa questa mattina da Kensington Palace, dove abita normalmente in un alloggio attiguo a quello di Margaret, subito dopo essere stata avvisata dell'arrivo dei dottori, e ha poi lasciato la Thatched House verso le 3 del pomeriggio. L'arrivo dei medici questa mattina aveva subito dato l'avvio a notizie di nascita imminente, non potendosi interpretare in altro modo.

Così la serie delle nascite reali attese per questo anno è incominciata. Le altre cicogne reali si succederanno ad intervalli irregolari, ma si calcola che l'intero.. stormo avrà preso terra assai prima dell'inizio dell'estate in quest'ordine: prima quella che porterà alla Regina Elisabetta il suo quarto figlio, poi quella di Margaret e della Duchessa di Kent, entrambe in attesa di un secondo figlio.

Nulla è stato comunicato ufficialmente finora riguardo al nome del neonato, ma corre la voce, avallata non si sa su quali basi, da alcuni giornali popolari, che non si chiamerà James, nome che sarebbe riservato al nascituro della Regina Elisabetta.

Eugenio Galvano

Rinviata l'estradizione dei coniugi Behawi

Atene, 29

Il processo per la richiesta italiana di estradizione dei coniugi Behawi è stato rinviato dal consiglio della Corte di Appello ateniese a martedì prossimo, 3 marzo. La Corte non ha potuto nè ascoltare gli imputati, nè prendere in visione il voluminoso «dossier» con le prove degli indizi a carico dei coniugi per l'uccisione del libanese Faruk Chourbagi, presentato dalla Magistratura italiana il 1.o febbraio scorso.

Stamane la signora Claire Behawi ha infatti dichiarato di non accettare la difesa che sino a ora rappresentava lei e suo marito. Giunti così all'odierna terza udienza, Gabrielle Behawi ha rifiutato la linea seguita dagli avvocati e ha annunciato di volersi presentare in seguito davanti alla Corte, indipendentemente da suo marito e con un nuovo legale.

Il colpo di scena è giunto inatteso, ma probabilmente è dovuto a un attento esame della situazione compiuto durante la settimana da Gabrielle Behawi, dalla sua famiglia, dal suo consigliere. Come è noto, sabato scorso, 22 febbraio, un Tribunale di prima istanza aveva condannato Joussef Behawi a sette mesi di reclusione per porto abusivo e non giustificato di arma da fuoco e aveva prosciolto con formula piena Gabrielle Behawi.

L'esilio del capomafia a Lovere

Due coniugi palermitani fanno visita a Genco Russo

Bergamo, 29

Genco Russo ha ricevuto questa sera nell'albergo «Italia» di Lovere, dove si trova da due giorni, la visita di due coniugi palermitani, attualmente residenti a Torino. Costoro, che sono riusciti a mantenere l'incognito, sono giunti a Lovere e si sono subito recati all'albergo. Da alcune indiscrezioni si è appreso che si tratta di vecchi amici di Genco Russo, emigrati tempo fa negli Stati Uniti e successivamente ritornati in Italia per stabilirsi a Torino.

La visita dei due coniugi è stato l'unico fatto saliente della seconda giornata di soggiorno a Lovere di Genco Russo. La sua presenza nella cittadina del Lago d'Iseo non desta più alcuna curiosità nella popolazione.

Il vecchio siciliano oggi è sceso nella sala dell'albergo con il figlio «Totuzzo», si è seduto a un tavolino e ha letto alcuni giornali. Alcuni clienti del locale hanno continuato a discorrere tranquillamente tra loro senza mostrare alcuna apparente curiosità per la presenza dello insolito ospite. Secondo quanto è stato riferito dal personale dell'albergo, Genco Russo appare sereno, senza particolari preoccupazioni e di buon appetito.

Al processo Ruby incidenti procedurali

Austin, 29

Gli avvocati di Jack Ruby hanno ancora una volta chiesto alla Corte suprema del Texas che le persone che hanno assistito all'assassinio di Oswald alla televisione non vengano incluse nella giuria del processo contro Ruby.

William Vandercreek, avvocato a Dallas e professore alla Scuola di giurisprudenza, è stato incaricato dagli avvocati di Ruby di presentare questa domanda alla Corte suprema che si è già pronunciata contro tale richiesta. La Corte si riunirà probabilmente lunedì per esaminare di nuovo tale domanda. Gli avvocati di Ruby, in particolare l'avvocato Belli, dichiarano che, secondo la legge del Texas, un testimone di un delitto non può essere giurato al processo per lo stesso delitto.

Londra — Alessandra di Kent col marito Angus Ogilvy uno scozzese di antica stirpe, ritratti qualche mese fa nel parco della loro villa. La principessa ha dato ieri alla luce un bimbo

Jaffrey — Il Governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, dopo un'abbondante nevicata, viene affettuosamente bersagliato con palle di neve da un gruppetto di ragazzi (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

E' MORTO A PARIGI IL PIU' POPOLARE DEGLI EROI «MAQUISARDS» DI FRANCIA

La scomparsa di «Lapin blanc» cui Churchill diede cento aerei

Il romanziere americano Bruce Marshall scrisse il libro «Coniglio bianco» ispirandosi alla sua vita leggendaria - Evase dal campo di prigionia di Buchenwald

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

L'agente segreto Forest Yeo-Thomas, uno fra i personaggi più popolari della Resistenza francese, è morto a Parigi all'età di 63 anni. Era noto con lo pseudonimo con cui Radio Londra lo indicava nelle trasmissioni in codice: «Lapin Blanc», che in italiano significa «coniglio bianco». Nulla, nel suo fisico, fragile e minuto, ricordava l'avventuriero e l'eroe; eppure le vicende al centro delle quali Yeo-Thomas era venuto a trovarsi furono così straordinarie che ad esse s'ispirò, nel '54, il romanziere americano Bruce Marshall, per un libro molto noto appunto intitolato «Coniglio Bianco».

Yeo-Thomas era nato a Londra, si era fatto naturalizzare francese, aveva combattuto con gli alleati nel '18 e più tardi, con i polacchi contro i russi. Condannato a morte a Zitomir, era evaso alla vigilia dell'esecuzione. A Parigi aveva fatto il meccanico, il contabile, infine il direttore di una casa di moda. Nel '39 l'irrequieto Yeo-Thomas si arruola volontario, segue le truppe francesi nel Sud-Ovest, ripara a Londra con i primi resistenti.

La sua carriera di agente segreto comincia a questo punto. In Francia la situazione è grave; la Gestapo, l'Abweher e la Polizia di Vishy danno la caccia ai gollisti. I capi della Resistenza francese a Londra decidono di passare al contrattacco, inviando in Francia un certo numero di agenti segreti. Fra i primi a partire sono il colonnello Passy, Pierre Brosselette e Yeo-Thomas.

Per «Coniglio Bianco» è questa la prima di venti missioni di guerra nella regione parigina, nel massiccio centrale e sulle Alpi, dove il suo nome non è sconosciuto anche alle formazioni italiane. Quando non si batte con le armi in pugno mette in salvo personalità braccate dalla Gestapo, organizza sabotaggi, sventa i piani segreti delle forze di occupazione. Ogni volta che le onde della B.B.C. segnalano la presenza in Francia di «Coniglio Bianco» i servizi di sicurezza tedeschi raddoppiano la vigilanza.

Nel febbraio del '44 le richieste di armi da parte dei «maquisards» si fanno più pressanti. Yeo-Thomas chiede di essere ricevuto da Churchill in persona. «Ho molto da fare, — gli fa "Winnie" fra due sbuffate di sigaro. — le dò cinque minuti per convincermi». Un'ora dopo Churchill gli accorda cento aerei, per altrettanti lanci nelle zone del «Maquis».

Poco dopo Pierre Brosselette è catturato dalla Gestapo, imprigionato a Rennes e condannato a morte. Da Londra, dove si trova, Yeo-Thomas accorre in Francia per liberare l'amico, e cerca di organizzare un attacco armato contro la prigione di Rennes. Il primo fallisce; qualche giorno dopo «Coniglio Bianco» è arrestato, bastonato, torturato, deportato a Buchenwald. Là non attende la liberazione: benchè soffra per le torture ricevute e pesi soltanto 45 chili, riesce dopo due tentativi ad evadere, raggiunge gli americani e chiede di continuare a combattere.

E' morto per i postumi delle torture, di lesioni renali inguaribili. Un giornale francese ha annunciato il decesso scrivendo: il «Coniglio Bianco» è tornato a casa».

U. R.

PIUTTOSTO MONOTONE LE TESTIMONIANZE SUI FATTI DI REGGIO EMILIA

Sassi e bottiglie dalla folla candelotti e spari dalla polizia

Una pallottola vagante per poco non uccise una donna alla finestra Attese per le prossime udienze le deposizioni di alcuni giornalisti

Milano, 29

Al processo per i disordini avvenuti a Reggio Emilia nel luglio 1960, in corso davanti alla Corte d'Assise, è continuata questa mattina la sfilata dei testimoni civili. All'apertura dell'udienza il Presidente della Corte, dott. Curatolo, ha informato il P.M. e gli avvocati che sono giunti alla Corte alcuni documenti a suo tempo richiesti dal collegio di difesa degli imputati civili. Si tratta dello stato di servizio dell'imputato dott. Cafari, della circolare «riservata» inviata il 2 maggio 1960 dal Ministero degli Interni ai Prefetti della Repubblica e riguardante alcune disposizioni sul mantenimento dell'ordine pubblico e delle copie fotostatiche dei marconigramma sugli incidenti del 4 e del 7 luglio, inviati dal Prefetto dell'epoca, dott. Caruso, al Ministero degli interni.

E' stato poi chiamato a deporre l'agente delle «Assicurazioni Milano» Luigi Zerbo il quale, al momento dei fatti, si trovava nel suo ufficio all'angolo di via Crispi. «Vidi arrivare in piazza Cavour — ha detto — due camionette della polizia. Un giovanotto lanciò contro una di queste camionette una poltroncina del caffè «Cavour». Le camionette si fermarono alcuni minuti all'angolo dell'isolato S. Rocco. A questo punto ebbe inizio una fitta sassaiola contro i due automezzi della polizia. Gli uomini che si trovavano a bordo non, reagirono, dirigendosi subito dopo in via Sessi.

Mirella Severi, di 32 anni, impiegata presso l'Assicurazione «Mediterranea» (i cui uffici sorgono in piazza della Libertà) ha riferito alcuni particolari sui tafferugli verificatisi davanti al teatro «Ariosto». «Ad un certo momento — ha detto — si sentirono degli spari e un proiettile si conficcò nella parete del mio ufficio». La teste ha quindi riferito di aver visto i dimostranti lanciare sassi, e la polizia far uso dei candelotti lacrimogeni e compiere caroselli per disperdere le persone.

Afro Saccani, il quale alla epoca dei fatti, era titolare della ditta «Seynot», i locali della quale erano sistemati nel palazzo delle «Assicurazioni Milano», nell'isolato San Rocco, prospiciente piazza Cavour. «Dalla finestra del mio ufficio — ha detto — vidi transitare in piazza Cavour un gruppo di motociclisti della polizia. Mi ritirai all'interno del mio ufficio ai primi spari. Non so precisare se detti spari erano provocati dal lancio dei candelotti lacrimogeni della polizia o se si trattava di colpi d'arma da fuoco».

Alla domanda del Presidente se avesse sentito raffiche di mitra provenire da via Sessi, dalla direzione del Palazzo delle Poste, Saccani ha risposto: «Ho sentito delle raffiche di mitra, ma non posso precisare la provenienza degli spari. Quando lasciai il mio ufficio per andare a prendere l'automobile, vidi che il selciato prospiciente il palazzo del conte Palazzi era tutto ricoperto di mattoni, tegole e pietre».

A domanda dell'avv. Bonazzi (difensore imputati civili e attuale Sindaco di Reggio Emilia) il teste ha riferito che nel suo ufficio, al momento dei fatti, c'era il veterinario Luciano Monaco, il quale riprese con una cinepresa alcuni atti di violenza.

Francesco Morelli, addetto alla pulizia dei locali della Banca Commerciale, al momento dei fatti si trovava nell'istituto di credito. Egli ha raccontato, tra l'altro, di aver visto a un certo momento i dimostranti, armati di bottigliette, bastoni e sassi, lanciarsi contro il reparto di polizia attestato in via Sessi, dinanzi al Palazzo delle poste. «Le bottigliette erano piene o vuote?» chiede il Presidente. Morelli risponde: mi trovavo nei locali della banca, quindi non potevo vedere se le bottigliette erano piene o vuote. I dimostranti si erano avvicinati a 14-15 metri di distanza. Ad un certo momento, sentii sparare in direzione di via Sessi. Alcuni colpi raggiunsero anche una vetrata della banca, per cui mi rifugiai dietro una colonna, nella sala riservata al pubblico.

Ad altre domande del Presidente e dei difensori degli imputati civili, il Morelli ha dichiarato di aver visto rimanere ferito un dimostrante all'angolo di piazza Cavour. «Dopo questo ferimento — ha precisato — i dimostranti intensificarono il lancio dei sassi e aumentò anche l'intensità degli spari». Il testimone ha infine dichiarato di non aver visto autoambulanze; udì la sparatoria verso le 17.25-17.30.

La signora Maria Guerra in Cibotto, titolare del «Caffè-Teatro Municipale», posto sotto i portici del medesimo teatro, al momento dei fatti, si trovava nel suo appartamento. «Io ero alla finestra. Ad un certo momento mi chinai e proprio in quel momento una pallottola mi passò sopra la testa. Se non mi fossi chinata — ha precisato — il proiettile mi avrebbe raggiunto in pieno. Il proiettile si conficcò in un mobile che si trovava alle mie spalle. Lì per lì non mi resi conto del pericolo corso». La teste ha poi aggiunto di aver visto dei dimostranti lanciare sassi contro la polizia che, a sua volta, rispondeva con lancio di artefizi lacrimogeni. Altre persone lanciavano tegole contro la polizia dai tetti del palazzo del conte Palazzi.

Il dott. Alberto Gramoli, che ha avuto modo di seguire alcuni episodi dal suo laboratorio al n. 1 di piazza Cavour, ha dichiarato: «Ho visto i dimostranti fronteggiare la polizia, lanciando sassi. Gli agenti — ha dichiarato il teste — rispondevano lanciando candelotti lacrimogeni. Quando mi ritirai in un cortile interno del mio laboratorio, vidi dei dimostranti sopra i tetti. Non posso però precisare che cosa stessero facendo. Notai anche un telone di un autocarro bruciare. Poco dopo vidi un dimostrante rimanere ferito. Alcuni giovani lo trasportarono sotto i portici dell'isolato San Rocco. Poi giunse un'autoambulanza e il giovane vi fu caricato sopra. Sentii anche dei colpi d'arma automatica, ma non vidi guardie di P. S. in posizione di mira contro i dimostranti. Alcuni proiettili raggiunsero anche la facciata dell'edificio nel quale si trova il mio laboratorio».

La ventisettesima udienza si è conclusa con la deposizione dell'impiegato Giorgio Ravelli, il quale, come ha sottolineato il Presidente, ha reso una delle deposizioni più precise finora ascoltate.

Il processo è stato poi rinviato a lunedì prossimo. Saranno sentiti anche alcuni giornalisti.

RADIO E TELEVISIONE

In seguito a una nuova rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, i dipendenti della RAI-TV hanno indetto, a partire da oggi, una nuova serie di scioperi generali. Pertanto i programmi che pubblichiamo subiranno certamente delle modifiche; essi valgono nel caso di revoca dello sciopero

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: C. Mantova e la sua chitarra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico; 18.40: Il teatro da camera; 18.50: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Col fuoco non si scherza», romanzo di E. De Marchi; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli; 22.15: Musiche di O. Calbi e F. Quaranta; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Trattenimento in musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con F. Chopin; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da J. Martinon; 15.25: Musica da camera; 16: Danze e canti di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.10: «Il calzolaio di Messina», tre atti di A. De Stefani; 19: Musiche di G. Klebe; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: Ritratto di Luigi Dallapiccola, a cura di R. Vlad; «Canti di prigionia», direttore L. Maazel - «Il prigioniero», direttore G. Rivoli.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito. 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8.05 (18.05): Pagine wagneriane; 9 (18): Suites e divertimenti; 9.50 (19.50): Complessi per pianoforte e archi; 11 (21): Un'ora con Ildebrando Pizzetti; 12 (22): Concerto sinfonico; 13.25 (23.25): Musiche cameristiche di M. Clementi; 14.25 (0.25): Fantasie e rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per marimba, cembalo e vibrafono.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.40: La vita è sacra; 16.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «La cittadella», di A. J. Cronin; 22.10: Piero Gobetti, testimonianze sulla vita e l'opera dell'intellettuale torinese; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «La giustizia», di G. Dessì; 20.20: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: R. Mauro e A. Foà in: «La comare»; 22.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

SFUGGONO ALL'ERGASTOLO GLI ASSASSINI DI LENZATE

Gli amanti diabolici condannati a trent'anni

Trucidarono il marito a colpi di pietra Forse torneranno in libertà fra 15 anni

Milano, 29

I giudici della Corte di Assise hanno condannato oggi a 30 anni di reclusione, uno dei quali condonato, Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera, accusati di aver ucciso Mario Giorgetti, marito della Lanzani. Nella udienza odierna ha parlato l'ultimo difensore degli imputati, al quale hanno replicato il P. M. e l'avv. di Parte Civile. La sentenza è stata pronunciata dopo una riunione in camera di consiglio, durata oltre un'ora.

La motivazione della sentenza è «omicidio premeditato aggravato dai motivi abbietti e dalle circostanze, dal fatto cioè che Mario Giorgetti, la vittima, è stato sorpreso e massacrato nel sonno nella propria abitazione». Sono state invece concesse le attenuanti generiche.

La tesi principale dei difensori è stata quella dell'assenza della premeditazione. «Tutti gli atti istintivi — hanno detto gli avvocati — non possono essere definiti volontari e quando c'è una gelosia folle come quella che rodeva i due protagonisti, si determina uno stato patologico di sovreccitabilità che obnubia la coscienza e frantuma ogni barriera di razionalità».

Il P. M. nella sua requisitoria aveva detto: «Claudia Lanzani, Pasquale Guerrera avete compiuto un delitto per continuare impunemente la vostra tresca. Ora siete dei vinti. Siete annichiliti davanti alla Corte. Voi, giudici, fate giustizia. Io vi chiedo il conto in nome della società e della legge. La mia richiesta è: ergastolo per Pasquale Guerrera e per Claudia Lanzani».

La Corte, come s'è visto, è stata invece clemente ed ha condannato i due sciagurati amanti a trent'anni di reclusione. Con il gioco dei condoni e di altri atti di clemenza, i due condannati potrebbero uscire dal carcere fra una quindicina di anni.

Sarà «signora Ambler» Margaretha di Svezia

Londra, 29

L'annunzio del fidanzamento di Margaretha di Svezia con un «commoner» inglese ha suscitato un certo interesse in Granbretagna. L'elemento più saliente delle nozze fra la nipote del Re di Svezia ed un cittadino del Regno Unito sembra essere, a detta degli inglesi, la «mesaillance» della Principessa, ed il fatto che dal giorno delle nozze verrà chiamata semplicemente signora Ambler.

Margaretha, notano con una certa soddisfazione gli inglesi, sembra uniformarsi alla moda generale in virtù della quale discendenti di famiglie reali — come la Principessa Margaret e la cugina Alessandra — sembrano preferire un marito borghese ad un esponente dello stesso rango.

John Ambler, ha tuttavia nella sua famiglia tradizioni di benessere economico e di un certo status sociale. Gli Ambler originari dello Yorkshire fin dal 14.esimo secolo, vi posseggono vaste tenute e forti interessi in industrie tessili locali. Il nonno di John è il fondatore di una industria per la tessitura del Mohair e di tessuti ingualcibili di Bradford. Il futuro consorte della Principessa ha 40 anni, è direttore e azionista della «Atlas Express Transport Company» con sede a Bermondsey nei pressi di Londra e fa parte inoltre di una società internazionale di trasporti. Ha preso parte all'ultima guerra col reggimento delle Coldstream Guards. Fra gli hobby di Ambler sono il golf e la caccia oltre ai viaggi intorno al mondo.

Violenti temporali si scatenano sulla Campania

Napoli, 29

Forti temporali si sono abbattuti sulla Campania nel pomeriggio. A Napoli e nei dintorni la pioggia, durata cinque ore, ha causato una frana in una strada di Fuorigrotta per una decina di metri, facendo crollare il muro di sostegno, nel «rione Lauro», e sfondando il muro di un'appartamento, senza causare però danni alle persone. Nella stessa zona è crollata una baracca; due persone, Vincenzo Annis di 38 anni e il figlio Francesco di 10, sono rimaste ferite. Altre 17 baracche sono pericolanti. Inoltre, un tratto della ferrovia circumvesuviana, tra Casalnuovo e Poggioreale, è stato invaso dalle acque; il servizio è stato sospeso per un'ora.

Un fulmine ha dato fuoco a un serbatoio di benzina, in via delle Brecce, contenente carburante per aerei. Dopo un'ora i vigili hanno domato l'incendio. Notevoli i danni. I vigili del fuoco hanno avuto oltre cinquanta chiamate per allagamenti.

Un altro violento temporale si è abbattuto sull'Irpinia, causando allagamenti nella parte bassa di Avellino e sulla nazionale per Napoli. Numerosi fulmini, abbattutisi su cascinali, hanno incendiato capanne di paglia e carbonizzato animali da cortile. L'Ofanto ha rotto gli argini in alcuni punti, allagando vasti tratti di campagna.

Farmaco dagli S.U. per un bimbo leucemico

Brindisi, 29

Un farmaco, introvabile in Italia, è stato inviato in aereo da Indianapolis (Stati Uniti) a Brindisi e somministrato immediatamente a un bambino di tre anni ricoverato nel reparto pediatrico dell'ospedale di «Di Summa». Qualche giorno fa, il direttore del reparto, prof. De Bianco, aveva lanciato un appello per un antidoto contro la leucemia, indispensabile al piccolo Claudio Nistri, di Fasano. La richiesta è stata accolta dal capo dei servizi sanitari della base NATO di San Vito dei Normanni (Brindisi), il quale a sua volta, chiese la medicina — il «Vincristine Sulfate Oncorin» — a una ditta farmaceutica degli Stati Uniti. Tramite un rapido collegamento aereo, il farmaco è arrivato in Italia e, da Roma, un aereo dell'«Alitalia», lo ha portato a Brindisi.

Dopo la somministrazione del «Vincristine Sulfate», le condizioni del piccolo paziente sono lievemente migliorate.

A ROMA UN GIOVANETTO PER SPAVENTARE LA MADRE

In piedi sul cornicione minaccia di gettarsi

Bloccato sullo scivolo dal portiere dello stabile e trattenuto sino all'arrivo dei vigili del fuoco

Roma, 29

Esasperato perchè la madre gli aveva negato i soldi, uno studente di 14 anni ha corso il rischio di sfracellarsi al suolo cadendo dal cornicione della sua casa, sul quale si era seduto per «spaventare» la madre.

Il capriccioso giovanetto, Stefano Telnai, allievo dell'Istituto di Belle arti non è alla sua prima «bravata» del genere. Già un'altra volta infatti aveva minacciato di gettarsi nel vuoto per convincere la madre, la nota doppiatrice cinematografica Léa Vanesi, a cedere ai suoi capricci.

Oggi la messinscena stava per costargli veramente la vita. Dopo un ennesimo alterco, sempre generato dalle assurde richieste del ragazzo, quest'ultimo, con l'intenzione di inscenare la solita minaccia, ha scavalcato ad un tratto il davanzale mettendosi in piedi sul cornicione. Ad un certo punto, però, mentre la povera donna gridava dallo spavento, essendosi allontanato dall'appiglio della finestra, si è impaurito lui stesso e lo spavento lo ha indotto a porsi a sedere sul cornicione onde conservare l'equilibrio. Va detto che però il cornicione è «a spiovente» e che perciò, una volta seduto, Stefano ha anche cominciato a scivolare verso l'esterno.

La paura si è a questo punto impadronita del tutto del ragazzo il quale, per un brusco movimento, sotto gli occhi della madre che era affacciata a una finestra laterale, e tra gli sguardi terrorizzati dei vicini e della folla che si era ormai adunata, sarebbe precipitato nel vuoto se il portiere dello stabile, Luigi Mariconi, non fosse riuscito a «bloccarlo» afferrandolo dall'alto del tetto che sovrasta il cornicione.

Il portiere infatti dopo aver inutilmente tentato di forzare la porta della stanza chiusa di Stefano, aveva preso la scala che tiene in cortile e l'aveva portata all'ultimo piano; ha aperto il lucernaio e da qui ha raggiunto il bordo del tetto il quale, essendo a scivolo, ha un angolo molto vicino al cornicione su cui si trovava Stefano. Il ragazzo è svenuto per lo spavento.

L'intervento dei vigili del fuoco è giunto quanto mai tempestivo per salvare le due vite umane dalla disperata posizione in cui si trovavano.

Sventata a rivoltellate una rapina nel Trevigiano

Treviso, 29

Una nutrita sparatoria fra il direttore dell'ufficio postale e un bandito è avvenuta a Santa Lucia di Piave. Sfondata la porta di servizio, tre uomini mascherati e con le pistole in pugno hanno fatto irruzione nell'ufficio postale, approfittando di un momento in cui non c'erano clienti. Nei locali c'erano solo il direttore Umberto Podrecca, l'ufficiale postale Alma Cramer e il portalettere Vittorio Zago.

La Cramer, con sangue freddo, ha reagito tentando di abbassare una serranda appositamente costruita per isolare, in caso di pericolo, la stanza del personale da quella riservata al pubblico. Uno dei banditi, accortosi dell'intenzione, ha sparato due colpi contro la donna, mancandola per pochi centimetri. Il direttore, allora, estratta a sua volta una pistola dal cassetto, non ha esitato a scaricarla contro il rapinatore. Disorientati dalla decisa reazione, i tre uomini sono usciti precipitosamente dall'ufficio allontanandosi a bordo di una Fiat «1300» che li attendeva con il motore acceso.

Dai primi accertamenti sembra che uno dei banditi sia rimasto ferito piuttosto gravemente, tanto da dover essere aiutato dai compagni a salire in macchina. Vaste battute sono in corso in tutta la zona mentre posti di blocco sono stati istituiti dalla polizia su tutte le principali arterie.

Francobolli all'asta

New York, 29

Un blocco di quattro francobolli identici, di una recente emissione degli Stati Uniti, è stato venduto ad un'asta filatelica tenutasi a New York per il prezzo record di 67.000 dollari. La rarità dei quattro francobolli rosa e blu da 24 cents consiste nel fatto che, a causa di un errore litografico, l'immagine di un biplano al centro del francobollo appare rovesciata. L'acquirente, proprietario di una grande ditta filatelica di New York ha detto di considerare il prezzo pagato assai conveniente. «Eravamo pronti a pagare assai di più», egli ha dichiarato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta, prezzi convenienti più sconto speciale approfittate, via San Lazzaro 17, galleria. 40648 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA offresi custodia bambini, lavori casalinghi piccola famiglia dalle 8-12 miti pretese. Indirizzo UPI 61829 A.

ASSISTENZA persona anziana, bambino, mezza giornata, saltuariamente, leggero lavoro in casa, offresi. Cassetta 22183 A, UPI.

DISTINTA anziana offresi assistenza governante. Gianni, Romagna 4, V destra. 40504 A

DISTINTA desiderosa occuparsi compagnia signora anziana, aiuto lavori casalinghi cucinare escluso stiro e bucato, ore da combinarsi. Cassetta n. 22025 A, UPI.

DONNA mezza età offresi per assistenza persona ammalata, clinica oppure privato. Cassetta 22045 A, UPI.

MEDIA età referenziata capace volonterosa offresi tre volte settimana dalle 8-12 oppure combinarsi. Cassetta 22026 A, UPI.

MEDIA età referenziata capace offresi pomeriggi da combinarsi. Prego scrivere indirizzo: cassetta 22027 A, UPI.

MEDIA età con referenze offresi stabile presso adulti. Cassetta 22056 A, UPI.

PRESTASERVIZI anche lavare giorni combinarsi offresi. Scrivere: Dellavedova, Baiamonti 10 61764 A

PRESTASERVIZI offresi dopo ore 17, ore da combinare. Tel. 54830, dalle 17 in poi. 22016 A

RAGAZZA seria offresi ore da combinarsi piccola famiglia. Cassetta 22030 A, UPI.

SIGNORA anziana distinta conoscenza tedesco francese offresi dama compagnia dirigente casa. Offerte cassetta n. 22044 A, UPI.

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare 64655. 61818 A

VEDOVA media età offresi custodia bambini pomeriggio, sera. Tel. 90817, ore 15-20. 22022 A

55ENNE sana, fidata, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile, presso piccola famiglia adulti. Cassetta 22079 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA o signorina disposta trasferirsi Milano, referenziata, cercasi, ottimo trattamento. Telefonare lunedì 61246. 22092 B

CERCO stabile referenziata escluso bucato e stiro, ottimo trattamento, telef. 61746, Tinarelli, via Giustiniano 9. 61661 B

CUOCA E CAMERIERE - AUTISTA per casa signorile cercansi. Tel. 37548. Persoglia. 22003 B

DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare 30179. 61884 B

DOMESTICA cercasi stabile buon carattere referenze stipendio 40000 mensili elettrodomestici. Presentarsi pomeriggio dalle ore 16 in poi via Franca n. 11. 22082 B

DOMESTICA 3 ore settimanali cercasi. Tel. 732633. 22098 B

DOMESTICA cercasi lunedì. V. Rossetti 62/1, IV p., destra. 22064 B

DONNA servizio giovane età tuttofare piccola famiglia 7.30-16 cercasi centro. Tel. 61429. 40762 B

MEZZOSERVIZIO, donna 25-30 anni, retribuzione fuori normale, per famiglia quattro persone adulte, casa nuova, cercasi. Offerte purchè referenziate Cassetta 61880 B UPI.

OFFRO piccolo compenso a ragazza 15-18 anni per compagnia bambina. Tel. 26596. 61779 B

PENSIONE cerca aiutocameriera per lavoro stabile, escluso lavanderia. Preferibilmente conoscenza qualche lingua, età 40-50. Roma 13. 22108 B

PRESTASERVIZI referenziata coniugi soli paraggi piazza Garibaldi 3 ore trisettimanali pomeriggio escluso bucato cercasi. Offerte Cassetta 22162 B UPI.

PRESTASERVIZI ore 8 - 18.30 coniugi soli elettrodomestici 30 mila mensili cercasi. Telefonare 29718 ore 9-12. 61720 B

PRESTASERVIZI pratica ore 8-12 presentarsi Carducci 8, primo sinistra. 61888 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore mattino cercasi. Staffieri, S. Vito 11. 61863 B

PRESTASERVIZI ore mattino cerca piccola famiglia. Telefono 26743. 61836 B

STABILE giovane o mediaetà valida presso signora sola cercasi. Telefonare 37747 ore 14-16.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiera, rammendatrice, cameriera stanza, stiratrice, bagnini, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte. Baselli, via Morferrato 3, Gorizia. 247 B

TUTTOFARE sapendo cucinare, casa signorile altro personale, ogni seconda serata libera, cercasi. Telef. 44698. 22033 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 43296.

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 730091.

A.A.A. PITTORE offresi prontamente; telef. 723823. 61674 C

A.A.A. EX SOTTOUFFICIALE di polizia offresi lavori fiducia pratica magazziniere e ufficio patente D, volonteroso e serio. Cassetta 61870 C UPI.

A.A. SIGNORA, italiano, tedesco, sloveno, croato, offresi corrispondente o cassiera per albergo, ufficio o negozio. Telefono 33261. 22160 C

AUTISTA pensionato, meccanico motorista lunga pratica massime referenze offresi. Cassetta 61810 C, UPI.

CAPO cantiere edile capace cementi armati, lavori stradali, serio volonteroso, molti anni di esperienza offresi. Cassetta n. 61758 C UPI.

CINQUANTADUENNE pratica vendita offresi alcune ore giornaliere. Cassetta 61874 C UPI.

COME cassiera cerco impiego anche solo mezza giornata. Recapito 41337. 61883 C

COMMESSA abbigliamento oppure arredamento conoscenza lingue e fidata cerca impiego anche solo metà giornata. Cassetta 61883 C UPI.

CONIUGI per portineria offronsi. Scrivere cass. 40761 C, UPI.

CONTABILITA' magazzino paghe altro piccola ditta offresi pensionato praticissimo orario ridotto. Cassetta 61778 C, UPI.

DATTILOGRAFA contabile cognizioni tedesco offresi. Telefonare 52027 ore 9-12. 61876 C

FABBRO capace offresi, Settefontane 5, interno. 21647 C

MURATORE offresi. Ambrosio, via Madonnina 28, telef. 94616.

GEOMETRA neo diplomato offresi qualunque impiego anche a ore. Cassetta 22052 C, UPI.

IMPIEGATA 24enne, fatturista, pratica libro paghe, offresi. Cassetta 61791 C, UPI.

IMPIEGATA esperta tutti lavori ufficio offresi per impresa costruzioni o ditta commerciale. Cassetta 61787 C, UPI.

IMPIEGATO esterno, esperto dogana, ferrovia e imbarchi con passaporto, automezzo proprio, desiderando migliorare offresi. Cassetta 22173 C UPI.

PENSIONATO 50enne sano, onestissimo, istriano, offresi, qualsiasi occupazione, muratore, bracciante, manovale, giardiniere, posto fiducia, anche orario ridotto. Scrivere Cassetta 22118 C UPI.

PENSIONATO presenza, dinamico, patente, offresi mansioni anche province, minime pretese. Offerte cass. 61766 C, UPI.

RAGIONIERE capace iniziativa impostazione contabilità ditta. Offerte cass. 61914 C, UPI.

RAGIONIERE 21enne neodiplomato militesente pratica ufficio semestrale produttiva quadrimestrale inglese francese dattilografia macchine contabili calcolatrici offresi. Cassetta 40691 C, UPI.

SIGNORINA 23enne assolte scuole commerciali adatterebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Oefferte Cass. 40752 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA, impiegata, 21.enne, referenze, offesi Cassetta 61857 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria tel. 95476 dopo le 19. 22034 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 61351 C

25ENNE diplomato pratica pluriennale prima nota, partita semplice e doppia, ricalco, generale, schedari, operazioni cambiovalute bankit, stipendi, previdenze, segreteria, tutte attività uffici viaggi, dattilografia, macchine, contabili, corrispondenza italiano inglese serbocroato nozioni tedesco offresi. Cassetta 61634 C, UPI.

17ENNE assolte Biennali primo impiego offresi. Telef. 54423. 40720 C

26.ENNE, presenza, offresi cassiera ore serali, garanzia. Cassetta 61869 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, autoradio, giradischi, registratori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 40747 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni in giornata con garanzia. Preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Foscolo 5, telef. 93452. 22107 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie. Telef. 723729. 61827 CC

A.A.A. AJOUR monogrammi a mano e a macchina confezioni corredi biancheria camicie uomo portabiti portagonne e riparazioni in genere. Via Rossetti 19 c, tel. 723215. 22041 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

CALLISTA pedicure diplomata per la cura del piede. Via Giulia 76, pianoterra. 22028 CC

CONFEZIONI in serie, ricami e rifiniture a macchina, cercasi, lavoro a domicilio. Scrivere a: Rina Quagliattini, via Zonta 5, Trieste. 22046 CC

ESEGUIAMO in formica guardaroba, tavoli piani credenze, sportelli, acquai e nicchie, scaffali. Tesa 50, telefono 44778. 61706 CC

FALEGNAME assume lavori restauri negozi, riparazioni scuri, porte, finestre, esegue armadi a muro, nicchie, lucidatura mobili. Telefonare 70021. 22166 CC

GIOCATTOLI elettromeccanici, bambole, teste, occhi, arti, parrucche, riparansi. Podetti, Carducci 12. 61838 CC

IDRAULICO, piccole riparazioni domestiche, scaldabagni, lavandini, gabinetti, fornelli a gas. Tel. 75067. 40699 CC

LA PERFETTA. Impresa pulitura stabili, uffici, negozi, locali pubblici e privati. Telefonare 76394. 22171 CC

L'ARTIGIANA Parquet produzione propria tende alla veneziana e riparazioni. Tel. 713345. 61819 CC

LUCIDATORE e falegname assume lavori a domicilio. Telefono 93895. 22131 CC

PARCHETTISTA pavimentazione legno, raschiatura riparazioni applicazione vernice sintetica, per lavori eseguiti entro il 15 marzo sconto del 5-10-15 per cento. Ditta Frittoli % Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 22159 CC

PARCHETTISTI, piastrellisti, pavimentisti e artigiani in genere potrete guadagnare bene ponendo in opera pavimenti e rivestimenti in plastica, gomma, linoleum. Tutte le istruzioni per la posa, materiali e attrezzi vi verranno forniti da Italplast, piazza Ospedale 6 - 95919.

PARRUCCHE con capelli naturali. Laboratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15. Telefono 36706 60124 CC

PITTORE decoratore, carte pareti, appartamenti moderni, imbiancature, coloriture; tel. 93616.

PITTORE offresi stanze cucine coloriture olio lavabili tappezzeria in carta applicazione piastrelle. Tel. 92062. 22047 CC

RAGIONIERA pratica paghe e contributi lavora proprio domicilio, prezzi modici. Tel. 74282, ore pasti. 61698 CC

SARTA per lavoro giornaliero offresi prezzo modesto. Telefonare 40135. 22105 CC

SARTORIA confeziona mantelli tailleurs modelli esclusivi, prezzi modici. Levi, San Nicolò 32, III. 61917 CC

SIGNORINA offresi trascrizioni a macchina a domicilio o altri lavori vari. Cassetta 61726 CC UPI.

STIRO bucato prenderei a domicilio. Tel. 51853. 22187 CC

TINTURE shampoing coloranti eseguiscono specialisti. Salone profumeria Villa, Gallina 6.

TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgersi laboratorio via Torrebianca 41. 61804 CC

ZONTA parchetti raschiatura e laccatura. Tel. 723345. 61819 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTE commesse facile parola, parlino sloveno o croato per negozio abbigliamento cercansi. Offerte manoscritte Cass. 61760 D UPI.

A.A.A. AUTISTA motocarrista giovanissimo per vari lavori e consegne presso ditta anche volonteroso celibe. Offerte Cassetta 22130 D UPI.

A.A. APPRENDISTA volonteroso per pasticceria, possibilmente pratico, cercasi. Via Carducci n. 32. 22134 D

A.A. APPRENDISTA commessa pratica cercasi per panificio. Via Apiari 7 (Roiano). 22134 D

A. APPRENDISTI ambosessi 15 16 anni cerca bar. Telef. 90975. 61768 D

A. RAGAZZA/O negozio primizie zona signorile assumesi. Hermet 3, telefono 24088. 40708 D

AD AUTISTI con furgone proprio (600, 1100) pratici consegne città, offresi lavoro continuativo. Cassetta 22010 D, UPI.

AIUTO commesso 18 - 19 anni militesente con patente guida cerca ditta tessuti confezioni. Offerte indicando posti occupati. Cassetta 61852 D UPI.

AIUTO banconiera e apprendista cercansi Bar Pipolo, XX Settembre. 22132 D

AIUTO commessa, 15-18.enne, cerca tintoria Lamprecht, telefono 31550. 22176 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, orario diurno domenica festa. Bar Cadorna, via Cadorna. 40741 D

APPRENDISTA fotografo massimo 17 anni, cerca laboratorio fotografico. Presentarsi lunedì: Giornalfoto, via Tor Bandena 1. 61765 D

APPRENDISTA o aiuto cercasi bar. Tel. 36496. 61894 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera bar, cercasi. Telef. 37414. 22019 D

APPRENDISTA banconiera - e 16-19 anni cercasi. Telefonare n. 28544. 22156 D

APPRENDISTA cerca Istituto Estetica, via Carducci 5, telef. 31886. 22147 D

APPRENDISTA commessa per magazzino cercasi. Dei Rossi, p. San Giovanni 5. 61812 D

APPRENDISTA commesso volonteroso 16-17 anni cerca grossista tessuti. Offerte Casetta n. 61852 D UPI.

APPRENDISTA o mezzalavorante cerca salone Olga, largo Barriera Vecchia 16, telef. 41308. 40712 D

APPRENDISTA 14-15 anni cerca formaggeria, Gatteri 29, telefono 96563. 22123 D

APPRENDISTA mezza lavorante sarte uomo cercansi. Via Crispi 32-II. 22106 D

APPRENDISTA radiotecnico, per negozio radio cercasi. Via Muratti 4. 61831 D

APPRENDISTA anche pratica cercasi Salone Paolo, largo Ugo Mioni 6, tel. 44278. 61867 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cerca panetteria pasticceria. Mahne, Oriani 9, tel. 90096. 22087 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 22201 D

APPRENDISTA parrucchiera 1.o o 2.o anno cercasi. Presentarsi lunedì mattina «Casa del parrucchiere», via S. Francesco n. 2. 22090 D

APPRENDISTA commessa per negozio di articoli fotografici cercasi. Rivolgersi p. Goldoni 7, Fototecnica. 61821 D

APPRENDISTA commesso cercasi. Calzaturificio Dei Rossi, p. San Giovanni 5. 61812 D

APPRENDISTA 15enne cerca fiori Marchi, via Torrebianca 34.

APPRENDISTE e aiuto banconiere cercansi. Presentarsi lunedì mattinata, Torrefazione Haiti, Ghega 6. 61728 D

APPRENDISTI meccanici cercansi paga iniziale L. 150. Telefonare 24483. 61885 D

APPRENDISTI banco ambosessi presentarsi bar Alcione lunedì 10-18. Telef. 38982. 61872 D

APPRENDISTI per pasticceria cercansi. La Cubana, via Roma 12. 21750 D

CALLISTA manicure cottimista brava, cerca subito Bagno, via Nordio 14. 22201 D

CASSIERA per self-service alimentari massimo 25enne cercasi. Tel. 44212, orario negozio. 61853 D

CASSIERE cercansi lavoro stagionale disposte trasferirsi ottimo trattamento vitto alloggio gratis. Scrivere Supermercati Bibione Pineda - S. Michele al Tag. (Venezia). 61725 D

CERCASI autisti patente «E» pubblica lavoro città. Telefonare 24483. 61885 D

COMMESSA perfetta conoscenza tedesco - italiano, massimo quarantenne, per Lourdes aprile - settembre, 43 mila mensili, straordinarie, vitto, alloggio, viaggio pagato. Aggiungere foto. Scrivere Coecilia, Place M. Laurence, Lourdes (France). 218 D

COMMESSA e aiuto commessa negozio abbigliamento femminile centro cercansi. Cassetta n. 61715 D, UPI.

CONTABILE esperto conoscenza contabilità industriale cercasi. Offerte manoscritte con curriculum referenze e pretese Cassetta 22129 D UPI.

DATTILOGRAFA assumesi con diploma computista commerciale o titolo equipollente, età massima venti. Indirizzare curriculum vitae Cass. 61710 D UPI.

DICHIARANTE doganale cercasi disposto trasferirsi a Verona. Cassetta 40754 D, UPI.

ELETTROMECCANICO cercasi per industria locale. Offerte cassetta 40687 D, UPI.

GARAGISTA solo se pratico assumerei subito. Telefonare n. 44343. 61868 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Telefonare 730428. 61922 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11/B. 22097 D

GIOVANE ambosessi per caffèlatteria orario diurno, ottimo trattamento cercasi. Tel. 55556. 61719 D

GIOVANE operaia lavoro saltuario cercasi. Cassetta 61893 D UPI.

GIOVANE con patente cerca importante ditta ricambi. Tel. 28922. 61891 D

GIOVANI ambosessi desiderosi alti guadagni possibilmente conoscenza inglese cerchiamo. Telefonare n. 64872 lunedì mattina. 61823 D

GIOVANI 15-19 anni volonterosi imparare un mestiere cerca falegnameria A. Millo, G. Dejust, via Economo 4, I. 61751 D

IMPIEGATO o impiegata giovane stenodattilografo fatturista, primo impiego cercasi. Offerte cassetta 61733 D, UPI.

IMPRESA costruzioni cerca tracciatore. Scrivere Cassetta n. 61675 D, UPI.

INTERNISTA, apprendista o aiuto banconiera cercansi. Telefono 50680. 22104 D

LAVORANTE mezzalavorante apprendista cercansi ambosessi sartoria uomo. Telef. 55239. 22128 D

LAVORANTI e mezzelavoranti cerca la sartoria per signora Vitale. Telef. 91465. 22184 D

LAVORANTE sarta uomo capace, cercasi, orario da convenire. L. 300 orarie. Tel. 23202. 22136 D

LAVORANTE mezzalavorante sarte uomo cercansi anche mezze giornate. Machiavelli 15. 22078 D

MAGAZZINIERE svelto dinamico cerca ditta abbigliamento. Apprendiste aiuto commesse veramente capaci cercansi per abbigliamento. Cass. 61833 D UPI.

MAGLIAIE macchiniste cercansi ottima retribuzione. Telef. 74810 in mattinata. 22155 D

MASSICCIATA pietrame operai specializzati assume impresa. Telefonare 31084. 61878 D

MAGLIFICIO assume apprendiste età 18-20 anni paga iniziale 6000 settimanali. Monfalcone, telef. 72866. 22197 D

MEDICO per qualificata attività sanitaria preventiva cerca subito ente di diritto pubblico. Retribuzione adeguata, stabilità d'impiego e progressione di carriera assicurate. Scrivere immediatamente, inviando breve curriculum Enpi, via Genova 8, Trieste. Massima riservatezza. 61654 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Elvy, via Montorsino 6 (Roiano). 61784 D

MEZZOLAVORANTE elettrauto o meccanico cerca officina via del Bosco 52, tel. 722372. 22050 D

MODELLE per acconciature purchè disposte a farsi bionde, cercano Nereo e Felice. Presentarsi lunedì pomeriggio. 40749 D

NEODIPLOMATO perito o geometra desideroso intraprendere eventualmente carriera ispettiva ramo assicurazioni liquidazione danni, militesente, disposto anche trasferirsi. Offerta manoscritta referenze, cassetta 61695 D, UPI.

ODONTOTECNICO apprendista pratico cerca laboratorio odontoprotesico. Tel. 31469. 22041 D

OPERAI tubisti cerca ing. Gombacci, via Locchi 26/1, pianoterra. 40750 D

OPERAI installatori veramente capaci cercansi. Presentarsi via Matteotti 3, tel. 44308. 61703 D

OPERAIO pulitore cromatore cercasi subito. Via del Bosco 38 Trieste. 22009 D

OPERATORE/TRICE macchina contabile Audit 513 cercasi. Cassetta 61637 D, UPI.

PARRUCCHIERA capacissima salone I, cercasi. Telef. 731242. 22071 D

PERSONA aitante servizio propaganda et ingresso sala ballo cercasi. Orario ridotto, ottimo trattamento economico et assicurazioni. Presentarsi: Trocadero, Sanfrancesco 2, dopo ore 20. 1095 D

PERSONALE cercasi amministrativo e di servizio conoscenza lingue (tedesco-inglese-francese) pratico per pronto impiego presso attività turistico-alberghiera in Sistiana. Scrivere referenziando Cass. 22091 D UPI.

PERSONALE alberghiero conoscenza tedesco per motonave passeggeri, esperti quali cabinisti e/o salonisti cerca Compagnia Armatoriale Nazionale. Presentarsi Schenkermarittima, via Cadorna 11. 10967 D

PIASTRELLISTI cercansi stazione servizio AGIP disposti trasferirsi migliori pagamenti appartamento vitto offerto dalla ditta. Telefonare 59121. 61746 D

PULITRICI di stabili cercansi Presentarsi Avian, via Baiamonti 45, telef. 51964. 61790 D

RAGIONIERE lunga pratica munito referenze cercasi per posto di dirigenza. Offerte Cassetta 22168 D UPI.

RAGAZZA apprendista cerca laboratorio fotografico industriale. Presentarsi Giornalfoto, Tor Bandena 1. 125 D

RAGAZZA per latteria cercasi Rivolgersi via Cesare Beccaria n. 10. 22149 D

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per apprendista fabbrica passamanerie. Mitis, v. S. Maurizio 16 II piano. 61727 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Madonnina 1. 40745 D

RAGAZZO 16-17.enne volonteroso per bar cercasi. Casa Caffè Corso Italia 8. 1226 D

RAGAZZO quindicenne, desideroso iniziare brillante carriera alberghiera personale sala. Presentarsi per ingaggio. Guadagno iniziale circa L. 4000 settimanali, più vitto. Indirizzo UPI. 22148 D

RAGAZZO 15-17 anni volonteroso cerca tintoria Lamprecht telef. 31550. 22176 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ginnastica 11. 61712 D

RAGAZZO o ragazza apprendista, riposo domenicale, cercasi bar Ada, Giulia 48. 8397 D

RAGAZZO cercasi. Negozio alimentari Koron, via Udine 19.

RAGAZZO per pasticceria buona paga. Via Roma 28, tel. 3776[illegible]

RAGAZZO oppure ragazza apprendista banconiere cerca Bar Caffè Stella Polare. 61785 D

RAGAZZO volonteroso con patente guida per magazzino cercasi. Dei Rossi, p. S. Giovanni 5 61812 D

SIGNORE signorine per lavanderia automatica cercansi; una possibilmente con patente. Telefonare 93333. 22065 D

SIGNORINA 15enne assumiamo per casa di spedizioni. Via Valdirivo 2/A, lunedì 15-18. 61798 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi per studio professionale. Offerte manoscritte cassetta 22053 D, UPI.

SIGNORINA cercasi per aiuto lettura libri. Cass. 22005 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta possibilmente conoscenza tedesco assumesi. Offerte dettagliate cassetta 22018 D, UPI.

STIRATRICI a mano e macchina per vestiti, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 980 D

STIRATRICE per macchina stiro cerca tintoria via D. Chiesa 4 (S. Giovanni), via M. D'Azeglio 11. 22115 D

STIRATRICE cercasi per tutti lavori. Telef. 50586. 22122 D

STIRATRICE esperta stiro a mano e smacchiatura tessuti cerca primaria industria confezioni; telef. 99372. 21979 D

STUDIO fotolito cerca operai tirabozze e operaio fotografo Scrivere cassetta 22073 D, UPI.

15-18ENNE per autorimessa cercasi. Telef. 37914. 22117 D

16ENNE cercasi 5000 settimanali. Bar Bianco, Torrebianca 12

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata decorosa pianoterra o primo piano cercasi prossimità piazza Vico. Telefonare 94256, giorni feriali.

SIGNORINA sola, impiegata, ottime referenze, cerca stanza mobiliata comodo cucina. Offerte cassetta 1235 E, UPI.

STANZETTA cerca signora presso persona di cuore, preferibile non periferia, trattoria vicina. Tel. 26872. 22085 E

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanza spaziosa, ingresso scale, Torrebianca 25, piano secondo destra. 22165 F

CAMERA bene mobiliata affittasi. Battisti 24, II p., sinistra

CAMERA matrimoniale soleggiata e cucina offresi modico prezzo a persone distinte. Referenze. Cass. 61738 F UPI.

CAMERA affittasi presso persona sola. Telef. 42015. 61803 F

CAMERA cucina mobiliate affittansi. Via Valerio 91, ore 10-12

CAMERETTA mobiliata affittasi signorina occupata. Gatteri 23 primo, porta 18. 61789 F

(Continua in 10.a pagina)

L'INTERROGATORIO DEL VETERINARIO AL PROCESSO DI IMPERIA PER IL DELITTO DEL BITTER

Renzo Ferrari mente e si contraddice Presidente: «Lei ci prende in giro!»

Ha ammonito ancora il magistrato: «Se lei è innocente, le nuoce la sfiducia che dimostra alla Corte» Tutta una organizzazione lavorava per permettere i furtivi incontri ai due amanti - Brusii nell'aula

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Imperia — Renzo Ferrari viene riaccompagnato alle carceri

Imperia, 29

La seconda udienza del processo del bitter ha avuto inizio stamane davanti alla Corte di Assise d'Imperia alle 9.40. Il Presidente dott. Garavagna ha annunciato, secondo il programma, l'interrogatorio di Renzo Ferrari. Egli ha quindi invitato la signora Renata Lualdi a tornare a casa, avendo la Corte deciso che essa non può assistere all'interrogatorio del Ferrari; la vedova di Tranquillo Allevi è infatti testimone riguardo all'imputazione di cui si fa carico al veterinario.

Renzo Ferrari era entrato in aula circa mezz'ora prima dello inizio dell'udienza, proprio mentre il pubblico si affannava per accaparrarsi i primi posti dietro le transenne. Il veterinario appariva nervoso.

Appena uscita dall'aula Renata Lualdi, si è iniziato l'interrogatorio dell'imputato, il quale ha a disposizione un microfono nell'emiciclo, per essere ascoltato meglio. Il Presidente, già in apertura di udienza, ha precisato che oggi si «inizia» l'interrogatorio del Ferrari, lasciando intendere così che esso dovrebbe protrarsi per più di una udienza. Il veterinario ha subito, dall'epoca dell'inizio delle indagini, ben 15 interrogatori, molti dei quali hanno fornito deposizioni contradditorie rispetto a vari argomenti e in particolare rispetto all'impiego di sei fiale di strionina. Si tratta quindi di «tirare le somme» di quanto ha detto finora. I difensori, dal canto loro, hanno già detto che Ferrari saprà essere preciso in ordine ai vari argomenti apparsi finora poco chiari.

«Sia sincero ed abbia fiducia — ha detto il Presidente a Ferrari, appena questi si è presentato all'emiciclo —. Leggendo i suoi interrogatori, io ho avuto l'impressione che lei non abbia avuto fiducia negli interroganti. Se lei è innocente questo le nuoce. Io la invito quindi alla sincerità. Quando ha conosciuto la Lualdi?».

FERRARI: «Verso la fine del 1956. Ma prima ho conosciuto il padre, la madre e i fratelli. E' stato per motivi di lavoro. Avevo una condotta che comprendeva Momo, Caltinaga e Barengo. Gli Allevi abitavano in una cascina, e conducevano una azienda agricola».

PRESIDENTE: «Degli Allevi, chi lei ha conosciuto per primo?».

FERRARI: «Il padre. Facevo visite fisse 7-8 volte al mese per curare il bestiame».

PRES.: «Nell'azienda c'erano molti animali?».

FERRARI: «Circa 150 capi».

PRES.: «Quando ha cominciato a frequentare la casa di Tranquillo Allevi?».

FERRARI: «Nel maggio o giugno 1957».

PRES.: «A quell'epoca conosceva già Serafina Recalcati?».

FERRARI: «La conoscevo di vista da ragazzina, però non ho mai avuto rapporti intimi con lei... mi ricordo di averla incontrata una volta in occasione di un mio incontro con la Lualdi ad Ameno».

PRES.: «Come avvenne l'incontro con la Lualdi?».

FERRARI: «Frequentavo, come ho detto, l'azienda di Tranquillo Allevi, e quando lui era fuori mi intrattenevo con lei. Così sono nate "le prime fiammate"».

PRES.: «La Lualdi si mostrava ben disposta nei suoi confronti?».

FERRARI: «Era in un periodo di crisi col marito, e mi faceva confidenze».

PRES.: «Intendo chiederle se la Lualdi era «invitante» con lei».

FERRARI: «Sì, lo era. Altrimenti non mi sarei avvicinato».

A questo punto l'imputato si è mostrato un poco imbarazzato ed il Presidente gli ha detto di parlare pure liberamente.

Il primo punto cruciale dell'interrogatorio ha riguardato la natura dei rapporti fra Ferrari e la Lualdi. Il primo, come è noto ha sempre sostenuto di trattarsi di semplici rapporti sessuali, la Lualdi invece si è mostrata piuttosto convinta del contrario.

PRESIDENTE: «Lei si è sentito attratto verso la Lualdi da sentimenti di affetto o da sentimenti di altro genere?»

FERRARI: «Signor Presidente, la Lualdi è una donna senza cultura, non è una parlatrice, se dovessi essere sincero dovrei dire che si trattava di sentimenti diversi dall'affetto. Si trattava solo di una attrattiva sessuale».

PRESIDENTE: «Mi trovo imbarazzato a doverle credere, soprattutto per le testimonianze che ci sono state circa i vostri rapporti e poi anche per la sua corrispondenza».

Il dott. Garavagno infatti ha dato lettura a questo punto di una lettera inviata da Ferrari alla Lualdi nel luglio del 1961 quando già, secondo le dichiarazioni dell'imputato, questi cercava di «sganciarsi» dalla donna che — a suo dire — lo perseguitava con scritti e con telefonate. «Sono rimasto deluso dal tuo lungo silenzio — diceva la lettera inviata dal Ferrari alla Lualdi — ora che ho ricevuto la tua lettera però sono più tranquillo». La missiva proseguiva con l'esposizione del programma delle proprie vacanze durante le quali Ferrari contava di vedere la Lualdi. «Cercheremo di trovare una camera buona che vada bene per tutto e possibilmente sia anche comoda e nascosta. Ho bisogno di vederti

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Imperia — Il Presidente della Corte dott. Pietro Garavagna

è troppo che mi manchi e ciò mi rende triste ed infelice. Pensami sovente. Ti ricordo sempre in ogni momento della giornata».

Il Presidente ha fatto notare a Ferrari che questa sembra piuttosto una lettera d'amore «mi pare — ha detto il dott. Garavagno — la comunicazione di un uomo fidanzato da molto tempo e magari in procinto di convolare a giuste nozze». Ferrari si è giustificato dicendo che quelle parole erano bugie «del resto — ha osservato — le bugie si dicono anche fra innamorati». Il Presidente gli ha fatto però notare che non poteva avere alcun interesse a raccontare bugie e quindi a scrivere lettere da innamorato alla Lualdi dal momento che voleva sbarazzarsene definitivamente.

PRESIDENTE: «Dalla lettera non sembra che lei avesse intenzione di troncare la relazione con la Lualdi».

FERRARI: «Io pensavo che trattandola bene lei si stancasse».

Il Presidente ha allora chiesto al Ferrari da quando si fosse cominciato a stancare della Lualdi. L'imputato ha risposto che ciò avvenne fin dagli ultimi tempi della permanenza della donna nel Novarese.

PRESIDENTE: «Ma guardi che la Lualdi dice che in quel periodo voleva riaccostarsi al marito, mentre lei insisteva per continuare la relazione, anche minacciandola.

Ferrari ha negato e il Presidente, allora, lo ha richiamato dicendogli: «Per essere creduti bisogna anche essere verosimili. Lei è un laureato, come me, e quindi dal punto di vista della cultura io le parlo come ad un pari grado». L'imputato ha allora cominciato a fare la storia dei rapporti con la Lualdi, che cominciarono nell'estate del '57, riferendo, sempre sollecitato dal Presidente, numerosi particolari ma cadendo anche in dimenticanze e contraddizioni.

Tranquillo Allevi venne a conoscenza di una relazione tra il Ferrari e la Lualdi fin dall'estate del 1957, quando la donna si trovava in villeggiatura ad Ameno. Un giorno chiamò il Ferrari alla cascina, lo «liquidò» pagandogli però solo l'importo dei vaccini usati per gli animali, vaccini che erano piuttosto costosi e gli disse «qui la gente parla: se ne vada e non si faccia più vedere».

L'imputato si è mostrato sulle prime piuttosto imbarazzato nel riferire quando e come cominciarono i suoi rapporti intimi con la Lualdi. Poi ha precisato che essi avvennero in un albergo fuori Novara, a Gagliate. Era la Lualdi a fissare gli incontri: andava a Novara lei stessa e poi faceva chiamare Ferrari da una cugina di lui. Altre volte gli incontri venivano fissati mediante biglietti recapitati dal fattore degli Allevi. Insomma c'era tutta un'organizzazione che lavorava per questi incontri — ha osservato il Presidente, mentre dal pubblico si è levato un brusio, subito fatto cessare dai carabinieri.

Ferrari ha raccontato poi il noto episodio avvenuto quando l'Allevi trovò, per la prima volta, la moglie in compagnia del Ferrari lungo il torrente Terdoppio.

PRESIDENTE: «Quando Tino Allevi la scoprì con la Lualdi sul greto del torrente si limitò a insultarla, o la percosse anche?»

FERRARI: «Mi insultò soltanto. Poi rese inservibile la mia auto».

PRESIDENTE: «Dopo quel diverbio, quando si è incontrato ancora con l'Allevi?»

FERRARI: «Non ricordo di avere più trattato direttamente con lui».

Il Presidente ha chiesto poi all'imputato se sapeva che la Lualdi aveva rapporti anche con altri uomini, nello stesso periodo nel quale era in relazione con lui, e il Ferrari ha ammesso di averlo saputo dalla stessa Lualdi. Ad un certo punto, come è noto, Tranquillo Allevi impose alla moglie di interrompere la relazione col Ferrari. Lui stesso, il 27 luglio 1961, le dettò la lettera che essa avrebbe dovuto spedire al Ferrari per dirgli che tutto era finito e che la lasciasse in pace.

Ferrari ha però negato anche oggi di aver mai ricevuto una lettera del genere.

Dopo una breve sospensione dell'udienza, il Presidente ha chiesto a Renzo Ferrari di precisare quali furono i suoi rapporti con la Lualdi tra il Natale e il Capodanno del 1961-62. Il veterinario ha risposto che la donna si incontrò con lui nel periodo delle feste di fine d'anno a Novara. «La Lualdi — ha detto Ferrari — mi raggiunse a Novara, dove avevamo stabilito incontrarci. Venne in auto col Mattei, poi mi telefonò. Siamo stati insieme fino a mezzanotte di quel giorno, precisamente venerdì. Poi la riaccompagnai a casa. Il giorno seguente ci siamo ancora incontrati, ma questa volta Renata era molto agitata. Gliene chiesi la ragione, e lei estrasse dalla borsetta una cambiale da 500 mila lire, dicendo che si trovava nella impossibilità di pagarla. Mi fece capire che avrebbe accettato il mio aiuto, ma io non risposi a tono, e poi lasciai cadere il discorso».

PRESIDENTE: «Ci parli del diverbio che ebbe col Mattei nella casa di Maria Pasquini, madre di Renata Lualdi».

FERRARI: «Non è vero che ci fu un diverbio».

PRESIDENTE: «Ci sono testimoni i quali dicono che lei arrivò a minacciare il Mattei di "farlo fuori", se non avesse troncato con la Lualdi».

FERRARI: «Non so chi può averlo detto: ripeto che non è vero; un giorno incontrai una persona che stava scendendo le scale della casa dove abitava la madre di Renata, ma non sapevo nemmeno di chi si trattasse. Seppi poi da Renata che era il Mattei, ma io lo vidi soltanto passare e lui mi gettò un'occhiata sospettosa».

PRESIDENTE: «Eppure Maria Pasquini ha dichiarato di averla sentita, mentre, rivolto al Mattei, lo minacciava addirittura di morte. In che epoca avvenne questo fatto?».

FERRARI: «Alla fine d'anno del 1961».

L'interrogatorio dell'imputato è proseguito sul tema delle pratiche abortive che egli spesso avrebbe praticato alla Lualdi col consenso di lei. Ferrari ha nettamente smentito quanto dichiarato dalla sua ex amante, e l'interrogatorio è passato poi a precisare le circostanze dell'ultimo incontro fra i due. Essi si videro il 13 agosto, dodici giorni prima che Allevi morisse. Fu Mattei a portare la Lualdi vicino al magazzino dell'Allevi. Qui, il Ferrari la prese a bordo della sua auto ed insieme si recarono al santuario di Lampedusa. Rimasero in auto. La Lualdi — a quanto ha dichiarato Ferrari — stava male: soffriva di fegato ed era «ridotta uno straccio». Stettero un po' insieme e poi tornarono indietro, verso le 17. L'imputato ha precisato che si lasciarono senza alcuna scenata, e ha negato di aver detto alla donna: «Vedo proprio che ho perduto la partita».

Successivamente, Ferrari ha detto che il 23 agosto la Lualdi gli scrisse una lettera parlandogli della sua salute. A questo punto, il Presidente ha chiesto a Ferrari di parlare della telefonata ricevuta la mattina del 26 agosto (il giorno dopo la morte di Allevi). Ferrari ha risposto: «La telefonata mi arrivò. Quella mattina la centralinista di Barengo mi mandò una ragazzina per avvertirmi che c'era una telefonata per me. Mi chiamò dal cortile. Io ero a letto; mi alzai e dissi che sarei andato subito. Mi vestii e scesi, però in strada mi chiamarono perchè era necessario un mio intervento urgente. Sbrigai la commissione, e poi andai al telefono. Qui, la centralinista mi disse che aveva telefonato da Arma di Taggia un'amica della Lualdi, dicendo di informarmi che l'Allevi era morto».

PRESIDENTE: «Che impressione le fece la notizia?».

FERRARI: «Rimasi sorpreso e pensai che qualcuno poteva anche avermi fatto uno scherzo».

PRESIDENTE: «Ma come è possibile... con la morte...».

FERRARI: «Si figuri... un mio amico, un giorno, ha persino messo un annuncio mortuario su un giornale».

PRESIDENTE: «Ma perchè avrebbero dovuto farle uno scherzo? Vuol dire che sapevano che quella notizia su di lei poteva fare una certa impressione». L'imputato, a questo punto, è rimasto piuttosto imbarazzato.

«Dottore — gli ha detto il Presidente — dottor Ferrari, cerchi di essere coerente. Noi sappiamo che lei reagì piuttosto stizzosamente a quell'annuncio. E non fece poi niente. Pensi — ha proseguito il Presidente — che la Lualdi, in quella circostanza, per prima cosa telefonò al Mattei ed a lei, come alle due uniche persone che in qualche modo potevano aiutarla. Con la differenza che, mentre Mattei si precipitò subito, lei rimase immobile e non fece neanche un telegramma di condoglianze. Lei sarebbe dovuto partire per fare, in un certo senso, il suo dovere verso quella donna che, dopo tutto, era stata la sua amante per cinque anni e che le aveva scritto parlandole della sua salute solo tre giorni prima!».

FERRARI: «Come facevo a partire... Dovevo dare una spiegazione a mia madre e alla mia fidanzata».

PRESIDENTE: «No, mi sembra più evidente invece che fra lei e la Lualdi ci sia stata una rottura! Perchè viene a raccontarci poi tutte queste fandonie? Questo significa prenderci in giro! Lei, dott. Ferrari — ha proseguito il dott. Garavagno — poteva spostarsi quando e come voleva, senza dover chiedere il permesso o dare spiegazioni a quella povera donna di sua madre, che non sapeva mai niente di lei. Ma ora vedo che lei è stanco ed è bene sospendere l'udienza; riprenderemo l'interrogatorio lunedì mattina».

SPAVENTOSA TRAGEDIA NOTTURNA NELLO STATO DI NEW YORK

Periscono 11 ragazzi nel rogo di una casa

Otto di essi erano fratelli - Causa del fulmineo incendio è stata forse la deflagrazione seguita a una fuga di gas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Troy, 29

Un terribile dramma è avvenuto la notte scorsa nella cittadina di Troy, nello Stato di New York: in un incendio causato probabilmente da una fuga di gas sono periti undici ragazzi tutti appartenenti alla stessa famiglia. I coniugi Sousi, salvatisi a stento dal fuoco hanno perso nel disastro otto figli e tre nipoti. La più piccola delle vittime è stata un bimbo di sei mesi di età, quella maggiore in età una ragazza di 19 anni.

La sciagura è avvenuta tra le 3 e le 4 della notte scorsa; il fuoco è esploso in un edificio a tre piani nel quale risiedevano tre famiglie. Le fiamme hanno distrutto lo stabile in un brevissimo spazio di tempo: quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto la tragedia era ormai consumata. La famiglia Sousi era composta di venti persone: se ne sono salvate soltanto nove, i due genitori ed altri sette figli. I componenti delle altre due famiglie sono tutti riusciti a mettersi in salvo. Napoleon Sousi, padre degli otto bimbi bruciati vivi, e suo figlio Robert di 17 anni sono stati ricoverati all'ospedale gravemente ustionati.

Le cause della tragedia non sono ancora state accertate con precisione, ma si ritiene che debbano attribuirsi ad una fuga di gas. Gli abitanti delle case vicine hanno infatti riferito di avere poi visto l'edificio avvolto tra le fiamme. Lo scoppio è stato probabilmente provocato da una scintilla determinata da un corto circuito. I vigili del fuoco hanno dichiarato di essere arrivati quando ormai lo stabile stava cadendo in pezzi: «Ci siamo precipitati sul posto — ha dichiarato un caposquadra — non appena abbiamo avuto l'allarme, ma quando siamo arrivati non c'era più molto da fare. Mentre azionavamo le pompe ci siamo buttati in mezzo alle fiamme ed al fumo e siamo riusciti a portare all'aperto una decina di persone, per gli altri non c'è stato niente da fare».

I Sousi abitavano al secondo piano e sono rimasti attardati nella fuga dalla presenza di numerosi bambini in tenera età. La famiglia abitante al primo piano è riuscita a mettersi in salvo coi propri mezzi e così parte di quella residente al terzo piano. Gli ultimi componenti di quest'ultima si sono messi in salvo all'arrivo dei vigili del fuoco saltando nei teloni tesi sulla strada. Al secondo piano i militi non sono riusciti ad arrivare ed i bambini rimasti prigionieri non hanno potuto o non hanno pensato di cercare la salvezza lanciandosi dalle finestre.

Quando il fuoco è divampato tutti sono stati presi dal panico e c'è stato un fuggi fuggi disordinato. Quando in strada Napoleon Sousi si è accorto che vicino a lui c'erano soltanto la moglie e sette figli si è ributtato in mezzo alle fiamme per tentare di portare soccorso ai bambini rimasti prigionieri, nella disperata impresa lo ha seguito il figlio Robert. I due uomini sono riusciti ad oltrepassare il piano terreno ed a lanciarsi sulle scale, ma al primo piano si sono trovati la strada sbarrata dal fuoco e dal fumo. Il disperato padre ha tentato ugualmente di passare, ma non ha ottenuto altro che di provocarsi gravi ustioni.

E' questa la seconda tragedia di questo genere che avviene in pochi giorni: nella notte tra il 20 ed il 21 febbraio altri 7 bambini erano bruciati vivi in un incendio che distrusse completamente un edificio della zona occidentale di Chicago. Le vittime furono allora sette degli otto figli di James e Gloria Alford.

U. P. I.

Auto senza carburatore messa a punto in Russia

Leningrado, 29

L'Istituto di apparecchi per la combustione di Leningrado, ha annunciato l'agenzia Tass, ha messo a punto un'automobile «Volga» priva di carburatore. Il carburatore, ha precisato la Tass, è stato infatti sostituito da un apparecchio elettronico il quale in funzione del regime del motore, della temperatura dell'aria e della pressione atmosferica inietta sotto pressione in ogni cilindro per mezzo di uno spruzzatore magneto-elettronico la quantità necessaria di carburante. «Il consumo di carburante con questo sistema diminuisce — ha sottolineato la Tass — la potenza del motore aumenta del 20 per cento, e l'avviamento del veicolo è più rapido e più regolare».

E' stato sostituito un giurato

Forse nullo il processo per i delitti di Godrano

Palermo, 29

Un fatto nuovo che potrebbe mandare a monte il processo per i delitti di Godrano si è verificato a Palermo durante la odierna udienza di Assise.

Il giudice popolare Salvatore Di Matteo fu Giuseppe, che fava parte della Corte d'Assise davanti alla quale è in corso il processo, risultato diffidato con provvedimento del Questore di Palermo del 7 luglio dello scorso anno, è stato sostituito dal giudice popolare supplente, dott. Baudo.

Lo ha annunziato il Presidente della Corte dott. Piscitello. Subito dopo il cancelliere dott. Sicurella ha letto una lettera inviata alla Corte da Salvatore Di Matteo nella quale l'ex giurato popolare dichiara di dimettersi. «Ho appreso con sommo dispiacere — dice la lettera — dello scandalo che intacca la mia onorabilità e riservandomi ogni libertà di azione, mi vedo costretto a dimettermi da giudice popolare. Dichiaro che avrei assolto con coscienza e scrupolo al mandato cui ero stato chiamato e rinunzio a tutte le indennità che devolvo in favore dei figli delle povere famiglie di Godrano».

Dopo la dichiarazione del Presidente, la lettura della lettera di Salvatore Di Matteo e l'insediamento del nuovo giudice popolare effettivo, il processo ha avuto regolare prosecuzione, ma la Difesa ha chiesto la nullità del dibattimento; l'avv. Diego Gullo, facendosi portavoce dei codifensori, avv. Rocco Gullo, Gravagna e Cordone, ha letto in aula una lunga memoria, affermando che la Difesa tiene anzitutto ad esprimere al Presidente della Corte e al giudice a latere la stima e la fiducia più incondizionate, e tiene comunque a precisare di non essere stata a conoscenza di detta causa di nullità, la scoperta della quale ritiene si debba soltanto alla diligenza di un cronista giudiziario. Se la Difesa fosse stata a conoscenza di quanto sopra, si sarebbe affrettata a rendere noto il fatto alla Corte, anche non in pubblica udienza.

La Difesa ha rilevato che la notizia pubblicata dalla stampa e riguardante la presenza tra i giudici popolari di una persona sottoposta a diffida dal Questore di Palermo ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1425, se corrisponde a verità — e in tal senso ha chiesto alla Corte che vengano compiuti accertamenti — comporta la nullità di ordine generale prevista dall'art. 185 n. C.P.P. La legge 10 aprile 1951, n. 285, sul riordinamento dei giudizi in Assise, all'art. 9 impone e prescrive infatti tra i requisiti di capacità dei giudici popolari la buona condotta normale del cittadino; è evidente che se il giudice popolare in questione fosse stato diffidato dal Questore di Palermo non si troverebbe in possesso del detto requisito e, quindi, della capacità di giudice.

Dopo l'intervento di altri difensori la Corte si è ritirata per deliberare. Rientrato in aula, il Collegio ha emesso una ordinanza interlocutoria. «Poichè — è detto nell'ordinanza — alla Corte di Assise non risulta ufficialmente il provvedimento di diffida a carico del giudice popolare Salvatore Di Matteo, si fa richiesta al Questore di Palermo di inviare in visione il provvedimento stesso. Ogni decisione in merito è rimandata all'udienza di lunedì 2 marzo prossimo alle 9.30». L'udienza è stata quindi tolta.

A COLPI DI PISTOLA E DI LUPARA SULLA PUBBLICA PIAZZA

Zio e nipote assassinati per vendetta in Calabria

Il figlio di una delle vittime aveva ucciso tempo addietro un fratello dell'omicida - Questi si è dato alla latitanza

Palmi, 29

Un duplice omicidio, a colpi di pistola e di fucile da caccia, è avvenuto nella piazza principale dell'abitato di Rizziconi. Due persone — rispettivamente zio e nipote — sono stati uccisi per vendetta da un giovane, Giuseppe Rotolo, di 30 anni. Le due vittime sono Vincenzo Luccisano di 68 anni, e suo nipote Giuseppe Luccisano di 30 anni. Sul duplice omicidio stanno svolgendo indagini i carabinieri della Tenenza di Taurianova.

Vincenzo Luccisano e suo nipote Giuseppe erano stati stamane alla periferia del paese nella tarda mattinata, facendo ritorno alle loro abitazioni a bordo di una «1100» condotta dal Giuseppe. L'auto si è fermata accanto all'unico distributore di benzina dell'abitato di Rizziconi, quando, da un motofurgone fermo poco lontano, è sceso Giuseppe Rotolo, con un fucile da caccia a tracolla. Il giovane si è accostato alla «1100», e giunto a poco più di un metro, ha estratto di tasca una pistola, sparando tutti i colpi che erano nel caricatore dell'arma contro i due Luccisano, rimasti a bordo dell'auto. Scaricata la pistola, il Rotolo ha imbracciato il fucile e ha sparato ancora sui due, accasciati sui sedili insanguinati dell'automobile.

Mentre lo sparatore fuggiva con il motofurgone, alcune persone sono accorse sul posto e hanno tentato di soccorrere i due Luccisano. Il più giovane dei due era già morto; Vincenzo Luccisano è stato portato all'ospedale di Taurianova, ma è morto pochi minuti dopo il ricovero. Alla sparatoria ha assistito l'addetto al distributore di benzina, Giulio Creazzo, il quale è stato colto da choc per il terrore. Il Rotolo, che viene ricercato dai carabinieri di tutta la zona, ha agito per vendetta. Il 6 maggio dello scorso anno, suo fratello, Rocco Giovanni Rotolo, fu ucciso a colpi di pistola da Giuseppe Luccisano, figlio del più anziano delle due vittime odierne.

Severità della legge inglese

Condannati tre italiani per aver ucciso delle allodole

Londra, 29

Tre italiani sono stati condannati ieri a 5 sterline di multa dal Tribunale di Birkenhead per aver ucciso 23 allodole. Nelle paludi di Neston, nel Cheshire, i tre, Luciano Pietrucci di 42 anni, Bruno Gheri di 38 anni e Fosco Nicoletti di 21 anni, sono stati sorpresi da un funzionario di polizia mentre cacciavano con il fucile. In Inghilterra le allodole sono protette dalla legge. Interrogati dalla polizia i tre hanno dichiarato di credere che gli uccelli fossero dei passeri.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

51/61 G. I. — 520/63 R. G.

Il Cancelliere del Tribunale predetto rende noto che alle ore 11 del 18 marzo 1964, nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio P. T. 312 di Trieste con 69/1000 p.i. della P. T. 3088 di Trieste di proprietà degli eredi di Detoni Pia Maria e di Riboldi Antonietto (viale XX Settembre 78, I p. due stanze, stanzino, bagno, gabinetto, ripostiglio, anticamera, due poggioli e cantina) al prezzo base di lire 4.450.000 (quattromilioniquattrocentocinquantamila).

Per concorrervi, deposito del 22% del prezzo base in cancelleria stanza 241 (ove potranno aversi maggiori informazioni) entro le ore 10 del giorno di vendita. Offerte in aumento non inferiori a L. 50.000 e deposito del saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 6 febbraio 1964

Il Cancelliere Capo
BRUNO MANIACCO
(F.to Maniacco)

VENDITA GIUDIZIARIA BAGNO ROMANO

Con riferimento all'avviso comparso su «Il Piccolo» di domenica 16 febbraio u. s. si precisa che per l'incanto del 4 marzo p. v. le offerte in aumento sul prezzo base di L. 14.600.000 dovranno essere di almeno L. 250.000 e non 500.000 come erroneamente pubblicato. Informazioni stanza 241 del Tribunale.

CAMERETTA vuota affittasi persona distinta, occupata, posto sicuro. Offerte Cassetta n. 22121 F UPI.
LUSSUOSA con pensione affittasi a signora anche anziana. Telefonare 25111. 61800 F
MOBILIATA casa nuova presso persona sola affittasi distinto. Rivolgersi Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 22161 F
MOBILIATA centralissima soleggiata affittasi. Tel. 30609. 61808 F
MOBILIATA affittasi persona distinta. Telef. 27158. 22063 F
STANZA affittasi signore serio. Fabio Severo 55, II. 22048 F
PIED-A-TERRE, elegante, indipendente, arredato uso ufficio, acqua corrente, termonafta, affittasi. Indirizzo UPI 22103 F.
STANZA ingresso libero affittasi uso sartoria Barriera. Telefonare 78542. 22088 F
STANZA mobiliata affitto ad impiegato. Tel. 730732. 22099 F
STANZA mobiliata tranquilla centro affittasi. Telef. 94538. 22196 F
STANZA vuota grande luminosa ingresso libero affittasi uso ufficio. Telef. 27981. 22185 F
STANZA uso ufficio affittasi p. Tommaseo 4, I piano. Tel. 24771 22192 F
VUOTA mobiliata affittasi persona sola preferibile donna. Telefonare ore 11-15, 54063. 61839 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 111 G
A. MATEMATICA fisica inglese laureando ingegneria lunga esperienza, dà ripetizioni. Telefonare 36167. 61805 G
ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla, Carducci 10. 40694 G
ACCURATE lezioni matematica medie avviamento anche adulti. Tel. 38590. 22112 G
BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G
COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, francese, inglese 3000 mensili. Giulia 26. 22077 G
DIPLOMATA lingue impartisce lezioni inglese francese tedesco; prezzi modici. Tel. 75997 61909 G
ESPERTISSIMA giovane insegnante impartisce domicilio ripetizioni medie superiori, anche tedesco, telef. 92356. 61647 G
INSEGNANTE lingua russa, cercasi. Pregasi telef. 731320 o 221202. 406:3 G
LAUREATO impartisce lezioni accurate italiano latino filosofia francese. Prezzi modici. Telefonare 79314. 61793 G
LAUREATO lingue impartisce lezioni inglese tedesco. Telefonare 24842 ore 14-16. 61732 G
LEZIONI francese madrelingua, Tiziano Vecellio 1, IV, Vulich.
MATEMATICA latino impartisce accuratamente studente ingegneria pratico lezioni. Telefonare 48331. 61772 G
MATEMATICA medie avviamento impartisce praticissima, metodo scuola. Tel. 58187, 722447. 22039 G
RAGIONERIA e tecnica commerciale impartisce specializzato Accurata preparazione privatisti. Tel. 75891. 21405 G
SIGNORA signorina esperienza per seguire ragazzo medie inferiori cercasi. Cassetta n. 22694 G UPI.
STUDENTESSA universitaria 2 anni residenza estero impartisce lezioni tedesco. Tel. 50787. 22055 G
TEDESCO ripetizioni lezioni metodo pratico progressivo. Telefonare 71971 lunedì ore 14-15. 61847 G
TEDESCO francese inglese impartiscono universitari a domicilio lire 500 ora. Telefonare n. 62640 ore 13-15. 22125 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuole medie ginnasio. Telefonare lunedì n. 23555. 61714 G
UNIVERSITARIA maturità classica, impartisce lezioni medie inferiori e chimica, fisica, francese. Telef. 69039. 61771 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori italiano latino matematica. Miti pretese. Indirizzo UPI 22011 G.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni qualsiasi materia scuole medie inferiori, ginnasio. Pronti ricuperi; telef. 35004. 40630 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

LUPO vecchiotto, piccolo, rinvenuto. Telefonare 221292. 22093 H
NOTES (libretto verde) smarrito giovedì tratto Hotel de la Ville, via Mazzini, via Roma, via Tor Bandena. Telefonare 36638; mancia. 61723 H
OCCHIALI affumicati smarriti negozio Coin. Telefonare 49887 mancia. 61843 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI CONSEGNA APRILE: VIA D'ALVIANO-BROLETTO, VIA BAIAMONTI 56, appartamenti 2 stanze cucina 2 poggioli ripostigli centraltermica ascensori. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 I
A.A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova prossima consegna zona Rossetti, 3 stanze cucina doppi servizi poggioli termonafta ascensore, affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova ingresso 1.o aprile '64 zona D'Alviano, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, affittansi da 37.000 a 41.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. LOCALE in posizione centrale bellissimo, 200 mq. adatto per deposito, rappresentanze, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE via F. Severo casa nuova, 28 mq. adatto qualsiasi attività, affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A. APPARTAMENTO San Giovanni entrata 1.o giugno, una stanza soggiorno, cucinino, doccia, ripostiglio, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 22141 I
A.A. LOCALI D'AFFARI pronti o prossima consegna in propri fabbricati zone fortissimo sviluppo Ippodromo, Settefontane, R. Sanzio, varie grandezze adatti moltissime attività, affitta direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, v. Roma 20. 61814 I
A.A. ROIANO nuovo signorile tristanze centralnafta garage affitta Atec Goldoni 1. 72 I
A.B. ISTRIA 157 (angolo piazzale Valmaura). Consegna marzo. Affittansi ultimi soleggiatissimi bistanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. Visite cantiere. AGEP passo Goldoni 2. 8434 I
A. APPARTAMENTI 3-5 stanze servizi affitta Atec Goldoni 1. 72 I
AFFITTANSI due stanze uso ufficio. Monfalcone, via Manzoni 4, Rattelli. 212 I
AFFITTANSI due locali vuoti mq. 40-30 zona Perugino. telefono 58030. 61861 I
AFFITTASI 4 stanze ingresso indipendente uso ufficio via Machiavelli 17, tel. 35117. 61919 I
APPARTAMENTI D'ALVIANO NUOVA 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, armadio muro, ascensore, vista mare, affitta IMMOBILIARE CIVICA - piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8448 I
APPARTAMENTI panoramici 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, consegna immediata affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4 - 61712. 8440 I
APPARTAMENTINO, Gretta, camera, cucina, gabinetto, 14 mila mensili 100 mila compenso spese affittasi lunedì. Immobiliare Trieste Largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. 22170 I
APPARTAMENTINO FABIO-SEVERO. signorile, stanza, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4 - 61712.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino bagno riscaldamento nafta affittasi Fabio Severo paraggi Ospedale Militare. Telefonare 46787. 22200 I
APPARTAMENTO (Foro) vuoto, 4 stanze, accessori, calefazione, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 61918 I
APPARTAMENTO camera, soggiorno, cucinino, comfort, Revoltella; altro Viale 3 stanze, servizi 26.000 prelievo mobili; altro 3 stanze paraggi Perugino, affittasi. Telefonate escluse. Amministrazione, Crispi 9. 61835 I
APPARTAMENTO villa via Besenghi 15 primo piano, 3 stanze cucina, pianterreno garage stanzone ripostiglio, centralnafta, giardino, affittasi 60.000. Telef. 38458, lunedì. 22061 I
APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno affittasi per un anno. Telefonare 29217. 61717 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, Ventisettembre 33.000 affittasi, telefonare lunedì 96816. 8459 I
APPARTAMENTO TIGOR. vasto salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, dispensa, autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8446 I
BISTANZE soggiorno cucinino bagno poggiuoli centralnafta ascensore primoingresso Negrelli quarantamila. Tel. 64245. 61850 I
CAMERA con focolaio 5000 affitto 40.000 spese restauro. Amsterdam, p. Benco 2. 61918 I
CAPANNONI 6000 mq. coperti oltre spiazzi scoperti formanti complesso industriale recintato custodito, affittansi lotti da 100 mq. in poi con acqua luce serviti da filobus 18 adatti falegnamerie, fabbri, pittori, depositi carrozzieri e qualsivoglia altra industria; scalo ferroviario adiacente. Informazioni e visione planimetrie, studio Fast, v. Roma 9, tel. 24021, orario 17-20. 22074 I
CARLO ALBERTO affittasi vasto appartamento rimesso a nuovo, riscaldamento centrale, prontingresso. Tel. 61655. 110 I
GRATTACIELO Campo Marzio, appartamenti piani alti affittansi; telef. amministrazione 24168 40638 I
I.A.C.P. camera cucina bagno rimesso nuovo zona Foraggi scambiasi camera in più, Cassetta 61633 I UPI.
IACP 2 camere cucina scambia camera cameretta soggiorno. Telefonare 733023, 8-13. 22000 I
IACP 2 stanze cucina bagno, scambiasi stanza soggiorno. Telefonare 46733. 40744 I
IACP bicamere cucina riscaldamento doccia Campi Elisi scambierebbesi preferibilmente centro. Cassetta 61767 I, UPI.
LOCALE zona Barriera vari fori angolo cedesi affittanza. Atec Goldoni 1. 72 I
LOCALE centralissimo 300 mq. pianoterra più altri 300 mq. I piano affitta Atec Goldoni 1. 72 I
LOCALE angolo affittasi, tre vetrine complete, pavimentazione 25 mq., luminosissimo, luce industr. normale acqua, adatto artigianato, mostra o altro genere. Telefonare 47518. 22120 I
LOCALI affari nuovi 35-120-150 mq. prontoingresso inizio via Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni, 35 mq. via Foscolo affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 22081 I
MAGAZZINO casa nuova zona priva di negozi, mq. 20 uso parrucchiera o frutta verdura. Affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 22142 I
MAGAZZINO centralissimo rimesso a nuovo, corredato ufficio telefono, adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 24584 dalle 9-10, 16-17. 61858 I
MONFALCONE affittasi negozio e servizi, casa nuova, 15.000 mensili, nessuna spesa. Telefonare 74831. 214 I
QUARTIERINO via dei Fabbri 2, cucina camera cameretta mobiliato affittasi, Rivolgersi Ciamician 7, Dillic, mattinata. 61741 I
STANZA camerico cucina affittasi centro persona distinta. Cassetta 61747 I UPI.
STANZE 2 cucina bagno riscaldamento centrale affittasi primo ingresso via Sanzio - Donatello. Amministrazione Persi 37131. 61769 I
UFFICIO quattro stanze 88 metri quadrati, primo piano, perfetto stato, palazzo signorile zona Corso Cavour, adatto agenzia marittima o professionisti. 40.000 mensili affittansi «Julia» piazza Tommaseo 2. 22143 I
UFFICIO centralissimo bistanze I piano telefono, affittasi. Informazioni tel. 36109. 22023 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI da 2 a 5 stanze accessori cercansi, inquilini casa demolizione pagando eventuali spese (affittanze). Telefoni 23143. 8432 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina o bistanze, cucina, cercano affitto coniugi parastatali, compensando spese 150.000. Telefonare 50235. 61908 L
APPARTAMENTINO in affitto cercano coniugi zona Perugino, Rozzol. Telef. 43789. 61783 L
APPARTAMENTINO due stanze, possibilmente bagno, coniugi soli cercano subito affitto. Telefonare 46295. 8404/2 L
APPARTAMENTO S. Luigi o paraggi 1-2 stanze cucina accessori cercasi affitto. Telef. 54433. 21988 L
APPARTAMENTO camera cameretta cucina, cercano affitto giovani sposi. Tel. 62275. 22045 L
APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina accessori cercasi affitto. Offerte cass. 22058 L, UPI
APPARTAMENTO panoramico oppure in villetta, 4-5 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta possibilmente caminetto e terrazzo, costruzione nuova o recente, cercasi affitto entro primo semestre '64. Telef. 24094. 22051 L
APPARTAMENTO camera soggiorno bagno, possibilmente seminuovo cercasi affitto. Telefonare 57402 dalle ore 9 alle 14.30. 61828 L
APPARTAMENTO due stanze stanzetta servizi cercasi in affitto sposi soli. Inintermediari. Indirizzare Cass. 61757 L UPI.
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori ascensore riscaldamento centrale cercasi affitto. Telefonare 24629. 40705 L
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta possibilmente bagno cercasi affittanza. Cass. 61713 L, UPI
APPARTAMENTO veramente signorile, tre-quattro stanze, accessori, riscaldamento centrale, funzionario banca cerca affitto. Telef. lunedì 37703. 8404/1 L
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, tranquillo, ultimo piano, centrico, per coniugi, pensionato magistratura cercasi affitto. Offerte con indicazione prezzo, intermediari esclusi. Cassetta n. 22179 L, UPI.
APPARTAMENTO due stanze, stanzetta con accessori. cerco affitto anche concorrendo piccole spese riparazioni. Telefonare 63984 ore 12.30-14. 61860 L
CERCO affitto camera, cameretta, cucina, bagno, industriale, compensando anche casa vecchia, escluso zona Roiano. Telefonare 36720. 61911 L
LOCALE o capannone 300 mq. periferia, cercasi affitto per piccola industria. Cassetta 61773 L, UPI.
LOCALE soffitta cerco affitto per lavoro. Scrivere cassetta 22035 L, UPI.
LOCALE 100 mq. o più cercasi affitto per officina. Telefonare 37140, oggi. 61801 L
MAGAZZINO interno, paraggi Garibaldi - Perugino cercasi affitto. Cass. 2145 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina sposi cercano affitto. Tel. 731674. 61768 L
QUARTIERINO 2 camerette cucina affitto minimo cercasi. Cassetta 22054 L, UPI.
VILLA cinque stanze servizi anche arredata con riscaldamento per affittanza annuale, zona costiera Duino, Sistiana, Grignano cercasi. Telefonare 733218, ore ufficio. 72 L
VILLA con 3-4 stanze, giardino, garage, cercasi anche da restaurare. Telef. 40046. 112 L

M Vendite d'occas. L. 30

A. ALLA Sartoria Levi, via San Nicolò 32-II, vendita rateale: mantelli, impermeabili, vestiti uomo, donna, di propria produzione. Prezzi convenientissimi. 61912 M
CERCO affitto magazzino modesto paraggi, via Belpoggio. Telefonare 32991. 61916 L

A. ASSORTIMENTO vastissimo di cucine gas-mistelettrogas da lire 24.000, frigoriferi da lire 44 mila, lavatrici automatiche da lire 89.000, televisori da lire 136 mila in poi delle migliori marche: Siera Philips, Phonola, Philco, Atlantic, Rex, Indesit. Pagamenti a piccole rate, sconti eccezionali per contanti. Brusini, via Battisti 20. 61901 M
A. MACCHINA Singer prezzo occasionissima, zig-zag automatica convenientissima. Mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 22154 M
A PELLICCIAIA offro sottocosto 2 coppie visoni nuovi bellissimi e pelliccia persiano modello. Scrivere Fermoposta tessera 937072. 22182 M
AMATORI cedesi autoritratto pastello 40×50, specialità del fu pittore Tullio Silvestri. Telef. 66877, pomeriggio. 22075 M
ARREDAMENTO completo alimentari: frigo di marca, bilance, macinino ecc., vendonsi per cessazione attività, occasionissima. Telef. 97118. 61705 M
BILANCE decimali Berchel (2), scaffali negozio commestibili, cedonsi per demolizione fabbricato. Telef. 722643 fino ore 16. 22020 M
CANARINI bellissimi assortiti e femmine pronte cova vendonsi. Tossut, Ressel 4, tel. 45555. 61739 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi. Telef. 91780. 22029 M
CARROZZELLA doppio uso culla vimini seminuove vendonsi. Telefonare 93019. 61871 M
CARROZZELLA molleggiata - smontabile - vendo, telefonare 731835. 22164 M
COLLIER cucciolona tricolore, pedigrée, figlia campione, vendesi. Tel. 41274 ore 9-11. 22036 M
COMBINATA a 5 lavorazioni per la lavorazione del legno vendesi occasione. Telef. 732367, mattino. 61811 M
COMPLESSO stereofonico Alta Fedeltà. Philips con registratore, occasione. Telefono 28852. 22167 M
COPPIA radiotelefoni americani vendonsi. Tel. 36454, lunedì. 61730 M
FAEMA President automatica 3 gruppi efficiente vendesi 200.000. Bar El Salvador, campo San Giacomo. 61830 M
GATTINA cuccioletta offresi persona cuore. Telefonare 62868 pomeriggio fino 17. 22193 M
GATTINA pelo lungo bellissima, affettuosa, rinvenuta. Restituisco padrone, altrimenti cedo famiglia senza bambini. Telefonare 68137. 22093 M
GIRADISCHI Decca 4 velocità automatico quasi nuovo e 30 dischi microsolco vendonsi. Tel. 27229, mattinata. 61842 M
LAVATRICE ultimo tipo completamente automatica, frigoriferi lussuosi, a prezzi di concorrenza a piccole rate mensili. Radio Stella, Foscolo 5. 22107 M
LAVATRICE Hoover rullo elettrico come nuova vendesi prezzo occasione. Casa della Macchina S. Caterina 9. 61895 M
MACCHINA Singer 10.000, altra rientrante seminuova, vasta scelta mobiletti, automatiche zig-zag; riparazioni, scambi. Cosulli. Manzoni 4, tel. 96925. 61848 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione, altre 12-24.000. Facilitazioni. ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 22024 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale Specializzata - officina - riparazioni. Delponte. Timeus 12. tel 90279. 29 M
MACCHINE cucire Necchi, chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 40626 M
MOBILE radiogrammofono Geloso 78 giri vendesi occasione. Telefonare 43188. 22102 M
OCCASIONE vendonsi macchine scrivere duplicatore Apeko scrivanie Cerutti Rossini 14. 22145 M
PARAVENTO interno amianto perfette condizioni vendesi. Telefonare 42619. 22085 M
PASSEGGINO imbottito ottimo stato vendesi. Tel. 26596. 61779 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 tel. 29374. Per ampliamento rinnovo del salone, ultimi giorni vendita straordinaria pellicce visone, zibellini, ocelot messicani, peludas, lontre, castori, castorini, breitschwanz, persiani, ratmusquè, foche, linci, cavallini, volpi saga. Prezzi assoluta concorrenza. Visitateci, controllate diverrete clienti. Ziliotto, qualità eleganza prezzo. 22144 M
PELLICCIA persiano bellissima 240.000, rat-murmel simil visone, ocelot messicano, altre vastissimo assortimento, guarnizioni. Visoni a prezzi reclamistici. Pellicceria Cervo, v.le XX Settembre 16. 979 M
PELLICCIA testa persiano, bella grande, straoccasione 50.000 lire. Cervo, XX Settembre 16. 979 M
SCALDABAGNO elettrico, vasca bagno, lavandino in buonissimo stato vendonsi. Telef. 64225. 61856 M
STUFE Triplex Infraterm due con carrello vendonsi occasione. Tel. 43233, mattino. 40632 M
TAPPETO persiano originale con bellissimi disegni vendesi occasione. Telef. 93007. 22101 M
TAPPETO Buhara 2×3 bellissimo vendesi. Scrivere cassetta 61699 M. UPI.
TELEVISORE Phonola perfetto 30.000, altro con II canale 40.000 vendonsi occasione anche ratealmente. Casa della Macchina S. Caterina 9. 61895 M
TELEVISORI elettrodomestici Rex Magnadyne Irradio Telefox Majestic Admiral Philips Candy Indesit Castor CGE piccole rate mensili. Radio Grezar. Settefontane 13. 22109 M
TELEVISORI delle primarie marche Siera Philips Magnadyne Admiral ecc. Ultimo tipo compreso antenna stabilizzatore carrello tutto compreso lire 140.000 pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 22107 M

(Continua in 12.a pagina)

INIZIATA LA VACCINAZIONE CON IL METODO SABIN

L'O.N.M.I. IN PRIMA LINEA NELLA CAMPAGNA ANTIPOLIO

Segni con la consorte presenzia alla cerimonia nella Capitale e assiste alla somministrazione del vaccino a un gruppo di bambini

Roma, 29

Il Presidente della Repubblica e la signora Segni sono intervenuti stamane, nella Casa della madre e del bambino dell'Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI) alla cerimonia per l'inizio della campagna di somministrazione del vaccino antipoliomielitico di tipo Sabin. Alla cerimonia erano presenti anche i due presidenti delle Commissioni igiene e sanità del Senato e della Camera, sen. Alberti e on. De Maria.

La on. Gotelli, presidente dell'ONMI, dopo aver port. il saluto al Capo dello Stato, al Ministro della Sanità Mancini e, in particolare, alla signora Segni, ha affermato che l'ONMI è in prima linea con il suo personale e le sue istituzioni nella campagna di vaccinazione antipoliomielitica con il metodo Sabin, che ha definito una «pacifica mobilitazione di intenti e di energie a salvaguardia della salute e del bene più prezioso della Patria: i bambini». Cinquemila direttori sanitari e medici consultoriali, 2000 assistenti sanitarie e sociali, il personale tecnico assistenziale delle case e degli asili, 11.000 centri assistenziali dell'ONMI, sono mobilitati, ha precisato la on. Gotelli, per combattere vittoriosamente «questa santa battaglia di salvezza». Dopo aver affermato che l'Opera nazionale maternità infanzia, rispondendo all'invito del Ministero della Sanità, ha inteso porsi al servizio delle famiglie italiane istituendo una tessera di vaccinazione antipolio, la on. Gotelli ha concluso formulando l'augurio che la campagna conduca alla fine agli auspicati consolanti frutti di preservazione e di salvezza della salute dei bambini, primavera della civiltà.

Ha preso quindi la parola il Ministro della Sanità, Mancini, il quale ha affermato che con la odierna manifestazione si dà inizio a Roma, e da Roma in tutta Italia, alla campagna di vaccinazione antipoliomielitica. «Oggi, egli ha detto, nella capitale della Repubblica si dà il via ad una iniziativa di larghissima dimensione umana, civile e sociale, nella quale si sentono impegnati con fervido ed appassionato interesse cittadini singoli e gruppi organizzati, Parlamento e Governo, Comuni, Province e Regioni, istituzioni religiose e sanitarie e associazioni di diversa natura, Sindacati di lavoratori e Ordini professionali, Organi di stampa e di informazione, Circoli culturali e scientifici. Dobbiamo e possiamo oggi, ha proseguito il Ministro, dirci sereni e fiduciosi e non solo perchè abbiamo avuto la soddisfazione di vedere che la nostra organizzazione sanitaria, con mezzi insufficienti, al centro e in periferia, si è prodigata al massimo, senza soste e superando difficoltà notevoli per cui oggi è doveroso darle pubblico riconoscimento; ma possiamo e dobbiamo essere sereni e fiduciosi perchè abbiamo potuto constatare che grazie a questa larga partecipazione di tutto il popolo nelle sue più qualificate espressioni e organizzazioni si sono create le condizioni essenziali per il favorevole e positivo risultato della campagna antipolio: quelle cioè che si riferiscono alla più larga e rapida possibilità di vaccinare il maggior numero di bambini e di giovani nel minor tempo possibile. Perchè questa è la condizione essenziale perchè si abbia successo nella lotta contro la poliomielite».

Al termine dei discorsi ha avuto inizio, nella stessa sala, la somministrazione del vaccino antipoliomielitico ad un gruppo di bambini. Il Capo dello Stato e la signora Segni, dopo avere assistito all'inizio della vaccinazione hanno lasciato la Casa della madre e del bambino.

CRISI NELL'INDUSTRIA automobilistica francese?

Parigi, 29

Crisi nella industria automobilistica francese? Secondo gli esperti, la produzione del 1964 sarà inferiore a quella del 1963 anno in cui erano stati costruiti oltre 1.500.000 veicoli, di cui il 35 per cento per l'esportazione. Sembra che le immatricolazioni di automobili nuove siano globalmente inferiori, per i primi mesi del '64, a quelle del periodo corrispondente del '63. Il mercato delle auto d'occasione appare stagnante e le importazioni di macchine estere sono aumentate, passando da una media di dodicimila mensili a sedicimila circa.

Quali sono i motivi di questa crisi? Innanzitutto i redditi di numerose categorie sociali di francesi aumentano meno rapidamente, a causa delle misure prese per bloccare prezzi e salari. In secondo luogo, le restrizioni imposte alle vendite a rate creano difficoltà per gli acquirenti più modesti. Il versamento in contanti è stato infatti portato dal 25 al 30 per cento e la durata massima da 24 e 21 mesi.

IDEATO DA UNO STUDIOSO MILANESE

Un nuovo progetto per la torre di Pisa

«Raffreddamento» del terreno intorno alla costruzione e creazione di alcune gallerie di cemento armato

Milano, 29

Un altro progetto per salvare la torre di Pisa è stato ideato da uno studioso milanese, l'architetto Walter Ronchi. Il progetto per la storica torre pisana prevede un «raffreddamento» del terreno intorno alla costruzione onde consolidarlo prima di procedere a normali sottofondazioni di cemento armato. Per ottenere questo raffreddamento si dovrebbe scavare circolarmente a un raggio di circa 20 metri dal centro dela torre un fossato sui 10-15 metri e largo tre. In questo fossato verrebbe posto materiale isolante; quindi nel terreno all'interno della corona circolare sarebbero praticate trapanature verticali entro le quali sarebbero immessi speciali elementi raffreddanti. Tutta la superficie d[...]la corona circolare sarebbe quindi termicamente isolata dall'esterno stendendovi sopra altro materiale isolante. Ottenuto in tal modo il grado necessario di raffreddamento e, di conseguenza, di rassodamento del terreno si avrà, seppure provvisoriamente per il tempo necessario alle opere, quella base solida che nel 1174 il costruttore della torre, Bonanno Pisano, non prese in considerazione.

A questo punto il progetto dell'architetto Ronchi prevede gradualmente la trapanazione orizzontale del terreno gelato intorno alla torre fino a creare sotto di essa alcune gallerie: queste sarebbero riempite di cemento armato.

IRENE TORNATA IN OLANDA con la Regina e Bernardo

L'Aja, 29

La Regina Giuliana e il Principe Bernardo sono ritornati in Olanda con la loro figlia, Principessa Irene, da Lech, in Austria, dove si erano recati per una vacanza invernale. La famiglia reale ha lasciato la base aerea di Jolthe in auto diretta alla residenza reale di Soestdijk, vicino ad Utrecht. La Principessa Irene e il suo fidanzato, Principe Ugo di Borbone-Parma, avevano raggiunto la Regina Giuliana e il Principe Bernardo a Lech due giorni fa dopo aver passato una settimana sui campi di sci di Kitzbuehel. Il Principe Ugo di Borbone-Parma aveva lasciato Lech ieri notte in automobile.

Prova di resistenza in un rifugio antiaereo

Bonn, 29

Centocinquanta persone, uomini, donne e bambini, si sottoporranno il 20 aprile prossimo ad una prova della durata di sei giorni, rinchiudendosi a Dortmund in un rifugio antiaereo. Con questo esperimento si dovranno stabilire la resistenza e le diverse reazioni di un numeroso gruppo di persone in un lungo periodo di stretta clausura. Analoghi esperimenti effettuati negli Stati Uniti e nella stessa Repubblica federale avevano visto impegnate al massimo cinquanta persone per periodi più brevi.

SPENTO DOPO DURA LOTTA IL GIGANTESCO INCENDIO DI VIENNA

Morti soffocati i due operai prigionieri nella cella frigorifera

Nella tragica bara di fuoco è stata misurata una temperatura di mille gradi - Il campanello d'allarme ha funzionato ma inutilmente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 29

Le previsioni avanzate ieri nel nostro dispaccio da Vienna sull'impossibilità per i due operai prigionieri della bara di fuoco creatasi intorno alla fabbrica di ghiaccio di sfuggire alla tragedia hanno trovato questa mattina purtroppo piena conferma. I corpi esanimi di Josef Vrba, di 55 anni, e di Karl Rapp, di 32, entrambi coniugati e padri di famiglia, sono stati infatti rinvenuti dai vigili del fuoco alle 7,04 ad una quindicina di metri di distanza dall'ingresso dalla camera frigorifera di 400 metri quadrati, al quarto piano dell'edificio, dove erano rimasti bloccati. Il decesso è avvenuto, a quanto hanno constatato dopo un primo esame i periti settori, per soffocamento e avvelenamento provocati dai gas venefici sprigionatisi dalle rivestiture delle camere frigorifere colpite dal fuoco.

Nello stanzone stagnava a mezz'aria una fitta cortina di fumo impregnato di vapori di ammoniaca. I giornali sostengono oggi che non c'era nulla da fare: i due erano condannati fin dall'inizio essendo risultato impossibile raggiungerli in qualsiasi modo dall'interno a causa del fumo densissimo e dall'esterno per l'impossibilità di poter effettuare fori profondi. Le aperture praticate nelle pareti di vetro non sono servite infatti a purificare sufficientemente l'aria: la nube mortale ha raggiunto i due operai uccidendoli. Il quadrante del centralino interno, collegato con la stanza numero 41, dove i due operai si trovavano al momento dello scoppio dell'incendio, conferma che essi hanno fatto squillare il campanello di allarme, ma inutilmente.

Le mogli, avvertite ieri sera dalla direzione della fabbrica, hanno assistito per lunghe ore ai tentativi dei vigili del fuoco e dei militari di raggiungere la parte dell'edificio completamente avvolta da un fumo densissimo. La notizia del rinvenimento dei due cadaveri è stata comunicata alle due povere donne poco dopo le 10 di questa mattina. L'incendio è stato completamente domato soltanto nel tardo pomeriggio: per tutta la giornata infatti la zona è rimasta accerchiata da cordoni di polizia e una cinquantina di vigili del fuoco hanno proceduto agli ultimi lavori di spegnimento delle zone in cui il fuoco poteva rappresentare ancora una minaccia. Nello stanzone del quarto piano è stata misurata una temperatura di mille gradi: è stato in questo inferno che i due sventurati operai sono deceduti. Essi sono stati ritrovati con segni di un iniziale processo di carbonizzazione.

Bruno Tedeschi

GHISA, ACCIAIO, FERTILIZZANTI, CEMENTO E REFRATTARI

Aumentata la produzione delle aziende Finsider

Nonostante le flessioni avutesi nei prezzi di vendita il fatturato del 1963 ha sfiorato i 540 miliardi

Roma, 29

La finanziaria siderurgica «Finsider», del gruppo IRI, ha reso noto oggi che nel 1963 le principali aziende controllate hanno prodotto: 3.403.700 tonn. di ghisa, contro 3.205.595 del 1962; 5.451.845 tonn. di acciaio, contro 5.391.096 del 1962; 346.681 tonn. di fertilizzanti, contro 337.244 del 1962; 2.534.932 tonn. di cemento, contro 2.328.554 del 1962; 123.116 tonn. di refrattari contro 117.935 del 1962. Rispetto all'anno precedente, pertanto, nel 1963 la Finsider ha sviluppato del 6,2 per cento la produzione di ghisa, dell'1,1 per cento quella di acciaio, del 2,8 per cento quella di fertilizzanti, dell'8,9 per cento quella di cemento, del 4,4 per cento quella di refrattari. Il fatturato delle principali società industriali controllate dalla finanziaria, escluso quello della sezione elettrica della Terni, è aumentato dell'1,8 per cento, essendo passato da 528,3 miliardi di lire del 1962 a 537,9 miliardi nel 1963.

In un comunicato diffuso dalla Finsider a commento dei risultati produttivi, si afferma: «Il nuovo significativo massimo annuale raggiunto dal gruppo nella produzione della ghisa (+6,2 per cento rispetto allo scorso anno) prepara le basi per un'ulteriore espansione della produzione dell'acciaio, il cui relativo tasso di incremento, di fronte al 1962, è dovuto all'articolarsi nel tempo dei piani di sviluppo. Il concorso del gruppo Finsider alla produzione siderurgica di base del Paese, risulta, comunque, dalle due percentuali del 91 e del 52,7 per cento, rispettivamente per la ghisa e per l'acciaio.

«Nuovi traguardi produttivi sono stati inoltre superati nei settori dei fertilizzanti e dei refrattari e, soprattutto, in quello del cemento che ha abbondantemente superato i 2 milioni e mezzo di tonnellate grazie all'apporto della Cementir la cui produzione ha raggiunto, nell'anno i 2,2 milioni di tonnellate realizzando un ulteriore balzo rispetto al 1962: in questo modo, il Gruppo ha consolidato il suo contributo alla produzione nazionale del settore (11,5 per cento). Infine, conclude il comunicato, nonostante le flessioni dei prezzi di vendita, il fatturato delle società industriali del Gruppo ha superato quello dello scorso anno dell'1,8 per cento, sfiorando i 540 miliardi».

PREZIOSO DIPINTO RUBATO in un museo di Leningrado

Mosca, 29

Un dipinto fiammingo del 16.o secolo del valore di circa 11.000.000 di lire è stato rubato da un museo di Leningrado e recuperato cinque giorni dopo. Il giornale «Sovietskaya Rossia» riferisce che un ex membro di un complesso di jazz di nome Smirnov, di 30 anni, ha ammesso di aver rubato il dipinto che era appeso su una parete della cattedrale di Kazan, attualmente trasformata in museo antireligioso, e di essersi allontanato, nascondendolo sotto la giacca. Il dipinto, su tavola di quercia, che misura 30 per 45 centimetri, rappresenta una «Pietà».

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 16-3 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 10-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 5-3 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 7-3 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Alga» verso 5-3 da Genova, Napoli per l'Estremo Oriente. «Palatino» verso 12-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 10-3 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 9-3 da Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 4-3 da Fiume verso 9-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 7-3 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 12-3 da Venezia verso 14-3 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 26-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 28-2 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 23-2 part. da Calicut per P. Sudan. «Alga» 28-2 arr. a Livorno. «Algida» 26-2 part. da Suez per Aden. «Aquileia» 21-2 part. da Marsiglia per Dakar. «Asia» 2-3 in part. da Hong Kong per Singapore. «Bixio» 29-2 arr. a Mogadiscio. «Caboto» 27-2 arr. a Salonicco. «Cellina» 1-3 in part. da Trieste per Venezia. «Esquilino» 28-2 part. da Bangkok per Hong Kong. «Europa» 27-2 part. da Dar es Salaam per Beira. «Galileo» 2-3 in part. da Aden per P. Said. «Indiana» 29-2 arr. ad Ancona. «Isarco» 24-2 arr. a Calcutta. «Isonzo» 2-3 in part. da P. Harcourt per Abidjan. «Livenza» 24-2 part. da Aden per Karachi. «Marco Polo» 1-3 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Marconi» 3-3 in part. da Melbourne per Sydney. «Palatino» 28-2 part. da Napoli per Genova. «Piave» 23-2 part. da Dakar per Marsiglia. «Quirinale» 27-2 part. da Aden per Penang. «Risano» 28-2 arr. a Genova. «Rosandra» 27-2 part. da Venezia per Napoli. «Timavo» 28-2 arr. a Mogadiscio. «Ut Prosperatis» 28-2 arr. a Mombasa. «Usodimare» 29-2 arr. a Genova. «Victoria» 29-2 arr. a Genova. «Viminale» 25-2 arr. a Singapore. «Vivaldi» 29-2 part. da L. Marques per Beira. «G. Zeta» 27-2 arr. a Fiume.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 9-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 10-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 6-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 31-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 18-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 20-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 1-3 part. da Palma de Mallorca per Palermo, Alexandria, Beyrouth, Haifa, Rodi, Istanbul, Pireo, Bocche di Cattaro, Dubrovnik, Napoli, Genova. Arr. 21-3. «C. Colombo» 26-2 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 6-3. «Saturnia» 1-3 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 9-3. «Vulcania» 1-3 part. da Patrasso per Venezia, Trieste. Arr. 3-3. «Augustus» 22-2 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-3. «G. Cesare» 29-2 arr. a Napoli «Donizetti» 28-2 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 6-3. «Verdi» 28-2 part. da Antofagasta per Valparaiso. Arr. 1-3. Ripart. 4-3 ritorno. «Rossini» 1-3 part. da Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «G. Ferraris» 29-2 part. da Livorno per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 17-2 part. da Curacao per Livorno, Genova, Savona, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 25-2 arr. a S. José de G. Proseg. per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 27-2 arr. a Los Angeles. Proseg. per S. José de G., Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 25-2 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 26-2 arr. a Genova. Proseg. per Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 29-2 part. da Trieste per Venezia, Porto Empedocle, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 25-2 arr. a Genova. Proseg. per Napoli, Venezia Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 4-3 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 4-3 ore 19 da Genova per Napoli, Beirut, Lattakia, Rodi, Candia, Napoli, Genova. «Vicenza» verso 5-3 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Beirut, Lattakia (ev.), Mersina, Istanbul, Derinçe, Salonicco (ev.), Izmir (ev.). «San Marco» 5-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 6-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Messapia» 11-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Loredan» verso 11-3 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 1-3 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 1-3 a Venezia. «San Marco» 1-3 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 1-3 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Brennero» 1-3 a Trieste. «Stelvio» 1-3 a Lattakia. «Messapia» 1-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 1-3 in navigazione da Pireo per Alessandria. «Chioggia» 1-3 a Iskenderun. «Vicenza» 1-3 atteso a Trieste. «Esperia» 1-3 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 1-3 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 1-3 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 1-3 da Beirut per Iskenderun. «Udine» 1-3 in navigazione da Deringe per Salonicco.

STATO CIVILE

29 febbraio 1964

MORTI: Bossi Marcello a. 51; Sancin Pietro a. 77; Mauri in Visnoviz Carmela a. 63; Dardi Serafino a. 76; Apollonio ved. Zanetti Eufemia a. 70; Prasel Nevio mesi 6; Circi ved. Strancar Italia a. 77; Lucchi Guido a. 70; Concion Antonio a. 81; Antoni Pietro a. 54; Paiaro ved. Laneri Elena a. 77

NASCITE: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Isolani Armando, istruttore sc. guida, con Cotic Luciana, impiegata; Cacciatore Giacomo, cameriere marittimo, con Neubert Carmen, stiratrice marittima; Sorrentino Bruno, impiegato, con Cappelletti Grazia, impiegata; Della Croce Romano, autista, con Fonda Egle, operaia; Benelli Nerio, impiegato, con Zinna Grazia, impiegata; Pibrovec Silvio, meccanico, con Palese Federica, infermiera; Suban Fulvio, impiegato, con Favretto Maria Grazia, impiegata; Heidebrunn Gianfranco, impiegato d'albergo, con Pescatori Paola, sarta; Mihalich Gianfranco, impiegato, con Tommasini Maria Lucia, impiegata; Ban Mario, ragioniere, con Rozin Nevenka, impiegata; Sabadin Marcello, autista, con Taljat Maria, impiegata; Dudine Marino, perito automobil., con Degrassi Nivea, barista; Zorzenon Giuseppe, capotreno FF. SS., con Marini Maurita, casalinga; Bortul Ennio, autista, con Sinigoi Liliana, fioraia; Cernecca Gino, marittimo, con McGuire Patricia June, infermiera; Novak Luciano, impiegato, con Sivini Giuliana, impiegata; Callini Giovanni, pasticcere, con Barbiani Maria, casalinga; Granzotto Giuseppe, autista, con Bole Nidia, magliaia; Bisiacchi Mariano, bracciante, con Matika Olga, impiegata; Tomez Giovanni, manovale, con Stradiot Liliana, casalinga; Zorzin Paolo, marittimo, con Degrassi Nivea, operaia; Spetti Giorgio, meccanico, con Vattovaz Mirella, operaia; Furlan Sebastiano, saldatore autogeno, con Redivo Maria, banconiera; Blocher Giuliano, vigile urbano, con Cek Licia, impiegata; Cabrini Gianpiero, medico, con Kostoris Lilia Patrizia, studentessa; Cicivizzo Flavio, barista, con Frani Viviana, apprendista pedicure; Scaglia Rolando, radiotecnico, con Franzoi Graziella, sarta; Rossi Bruno, geometra, con Viotti Gloria, impiegata; Lampis Francesco, portiere, con Gherlani Giuseppina, magliaia; Gattinoni Otello, autista, con Lavarone Licia, sarta; Palese Sergio, elettromecc., con Corazza Miranda, sarta; Buiatti Gianfranco, cameriere, con Tomas Diana, operaia; Gregori Silvio, ferraiolo, con Zenali Sofia, casalinga; Moro Sergio, impiegato, con Corazza Anna Maria, impiegata; Fernetti Salvatore, impiegato, con Degrassi Vilma, casalinga; Grego Claudio, falegname, con Kolario Maria Grazia, parrucchiera; Speranza Gaetano, commerciante, con Cerne Maria, casalinga; Monti Benito, gestore sala corse, con Vendrame Franca, studentessa; Fait Pietro, autogenista, con Tedeschi Pasqua, casalinga; Bonetti Ervino, ragioniere, con Verdura Bruna, casalinga; Bovolenta Ivano, impiegato, con Martinis Nerina, casalinga; Degiorgi Mario, geometra, con Gazzin Teresina, impiegata; Kostoris Gianfranco, commerciante, con Varini Letizia, studentessa; Ogrin Dino, rappresentante, con Rudez Ariella, parrucchiera; Vesnaver Marino, muratore, con Zanini Elena, casalinga; Dulc Giuseppe, installatore, con Campiutti Bruna, impiegata; Vegliani Gianfranco, carpentiere navale, con Carone Rosa, casalinga; Flego Mario, commesso, con Visintini Orietta, cartotecnica; Pizzotti Alessandro, impiegato, con Polesso Annunziata, impiegata; Dei Rossi Claudio, perito industriale, con Radman Renata, casalinga; de Peitl Roberto, capitano mercantile, con Demarchi Nerina, insegnante; Favretto Enrico, perito ind., con Olenik Graziella, impiegata; Soranzo Angelo, impiegato, con Cernecca Liliana, impiegata; Sblattero Riccardo, pittore, con Mateucig Adele, casalinga; Coassin Luciano, impiegato bancario, con Tedesco Vittorina, impiegata; Rago Luigi, sottuff. G. F., con D'Amato Maria Teresa, impiegata; Finotto Luciano, fabbro mecc., con Poropat Maria, impiegata; Cossetto Adriano, impiegato, con Zorini Claudia, insegnante; Stacul Edvardo, bracciante, con Rizzioli Laura, impiegata.

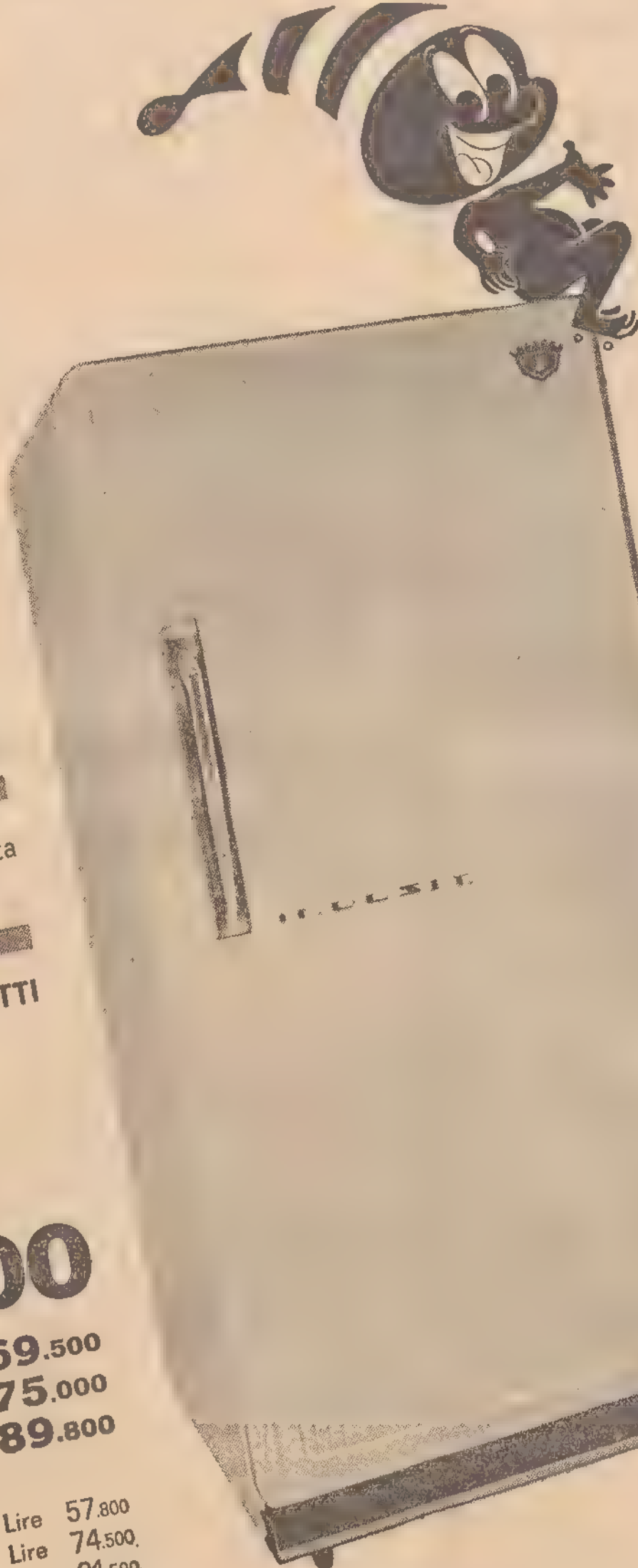
MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.

modelli export
125 Litri — lire **53.500**
155 Litri — Lire **69.500**
180 Litri — Lire **75.000**
230 Litri (con sbrinamento automatico). — Lire **89.800**

modelli lusso
125 Litri — Lire 57.800
155 Litri — Lire 74.500
180 Litri — Lire 81.500
230 Litri — Lire 95.800
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

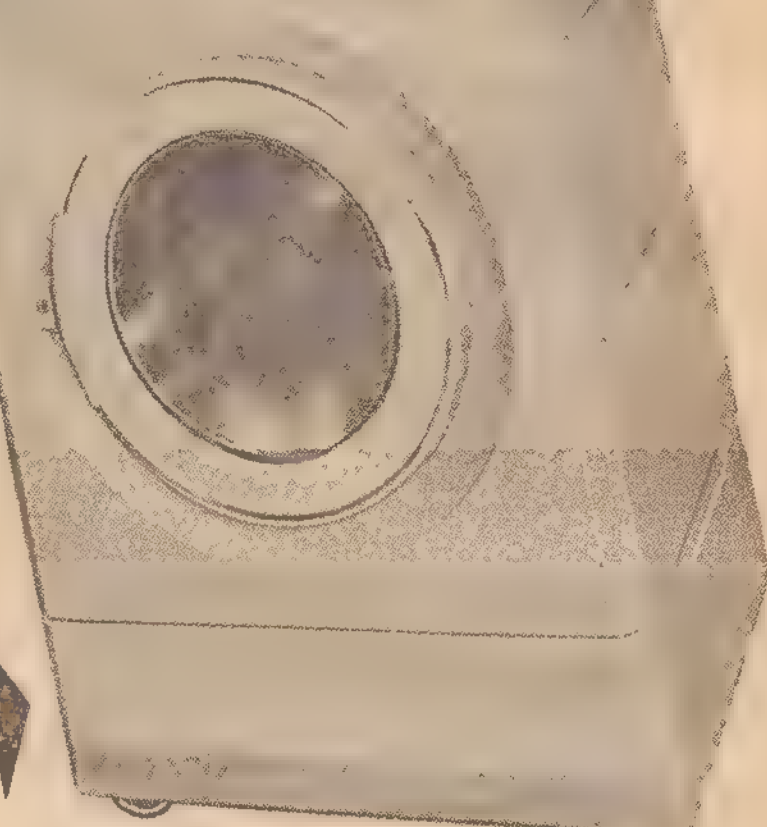
Uff. Pubbl. INDESIT

L'UNICA AUTOMATICA CHE RICUPERA L'ACQUA CALDA

mod. da kg. 3,5
LIRE **89.000***

mod. da kg. 5
LIRE **109.000***

* suppl. vasca di ricupero L. 10.000.

montata su rotelle, non richiede installazione fissa

minimo ingombro:
profondità cm 44
larghezza cm 64
altezza cm 92

VESTITO uomo statura piccola vendesi. Tel. 32474. 40660 M
JAZZ batteria vendo. Tel. 33743. 22062 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti soprammobili giacenze ereditarie salotti antichi colonne marmo camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751 tutti giorni. 22116 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196, lunedì. 61755 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, dizionari, enciclopedie Treccani, spartiti d'opera, periodici culturali, acquistansi. Telefonare 28578, feriali. 61920 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 50/B Padova. 5317 N

FRANCOBOLLI acquisto peso spezzatura, commemorativi usati Italia paesi italiani ed esteri. Offerte Cassetta 22038 N UPI Trieste.

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 22066 N

MACCHINE cucire d'occasione zig-zag industriali e casalinghe cercansi. Tel. 50633. 22032 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358, lunedì. 22100 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTO camere cucine pranzo salotti oggetti antichi quadri tappeti soprammobili. Telefono 31428. 61792 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, mobili letto, cucine, materassi multilastic, attaccapanni, entrate componibili, scrivanie, prezzi imbattibili, facilitazioni. 22194 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso stanze tinelli cucine salotti guardaroba. Materassi Permaflex carrozzine marca lettini guardaroba. XXX Ottobre angolo Torrebianca. 22127 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati soprammobili per uso casa campagna. Telef. 23364, 62467, tutti i giorni. 61844 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, scarpiere, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 40464 NN

A. MATRIMONIALE palissandro 5 porte poliesteri occasione facilitazioni pagamento. Coroneo 39 (aperto). 61780 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500 materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni recenti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6 tel. 93840. 40649 NN

Fuoribordo **BRITISH SEAGULL** della categoria da 2 a 5 cavalli dal rendimento insuperabile e della massima economicità. Concessionario esclusivo **PIERO OSTUNI** Via Machiavelli 28 - tel. 37286. Salone esposizione Via Machiavelli 3 tel. 61181 aperto anche la domenica

ATTENZIONE! Affarone cucina formica grandiosa altra piccola vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 22060 NN

CAMERA matrimoniale, 2 poltroncine, 2 sedie, tavolo cucina, 2 materassi lana, causa partenza vendesi occasione privato. Fonda presso Pauluzzi, v XXX Ottobre 5. 61759 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Visitare oggi dalle ore 10-12, Cosutta, via del Prato 7. 61729 NN

CAMERE letto, pranzo, cucina, vendonsi ottima occasione causa trasferimento. Telef. 24536. 22083 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Telef. 96966. 61716 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE formica, elementi singoli, vastissimo assortimento, soggiorni, camere da pranzo, matrimoniali, prezzi ribassati. Ghirlandaio 16; esposizione: v. Limitanea 9. 22111 NN

CUCINE in formica, lavorazione accuratissima, prezzi favorevoli, propria produzione, garanzia assoluta. Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni anche su misura, cucinini. Specializzato in cucine ad angolo. Tel. 37033. 22021 NN

DIVANOLETTO vendesi per salotto. Tel. 25919. 61822 NN

FORMICA eseguiamo tavoli, sedie, piani credenze, scaffali, nicchie guardaroba e sportelli acquai ecc. Tesa 50, telef. 44778. 61706 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucina americana vendo occasione, Molinavento 44 pianoterra. 22169 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte rifiniture perfette occasione, ritiro usata. Falegname, via della Tesa 33. 61796 NN

MATRIMONIALE ottimo stato se vera occasione privato acquista da privato. Telefonare 35104 lunedì, 17 alle 19. 22203 NN

MATRIMONIALE 5 porte seminuova, occasione vendo. Telef. 56651 dopo ore 20. 22095 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia rateadmente. Attenzione: Bosco 36 61707 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49 61708 NN

MATRIMONIALE 98.000 altre, comuni, lussuose, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 22150 NN

MATRIMONIALI bellissime propria produzione prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 40693 NN

PIANOFORTE Mignon viennese piccolo rotondo vendo occasione. Ginnastica 41, Svagelj. 61881 NN

SALOTTO (divanoletto), giradischi bellissimi vendonsi. Tel. lunedì, 49110. 22070 NN

SCRIVANIE (due) e cartelliera usate vendonsi. Telef. lunedì, 35691. 22049 NN

SEDIE bellissime nuove tutti usi, cucina, soggiorno, 1200. Telefonare 77691. 61837 NN

TINELLO cucina libreria lettone 2 comodini, occasione. Cisa, Sanzio 22. 22198 NN

TINELLO formica ordinato, grandioso, altro piccolo vendonsi. Assumonsi ordinazioni. Via Crispi 51, falegnameria. 22060 NN

ULTIME 2 cucine scomponibili formato angolare, per eliminazione articolo svendonsi sotto prezzo di costo. Balcor, S. Maurizio 2. 22002 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086 5 O

PAVIMENTI plastica, gomma, linoleum e piastrelle viniliche. Copripavimenti L. 450 mq., tappeti, passatoie in balatum e plastica. Tendaggi e cinz. Vasto assortimento. Negozio specializzato. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6 - 95919. 61866 O

P Rappr. piazzisti L. 55

GIOVANE 23.enne patente auto offresi come piazzista. Telefonare ore 12-14 - 66339. 61875 P

JOHNSON motori marini ed entrofuoribordo di fama mondiale. Concessionario esclusivo **PIERO OSTUNI** Via Machiavelli 28 - tel. 37286. Salone esposizione Via Machiavelli 3 tel. 61181 aperto anche la domenica

INDUSTRIA torrefazione importanza locale con larga clientela cerca venditore per sviluppare lavoro. Offerte referenziate con curriculum, cassetta n. 61718 P, UPI.

PRODUTTORI/ici da avviare alla vendita rateale del libro, previo corso, cerca Agenzia Mondadori. Presentarsi lunedì ore 16, via S. Lazzaro 17, I piano. 61851 P

PRODUTTORI colti, dinamici, facilità parola, muniti auto, cerca Società milanese. Attività conciliabile con altre. Forti provvigioni. Indicare età. Cassetta 37 V, SPI Bologna. 5378 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione automotonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete le famose automobili Triumph nella gamma completa, oltre ai motoscafi e motori marini. Esposizione aperta anche alla domenica. 201 Q

A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Occasioni: Giulietta T.I., Appia III, 1300, 1100 TV spyder, Dauphine, 600, 500 C, Peugeot 404, 403, 1100 musone. Rateazioni. 22157 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 200 Q

A.A.A.A. SOLLEVATORE per lavaggio automobili «Emanuel», completo di tutti gli accessori, vendesi occasione. Telef. 23645. 148 Q

A.A. CORTINA 63, Fiat Special 1100 61, Familiare 56, 600 58-56, Multipla 59, 500 57, 2100 60, 1400 B, A, Bianchina 62, Simca 62, Opel 61-57, Alfa Super, vendonsi. Via Romagna 6. 22114 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 F 12 lire 1.160.000 consegne prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41, telef. 68101, 24955. 22126 Q

A.A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, velocità oltre 120-130 kmh., consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno. Concessionario Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 40 Q

A.A. LAVAGGIO ingrassaggio autovetture, servizio accurato, Torricelli 3, garage. 22157 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1500, 1500 coupé, 1100 Familiare, 1100 spider, 600, 500, Giardiniere, Multiple, Belvedere. Via Udine 21. 22110 Q

A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Familiare 103 61, Giulietta TI 61-58, furgone Ford 59, furgoni Ape Leoncino ribaltabile 3 lati. Permute, rateali. Tel. 61207. 22096 Q

A. BIANCHI: vasto assortimento ciclomotori turismo sport Scooter Orsetto, Bernina 125, Sila sport 175, 203. Rateazioni, via Giulia 41. 61902 Q

A. FIAT Siata Coupè 1500 2 posti + 2 e Berlina TS, prontaconsegna, provatela dalla Commissionaria Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, prontaconsegna, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, telef. 24955, 68101. 22126 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, 600 cc., prezzo lire 795.000 + tasse, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite, colori a scelta. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 40 Q

A. SIMCA Abarth 1150 cc. in 4 versioni, 150-170 kmh., pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, prove dimostrative senza impegno. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 40 Q

ALFA ROMEO, Matteotti n. 39; Fiat 600/M '60, Bianchina '59, Dauphine '61, TI '61, Giulia '62. Occasione Alfa 850 e 950 ribaltabile, scafo Arcangeli Jolly 450 fuoribordo. Permute e rateazioni. 61892 Q

ALFA Romeo Savra Ghega 6: Giulietta TI 60, Volkswagen 1500 seminuova, Dauphine 59-60, 2000 Alfa, Nuova 500 60. 171 Q

APE, ottimo stato, unico proprietario, retromarcia, vendo occasione; telef. 26080. 22172 Q

APE furgone seminuovo vende Savra Fabio Severo 111. 171 Q

AUSTIN IM 3 acquista privato. Cassetta 61745 Q, UPI.

AUTOCCASIONI, Artisti 9: Appia II, Giulietta '57, 103 '58 '56 '53, 600 '63 '60 '58 '57. Panoramica, Multipla, Belvedere. Cambi, rateazioni. 61921 Q

Motoscafi **CHRIS CRAFT** 270 modelli. Concessionario esclusivo **PIERO OSTUNI** Via Machiavelli 28 - tel. 37286. Salone esposizione Via Machiavelli 3 tel. 61181 aperto anche la domenica

AUTO 600 Fiat, fine '60, km. 35 mila, vendesi a privato lire 450 mila; telef. 56053. 22137 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, Manzoni 9, telef. 75345. 22152 Q

BICICLETTA da corsa usata vendo L. 9000. Flego, via Colombo 1, Trieste. 40728 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli gokarts bambini; ciclomotori nuovi usati, rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 61826 Q

BMW, BMW, BMW Luxus, coupé, 1500 et 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo Garage Regina, Manzoni 9. 22152 Q

GARMA battelli pneumatici in nylon-neoprene a prezzi di assoluta concorrenza. Concessionario esclusivo **PIERO OSTUNI** Via Machiavelli 28 - tel. 37286. Salone esposizione Via Machiavelli 3 tel. 61181 aperto anche la domenica

FAMILIARE 1959, 103 1955, Furgone 750, Belvedere 1954, 500 1959. Bosco 20. 61910 Q

FIAT 103 '59, finizione Canta; altra bellissima '54, vendonsi occasione. Mobiloil, F. Severo. 61873 Q

FIAT 750 1962 bianca, vendesi contanti 490.000, mattinata, telefono 730937. 22204 Q

FIAT 600 1956 vendesi. Via Fortunio 10. 22124 Q

FIAT 1500 lunga, 3000 chilometri antinebbia radio bollo ottobre vendesi 1 300 000; Fiat 2100 blu 60.000 chilometri vendesi 550.000 Autorimessa via Tigor 18, telefono 38013. 61825 Q

FIAT 500 C ottima vendo. Rivolgersi distributore Total, v. D'Alviano. 61756 Q

FIAT 1100/103 Special 1961 vende privato. Rivolgersi distributore Total, Rotonda Boschetto. 40757 Q

FIAT 500 D, 600 D, Abarth 850, tutte 1961. Lazzaretto Vecchio 11/B, lunedì. 22188 Q

FIAT 1100 '58, completamente revisionata, vendo in garanzia. S. Nicolò 3, lunedì. 22188 Q

FIAT 1100/103 '55, vendesi presso Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73, telef. 96853. 61890 Q

FIAT 1500 ottime condizioni gommatissima vende privato. Tel. 24686 ore 14 21. 21972 Q

FLAMINIA GT spider '60 seminuova 1.400.000 vendesi. Telef. 37536, lunedì ore 14-15. 40716 Q

GARAGISTI automobilisti, vendiamo lavatrice automatica con riscaldamento per lavaggio vetture e autobus. Per informazioni telef. 96085 ore ufficio. 61704 Q

GIULIETTA Spider 1962, unico proprietario, perfetta; 500 N; 600 '55, vendonsi. Autorimessa, Sanzio 27. Tel. 50436. 22199 Q

GIULIETTA TI 59 perfetta vendesi L. 550.000, Officina Kaucic, via Valdirivo 4, telefono 36926, Trieste. 21968 Q

GIULIETTA TI 1961, 600 '59, 500 C, 500 D '62, 1100 '57 '54. Via Nordio 9. 61913 Q

GIULIETTA sprint perfettissima vendesi occasione. San Nicolò 3. 61754 Q

GIULIETTA sprint scambiasi con 750 Fiat conguagliando. Telegonare 25668 oggi. 61841 Q

LAMBRETTA LI 125, Vespa 125 G.S. '61, G.S. '58 vendonsi. Tel. oggi 37140. 61801 Q

LAMBRETTA LI 70.000 trattabili. Strada di Fiume 137, dalle 10 alle 12. 61774 Q

MOTOCARRO Guzzi Ercole vendesi privato. Cisternone 7, garage. 22015 Q

MOTORE marino Penta Diesel HP 6 avviamento elettrico dinamo, invertitore, riduttore seminuovo vendesi. Indirizzo UPI 40743 Q.

MOTOSCAFO entrobordo motore Chrysler 177 cavalli privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. Salone esposizione Machiavelli 3, aperto anche alla domenica. 203 Q

MOTOSCAFO entrobordo ottime condizioni motore Chris Craft 100 cavalli privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. Salone esposizione Machiavelli 3, aperto anche alla domenica. 202 Q

NUOVA 500 1960 ottimo stato vende privato. Telef. 57193 ore 13 - 15. 61770 Q

OPEL Kapitän perfetta occasione 320.000 vendesi. Bar Felice, via Machiavelli. 22059 Q

PRIVATO vende 500 '59, ottimo stato. Garage S. Giusto, Caccia 10. 61907 Q

ROULOTTES ROLLER nuove, usate, accessori, carrelli, appendici. Sessa, Piccardi 52 - 733336. 22190 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12: occasioni 1200 lusso '61, Simca 1300, 600 '56 '58 '60 '61, 103 '55, Familiare, Bianchina panoramica, 103 TV coupè, 103 '54, 1200 coupè Farina. 61905 Q

STELLA superleggera varata anno '63 completa vendesi. Cassetta 61776 Q UPI.

TOPOLINO B vendesi occasione. Baiamonti 24. 61794 Q

VENDESI Morini 175, tel. 56351. 61859 Q

VESPA 150 G.S. vendo. Telefono 40841. 61806 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Vespagenzia telef. 28940 20877 Q

VESPA GS come nuova occasione vendesi 90.000. Telefonare 38982, lunedì. 22202 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 Consegna immediata modelli '64 Vastissimo assortimento scooters e motofurgoni usati. 20878 Q

VOLKSWAGEN 1500 super, consegna pronta. Panauto, via Muratti 6. 22136 Q

VOLKSWAGEN 1200, Fiat 1400 vendonsi. Tel. 722876. 61855 Q

500 C ottimo stato, appena passato collaudo Isp. Motorizzazione, vendesi in mattinata dalle 9 alle 13. Zimolo, v. Concordia 4 61840 Q

«500» C revisionata ottima 160 mila impiegato vende oggi. Via Commerciale 144, Bello. 5383 Q

«600» '57 lire 280 000; Moretti Special occasionissima assicurata. Telefonare 42290. 22058 Q

«600» D '61-'58 '56; 103 '58; lusso '60-'55; Dauphine '60; 500 N '61-'59; 500 C; Belvedere '54; Appia. Facilitazioni. Valle 6. 61795 Q

«600» D vendesi km. 26 000. Salita Montanelli 1, telef. 30219. 61802 Q

600 ottima vende privato. Autorimessa Esperia, S. Francesco 4 - 38295. 61903 Q

«600» fine '56 ottime condizioni privato vende direttamente. Telefonare 97129. 61807 Q

600 tipo 1960 vende unico proprietario macchina in ottime condizioni km. 55.000, L. 370.000 compreso polizza assicurazione Visibile via S. Giorgio 5. dalle 9.12. 61846 Q

600 '55 ottime condizioni 23.000 chilometri. Telef. 92856 e 93139. 61721 Q

600 '58, unico proprietario vende privato, telef. 32008. 22133 Q

600 '58 in ottime condizioni vendo lire 330.000, telef. 30527 22146 Q

600 '55, bicolore, vendo lire 220 mila, telef. 30527. 22146 Q

600 60 ottimo stato vendesi. Officina via Carnaro 27. 22084 Q

600 1960 vendesi. Rivolgersi portineria Coroneo 3. 40686 Q

1100/103 ottimo stato vende privato; telef. 74064. 61887 Q

1100 H lusso perfetta 595 000, 750 nuova rodaggio. Telefonare 73037 Monfalcone. 210 Q

1100 H 60 privato vende a privato vera occasione, motore e gomme nuovi, escluso mediatori. Telefonare 96585, oggi dalle 10 alle 12. 22089 Q

«1100-103» D dicembre '59 unico proprietario vendesi. Garage Alabarda, tel. 44139. 61799 Q

1500 Fiat 10 mesi, 10.000 km. vendesi contanti. Tel. 58447, ore 9-12. 61915 Q

R Cap. soc. cess. L. 60

A.A.A.A. LOCALI AFFARI VENDONSI VIA COLOGNA 57, disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BAIAMONTI 56, disponibili subito locali affari mq. 31, 37, 77, 81, 86, 129 COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO, disponibilità aprile maggio 35, 40, 55, 74, 76, 100. LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO VIA NAVALI 35, disponibili mq. 22, 60; pure disponibili subito BOX AUTO per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO locale mq. 24. VIA DONATELLO ANGOLO STRADA DI GUARDIELLA locale mq. 54 ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R

A.A. DIPENDENTI amministrazioni parastatali, concedonsi prestiti, cessioni quinto. Condizioni vantaggiose. Indirizzare richieste Fap, Casella postale 12 Trieste. 22139 R

A. FINANZIAMENTI a impiegati operai dipendenti statali parastatali ditte private sino 2 mensilità; cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità; autosovvenzioni; aperture crediti qualunque importo per incremento attività commerciali industriali artigianali a tassi bancari. Altre operazioni finanziarie. Assoluta riservatezza. Informazioni ComFai, Ponterosso 3, telefono 61520. 61813 R

A. LATTERIA avviata forte lavoro, zona sviluppo, cedesi ATEC, Goldoni 1. 72 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19 40624 R

ALIMENTARI vendesi o affittasi minime spese. Telef. 79512 61824 R

BAR, trattoria, frutta erbaggi, alimentari, negozio calzature occasione vendonsi lunedì. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5 22177 R

BAR latteria vendesi affarone, oppure scambiasi con piccola pensione conguaglio. Tel. 44782 giorni feriali 61849 R

BUFFET bar vendesi incassi 60-70 mila giornaliere dimostrabili, possibilità occupare 4-5 persone. Buon investimento. Tel 23665. 61810 R

CAUSA malattia cedo compartecipazione ditta chimici, capitale 1.000.000. Cassetta 61900 R UPI.

(Continua in 14.a pagina)

LAVATRICE AUTOMATICA INDESIT
CONCESSIONARIA DI VENDITA
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TELEF. 90-552

INDES
Tutta la varietà dei prodotti INDES in vendita a eccezionali condizioni presso la Concessionaria
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

CRONACHE SPORTIVE

DRAGONI ALLA PRIMA PROVA DEL MARBLEHEAD TROPHY

«Argeste» di Sorrentino vince rivaleggiando con «Aretusa» di Gorgatto

In testa dopo i due primi lati del triangolo - «Buriana» di Illy strappa la terza posizione ai francesi «Damsel» e «Eparvier»

DAL NOSTRO INVIATO

Monfalcone, 29

«Argeste» pilotato da Sorrentino e con alla manovra Annibale Pelaschiar e Furlan ha vinto la prima prova dell'edizione 1964 del Marblehead Trophy. E' stata una vittoria tanto più importante in quanto combattuta e, almeno nei primi due lati, contrastata. Fiero avversario di Sorrentino è stato un suo ex compagno d'armo Piero Gorgatto che regatò con lui, fra l'altro alle Olimpiadi di Melbourne.

Gorgatto, al timone del dragone «Aretusa», vecchia barca ex federale ora divenuta proprietà privata di Sergio Ghira, ha condotto la muta durante il primo e il secondo lato di triangolo, ossia per una bolina e per un lato al lasco. Giunta alla boa numero tre con Sorrentino sopraggiungente alle sue mure di dritta, si è visto passare di prua. L'abbrivo di «Argeste» ha consentito un certo distacco, mantenuto per tutto il lato a mezza nave (effettuato da tutti con lo «spinnaker» a riva). Poi è stata una nuova battaglia ai ferri corti rimasta praticamente indecisa sino all'ultimo recchino per il secondo viraggio della boa di bolina, che Sorrentino ha doppiato elegantemente, precedendo Gorgatto di una ventina di secondi.

Ha così avuto inizio la vera e propria impoppata per il lato di andata e ritorno. Il vento è nuovamente caduto e Gorgatto ha perso qualche secondo nel dare «spinnaker»: ciò è valso a far filare Sorrentino e a fargli guadagnare parecchia strada sull'inseguitore. A mano a mano che si procedeva nell'andatura al gran lasco, Sorrentino guadagnava e così poteva dare un notevole distacco al valoroso rivale sino al momento in cui, conclusa la terza bolina, è stato tagliato il traguardo.

La regata è stata molto interessante dal punto di vista tecnico-agonistico, anche per quanto concerne la lotta per la terza piazza, fra il detentore del «Marblehead», «Buriana», di Illy (timoniere Trevisan) e i famosi francesi de Limal e Bossuet col loro agile «Damsel». «Buriana» ha praticamente avuto qualche crisi durante l'andatura al gran lasco, ossia nel penultimo lato di andata e ritorno; ma Illy e i suoi hanno tenuto duro e nell'ultima bolina hanno dimostrato di non temere nemmeno i rivali illustri, tenuti a debita distanza proprio nell'andatura più impegnativa e che meglio esprime le caratteristiche tecniche dei regatanti: quella di bordeggio stretto.

Sicchè i due francesi, il citato de Limal, e Sparfel timoniere dell'«Eparvier» hanno dovuto accontentarsi in questa prima uscita di un quarto e quinto posto. Il greco Goulandris, che aveva iscritto il suo «Anemos», non ha fatto in tempo a raggiungere la sede della regata.

La vela giuliana, in questo dopoguerra, aveva bisogno di un'esperienza invernale. Ecco che il «Marblehead Trophy» diliene sta offrendo un'occasione con tutti i crismi della manifestazione internazionale. Oggi tutto l'apparato organizzativo [illegible] collaudo [illegible] vento è [illegible] verso [illegible] via, dopo [illegible] cominciare [illegible] forma di [illegible] stato sufficiente e la prova [illegible] olimpico [illegible] sul campo hanno di[illegible] nè [illegible] prova. La [illegible] per le [illegible]

Ordine d'arrivo: 1) «Argeste», tim. Sergio Sorrentino, Annibale Pelaschiar e Sergio Furlan (Adriaco Trieste); 2) «Aretusa», tim. Piero Gorgatto, Bruno Trani e Fulvio Benussi (C.V. Anzio Roma); 3) «Buriana», tim. Sergio Trevisan, Ernesto Illy e Antonio Ciciliano (SVOC Monfalcone); 4) «Damsel», tim. Guy Bossuet, Daniel Roux de Lamal e Jean Paul Kesbod (C.V. Arcachon, Francia); 5) «Eparvier», tim. Loich Sparfel, Piere Sparfel e René Vatire (S.R. Brest, Francia). Giuria: pres. cap. Picchi, cap. Suttora, rag. Cenci, geom. Spanghero.

Italo Soncini

La fase iniziale del Marblehead Trophy: in primo piano le imbarcazioni francesi, al penultimo posto l'«Argeste» (I-21) che vincerà la regata («Attualfoto»)

Primati mondiali di Berry e della Fraser

200 FARFALLA IN 2'6"9 E 100 LIBERO IN 58"9

Sidney, 29

Due primati mondiali di nuoto sono stati battuti oggi nella piscina di Sidney nel corso dei campionati australiani di nuoto. Kevin Berry ha migliorato il record mondiale dei 200 metri farfalla di 1"3 con il tempo di 2'6"9. Il precedente record apparteneva all'americano Carl Robbye dall'agosto 1963 ed era stato realizzato a Tokio.

Berry, che ha 18 anni, ha percorso i primi 50 metri in 29"2, i 100 metri in 1'1"4, i 150 metri in 1'35"5. Dopo la gara ha detto: «Non mi sento ancora al massimo delle mie condizioni fisiche e ritengo di poter migliorare ancora l'odierno primato dopo l'allenamento intensivo cui mi sottoporrò prima dei Giochi di Tokio».

Il secondo primato è stato battuto dalla 26enne Dawn Fraser, la quale ha migliorato il proprio primato mondiale dei 100 metri stile libero di 6 decimi, con il tempo di 58"9. Il precedente record della Fraser era di 59"5 ed era stato stabilito nel novembre del 1962 a Tokio.

E' stato per la Fraser il 23.o titolo australiano vinto nella sua carriera di nuotatrice di eccezione e la 36.a volta che essa stabilisce un record mondiale.

«Mi sento grande — essa ha detto subito dopo la gara —; non sono certamente Cassius Clay ed è perciò che non mi sono sentita sicura del risultato fin quando non l'ho sentito dall'annunciatore ufficiale».

I campionati australiani vengono guardati dagli esperti e dagli atleti anche come preparazione olimpica in vista dei Giochi di Tokio. Nei 100 metri femminili rana la vittoria è andata a Margaret Tuygrok con il tempo di 1'22"8, mentre nei 200 metri dorso maschili si è imposto Peter Reynolds in 2'19"1.

I risultati delle prove femminili sono stati: 100 metri a farfalla: 1) Linda McGill, 1'11"2, 2) Gillian De Greelaw 1'11"8; 800 metri stile libero: 1) Kathy Wainwright 10'11"1 (nuovo record australiano). I 400 metri stile misto maschili sono stati vinti da Terry Buck con il tempo di 5'4".

Vittoria di M. Goitschel nello slalom di Maribor

Maribor, 29

La francese Marielle Goitschel ha vinto lo slalom speciale femminile delle gare internazionali di sci di Maribor, in Jugoslavia. Lo slalom gigante maschile che si è svolto a Kraska Gora è stato vinto dal francese Claude Killy davanti allo svizzero Favre:

Ecco la classifica della prova femminile: 1) Marielle Goitschel (Fr.) 54,2+52,4=106,6; 2) Patricia De Roi Blicky (Belgio) 52,7+58,1=110,8; 3) Barbi Henneberger (Ger.) 57,2+53,9=111,1 4) Christine Goitschel (Francia) 60,1+52,3=112,4; 5) Traudl Eder (Au.) 57,9+55,3=113,2.

OGGI LA PRIMA TAPPA: ROMA-NAPOLI

VAN LOOY FAVORITO NEL GIRO DELLA SARDEGNA

Roma, 29

Nel cortile del «Giornale di Italia» si sono svolte oggi pomeriggio le operazioni di punzonatura del 7.o Giro ciclistico della Sardegna, la prima corsa a tappe della stagione che avrà inizio domani con la tappa Roma-Napoli (km. 222) e si concluderà venerdì 6 marzo a Sassari. Dei 66 corridori iscritti, soltanto due, il belga Van Tongerloo e l'olandese Zilverberg, entrambi appartenenti alla squadra belga «Flandria», non si sono presentati. A proposito di questa squadra il direttore sportivo Guillermo Driessens ha comunicato un cambiamento rispetto alla formazione precedentemente annunciata: al posto del belga Van Der Berghen è stato scelto il connazionale Fore.

Il nome più ricorrente nei pronostici generali degli stessi protagonisti del prossimo Giro della Sardegna è stato, oltre a quello di Van Looy, quello di Adorni, il quale ha ammesso di sentirsi abbastanza in forma e di essere già quasi al suo peso standard. Tutti gli altri hanno detto invece di non ritenersi ancora nelle migliori condizioni atletiche e di dover smaltire qualche chilo in più. A smentire tali affermazioni ci ha pensato però il direttore sportivo della «Salvarani», Luciano Pezzi, il quale ha dichiarato che «nessuno dei miei ragazzi, a cominciare da Adorni, può dirsi in forma. Inoltre quest'anno non ho scelto lo stesso piano di allenamento dello scorso anno, quando impostai la preparazione puntando proprio sulla vittoria di Fambianco che si aggiudicò appunto il Giro. Che poi possano venire dei buoni risultati, questo è un altro discorso, anche perché quest'anno gli elementi a mia disposizione sono molti e di grande affidamento». Come noto, infatti, la «Salvarani» ha fatto uno dei più grossi «acquisti» della stagione con l'abruzzese Taccone, dopo quello di Baldini.

Anche Durante e Balmamion, secondo quanto hanno detto oggi, correranno in Sardegna senza grandi pretese pur impegnandosi. Le loro mete più ambite sono la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia.

Ultimo a giungere alla punzonatura è stato Rik Van Looy, il quale si è presentato, come d'altronde tutti gli altri belgi, in abito borghese. Van Looy quest'anno sarà il capitano di una nuova formazione nazionale, la «Solo-Superia», ma potrà contare ancora sui suoi soliti «fedeli» che sono un po' più dei normali «gregari» in quanto rispondono al nome di Wouters, Armand Desmet, Schroeders, Sorgeloos e Van Aerde.

Il più spassoso è apparso senza dubbio Flaviano Vicentini, il campione del mondo dei dilettanti su strada. «Se fosse dipeso da me — ha detto — avrei rinunciato al Giro della Sardegna».

La prima tappa si svolgerà, come noto, domani con partenza da Roma e arrivo a Napoli sulla via Caracciolo intorno alle ore 15.

ROTOLA NEL FANGO LA CORONA DEI «MASSIMI»

PER 50 MILA DOLLARI CLAY SI È LEGATO AL CARRO DI LISTON

Votata all'insuccesso l'inchiesta della commissione senatoriale - Sequestro cautelativo ordinato dal fisco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Miami Beach, 29

Al di là delle proteste, degli strilli, delle giustificazioni, dei sospetti e delle indignazioni suscitate dall'incontro tra Sonny Liston e Cassius Clay rimangono due dati concreti che potrebbero effettivamente funzionare da leva nel tentativo di far scattare la molla della verità. Probabilità che si raggiunga questo risultato non ve ne sono molte, ma qualche possibilità è lecito metterla in bilancio. I due fatti concreti sono rappresentati dalle inchieste aperte ufficialmente sulla vicenda dalla Magistratura dello Stato della Florida e dalla sottocommissione senatoriale per la sorveglianza sui monopoli.

La Magistratura della Florida ha annunciato genericamente che si occuperà degli aspetti organizzativi del combattimento, mentre la sottocommissione senatoriale si propone di indagare su un argomento specifico: vale a dire l'azione della «Intercontinental Promotions» per assicurarsi l'esclusività sulla futura attività di Cassius Clay. In qualche modo la società potrebbe risultare perseguibile dalle leggi antitrust. La indagine partirà come è noto dalla notizia che la «International Promotions», della quale Sonny Liston è presidente e possessore di un grosso pacchetto azionario, ha versato 50 mila dollari a Clay per legarlo al proprio carro.

Sono scarse le probabilità che si raggiunga qualche risultato con qualche inchiesta giacchè i capi della «I. P.» hanno organizzato le cose in modo formalmente del tutto legale, al punto che Garland Bill Cherry, legale della società, non appena avuta notizia dell'interessamento a tali vicende della sottocommissione senatoriale non ha perso tempo a confermare che effettivamente la società ha acquistato per 50 mila dollari «il diritto all'esclusività dell'organizzazione del primo match che sosterrà Cassius Clay dopo la conquista del titolo mondiale».

«Posso evitare — ha detto Cherry — perdita di tempo e di denaro al Senato confermando che tutto ciò è esatto. Non c'è niente di illegale, è stata semplicemente una iniziativa commerciale. L'accordo ci concede un'opzione di 365 giorni dal giorno dell'incontro in cui Clay ha vinto il titolo. Quanto alla posizione di Liston nella «Intercontinental Promotions» devo precisare che egli possiede solo il 22,5 per cento delle azioni e che ha due voti su cinque nel consiglio di amministrazione, li altri tre spettano a me stesso, a Jak Nilom e a Bob Nilon. Quindi la società e non Liston sceglierà il rivale di Clay; certo, lo sfidante logico di Clay è Liston stesso giacchè egli ha perduto perchè si è infortunato».

Qui finisce la dichiarazione dell'avvocato Cherry con tanti saluti a coloro che credevano che questa volta i «maneggioni» del Boxing fossero con le spalle al muro.

Gli strilli con ambizioni moralizzatrici della stampa saranno presto dimenticati e lo stesso «New York Times» che oggi scrive «se proprio il pubblico vuole il circo ridateci i "Beatles" e risparmiateci gli indegni spettacoli come quello di Miami che disonorano lo sport» si troverà tra qualche mese in prima fila nel «montare» pubblicitariamente la rivincita tra Cassius Clay e Sonny Liston.

Il campione detronizzato è tornato nella sua casa di Denver e si preoccupa soltanto di rimettersi in buona salute e di sistemare la sua posizione con il fisco. Ai giornalisti della sua città, Sonny ha detto di non sapere niente della sua futura attività, sa soltanto che non lascerà la boxe e che spera che Cassius sia abbastanza uomo da concedergli la rivincita. Quanto al fisco, con i suoi soci deve far fronte a una richiesta di 2 milioni e 700 mila dollari per pagamento di tasse arretrate. A tale richiesta Sonny non ha molte possibilità di sfuggire in quanto il fisco ha già disposto il sequestro cautelativo di suoi averi (e dei suoi soci) per una somma che si avvicina ai cinque milioni di dollari.

A Miami Beach Cassius Clay, esaurita probabilmente la sua vena sugli argomenti pugilistici, ha convocato i giornalisti per confermare ufficialmente la sua conversione alla religione musulmana. Ai cronisti Clay ha spiegato di essersi fatto musulmano dopo mesi di studi e di meditazione che gli hanno permesso di comprendere come l'Islam sia l'unica vera salvezza per gli uomini onesti.

Paulo Harvey

All'austriaca Jochum la Coppa Foemina

Pistoia, 29

Lungo la pista Stucchi, sul percorso tracciato da Zeno Colò, con partenza dalla vetta del monte Gomito con arrivo al Chiarofonte, si è disputata la prima prova, la discesa libera, della XIV Coppa Foemina. La pista, lunga 2500 metri, aveva un dislivello di 542 metri e una pendenza media del 22 per cento. Prima la pioggia e poi una fitta nevicata con a tratti banchi di nebbia hanno ostacolato sensibilmente le concorrenti. L'italiana Pia Riva, proprio a causa della ridotta visibilità lungo la parte alta della pista, è caduta e ha abbandonato.

Ha vinto Ingeborg Jochum, una ragazza di 17 anni di Lech (Amberg) campionessa juniores austriaca.

Ecco la classifica: 1) Ingeborg Jochum (Aus.) 1'49"94; 2) Madeleine Wuilloud (Svizz.) in 1'52"10; 3) Saccoraghi-Barbieri Lidia (It.) 1'52"94; 4) Ruth Leuthard (Svizz.) 1'53"76; 5) Rosemarie Brauer (Aus.) 1'53"82; 6) Florence Steurer (Fr.) 1'54"89; 7) Edith Hiltbrand (Svizz.) in 1'59"3; 8) Marisa Mion (It.) in 1'59"16; 9) Florence Bernard (Fr.) 1'59"51; 10) Claudine Caron (Fr.) 2'0"99.

Arbitri designati per la Serie A e B

Milano, 29

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare dei campionati della Serie A e B, che saranno giocate domani domenica 1 marzo, con inizio alle ore 15.

SERIE A (6.a giornata di ritorno): Atalanta-Mantova: Grignani (Galderisi e Veroli); Bari-Messina: Genel (Cozzolino e Palmieri); Lanerossi Vicenza-Lazio: Ferrari (Bianchi e De Giuli); Milan-Bologna: De Marchi (Bonetti e Donantoni); Modena-Genoa: Campanati (Grechi e Turri); Roma-Juventus: Lo Bello (Tosi e Squadrito); Sampdoria-Inter: Adami (Anticoli e Badini); Spal-Fiorentina: Francescon (Napoli e Trabalza); Torino-Catania: Angelini (Brugnara e Zoppelli).

SERIE B (4.a giornata di ritorno): Brescia-Potenza: Bernardis (Ambrosio e Bolognini); Cagliari - Alessandria: Cirone (Dascola e Micillo); Catanzaro-Simmenthal Monza: Acernese (Sani e Rabaglia); Cosenza-Prato: Pignatta (Bassan e Begossi); Lecco-Foggia Incedit: Varazzani (Marangoni e Orsi); Padova-Triestina: Gonella (Bigarelli e Vivaldi); Palermo-Venezia: Schinetti (Frisini e Scafuti); Pro Patria-Parma: Samani (Saetti e Siboni); Udinese-Varese: Rancher (Feri e Romagnoli); Verona Hellas-Napoli: D'Agostini (Mazzarino e Meloni).

PER I ROSSOALABARDATI UN'IMPRESA QUASI DISPERATA

La Triestina contro il Padova avrà Varglien quale battitore libero

Si prevede l'esclusione di un attaccante - A Ferrara il compito «speciale» di francobollatore - Tattica difensiva e contropiede

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, 29

La hall dell'albergo è un'oasi di quiete. Alcuni giuocatori alabardati sono seduti nelle poltrone sparse qua e là. Se conversano lo fanno sottovoce e le persone che attraversano la sala sembra che veleggino: il tappeto assorbe anche la più flebile eco dei loro passi. E' un'oasi di quiete che noi, forse, apprezziamo più di tutti poichè abbiamo ancora negli orecchi il fitto tambureggiare della pioggia, il fruscìo delle automobili che correndo aprono l'acqua come la prua di un motoscafo, e negli occhi l'allucinante riflesso sulla strada lucida del lampeggiare di semafori, fari, luci al neon.

Montanari si abbandona ai ricordi di quando era alla Spal, del suo primo contatto con lo ambiente triestino, dei suoi rapporti con i giornalisti (esclusi i presenti: è la regola). Montanari sa raccontare e le sue divagazioni non annoiano. Ma è molto probabile che divaghi per riempire il silenzio, che altrimenti, dopo le prime battute del nostro scarno dialogo, ci avrebbe avvolti.

Perchè l'essenziale, l'informazione che giustificherebbe questo nostro articolo, non ce la dà. Una dialogo di poche battute.

«Come si schiererà la Triestina?».

«Vede, non glielo posso dire. E non posso prima di tutto perchè non l'ho detto agli altri giornalisti che me l'hanno chiesto, poi perchè ho qui con me dodici giuocatori e non voglio che il dodicesimo sappia già oggi della sua esclusione. Infine, le confesso che, dopo tutto, non ho ancora preso una decisione irrevocabile; ci devo pensare su e ho il tempo per farlo fino a domani dopo il pranzo».

Tuttavia proprio per non lasciarci a mani vuote egli ci assicura che domani giuocherà Varglien. E, visto che qui a Padova ci sono gli undici giuocatori di domenica scorsa, più Varglien, chi sarà l'escluso? Indovinala grillo.

«Sa — ci dice Montanari — faccio giuocare Varglien qui a Padova anzitutto perchè dopo una così lunga assenza dalla prima squadra è meglio che il rientro avvenga lontano dagli occhi del nostro pubblico. Qui il ragazzo non soffrirà del «complesso della critica», e intanto riprenderà confidenza con le battaglie di campionato. Varglien è un ottimo giuocatore e penso che qui possa essere molto utile, perchè ha il senso sicuro di quando è opportuno sganciarsi dalla difesa e sorreggere l'attacco. Insomma è un giuocatore che sa quando è il momento di osare».

«Ma per carità — aggiunge subito Montanari — non vorrei che le venissero delle idee sbagliate. Noi qui giuocheremo una partita di difesa e soltanto se si presenterà l'occasione tenteremo il contropiede. Perchè il Padova sarebbe sciocco illudersi, tecnicamente è più forte di noi. Basti pensare al suo attacco. Vale mezzo miliardo, suppergiù, un tesoro a paragone del nostro».

«E allora?».

«Allora io spero sempre, io sono sempre ottimista. Penso che un pareggio dopo tutto non è impossibile. La mia squadra ha dei ragazzi che si sono rivelati più bravi di quanto ci si aspettava. L'ambiente è sano, tutti sono sereni e con la coscienza a posto e sono animati da una gran buona volontà. Perchè non dovrei sperare?».

Ma chi sarà l'escluso? La nostra impressione, dopo questa chiacchierata, è che non sarà Ferrara («Non so se lei ha notato — ci ha detto ad un certo punto Montanari — che Ferrara quando ha giuocato ha avuto il compito di marcare il centrocampista avversario. E lo ha fatto sempre molto bene»). Possiamo anche sbagliarci ma pensiamo che l'escluso lo si debba cercare in prima linea. E vi confessiamo che aspettiamo con molta curiosità il momento in cui potremo finalmente saperlo.

Montanari — il Montanari diplomatico — cambia discorso. «Mi sembra che il girone di ritorno ci sia lievemente più favorevole rispetto a quello di andata. Delle «grandi» Brescia e Varese devono venire a trovarci a Valmaura. Con le altre squadre potremo combattere ad armi pari. Abbiamo ventidue punti in classifica. Penso che ce ne bastino ancora dieci per essere fuori di ogni preoccupazione. E dieci punti, via!, li dovremmo fare con facilità».

Vi ripetiamo qui di seguito i nomi dei giuocatori presenti a Padova: Di Vincenzo, Frigeri, Vitali, Pez, Varglien, Sadar, Rancati, Dalio, Orlando, Porro, Novelli, Ferrara.

In tribuna dell'Appiani sarà domani anche il conte Guarnieri, il quale non manca mai di essere vicino alla squadra nei momenti delle più dure battaglie.

Vittorio Biekar

Calcio giovanile a Trieste. Partite odierne. Finali campionato locale «juniores»: S. Giovanni-Ponziana, campo S. Giovanni ore 8.45; Triestina-Edera, campo Guardiella ore 10.15. — Campionato locale «allievi»: S. Sergio Pit-Muggesana, campo S. Sergio ore 11.30; Fortitudo - Libertas Trieste, campo Muggia ore 11; Esperia-Ambrosiana, campo Ilva ore 9.

NUOTATORI TRIESTINI ALLA TARGA INVERNO

La giovane dorsista Dapretto migliora ancora il record regionale

La seconda serata di gare valide per la seconda prova della Targa Inverno di nuoto maschile e femminile ha migliorato il bilancio tecnico complessivo dell'intera prova. Sia in campo maschile come nel settore femminile sono stati realizzati tempi di rilievo, interessanti soprattutto per i miglioramenti nuovamenti registrati dagli elementi di punta del settore giovanile.

Luciana Dapretto ha abbassato di un altro mezzo secondo il proprio primato regionale sui 66 dorso, vecchio di soli quindici giorni; Franco Del Campo ha fatto suo il primato «ragazzi» dei 266 misti: questi i risultati che saltano subito all'attenzione. Peraltro i farfallisti Sulligoi e Uva, già messisi in evidenza in questo inizio di stagione, hanno proseguto nei loro costanti miglioramenti, ottenendo tempi rispettabili sui 100 metri: per il primo si tratta di un progresso di 1"5 nel giro di otto giorni, per il secondo, ancora «ragazzo», di una prestazione che ne conferma le grandi attitudini alla specialità. Altrettanto meritevole di attenzione il balzo in avanti compiuto dal dorsista Orlando, sceso sotto 1'18" sui 100 metri: peccato che il coetaneo Iaschi fosse assente avendo nuotato i 66 nella prima serata, chè dal duello diretto dei due «ragazzi» ne avrebbe guadagnato il risultato tecnico.

Gli altri risultati sono rimasti generalmente al livello delle passate esibizioni e della normalità, con qualche eccezione di carattere individuale, come il miglioramento sui 100 rana di Ippolita Rabusin, nella scia della sorella.

Nel complesso quindi si vede come stavolta la riunione, alla quale hanno partecipato una trentina di elementi della Triestina e dell'Edera, sia felicemente riuscita sul piano tecnico, in virtù soprattutto del programma che radunava in una stessa serata le gare più congeniali ai migliori esponenti del settore giovanile.

Categoria ragazzi. M. 66 s. l. maschile: 1) Claudio Zanolla (T) 45"6; 2) Antonio Nardin (E) 49"1; 3) Mauro Canziani (E) 51"; 4) Livio Ungaro (E) 55". M. 100 s.l. femm.: 1) Tiziana Moradei (E) 1'23"3. M. 100 dorso masch.: 1) Gianfranco Orlando (T) 1'17"9. M. 66 dorso femm.: 1) Luciana Dapretto (E) 51"3; 2) Fulvia Mezgec (T) 59"5; 3) Patrizia Di Majo (T) 1'4"1; 4) Daria Bogneri (T) 1'7"3; 5) Laura Sergo (T) 1'9"6. M. 66 rana masch.: 1) Stellio Giacomini (E) 55"5; 2) Roberto Treu (T) 57"7; 3) Werner Lin (E) 1'0"2. M. 100 rana femminile: 1) Marina Bernard (T) 1'40"4; 2) Nirvana Bogneri (T) 1'41"; 3) Daniela Serdoz (T) 1'42"5; 4) Elisabetta Petronio (T) 1'43"4. M. 100 farfalla maschile: 1) Giancarlo Uva (T) 1'18"9. M. 66 farfalla femm.: 1) Daniela Toffolutti (T) 1'4"5; 2) Nives De Feo (T) 1'16"2. M. 266 misti masch.: 1) Franco Del Campo (T) 4'1"2.

Categoria juniores. M. 400 s.l. masch.: 1) Lucio Vercelli (E) 5'39"2. M. 100 s.l. femm.: 1) Luisa Scotti (E) 1'18"5; 2) Donatella Duitz (T) 1'27"6; 3) Dajsi Gabrielli (E) 1'30"8. M. 100 dorso masch.: 1) Giorgio Cralini (T) 1'21"2; 2) Paolo Sulich (E) 1'21"3; 3) Bruno Lipos (T) 1'24"7. M. 100 rana femm.: 1) Ilaria Rabusin (T) 1'27"; 2) Ippolita Rabusin (T) 1'39"6. M. 100 farfalla masch.: 1) Franco Sulligoi (T) 1'12"1.

A. V.

Aldo Piller secondo nella Coppa Kurikkala

Morbier, 29

Il francese Victor Arbez ha vinto la prova individuale di fondo della Coppa Kurikkala di sci precedendo l'italiano Aldo Piller. La gara femminile è stata vita dalla tedesca Margrit Scherrer e quella juniores dallo italiano Elvino Blanc.

Serie A di basket

Don Bosco - S.G.T.

Sul campo all'aperto dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, il Don Bosco incontrerà questa mattina i «cugini» della Ginnastica Triestina per l'atteso «derby» della Serie A maschile di pallacanestro. L'allenatore dei salesiani, Turcinovich, ha convocato questi dieci giocatori: Scabini, Pozar, Crisma, Mottica, Strissia, Konradter, Diego Giacca, Nardin, Baitz e De Ponte. La partita avrà inizio alle ore 11.30.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Arsenale - [illegible] viale San[illegible] - Gonars, [illegible] 15; Muggesana - Fortitudo, campo Muggia, ore 15.

Dilettanti 2.a categoria: C.R.D.A. - Don Bosco, campo viale Sanzio, ore 10.30; Libertas Barcolana - Roianese, campo San Luigi, ore 15; Sant'Anna - Cremcaffè «L», campo via Flavia, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie «A» maschile: Don Bosco - Ginnastica Triestina, campo dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, ore 11.30.

Serie «B» femminile: Circolo Marina Mercantile Trieste - Treviso. Padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 10.

Serie «B» maschile: Servolana - Goriziana «B», campo di Servola, ore 11.

PALLAVOLO

Serie «B»: Bor Trieste - Vigili del Fuoco Padova, palestra di viale Campi Elisi, ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale del campionato italiano maschile a società di corsa campestre. Partenza alle ore 10 dal campo militare di Villa Opicina.

Seconda prova del campionato provinciale ENAL di corsa campestre. Partenza alle ore 11 dal campo militare di Villa Opicina.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 14.30. Corsa di centro della riunione il «Premio della Scultura», lire 610 mila, metri 1680 - 1700.

CORSE AL TROTTO OGGI A MONTEBELLO

Rissa e Confucio favoriti

Il convegno trottistico di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello s'inizierà alle ore 14.30 e avrà nelle riserve Totip Premio della Scultura e Premio delle Statue le corse di maggior spicco. Nella prima, che vedrà in pista la classe massima, il pronostico si orienta sulla penalizzata Rissa che appare in grado di battere i suoi avversari allo spunto. Per Rissa, particolarmente pericoloso si presenta Iraniano, riapparso in notevole smalto, ma anche i veloci Curzio e Olinto possono disimpegnarsi egregiamente.

Il «tre anni» Confucio, al rientro, vuole la massima considerazione se non altro per il buon ricordo lasciato sui suoi primi ingaggi. Il puledro della «Primavera» dovrebbe conquistare il successo che indubbiamente gli verrà contrastato oltre che da Maharina e Ianni, anche dall'avvantaggiato Daino aiutato nel suo tentativo dall'alleato Proceno.

Molto importante l'altra prova dei puledri Premio dei Ceselli. All'occasione si ripresenterà l'imbattuto Mirmidone «leader» della generazione 1961 di Montebello.

«Premio dei Fregi». A metri 2080: 1) Danzica (Susmel M.), 2) Colosseo (Granzotto); a metri 2100: 3) Valtenna (Ciolli), 4) Palanchetto (Baraldi L.), 5) Sferza (Cadalbert), 6) Irziabella (Renner), 7) Mandarino (Piratti); a metri 2120: 8) Mara Gabor (Quadri), 9) Grestasio (Petrini).

«Premio dei Ceselli». A m. 1680: 1) Batan (Quadri), 2) Civitella (Zeugna), 3) Pericle (Mescalchin F.); a metri 1700: 4) Mirmidone (Belladonna).

«Premio del Marmo» - amatori. A metri 2060: 1) Valmi (Dus), 2) Splendidus (Candotti), 3) Wander (Del Cantero), 4) Pappone (Valente), 5) Loietto (Morselli), 6) Nitore (Corsi A.), 7) Elleno (Vecchiet).

«Premio delle Statue». A m. 1680: 1) Daino (Zeugna), 2) Caligera (Bordon), 3) Arioma (Bragaloni), 4) Piaverola (Piratti); a metri 1700: 5) Narbruna (Ceugna), 6) Confucio (Mescalchin F.), 7) Proceno (Cadalbert), 8) Ianni (Quadri), 9) Maharina (Belladonna).

«Premio della Scultura». A metri 1680: 1) Valvoletta (Quadri), 2) Palerino (Baraldi L.), 3) Bisca (Ceugna), 4) Triora (Candotti), 5) Carnevale (Piratti), 6) Iraniano (Belladonna), 7) Curzio (Dus), 8) Olinto (Ciolli); a metri 1700: 9) Rissa (Mazzuchini A.).

«Premio delle Forme». A metri 2070: 1) Chiarore (Mescalchin F.), 2) Golden (Bragaloni); a m. 2100: 3) Nairobi (Cadalbert), 4) Ozzano (Belladonna), 5) Katalia (Quadri), 6) Cactus (Mazzuchini A.).

«Premio della Pietra» - periziata - 1.a div. A metri 1660: 1) Pompo (Ciolli), 2) Cleto (Ceugna), 3) Nidiace (Zeugna); a metri 1680: 4) Rinviato (Mazzuchini A.), 5) Gramolazzo (Petrini), 6) Caribon (Cadalbert), 7) Hobby (Feraboli), 8) Zig Zag (Piratti); a metri 1700: 9) Rango (Belladonna).

«Premio della Pietra» - periziata - 2.a div. A m. 1660: 1) Guiderdone (Susmel), 2) Milano (Ceugna), 3) Rosmaro (Bordon), 4) Jackson (Zeugna); a metri 1680: 5) Ben Hur (Feraboli), 6) Vispo da Enea (Granzotto), 7) Quisana (Ciolli), 8) Hit Ami (Quadri); a metri 1700: 9) Marò (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Fregi»: Mandarino, Palanchetto, Grestasio. «Premio dei Ceselli»: Mirmidone, Batan, Civitella. «Premio del Marmo»: Splendidus, Elleno, Nitore. «Premio delle Statue»: Confucio, Maharina, Daino. «Premio della Scultura»: Rissa, Iraniano, Curzio. «Premio delle Forme»: Katalia, Cactus, Chiarore. «Premio della Pietra», 1.a div.: Zig Zag, Hobby, Nidiace. «Premio della Pietra», 2.a div.: Vispo da Enea, Hit Ami, Jackson.

IL TORNEO CALCISTICO COPPA DE MARTINO

Triestina-Vicenza 1-1 (0-1)

Sul terreno pesante, scadente prova dei rossoalabardati - A Mantovani il gol del pareggio

Terreno dalle dimensioni ridotte, fondo pesantissimo, avversari più prestanti; queste le scuse addotte per giustificare la scarsa prova della Triestina che allineava sette giocatori di prima squadra sugli undici schierati. La squadra alabardata ha giocato male, è mancata in pieno nella costruzione del gioco, si è isterilita in passaggetti corti, trattenendo la palla per voler vincere il duello a uomo. Ha commesso falli inutili, si è fatta perdonare un atterramento al 29' — fallo doppio prima Greco e poi Cattonar — ma solo un minuto dopo lo stesso Cattonar metteva a terra lo Scala del Vicenza e l'arbitro questa volta non perdonava sancendo il «penalty» che Galassin calciava, e riprendendo il rinvio di Miniussi, insaccava definitivamente.

Questo l'episodio chiave dei primi 45 minuti e nel contorno del «rigore», un tiro di Colaussi del Vicenza sfiorava il montante; un bel pallonetto di Palcini; ancora tentativi del centro attacco dei lanieri al 9' e al 20'. Un tanto sino al 30' quando Mantovani buttava via una palla-gol e sino alla fine cincischiamenti inutili e senza intelligenza calcistica.

Nella ripresa tentativi degli alabardati, che erano nulli nel gioco di testa e sempre imprecisi nel tiro a rete. Il Vicenza puntava sul contropiede e spesse volte il «regista» Colaussi, coadiuvato splendidamente dall'altro interno Mattei, metteva scompiglio nella difesa della Triestina. Fortunatamente con un Palcini calante si aveva un Greco prontissimo sia nei rilanci che nelle costruzioni e proprio in una di queste fasi il numero cinque alabardato serviva Mantovani che riusciva a girare di testa la palla in rete.

Difficile dunque trovare pregi in questa gara, salvo il serrate degli alabardati attuato quando ormai era troppo tardi; lo sforzo finale dei triestini prova però che il cercare scuse nella pesantezza del campo di gioco, nel voler accreditare una maggiore prestanza fisica e una migliore resistenza dei lanieri, il voler insistere nella ricerca delle attenuanti è riconoscere una colpevolezza tattica in giocatori che, è da augurarsi, potranno e dovranno imparare a fare ciò che oggi ancora non sanno.

TRIESTINA: Miniussi; Gobet, Cattonar; Capitanio, Greco, Palcini; Mantovani, Scala, Vit, Ispiro, Corso. VICENZA: Bardin; Miazza, Restilian; Galassin, Boccolieri, Saccomani; Vivaldo (Carretta), Colaussi, Scala, Mattei, Frieri (Bergamini). Note: nel secondo tempo Greco si è infortunato ad un polso e, dopo una fasciatura, ha ripreso a giocare. Angoli 9 a 3 per la Triestina.

V. M.

I RISULTATI

Venezia - Udinese	2-0
Spal - Padova	3-0
Verona - Mantova	0-0
Triestina - Lanerossi	1-1

Anticipo di Serie C

Biellese-Solbiatese 2-1

Biella, 29

L'anticipo di Serie C si è concluso col seguente risultato: Biellese-Solbiatese 2-1 (1-1). Le formazioni: Biellese: Gori; Panio, Mancini; Boccalatte, Boldi, Nobili; Gazza, Brigo, Menotti, Turatti, Voltolina. Solbiatese: Galli; Anquiletti, Anceschi; Mutti, Bacher, Puricelli; Rigotto, Azzimonti, Carminati, Incerti, Possanzini. Arbitro: Michelotti, di Parma. Reti: nel primo tempo al 4' Voltolina, al 14' Nobili (autorete); nella ripresa al 30' Voltolina.

Gli arbitri di pallacanestro della provincia di Trieste, sono invitati ad intervenire mercoledì 4 marzo 1964 alle ore 20 presso la sede del Comitato regionale, per la consueta riunione mensile.

Dilettanti 2.a categoria

Edera - Esperia 3-2

L'anticipo del girone «H» del campionato dilettanti di calcio riservato alla seconda categoria, che vedeva impegnate ieri pomeriggio sul campo di viale Sanzio l'Edera e l'Esperia, si è concluso in favore dei rossoneri per 3 a 2. La capolista, come indica il risultato, non ha avuto la vita molto comoda. L'Esperia ha lottato con molta generosità senza mai darsi per vinta e avrebbe meritato senza dubbio qualche cosa di più.

L'Edera ha iniziato a forte andatura e alla metà del primo tempo si trovava già in vantaggio di due reti realizzate da Braida. I rossoneri coglievano anche un palo con Prassely ma in chiusura del tempo dovevano cedere l'iniziativa agli avversari che accorciavano le distanze con Kirchmayer. Anche nella ripresa l'Esperia spingeva al massimo e sfiorava il pareggio con Genzo che si vedeva respingere dal palo un gran tiro. Era però l'Edera ad aumentare il proprio vantaggio per merito del solito Braida e quando ormai si pensava che l'incontro non avesse più nulla da dire, è venuta fuori ancora una volta l'Esperia che accorciava nuovamente le distanze con Anzolin. Vano l'arrembaggio finale dell'undici di Corazza e Basso, in quanto l'Edera riusciva a respingere, anche se affannosamente, gli assalti degli avversari.

Nel finale sono stati espulsi per scorrettezze Miniussi e Renier dell'Edera. Alla partita ha assistito un folto pubblico, nonostante l'inclemenza del tempo.

La classifica aggiornata: Edera g. 12 p. 23; CRDA g. 11 p. 19; Esperia g. 13 p. 15; Postelegrafonici g. 11 p. 11; Libertas Barcolana g. 12 p. 10; Sant'Anna g. 10 p. 9; Roianese g. 11 p. 8; Cremcaffè «B» g. 11 p. 6; Don Bosco g. 10 p. 2; «P. P.» g. 3 p. 1.

C. N.

DEGUSTAZIONE torrefazione avviata vendesi agevolazioni pagamento. Cassetta 61896 R, UPI.

DROGHERIA, buon lavoro, darei in consegna. Cassetta 61882 R, UPI.

ESTETISTA con propria clientela cercasi. Salone Augusto, p. Silvio Benco 4, telef. 37051. 22080 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione; affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 22143 R

FOTOSTUDIO laboratorio moderna attrezzatura vendesi, cedesi gestione; telefonare 74725 Monfalcone. 61879 R

FRUTTA verdura, lavoro garantito, prezzo favorevole; tel. 39265 feriali 44057. 22138 R

FRUTTA verdura forte incasso, lavoro per quattro persone, vendesi. Indirizzo UPI. 61862 R

IMPRESA edile con idrovora cerca società. Cassetta 61854 R, UPI.

MAGAZZINO vini ingrosso cedesi. Indirizzo UPI. 40688 R

NEGOZIO posizione centralissima Monfalcone vendesi. Cassetta 22040 R UPI.

NEGOZIO con arredamento 100 mq. centralissimo affittasi Ponterosso. Cass. 22043 R UPI.

NEGOZIO attrezzi, mobili da giardino, articoli vari, vendesi. Cassetta 61709 R, UPI.

NEGOZIO frutta verdura, avviato vendesi; telef. n. 76606. 22175 R

NEGOZIO tessuti manifatture centro azienda sanissima consolidato avviamento cedesi anche svendesi intero inventario merci per ritiro affari. Cassetta 21644 R UPI.

NEGOZIO vastissimo vendesi, adatto qualsiasi attività (elettrodomestici, radio, autoscuola, lavanderia). Telef. 90930. 22181 R

OCCASIONE vendesi negozio mercerie con abbigliamento, avviatissimo, causa malattia. Telefonare 731087. 22191 R

OFFICINA artigiana attrezzata per lavori carpenteria e torneria cerca socio con capitale disposto collaborare. Cassetta n. 61777 R UPI.

PARRUCCHIERE o parrucchiera con propria clientela cerca salone prima categoria. Salone Augusto, telef. 37051. 22080 R

PER consulenza tributaria (anche Vanoni), assistenza aziendale (contabilità urgenti, bilanci, eventuale recupero crediti), rivolgersi Studio Battilana. Telefono 68885. 22180 R

PESCHERIA vendesi o affittasi. Via dei Soncini n. 48. 22006 R

PICCOLA industria attrezzata attiva cerca socio apporto adeguato oppure gerente capace sviluppare. Dettagliare Cassetta 61809 R UPI.

PULITURA a secco tintoria centrale ottimo lavoro cedesi causa altri impegni. Informazioni lunedì ore 9, Vasari 8. 22069 R

RIVENDITA tabacchi, forte reddito controllabile, vendesi. Cassetta 61820 R, UPI.

SALONE parrucchiere avviatissimo occasione vendesi causa partenza. Cass. 22014 R UPI.

SALONE parrucchiere centrale avviatissimo vendesi. Tel. 74740. 61832 R

STUDIO professionale offre, per conto cliente, finanziamento a costruttore edile. Telef. 68885, lunedì. 22180 R

TABACCHERIA darei in gestione, telef. 50563 ore d'ufficio. 22158 R

TABACCHERIA con giornali, zona forte passaggio, causa malattia cedesi. ATEC, Goldoni 1. 72 R

TRATTORIA avviata ottimo lavoro; negozio alimentari, vendonsi o affittansi; latteria vendesi ottimo affare. Amm.ne v. Crispi 9, telefonate escluse. 61835 R

TRATTORIA avviatissima centro vendesi 2.300.000 trattabilissimi. Italico, corso Italia 29. 8429 R

VENDESI latteria centrale, metà subito metà a rate. Telefonare 74370. 21982 R

VENDESI frutta verdura causa malattia. Locchi 11. 61889 R

VENDESI bar ristorante, località Sanremo. Per chiarimenti telefonare lunedì mattina al n. 39872. 61877 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER, BATTISTI 4, tel. 61655. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI. FABIO SEVERO prenotiamo per prossimo inizio lavori II lotto, esecutrice Impresa ZELCO - LUCATELLI. Appartamenti varie grandezze, ogni comforts. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. RAFFAELLO SANZIO, prenotiamo per prossimo inizio lavori II lotto 1 2 stanze soggiorno servizi. SAN GIACOMO per prossima costruzione via dell'Istria prenotiamo appartamenti 1-2-3 stanze servizi, SAN GIACOMO iniziata costruzione edificio condominio disponibili appartamenti due stanze soggiorno cucinino riscaldamento ascensore poggioli soleggiati con ampia vista. VIALE MIRAMARE imminente inizio lavori complesso edilizio di 8 edifici in condominio, esecutrice primaria impresa cittadina costruzioni. Appartamenti varie grandezze ogni comforts LIBERA VISIONE PROGETTO. ROMAGNA, ad avvenuta copertura del tetto iniziamo prenotazioni vendita appartamenti signorili in palazzine, 4 stanze stanzetta doppi servizi garage giardino finiture extra lusso, esposizione soleggiata con ampia vista. BAIAMONTI RONCHETO, corso costruzione complesso edifici condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze servizi finiture accurate, posizione soleggiata, prezzi convenienti. TIGOR, prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comforts. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI LIBERA VISIONE PROGETTI. Inizio prenotazioni 1.o marzo 1964 esclusivamente via Battisti 4. TESA, edifici condominio corso costruzione, disponibili singoli appartamenti 1, 2 stanze soggiorno cucinino, finiture accurate. TESA, appartamento piano attico disponibile per rinuncia, 3 stanze cucina servizi. Altro 2 stanze soggiorno cucinino servizi. APPARTAMENTO zona SONNINO, edificio fase ultimazione 3 stanze cucina ampia terrazza finiture extra. Proprietario cede direttamente. Corso ultimazione ROSSETTI - FIERA, piano V, 3 stanze cucina finiture extra. APPARTAMENTO nuovo primingresso via ISTRIA, piano VI, 2 stanze soggiorno cucinino ascensore riscaldamento ampi poggioli soleggiati con vista mare. FLAVIA, prossimo inizio costruzione edificio condominio 1-2 stanze ogni comforts, prezzi convenientissimi, prenotansi. LIBERA VISIONE PROGETTI. 180 S

A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1470. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-3 stanze, rifiniture accurate, ascensore, centraltermica, piano I. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 - tel. 732325. I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO consegna autunno 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli soleggiati, vista golfo, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autobus-tranviarie, ottimo impiego capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI ULTIMATI oggi 11-16, feriali ininterrottamente 10-17. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso consegna estate, ultimo appartamento disponibile: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, ampia terrazza mare, magnifica vista golfo, box auto, cantina. SEVERO-DALMAZIA, stabile lusso, piano I, ogni comfort, 4 stanze, stanzetta, veranda postica, poggiolo facciata, box cantina, riscaldamento autonomo, indicatissimo studio professionale o ambulanza. VICOLO OSPEDALE MILITARE, attico: saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. 162 S

CARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61898 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati, da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61897 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZO S. FRANCESCO, via Palestrina angolo via S. Francesco, erigendi appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta aria condizionata, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61898 S

A.A.A.A.A.A. PER PROFESSIONISTI, medici, dentisti, aziende ecc., prenotansi uffici modernissimi ai primi piani dell'erigendo palazzo San Francesco all'angolo della via S. Francesco con via Palestrina. Visione progetti e informazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61897 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, prossimo inizio costruzione stabile d'angolo con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61897 S

A.A.A.A.A. VIA EREMO a 80 m. dalla via Rossetti iniziata costruzione 2 palazzine signorili appartamenti 2-3-4-5 stanze tutti comforts giardino garage. CORONEO edificio condominiale signorile ultimi appartamenti disponibili 3-4 stanze comforts piani bassi. Al VII piano 2 attici 3 stanze cucina vasta terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 22081 S

A.A.A.X. BESENGHI - TERZA ARMATA, palazzine costruzione,

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 22141 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuova palazzina, zona viale XX Settembre, 5 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta, rifiniture di lusso, PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 22141 S

A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi, palazzine lussuose, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, garage, giardino, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 22142 S

A.A.A. APPARTAMENTI San Luigi, inizio costruzione palazzine vista mare 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno o cucina, bagno, centralnafta, balconi, cantina, garage. Vendite ESCLUSIVE, PRENOTAZIONI IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre n. 12 D, telefono 44908. 22142 S

A.A. LOCALI D'AFFARI pronti o prossima consegna, in propri fabbricati zone fortissimo sviluppo Ippodromo, Settefontane, R. Sanzio, varie grandezze, adatti moltissime attività, vende con facilitazioni e mutuo o affitta direttamente Impresa CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 61814 S

A.A. VIALE IPPODROMO 12-14, appartamenti 2 stanze saloncino, 3 stanze salone, cucina, servizi semplici e doppi, terrazze, poggioli, vista completamente libera su Ippodromo, cantina, ascensore, accurate rifiniture lusso vende direttamente con facilitazioni e mutuo, Impresa CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 22017 S

A.B. INDUSTRIA 51 palazzina rifiniture accurate, soleggiata, vista mare, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, prossima consegna, vendonsi appartamenti 2 stanze, bagno, cucina, ripostiglio. ATTICO 2 stanze, salone, vasta terrazza. Mutuo bancario et ulteriori dilazioni direttamente con impresa. Accettansi ALDISIO. A. G.E.P. passo Goldoni 2. 8438 S

A. APPARTAMENTI prossima consegna, stabile signorile, Rossetti; altri Romagna con garage; altri Cordaroli, Montfort, Rotonda, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

A. APPARTAMENTI moderni affittati, reddito aggiornato, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

A. APPARTAMENTO Rotonda, tristanze, tinello, centralnafta, pronta entrata, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 72 S

A. APPARTAMENTO zona Sanatorio-Rossetti, quadristanze, centralnafta, garage, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

ACIT, CENTRO, appartamenti corso costruzione, altri pronta entrata, varie grandezze, disponibili piani alti, finiture lusso, doppi servizi, ascensore, centralnafta, poggioli, rivolgersi ACIT. via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 8469 S

ACIT, MOLINO A VENTO, appartamenti corso costruzione adatti investimento capitale 1, 2, 3 stanze, cucina, bagno, ripo-

ca, linee 14, 17. SANMARCO-ALVIANO inizio costruzione di angolo completamento complesso condominiale: alloggi 2 - 4 stanze, poggioli soleggiatissimi ripostigli, vista mare, ogni comfort, consegna estate 1965; VIA ALVIANO - BROLETTO consegna primavera ultimi disponibili: 1-2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 2 poggioli, VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 15-17, tel. 730336. VICOLO CASTAGNETO 99, imminente inizio palazzina soleggiatissima, 2 - 3 stanze, cucina, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, centraltermica. rivestimenti colorati, rifiniture moderne, zona tranquilla. STRADA FRIULI 124, inizio costruzione 5 palazzine panoramiche zona residenziale, verde, tranquilla, linee autobus, appartamenti 2-4 stanze, 2-3 poggioli, box auto, cantine, A MUTUI ALDISIO APPROVATI, CESSIONE IMMEDIATA QUOTA TERRENO. VIALE D'ANNUNZIO, studio professionale mq. 130 parzialmente arredato, ogni comfort, adatto libero professio-

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI prossima consegna, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, termonafta, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI costruzione iniziata, 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI approvati o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili, zone diverse, con appartamenti da 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61899 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» - SCALA SANTA (ROIANO), imminente inizio costruzione soleggiati appartamenti con vista libera, da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61899 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), vista mare, prezzi convenienti, gruppo condominiale vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati, da 1-2-3-4 stanze poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61897 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), costruendi appartamenti modernissimi soleggiati, da 3 stanze servizi centralnafta ascensore, ottime rifiniture. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 61897 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), consegna prossima estate, vendonsi condominio, ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STAappartamenti signorili 3-4 stanze, tutti comforts, vista mare, garage, rifiniture extralusso. Esecuzione primarie imprese; facilitazioni pagamento, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8402 S

A.A.A.X. CENTRALISSIMO due stanze cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vista mare. Adatto investimento capitale, già affittato, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8398 S

A.A.A.X. INIZIATA COSTRUZIONE appartamenti 2 stanze, cucina, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Visione progetti, IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8, 29235. 8400 S

A.A.A.X. GRETTA. Complesso condominiale, appartamenti signorili, 2-3-4-5 stanze, servizi, tutti comforts, vista mare, garage; rifiniture extralusso Esecuzione primaria impresa. Facilitazioni pagamento anche Aldisio, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8401 S

A.A.A. APPARTAMENTO in villa, vista mare, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostigli, 2 grandi terrazze, autoriscaldamento, vendesi prontingresso, IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 22141 S

A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, prezzi convenienti. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8468 S

A.A.A. VIA FLAVIA NUOVA, complesso residenziale «PORFIRIO», CONSEGNA LUGLIO '64, vendonsi ultimi moderni appartamenti da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. Eventuali facilitazioni pagamento. Accettansi ALDISIANI APPROVATI con quota contanti da 900.000 in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 61898 S

tansi ALDISIO. Visite cantiere 8-12 e 15-16. AGEP passo Goldoni 2. 8437 S

A.B. INDUSTRIA, appartamento prossima consegna, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, con giardinetto proprio vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 8435 S

A.B. ISTRIA 157 (angolo piazzale Valmaura), consegna marzo. Vendonsi ultimi soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Ottimo INVESTIMENTO capitale. Visite cantiere. AGEP passo Goldoni 2. 8436 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore, appartamenti bistanze, soggiorno, servizi separati, poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8439 S

A.B. MATTEOTTI, iniziata costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. ATTICI ampie terrazze. Mutuo bancario et ulteriori stiglio poggiolo, centralnafta, ascensore; accettansi aldisiani. Rivolgersi ACIT VIA S. LAZZARO 3, TELEF. 68810. 8470 S

ACIT, GRETTA, corso costruzione palazzine signorili 1-2-3-4-5 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta, garage, giardino, vista mare, ampie terrazze soleggiate; facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. DISPONIBILI ATTICI, rivolgersi ACIT via S. Lazzaro 3 telefono 68810. 8471 S

ACIT, PALAZZINE SIGNORILI ZONE BESENGHI TERZA ARMATA, finiture signorili, 3-4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli vista mare, giardino, garage, centralnafta, ascensore, vende ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8472 S

ACIT, APPARTAMENTO VIA UDINE, 3 stanze, cucina, poggiolo V piano, altro PICCARDI 2 stanze, 2 stanzette, cucina bagno, vende ACIT, via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 8473 S

ACQUISTEREI villa con giardino, bella posizione; telefonare 24200, lunedì. 61864 S

ADRIATICA: appartamenti camera, cucina, bagno, tutti comforts vendonsi. Telefonare 35598 lunedì. 22178 S

AFFARE! Terreno costruzione, progetto approvato, 930 mq.; altro S.M.M. vendonsi, costruzione villette. Italico, corso Italia 29. 8430 S

ALDISIANI, Gretta appartamenti soleggiatissimi, panoramici, 3 stanze, accessori, accettansi prenotazioni, cessione quota terreno da lire 1.000.000. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 22140 S

ALDISIANI accettansi per costruendo edificio S. Giovanni zona panoramica con acquisto quote millesimali terreno. Per informazioni telefonare 55330 dalle ore 11 alle 12. 61815 S

APPARTAMENTI via MADONNINA 1-2 stanze, salone, soggiorno, cucinino o cucina, bagno poggioli centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8467 S

APPARTAMENTI STADIO 1, stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, facilitazioni pagamento vendonsi. IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712 8441 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze ascensore, centraltermica, vi Roncheto, prossima consegna vendonsi. Lionetti & Ragone Galleria Protti 3. Orario 16-19

APPARTAMENTI soleggiati zon DODA 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore garage, ottimi prezzi vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8466

APPARTAMENTI prima entrata, 1-2 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, vendonsi telef. 68888, lunedì. 61865

APPARTAMENTI lussuosi zon PERUGINO 2-3 stanze, salone cucina, doppi servizi, ripostiglio poggiolo, centralnafta, ascensore, INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8465

APPARTAMENTI acquistansi vuoti, occupati, per impiego capitali; telef. 23143 orario uffici 8433

APPARTAMENTI in palazzina zona DELL'ISTRIA, 1 stanza soggiorno, cucinino, o 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, rifiniture accurate VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8464

APPARTAMENTI zona BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore garage. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8463

APPARTAMENTI occupati 1-2-3 stanze centralissimi, vendonsi Telefonare 94873. 22195

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 1-2-3 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8461

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze rifiniture signorili, costruzione iniziata via Pindemonte, vendonsi. Lionetti & Ragone, Galleria Protti 3. Orario 16-19. 21975

APPARTAMENTI signorili PERUGINO 2-3-4 stanze, cucina doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, VISIONE PROGETTO, VENDITE Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8449

APPARTAMENTI signorili PALAZZINA, SAN LUIGI, stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli con vista mare, centralnafta, cantina garage, giardino, VISIONE PROGETTO, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8447

APPARTAMENTO centralissimo vendo. Telefonare 35104, lunedì 17 alle 19. 22203

APPARTAMENTO centrale di stanze, cucina, doccia, ripostiglio, rinnovato, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8442

APPARTAMENTO prima entrata, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, poggiolo, anticamera, centralnafta, ascensore, vendesi; telefon. 24200, lunedì. 61865

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, autoriscaldamento; vuoto, vende paraggi Rossetti. Italico, corso Italia 29. 8431

APPARTAMENTO soleggiato zona tribunale ospedale militare 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo nafta vendesi. Offerte Cassetta 5000 S UPI.

APPARTAMENTO SAN GIACOMO vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8444

APPARTAMENTO paraggi magna 3 stanze, cucina, bagno gabinetto separato, garage, giardino, centralnafta, ascensore vendesi; telef. 68888, lunedì. 61864

APPARTAMENTO divisibile famiglie, resa 10%, vendo 7.000.000. Visibile anche mattinata ore 10-12, Amministrazione, Crispi 9. 61835

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, bagno, centralnafta, ascensore vende occasione IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8462

APPARTAMENTO 6 stanze, doppi servizi, garage, cantina, finiture lusso, I piano, palazzina Monte Cengio, prossima consegna, vendesi. Informazioni, telefonare 37933. 22163

APPARTAMENTO Foro Ulpiano dirimpetto Palazzo Giustizia secondo piano occupato, 3 stanze, camerino, bagno installato cucina ,ascensore, riscaldamento centrale, cantina, vende Telefonare lunedì 38458. 2206

APPARTAMENTO vendesi stanze cucinino biservizi bipoggiolo ascensore senza riscaldamento. Pauliana 11-III. Telefonare mattinata 57060. 61781

APPARTAMENTO rinnovato, grandi stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, IV piano, vendo 5.600.000; telef. 37703 lunedì 8403

(Continua in 16.a pagina)

GRANDE OCCASIONE da **FARO** Via Carducci 23 IMPERMEABILI DA DONNA A PREZZI DI REALIZZO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DE GAULLE SI RECHERA' IN VISITA A MOSCA?

Il «disgelo» è cominciato tra la Francia e la Russia

L'ex Premier Edgard Faure si accinge a partire per l'URSS con una missione identica a quella da lui svolta a Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

Non si esclude negli ambienti politici francesi che l'ex Presidente del Consiglio Edgard Faure, uno dei maggiori artefici della ripresa dei rapporti diplomatici tra la Francia e la Cina comunista — discuta nel corso della sua prossima visita a Mosca, di un eventuale viaggio di De Gaulle nell'Unione Sovietica. Negli ambienti ufficiali ci si limita ad affermare che non vi è alcun progetto, attualmente, in merito a una visita di De Gaulle a Kruscev. Si apprende tuttavia che Faure era informato dall'Eliseo della sua prossima missione nella capitale sovietica, e si rileva che la stessa formula era stata usata in occasione del suo viaggio a Pechino. Si osserva, d'altra parte, negli ambienti politici che De Gaulle è stato ufficialmente invitato a visitare l'URSS. E' vero che l'invito risale al 1960, quando Kruscev venne in Francia per la famosa conferenza al vertice che poi non si svolse a causa dell'incidente dell'U-2 statunitense, ma rimane il fatto che De Gaulle è debitore di una visita a Kruscev, poichè l'invito era stato ufficialmente accettato. Gli ultimi scambi di visita fra la Francia e l'Unione Sovietica — viaggio del Ministro delle Finanze Giscard a Mosca, visita a Parigi del Vicepresidente del Consiglio sovietico Rudnev e del segretario del PCUS Podgorny — hanno creato un'atmosfera [illegible] favorevole a un viaggio di De Gaulle in Russia.

Intanto la delegazione sovietica, ospite del Governo francese, capeggiata da Podgorny, sta percorrendo la Costa Azzurra. [illegible] gli ospiti hanno visitato il Museo dedicato al pittore Fernand Léger, del quale erano note le simpatie per il comunismo. [illegible] Maurice Thorez, la moglie Jeannette Vermeersch e la vedova del pittore [illegible] hanno accolto Podgorny e compagni [illegible]

soltanto al servizio della egemonia gollista, e risponde alla preoccupazione di neutralizzare le sinistre nella loro propaganda per le elezioni presidenziali. Podgorny, d'altronde, può aver spiegato al fedele Thorez che gli interessi dell'Unione Sovietica consigliano di riannodare il dialogo con De Gaulle.

Quali che siano i rispettivi obiettivi, fra Parigi e Mosca il «disgelo» è incontestabilmente cominciato. Tale «disgelo» era cominciato nell'ottobre scorso, con la visita a Parigi dell'astronauta sovietico Gagarin. In gennaio il Ministro delle Finanze Giscard D'Estaing si era recato a Mosca, aveva negoziato nuovi accordi commerciali e aveva avuto un lungo colloquio con Kruscev. A febbraio era arrivato a Parigi Rudnev, e si era incontrato con Pompidou e Couve de Murville; seguiva una delegazione polacca, venuta a proporre al Quai d'Orsay di riaprire il dossier del «Piano Rapacki» per la denuclearizzazione dell'Europa centrale, e l'attuale visita della delegazione capeggiata da Podgorny. Il quale, detto per inciso, ha fama di essere un abile diplomatico ed un paziente negoziatore. Per finire, ecco, come detto, la voce della prossima partenza per l'U.R.S.S. di un turista di riguardo: l'ex Presidente del Consiglio Edgard Faure. Si dà il caso che Faure parli il russo e conosca personalmente Kruscev dal '55 anno in cui rappresentò la Francia alla conferenza di Ginevra. Si dà il caso, anche, che il precedente viaggio dell'ex Premier (a Pechino, in ottobre) sia stato seguito dal riconoscimento della Cina comunista da parte della Francia. Quanto basta, insomma, per rendere estremamente interessanti le voci sulla sua prossima visita a Mosca.

Il 2 aprile 1960 il comunicato con cui si era concluso il soggiorno di Kruscev in Francia aveva annunciato che «il Primo Ministro sovietico ha invitato il generale De Gaulle a recarsi in visita ufficiale nell'Unione Sovietica». Le circostanze avevano impedito la visita, ma adesso l'invito torna di attualità.

Ecco disegnarsi sempre più chiaramente, dunque, le ambizioni golliste in politica estera. Il 1964 dovrebbe essere — secondo i sogni del Generale — l'anno del reinserimento nel «terzo mondo» e della penetrazione economica nell'America Latina, del rafforzamento delle posizioni francesi in Africa (si dà molta importanza, a Parigi, alla missione di chiarificazioni compiuta in questi giorni da De Broglie presso Ben Bella), infine della rentrée nel Medio Oriente. Da notare, a quest'ultimo proposito, che è rientrata a Parigi una delegazione di parlamentari francesi recatasi ad Addis Abeba ed al Cairo. «Siamo stati ricevuti da Nasser — ha dichiarato il capo delegazione Jean Chamant, Vicepresidente dell'Assemblea nazionale — e abbiamo parlato di cooperazione».

Ugo Ronfani

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Vienna — I pompieri non sono riusciti a salvare i due operai intrappolati nella cella frigorifera

GLI STRANI «ERRORI» DEI COMUNISTI CECOSLOVACCHI

Completa riabilitazione dell'impiccato Clementis

Era stato accusato dai compagni di partito di tradimento spionaggio, sabotaggio politico, titoismo e trotzkismo

Praga, 29

Vlado Clementis, il leader cecoslovacco impiccato per tradimento nel dicembre del 1952 e riabilitato lo scorso anno dal comitato centrale del Partito comunista slovacco, è incluso in un elenco di dirigenti comunisti «i cui errori furono esagerati e distorti» e che furono «espulsi o degradati ingiustamente» dal partito comunista. L'elenco è pubblicato dal «Rude Pravo» di oggi, in un articolo intitolato «un passo importante sulla via del leninismo», nel quale si fa riferimento a una riunione del comitato centrale del P.C. slovacco svoltasi nel dicembre del 1963. «In questa riunione — scrive il quotidiano di Praga — fu riconosciuto che certi aspetti del cosiddetto nazionalismo borghese, denunciato dal IX congresso del partito comunista slovacco nel 1950, furono presentati in una luce ingiusta e ingiustificata e che gli errori commessi dai compagni G. Husak, L. Novomesky, K. Smidke e Vlado Clementis furono esagerati e distorti». In seguito alle decisioni del congresso del 1950, Husak, Novomesky e Clementis furono espulsi dal partito e Smidke fu radiato dal comitato centrale; «Tutti questi provvedimenti — scrive il «Rude Pravo» — erano totalmente ingiustificati e devono essere considerati revocati».

Clementis fu giustiziato a Praga, insieme a Slansky, dopo un processo in cui i due leaders vennero accusati, tra l'altro anche di titoismo, di tradimento, di sabotaggio politico e di trotzkismo. Fra i dirigenti riabilitati oggi vi è lo scrittore Novomesky il quale, in una riunione svoltasi a Bratislava nell'aprile del 1963, dichiarò che nel 1951 Clementis gli scrisse dal carcere una lettera in cui si proclamava innocente; nel processo, invece, egli ammise pienamente la sua responsabilità in ordine a tutte le accuse che gli venivano rivolte: alto tradimento, spionaggio, sabotaggio politico, titoismo, trotzkismo. Nell'articolo del «Rude Pravo» si accenna esplicitamente a «metodi errati sviluppatisi nel partito soprattutto dal 1949 al 1954, a seguito del sempre crescente culto della personalità», e si aggiunge che il comitato centrale che lavora fin dal 20.o congresso allo scopo di studiare «con prudenza, ma anche con severità certi fatti avvenuti nel partito», ha deciso di «riabilitare tutti i compagni ingiustamente accusati e condannati sulla base di accuse prefabbricate e contro ogni legalità socialista».

«Un gran numero di fatti finora rimasti sconosciuti sono stati posti all'esame della commissione d'inchiesta del partito comunista cecoslovacco» — scrive il «Rude Pravo», che aggiunge: «i processi celebrati dal 1949 al 1954 contro un gruppo di leaders comunisti slovacchi erano basati su accuse ingiustificate e illegali, anche se inizialmente il partito comunista aveva cercato di scoprire e di denunciare le influenze fasciste e borghesi nella Slovacchia».

ACCORDO CULTURALE tra Mosca e Pechino

Mosca, 29

L'Unione Sovietica e la Cina popolare hanno firmato oggi un accordo sulla cooperazione culturale per il 1964. Lo ha annunciato la «Tass» precisando che l'accordo prevede scambi nei campi della cultura, dell'arte, della scienza, dell'istruzione, della sanità pubblica e dello sport, nonchè tra associazioni dei due paesi.

Nuovo piano polacco per la distensione politica

Varsavia, 29

Il Governo polacco ha comunicato oggi a parecchie Ambasciate a Varsavia i particolari d. un nuovo piano polacco inteso a ridurre la tensione in Europa mediante un «congelamento» degli attuali armamenti nucleari. L'iniziativa polacca era stata menzionata per la prima volta dal primo segretario del partito comunista polacco Gomulka in un discorso pronunciato nel dicembre scorso a Plock.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha reso noto che il documento è stato consegnato agli Ambasciatori dei «Paesi interessati» (a quanto pare, 18), tra i quali quello degli Stati Uniti, John Cabot. A Varsavia si aggiunge che la consegna del memorandum sarà seguita nei prossimi giorni, nelle diverse capitali, da altre iniziative intese a diffondere la conoscenza del piano polacco.

FORTE DECLINO dell'economia sovietica

New York, 29

Il ritmo di espansione della economia sovietica ha segnato un forte declino negli ultimi cinque anni, e la tendenza sembra continuare anche nell'anno corrente. Questa è la conclusione a cui giunge uno studio reso pubblico dalla Commissione economica riunita dei due rami del Congresso.

Il rapporto, le cui conclusioni coincidono nelle linee generali con quelle di un recente studio della «Central Intelligence Agency», dichiara che mentre dal 1950 al 1958 il prodotto nazionale lordo dell'Unione Sovietica (e cioè il totale delle merci e dei servizi prodotti) era aumentato in media del 6,8 per cento all'anno, esso è cresciuto dal 1959 al 1962 solo del 4,6 per cento all'anno. Durante lo stesso periodo, il ritmo medio di aumento annuo è stato del 4,3 per cento negli Stati Uniti, del 2,8 in Inghilterra, del 4,8 in Francia, del 6,2 in Germania, del 7,2 in Italia e del 13,2 in Giappone.

Lo studio del Congresso rileva che al declino ha contribuito il ristagno dell'agricoltura sovietica, ma in misura tutt'altro che decisiva: se essa avesse continuato a svilupparsi con lo stesso ritmo degli anni precedenti l'aumento annuale del prodotto lordo nazionale sarebbe salito solamente dal 4,6 al 5 per cento, considerevolmente meno di quello tedesco, italiano e giapponese.

Il declino nell'espansione economica sovietica viene attribuito dal rapporto a vari fattori, di cui i metodi inefficienti dell'agricoltura e i cattivi raccolti degli anni scorsi costituiscono soltanto quello più conosciuto. Un altro fattore è il declino nella creazione di nuovi impieghi produttivi, dall'1,7 all'1,3 per cento all'anno, accompagnato da un più lento incremento della produttività individuale dei lavoratori. Infine, secondo il rapporto, la produttività degli investimenti economici sovietici avrebbe subito un forte declino. Mentre prima del 1958 la produttività di questi investimenti era superata soltanto dal Giappone, negli ultimi anni essa è andata riducendosi in misura tale da cadere sotto il livello di tutti i principali Paesi industriali, tranne l'Inghilterra.

Il rapporto della Commissione del Congresso prevede che un certo scarto fra il ritmo di espansione economica nell'Unione Sovietica e negli Stati Uniti continuerà a permanere nei prossimi anni, a causa del più alto livello di industrializzazione già raggiunto dagli Stati Uniti, ma esso rimarrà in limiti relativamente modesti dell'1-1½ per cento mentre un decennio fa lo scarto era del 4 per cento. Il rapporto pone in luce, mediante statistiche provenienti da fonte sovietica, le ripercussioni che la disputa ideologica Mosca-Pechino ha causato sugli scambi cino-sovietici. Mentre nel 1960 le esportazioni sovietiche verso la Cina furono di 817 milioni di dollari, esse scesero a 367 milioni nel 1961, primo anno del dissidio ideologico, e si ridussero nel 1962 a 233 milioni di dollari. Andamento simile si nota nelle esportazioni in Cina degli altri Paesi del blocco sovietico. Quelle della Polonia scesero da 50 milioni di dollari nel 1960 a 15 milioni nel 1962, mentre la contrazione di quelle dalla Cecoslovacchia è stata anche più sensazionale, da 109 milioni a 11 milioni di dollari.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

CAUSA LA SEMPRE PIU' GRAVE SITUAZIONE ECONOMICA

Sparatorie in Argentina tra peronisti e comunisti

Due dirigenti sindacali di sinistra presi a rivoltellate a Rosario in segno di vendetta per l'uccisione di operai avvenuta martedì

Buenos Aires, 29

E' con estrema preoccupazione che il Governo di Buenos Aires segue gli sviluppi della drammatica situazione creatasi a Rosario, la città nella quale i conflitti sindacali tra le organizzazioni di estrazione peronista e di tendenza comunista sono esplosi nei giorni scorsi in incidenti di eccezionale gravità. Il 25 febbraio un corteo di operai peronisti è stato attaccato a colpi d'arma da fuoco ed al termine dello scontro, nel quale è stata coinvolta anche la polizia, sono rimasti sul terreno tre morti; ieri due dirigenti sindacali comunisti, Guillermo Kehoe e Adolfo Trumper, sono caduti in una imboscata tesa loro nei pressi di un parcheggio automobilistico a poca distanza dalla sede locale della Confederazione generale del lavoro. Kehoe è stato colpito da una revolverata alla testa, la pallottola gli è entrata da un occhio e gli è uscita dalla nuca, e versa in gravissime condizioni all'ospedale; Trumper è stato colpito allo stomaco, ma i medici sono ottimisti sulle sue condizioni.

L'esplosione dei cruenti incidenti è da mettere in relazione alla drammatica situazione economica argentina. A Buenos Aires si è svolta oggi una riunione alla quale hanno partecipato alti esponenti politici allo scopo di trovare una via di uscita alla preoccupante situazione. Sull'esito della riunione è stato mantenuto il massimo riserbo, ma va comunque sottolineato che le autorità bonarensi hanno con le organizzazioni sindacali rapporti in pratica esclusivamente competitivi per cui non si vede come possano [illegible] disaccordo è emerso dapprima nelle riunioni comuni per la scelta dei criteri di protesta operaia contro la politica governativa incapace di arrestare il deterioramento economico e sembra che sia sfociato in un vero e proprio conflitto armato.

Il primo incidente grave è stato, come si è detto, quello del 25 febbraio: quello di ieri va interpretato come una risposta alla sparatoria di martedì. Guillermo Kehoe e Adolfo Trumper erano usciti dalla sede della Confederazione generale del lavoro ed avevano quasi raggiunto il parcheggio in cui li attendeva la loro auto quando sono stati affrontati da un uomo che ha puntato una pistola contro di loro ed ha premuto il grilletto fino a che non ha esaurito il caricatore. I due sindacalisti sono entrambi piombati a terra sanguinanti. Trasportati d'urgenza allo ospedale sono stati affidati ai chirurghi che hanno garantito la guarigione di Trumper, ma si sono riservati la prognosi sulle condizioni di Kehoe. I sospetti dell'attentato sono immediatamente caduti su Galarca, suocero del sindacalista peronista Antonio Giardina che era stato ucciso negli incidenti del 25 febbraio. Galarca è già stato interrogato dalla polizia ma ha respinto tutte le accuse. Sembra anche che sia riuscito a fornire un alibi per l'ora in cui è avvenuto l'attentato. Successivamente è stato fermato anche un altro individuo che si trova tuttora nei locali della polizia e la cui identità non è stata rivelata.

Ciu En-lai afferma che l'URSS non farà guerra

Colombo, 29

Il Primo Ministro della Cina popolare Ciu En-lai, in un colloquio con il Primo Ministro di Ceylon, signora Bandaranaike, ha dichiarato che l'URSS non farà alcuna guerra per non rischiare di perdere ciò che ha acquisito nei primi 45 anni e che gli Stati Uniti non vogliono una guerra, come hanno dimostrato in occasione della crisi cubana. Il Presidente del Consiglio cinese avrebbe aggiunto che, d'altro canto, la Germania Occidentale è una possibile fonte di pericolo per la pace del mondo.

Ciu En-lai non avrebbe formulato alcuna obiezione per ciò che concerne la conferenza dei paesi «non allineati», conferenza che è in corso di preparazione, ma avrebbe espresso il desiderio che subito dopo si svolga una conferenza afro-asiatica. Quanto alla conferenza dei «non allineati», Ciu En-lai avrebbe messo in dubbio l'opportunità di ammettere l'India nel «club» dei paesi «non allineati» a causa degli aiuti militari ricevuti dall'India. Dal canto suo, la signora Bandaranaike, parlando ad una riunione sindacale, ha detto che il Ceylon apprezza molto l'aiuto economico fornito dalla Cina popolare e che — ha detto il Primo Ministro di Ceylon — è destinato a consolidare l'indipendenza del paese.

A SEDICI GIORNI DAL RATTO DEL BIMBO DI WIESBADEN

Svaniscono le speranze di trovare vivo Timo

Un atto di vendetta contro la famiglia di Joachim Rinnelt? L'arresto di un altro giovane che tentava di estorcere denaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Wiesbaden, 29

Il piccolo Timo Rinnelt è stato rapito da sedici giorni e in pratica gli inquirenti, nonostante tutti gli sforzi compiuti, non hanno effettuato alcun progresso nel tentativo di ritrovare le sue tracce e di identificare i criminali autori del ratto. In sedici giorni si sono inseguite svariate piste, ma sempre invano; ripetutamente si è creduto di essere sul punto di concludere con successo l'inchiesta e ogni volta si è avuta una cocente delusione. Alcuni dei detectives impegnati nelle ricerche si sono addirittura formati la convinzione che il figlio dell'antiquario di Wiesbaden non sia stato affatto rapito da una banda di ricattatori, ma sia caduto nelle mani di un maniaco. In effetti, i coniugi Rinnelt hanno ricevuto la prima richiesta di denaro soltanto tre giorni dopo la sparizione del figlio e successivamente hanno preso contatto con loro persone che tentavano unicamente di estorcere loro del denaro e chiaramente nulla sapevano del piccolo Timo. In ogni caso va detto purtroppo che le speranze che il bambino sia ancora in vita sono ormai quasi completamente svanite. Da troppo tempo Timo Rinnelt è sparito.

Le autorità di Wiesbaden non nascondono il loro pessimismo e la loro perplessità sulla drammatica vicenda. Il Procuratore generale Walter Dorbritz, il magistrato che coordina e dirige l'inchiesta, ha questa mattina avanzato anche la ipotesi che la sparizione del bimbo di 7 anni possa essere spiegata con «un atto di vendetta contro la famiglia Rinnelt». I Rinnelt sono vissuti nella Germania orientale fino al 1953 e quindi stabilirono la loro residenza in Austria: nel loro passato vi potrebbero essere eventi da giustificare tale ipotesi. Il Procuratore generale Dorbritz ha comunque rifiutato di dare qualsiasi risposta a una domanda che tendeva ad accertare se Joachim Rinnelt avesse avuto un «passato politico».

Frattanto la polizia continua i suoi tentativi in tutte le direzioni nell'intento di chiarire almeno parzialmente il mistero. L'altra notte è stato arrestato un giovane che aveva tentato di lucrare sulla triste vicenda: aveva detto che dietro un certo compenso sarebbe stato in grado di dare notizie di Timo. In realtà egli del piccolo non sapeva assolutamente niente, si ripprometteva soltanto di estorcere del denaro. Un analogo arresto è stato effettuato, come è noto, giovedì sera e nello stesso modo si sta concludendo l'arresto effettuato a Barcellona di Rudolf Moser e Werner Schulz. Joachim Rinnelt, come noto, si era recato in quella città per prendere contatto con essi nella speranza di avere finalmente notizie di suo figlio, ma in breve si rese conto che i due malandrini si proponevano soltanto di truffarlo. Moser e Schulz sono stati successivamente arrestati, ma la polizia ha già fatto sapere che con 99 probabilità su cento i due sapevano di Timo Rinnelt soltanto quello che avevano letto sui giornali e ritenevano di poter mettere insieme un po' di soldi con il far credere al padre del bimbo rapito di avere informazioni di prima mano.

La notte scorsa pattuglie di agenti hanno bloccato un quartiere periferico di Francoforte controllando i documenti dei residenti ed esplorando scantinati e solai alla ricerca di tracce di Timo Rinnelt. L'unico risultato raggiunto è stato il ritrovamento di un guanto e di una scarpa da bambino. Poche ore più tardi si è accertato che i due indumenti non potevano appartenere al piccolo Rinnelt.

U. P. I.

Stupefacenti sequestrati dalla Polizia di New York

New York, 29

La polizia ha sequestrato stupefacenti per un valore di un milione di dollari in un appartamento di Harlem nel quale viveva l'ex pugile Jimmy Slade che è stato arrestato insieme ad altre due persone. La polizia ha dichiarato che Slade aveva organizzato una vasta rete di spaccio di stupefacenti. Slade, che combatteva nei pesi massimi, aveva acquistato una certa notorietà intorno al 1950.

Due missili «Minuteman» lanciati dalla California

Vandenberg, 29

Due missili balistici intercontinentali «Minuteman» sono stati lanciati oggi da questo centro spaziale della California a pochi minuti l'uno dall'altro. Un portavoce dell'Aeronautica ha spiegato che il doppio lancio mirava a collaudare la tecnica dei lanci multipli che potrebbe essere impiegata in caso di conflitto. I «Minuteman», già allo stato operativo, sono spinti da propellente solido.

Condannato in Polonia un sacerdote cattolico

Varsavia, 29

Il sacerdote cattolico di un villaggio polacco, secondo quanto riferisce il settimanale «Polityka» organo del partito operaio unificato polacco, è stato condannato a una pena detentiva «per aver violato la legge sulla libertà di coscienza e di religione». Il settimanale afferma che il sacerdote aveva inviato lettere a 107 persone della sua parrocchia nel villaggio di Zmigrod, nella Polonia sud orientale, chiedendo loro di compiere «atti di buona volontà» in occasione del Concilio Ecumenico. «Polityka» afferma che queste lettere rappresentano una violazione della legge polacca per la quale è reato l'interferire nelle convinzioni personali dei cittadini su questioni morali e religiose.

Nove morti in Colombia per l'incendio di un pullman

Bogotà, 29

Nove persone sono morte e altre 16 sono rimaste ferite in seguito al rovesciamento e al successivo incendio di un torpedone. Il grave incidente è avvenuto sull'autostrada Espinal-Chicoral.

DOPO LE DICHIARAZIONI SULLE TRATTATIVE PER I LASCIAPASSARE

Erhard invita Brandt a uno scambio di vedute

Una svizzera condannata a Berlino-Est per aver aiutato una giovane a fuggire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 29

Il portavoce del Governo federale [illegible] Cancelliere Erhard [illegible] Berlino Ovest Willy Brandt [illegible] lasciapassare, un approfondito scambio di vedute fra i due dirigenti politici è divenuto indispensabile e urgente. Come è noto le dichiarazioni fatte ieri sera da Brandt sono state definite dal Governo federale «piene di contraddizioni e pericolose» ed hanno rivelato l'esistenza di un contrasto tra Bonn e Berlino Ovest a proposito dei negoziati per i lasciapassare.

Il vice-borgomastro di Berlino occidentale Heinrich Albert in una intervista concessa al giornale di Amburgo «Die Welt» ha preso le difese di Willy Brandt. Egli sottolinea che «la messa a punto di un'azione comune, come richiesta da Brandt, rappresenta una necessità urgente e che dovrebbe essere possibile sostituire degli interventi isolati con delle discussioni di tutti i dirigenti». Il vice-sindaco qualifica quindi «incomprensibile» la reazione del Governo federale al discorso di Willy Brandt. Albert aggiunge che la proposta di Brandt è assolutamente spoglia di qualsiasi egoismo di parte. Intanto il Ministro federale dei profughi, Ernst Lemmer, si è rammaricato delle divergenze sorte tra Bonn e Berlino Ovest dopo l'intervento di Brandt. Il ministro ha espresso la speranza che queste divergenze possano essere risolte al più presto.

Per impedire che scienziati e tecnici tedeschi partecipino all'estero, allo sviluppo di armi distruttive, il Governo federale tedesco prevede di apportare un emendamento alla legge sui passaporti. Questo emendamento permetterebbe al Governo federale di richiamare i cittadini tedeschi residenti all'estero i quali, con il loro comportamento, recassero pregiudizio alle relazioni estere della Repubblica federale tedesca. Il portavoce del Ministero federale degli Interni ha precisato che questo diritto di richiamo non pregiudicherebbe il diritto di libera circolazione sancito nella legge fondamentale.

Un Tribunale di Berlino Est ha condannato una ragazza svizzera di 23 anni, Solange Rochat, a un anno di reclusione sotto l'accusa di aver aiutato una giovane tedesca orientale a fuggire dal settore orientale della capitale tedesca e a rifugiarsi in occidente. Solange Rochat era stata arrestata il 18 novembre: essa aveva lavorato per sei mesi nel 1963 in un ospedale pediatrico a Berlino Est, ed in un momento successivo era stata assunta in un grande magazzino di Berlino Ovest.

M. P.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington — Il Governatore del Texas, Connally, ferito nell'attentato mortale a Kennedy, si è recato al cimitero di Arlington, a rendere omaggio alla tomba del defunto Presidente

APPARTAMENTO (Faro), quattro stanze, accessori, calefazione, vendesi. Telef. 30077. 61918 S

BOX vendonsi o affittansi. Via Navali 35, telefonare 41879. 61786 S

CAMERA cucina spazzacucina in buone condizioni paraggi P. Perugino vendo L. 1.800.000 esclusi mediatori. Telef. 51946. 22119 S

CASA due piani via Cunicoli 6, superficie ricoperta 122 mq vendesi. Rivolgersi Ospedali Riuniti, via Stuparich 1, Segreteria Generale. 61797 S

CASE terreni alberghi compra vendita. Amministrazione Luzardi, telef. 61061. 40084 S

CERCO APPARTAMENTO 3, 4 stanze, cucina, bagno, possibilmente centralnafta; tel. 68810. 8474 S

CONDOMINIO, consegna marzo, da 5 fino 5 stanze, servizi, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5, lunedì. 22177 S

CONDOMINIO (centro), 4 stanze, camerino bagno, vendesi. Telefonare 30077. 61918 S

GORIZIA vendesi terreno confinante costruendo Istituto industriale, 5000 mq. o frazioni di 900 mq. Prezzo convenirsi. Pellegrini, Vittorio Veneto 34, telefono 5425. 216 S

GORIZIA terreni centrali e periferici vendonsi prezzi convenienti. Agenzia Affari «Isonzo», Corso Verdi 85. 221 S

GORIZIA vendesi casa con terreno zona centrale oppure solo terreno. Informazioni telefono 35503 Trieste, ore negozio. 40768 S

INIZIATA costruzione palazzo Settefontane, 2-3-4 camere cucina servizi poggiolo ascensore centralnafta rifiniture di lusso, vende direttamente Impresa Cime, via Z. Pisoni 12, tel. 74282. 61697 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta.

LIGNANO Pineta vendonsi villette e ville residenziali consegna maggio vicino spiaggia e centro prezzi convenienti. Bungalowpark, Raggio dei Peoci. Tel. 72258, ore 10-12. 706 S

LOCALE adatto laboratorio artigiano via Cereria affittasi o vendesi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 22072 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontoingresso via Rigutti; altro 35 mq. via Carli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 22081 S

LOCALI casa nuova adatti autorimessa o deposito 1100 mq. vendonsi condominio, liberi. Telefonare 68888, lunedì. 61865 S

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni ultime disponibilità vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 22081 S

MAGAZZINI varie zone, 100 mq. fino 300 mq. vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8399 S

MAGAZZINO centrale 50 mq. prima entrata, vendesi; tel. 24200 lunedì. 61864 S

MAGAZZINO 30 mq. adatto anche abitazione vendo 1.950.000, visitare ore 11-13, Battisti 20. 22195 S

OCCASIONE locale 200 mq., adatto deposito, zona Giardino pubblico vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8443 S

ROIANO via dei Moreri: prossimo inizio costruzione palazzina 20 alloggi da 1, 2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensore. Piani alti vista mare; primi piani con giardino. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. Giacomo Germani, via Carducci n. 10, I piano, telefono 35606. 22031 S

RONCHI appartamento nuovo 3 camere, accessori, termonafta autonomo, autorimessa, volendo arredamento nuovissimo vendesi occasione causa espatrio. Gorizia, Agenzia Affari «Isonzo», Corso Verdi 85. 220 S

SALES (Sgonico): 1 ettaro viti, frutteto, orto, casa padronale cedonsi profughi anche facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 72 S

SISTIANA centro vendesi terreno adatto costruzione villa. Telefono 95037. 22042 S

TERRENI: Commerciale, Sara Davis, panoramico indicato costruzione 25 appartamenti; altri anche piccoli lotti, Faccanoni, Campanelle, Valmaura; altri indicati industrie, vendonsi. Telefonare 733218, ore ufficio. 72 S

TERRENO per nuova costruzione zona A vendo escluso intermediari. Offerte Cassetta n. 22013 S UPI.

TERRENO GRETTA, mq. 1300, costruzione 2 palazzine, altro Barcola mq. 2000; altro 600 mq. per villa sul mare. VENDITE ESCLUSIVE IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 22142 S

TERRENO mq. 1800 con villa rustica due piani vendesi in amena posizione Opicina. Telefonare 41879. 61786 S

TERRENO panoramico, 2 lotti da 500 mq., vendonsi zona Cacciatore. Telefono 38934, ore ufficio. 61906 S

TRISTANZE, soggiorno, cucinino, bagno, vendo occasione. Telefono 93090. 22189 S

TERRENO ultimo lotto di 5000 mq., fronte nuova, strada provinciale, posizione bellissima, vendesi. Telef. 9437, Gradisca d'Isonzo. 22203 S

VILLA Barcola tutti comforts, giardino, vendesi. Telef. 68888, lunedì. 61864 S

Z. BESENGHI in palazzina ultimi prontoingresso lussuosi appartamenti. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 61735 S

Z. DESIDERATE una villa denziale o da week-end a D mare? L'ufficio Immobi «Imma», via S. Maurizio 4 offre nell'incantevole baia Duino località Cernizza per segna luglio, bellissime e si rili ville di diverso tipo e g dezza a prezzi eccezionalm convenienti. Tutte le ville dono di spiaggia con pontile barcazioni e sono consegnat nite chiavi alla mano, con qua, luce, telefono, strade accesso asfaltate. Facilitaz e mutui. Domenica dalle or alle ore 16 incaricati dell'uf saranno sul posto a dispos ne degli interessati. 617

Z. PINDEMONTE iniziata struzione palazzina lussuosa appartamenti da 5 stanze, na, biservizi, autorimessa, coni. Vendite esclusive «IM S. Maurizio 4. 617

Z. ROTONDA ultimo app mento pronto ingresso 2 ze, cucina, finiture accu Vendiamo «IMMA», S. M zio 4. 617

Z. VALMAURA avanzata struzione complesso cond niale di 5 case con 100 app menti da 2-3 stanze, soggio cucinino, bagno, ripostiglio, giolo, cantina, ascensore, tralnafta. Prezzi vantaggio mi (da L. 4.300.000) adatti stimento. Vendite «IMMA» Maurizio 4. 61

500.000 mq. di terreno, in ra zona residenziale nel gnese, permutasi con altri mobili. Cassetta 61886 S, UPI

Villeggiature

OPICINA per stagione e cercasi affitto appartame 2-3 stanze. Offerte casset 61740 T, UPI.

SISTIANA o dintorni pren in affitto, periodo estivo, stanze con comodo cucina. tagliare offerte Cassetta n. T UPI.

Matrimoniali

IMPIEGATO 35enne pre privo conoscenza sposerebb gnorima massimo 30enne. nansi anonime. Fermo Pos tente n. 33462. 220

IMPIEGATO statale con rebbe sola media età scop trimonio. Scrivere Casset 40766 U UPI.

50.ENNE relazionerebbe co dova o nubile scopo mat nio. Scrivere Cassetta n. U UPI.

55ENNE vedovo, pensionat sa propria, cerca vedova, le, scopo matrimonio. Ca 22153 U, UPI.

V Diversi

A. TRASPORTI, ritiri, con qualsiasi merce, compres chinaggio. Telefonare 964 pure 38008. 5

BENI abbandonati zona goslavia, espletamento pr documentazioni complete. pratiche amministrative. rosso 6-II. 22

OFFICINA meccanica cer voro di torneria e carpen oppure persona adatta e dotta piazza. Cassetta n. V UPI.